IL PICCOLO

Anno 114 / numero 24 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Domenica 29 gennaio 1995

QUADRO POLITICO CONFUSO

E sempre di più è necessaria una Costituente

Editoriale di
Mario Quaia

Il governo ora c'è ma la finanza internazionale continua a ignorare l'Azienda Italia. Mancano — dicono gli esperti — quelle garanzie di stabilità che sono il presupposto principale per qualsiasi investimento. Nei mercati non c'è spazio per la passione politica ma solo per la logica economica.

Ecco perché, vista da fuori, la crisi italiana contiene ancor oggi tutte quelle contraddizioni che avevano portato il Paese nel limbo della sfiducia. Prendiamone atto: vista anche da dentro la situazione non cambia.

Il dicastero presieduto da Lamberto Dini, nato con l'handicap di un mandato a termine (per le elezioni c'è solo l'incognita della data: giugno, ottobre, primavera '96), si è trovato improvvisamente con connotati diversi da quelli programmati. Avrebbe dovuto essere tecnico (così come i ministri e i relativi sottosegretari) e invece ora si trova sotto l'ala protettrice di una componente politica che si identifica più o meno nella precedente opposizione.

La logica vuole, infatti, che un governo sia tecnico se votato da tutti o comunque da una larghissima maggioranza; ma quando viene appoggiato solo da alcuni partiti e per di più con i voti contati non può che indentificarsi con chi gli ha dato la fiducia.

Fin dalla sua nascita, quindi, questo governo ha perso due delle caratteristiche per cui era stato concepito: la sterilizzazione politica e la tanto invocata tregua. Caduta la prima, la seconda, di fatto, non ha più motivo di esistere. E fin dalle prime ore sono rieccheggiate le cannonate contro le istituzioni e la Presidenza della Repubblica in particolare.

Dunque, la convivenza è diventata impossibile, né sono immaginabili inversioni di tendenza da qui alle elezioni. Non è escluso pertanto che il gravoso compito che si è assunto l'ex direttore generale di Bankitalia svanisca nel nulla. Se il Polo accelera, chi ha votato Dini frana: gli uni e gli altri hanno infatti esigenze elettorali del tutto opposte.

Guardiamo al futuro, con apprensione. I margini di resistenza dei conti pubblici sono assai limitati. Le grandi incertezze stanno sempre lì, in un quadro politico che continua a rimanere confuso; né le prospettive indicate da Berlusconi (elezioni subito) possono costituire il toccasana dei nostri mali.

Forza Italia non appare più un movimento granitico in grado di seguire sempre e comunque gli umori di un leader che ha rischiato perfino la sfiducia nella convention con gli «azzurri» dopo il voto alla Camera. Martino, Dotti, Della Valle, Urbani, Tiziana Parenti, Sgarbi reclamano, in sostanza, un movimento meno verticistico e maggiore democrazia interna.

I sogni della cosiddetta ala moderata, liberale, liberista o centrista che dir si voglia, sono turbati anche dalla svolta democratica di Fini che, in prospettiva, considerata la statura politica del segretario di un partito proclamatosi improvvisamente antifascista, finirà con l'assumere un peso sempre maggiore nel Polo. E poi la scaltrezza e l'abilità di Fini potrebbero, alla fine, rullare lo stesso Cavaliere.

Dicevamo del quadro politico confuso. Se a destra lo scenario pone qualche interrogativo, sull'altro fronte l'imbarazzo è di casa.

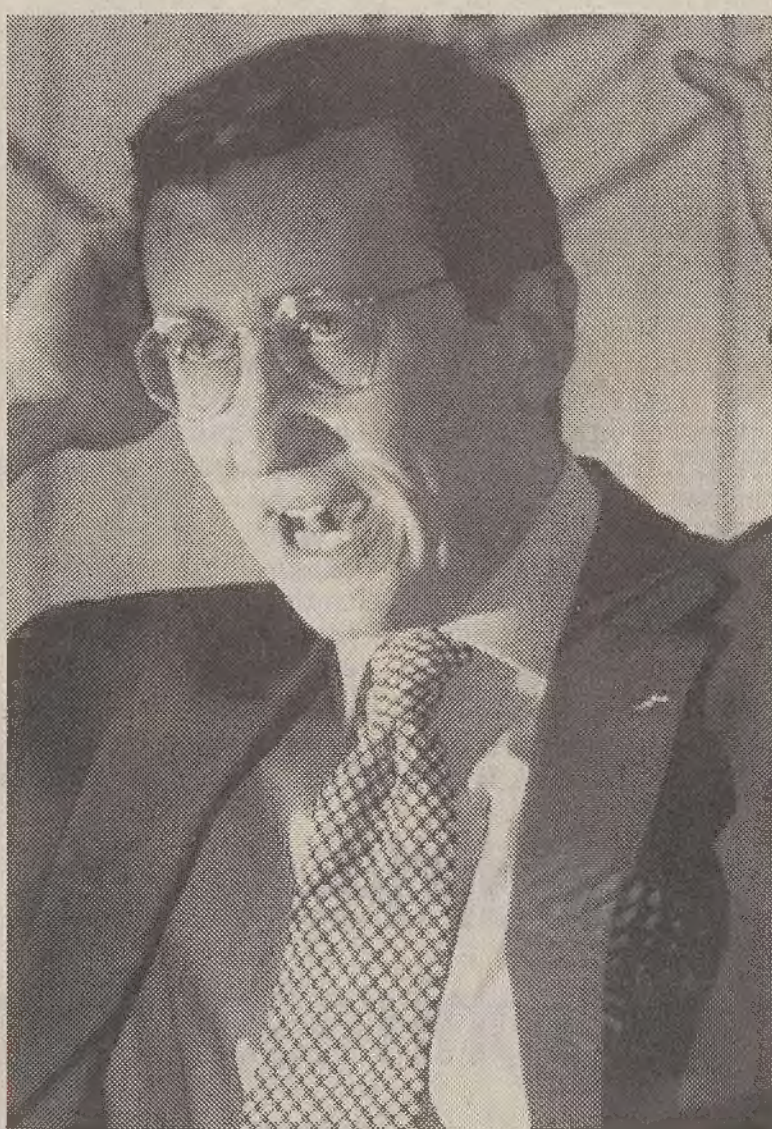
La Lega fa la conta tra i reduci; il Partito popolare, pur ridotto al minimo storico, è ancora alle prese con prospettive di scissione, con un Formigoni immobile al centro e tre quarti del partito che sta costruendo una casa comune, sia pure provvisoria, assieme al Partito democratico della sinistra; e, infine, proprio il Pds che ha fatto di tutto per rallentare (sotto forma di immagine più che di contenuti) la raccolta dei frutti in una stagione propizia.

È opinione diffusa, quindi, che gli esperimenti avviati un anno fa siano ben lungi dal trovare uno sbocco che assicuri stabilità e che offra ai mercati quelle certezze che richiamavamo all'inizio.

La constatazione è fin troppo ovvia: nel momento in cui si passa da un sistema elettorale all'altro (sia pure ancora imperfetto) occorre adeguare le istituzioni ai cambiamenti che ne derivano.

È necessario, insomma, affidarci a un'assemblea che abbia tale mandato, ovvero una Costituente che riscriva delle regole più adatte all'attuale scenario.

FINI: «CHIUSO L'INTERMINABILE DOPOGUERRA»

Diventa realtà la nuova destra

ROMA — «E' nata la destra democratica: oggi finisce in Italia un interminabile dopoguerra». Gianfranco Fini, davanti ad una vasta platea di delegati entusiasti della nuova svolta e di rappresentanti di tutti i partiti (compresi Ppi e del Pds), dà il via al primo congresso nazionale di Alleanza nazionale. Ed indica il primo obiettivo: elezioni al più presto, dopo che il governo Dini avrà attuato i quattro punti del suo programma. La polemica con Scalfaro è intanto sospesa, annuncia Fini: si riserva di prendere altre iniziative in base a ciò che accadrà dopo che Dini avrà esaurito il suo compito. Però, aggiunge con forza, «affermiamo solennemente la necessità di tornare al più presto alle urne». Questo congresso, sostiene Fini, è anche la conferma che il Polo delle libertà continua ad esistere ed è forte di consensi anche dopo la caduta del governo Berlusconi. Chi pensava il contrario «ha fatto male i suoi conti».

Improntate all'attenzione ed alla cautela le valutazioni delle forze politiche di centro sinistra. Dal Ppi a al Pds ai pattisti di Segni. Il rischio che intravvedono non è certo un nuovo fascismo ma spinte plebiscitarie e presidenzialiste, peroniste, che possano coltivare — e i recenti attacchi a Scalfaro lo dimostrerebbero — concezioni illiberali della convivenza.

A pagina 2

L'INGRESSO IN EUROPA

Slovenia e Croazia: An alza il prezzo sui beni abbandonati

FIUGGI — Alleanza Nazionale alza il prezzo dell'ingresso della Slovenia e della Croazia nell'Unione Europea. In un emendamento infilato nelle tesi congressuali a pochi minuti dal «suicidio» dell'Msi, al Lubiana e Zagabria Croazia non si chiede più solo il «risarcimento», ma anche la «restituzione» dei beni abbandonati dagli italiani durante l'esodo da Istria e Dalmazia. E non si tratta di un incidente di percorso: «La cosa era concordata con Fini già da un mese — spiega l'on. Roberto Menia — Era il testo iniziale a essere errato».

Alle aperture in politica interna, An sembra affiancare dunque una chiusura in politica estera. Ora diventa interessante sapere — in vista di un possibile governo di centro-destra a conclusione della parentesi Dini — quale sarà la posizione di Forza Italia in questo nodo cruciale della politica estera italiana. Linea che vide il ministro Martino, appunto di Fi, su posizioni di conciliazione e di dialogo, pur nel mantenimento di alcuni punti fermi, talvolta in netto dissenso con alcuni falchi del suo stesso partito.

Tale linea era stata apertamente appoggiata, in uno storico discorso a Trieste, dallo stesso Gianfranco Fini, anche lui in apparente dissenso con l'on. Menia, il quale aveva dichiarato poco prima di non fidarsi della conduzione della trattativa da parte del governo Berlusconi. La linea del dialogo era poi comunque naufragata, ma per motivi esterni: l'intransigenza della Slovenia, che sconfessò il suo ministro degli esteri e con esso il contenuto e lo spirito dei colloqui di Aquileia.

Ora si tratta di capire fino a che punto la chiusura di Fini sul tema dell'Istria corrisponda a logiche elettoralistiche o preluda, magari d'intesa con Berlusconi, a un ritorno dei muscoli in politica estera da parte dell'Italia. E soprattutto se il governo Dini e il ministro Susanna Agnelli abbiano il tempo di padroneggiare la complicata questione e disinnescare la mina.

p. r.

Per Marco, Sasha e Dario

TRIESTE — Pace, solidarietà e speranza i concetti dominanti nelle cerimonie con cui Trieste ha ricordato il primo anniversario della morte dei tre inviati Rai uccisi a Mostar: Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo. Dopo una messa e un omaggio alla targa sulla facciata del Circolo della stampa, è stato presentato il «Centro per i bambini vittime di tutte le guerre», in fase di predisposizione in uno stabile di proprietà della Provincia.

LA RICHIESTA AL CSM PER UN SEMINARIO

Di Pietro, niente politica: resta nella magistratura

ROMA — Per Di Pietro l'addio alla magistratura viene rimandato. A ribadirlo è un fatto. Una istanza giunta al Consiglio Superiore alla magistratura, nella quale il giudice chiede l'autorizzazione a svolgere un ciclo di seminari: un atto ufficiale che posticiperà, e forse annullerà del tutto, la sua intenzione di lasciare la magistratura.

Il ciclo di seminari Di Pietro li svolgerà nel secondo semestre dell'anno accademico in corso presso la stessa università che ha ospitato la sua conferenza la settimana scorsa: il Libero Istituto Universitario Carlo Cattaneo di Castellanza. E la pratica verrà analizzata il 6 febbraio. Ma sono in molti al Csm a considerare questa richiesta non una semplice formalità ma un «inequivoco segnale che Di Pietro non intende dimettersi dall'ordine giudiziario, altrimenti la richiesta di autorizzazione non sarebbe stata necessaria».

Certo è che, sui piatti della ideale bilancia professionale di Di Pietro, da una parte c'è la toga, dall'altra offerte di ogni tipo che fioccano da tutto il mondo. L'ultima sarebbe arrivata a Di Pietro dal mondo della pubblicità: un miliardo purchè si lasciasse inquadrare mentre poteva sembrare che sfiorasse un certo prodotto. Ma Di Pietro per ora dice no. A Tutti. Anche a Rocco Buttiglione, il più tenace nel proporgli ruoli politici.

A pagina 4

TRAVOLTO UN GRUPPO DI SCIATORI

Una valanga «assassina» fa due morti in Val d'Aosta

AOSTA — Tragedia della montagna in Val d'Aosta. Quattro sciatori torinesi sono stati travolti da una valanga su un itinerario fuori pista del comprensorio di Champoluc: due sono morti, e ancora una volta la colpa della tragedia ricade sulla montagna «assassina», ma questa volta è necessario prendere in considerazione, forse, anche l'incoscienza dell'uomo.

Infatti, ieri sui tracciati fuoripista c'erano il sole e uno strato di venti centimetri di neve fresca che, oltre i duemila metri, portavano la soglia di pericolo a quota «rischio 4». Considerando che il massimo è 5, la tragedia non appare più così ineluttable.

A pagina 4

Le suore in ostaggio

Trattative sul rilascio. «Italiani, andatevene», invita la Farnesina

A PAGINA 4

Arresto per corruzione

«Poltrone d'oro»: va in carcere Pompeo Tria, segretario Fim-Cisl

IN TRIESTE

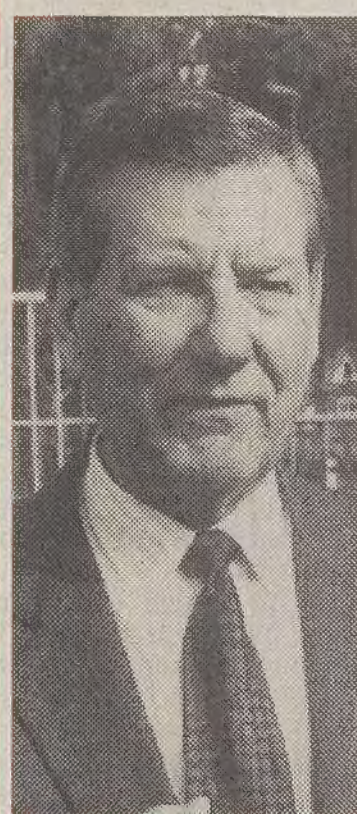
Triestina vittoriosa

Successo per 2-0 contro il Donada Basket: oggi Illycaffè-Buckler

IN SPORT

SEQUESTRATI DOCUMENTI AL GENERALE STELIO NARDINI

Ustica, altro giallo

L'iniziativa del giudice Mastelloni, che indaga su «Argo 16»

FIRENZE — Il mistero dell'abbattimento del Dc 9 Itavia si è arricchito di un altro singolare episodio. A 15 anni dalla strage di Ustica i carabinieri hanno sequestrato documenti, anche in originale, riguardanti il Dc9 nell'abitazione fiorentina dell'ex capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Stelio Nardini.

Altri documenti sono stati sequestrati nella sede romana dell'Azienda autonoma per l'assistenza al volo e al traffico aereo (Anaav), di cui Nardini è commissario di governo.

Nel corso delle perquisizioni, secondo indiscrezioni, sarebbero state trovate anche numerose agende nelle quali Nardini teneva appunti riguardanti la sua attività d'ufficio. Tra le agende, tuttavia, risulterebbe mancante quella del 1973, anno della caduta di «Argo 16».

A 15 anni dalla tragedia continuano le «sorprese»

In quello stesso anno Nardini era il comandante del 51.mo stormo di Treviso, competente territorialmente per la caduta del velivolo, e si recò sul luogo dell'accaduto.

I sequestri e le perquisizioni sono stati disposti dal giudice di Venezia Carlo Mastelloni, che conduce l'indagine sul presunto sabotaggio dell'aereo dei servizi segreti «Argo 16», precipitato a Marghera il 23 novembre 1973, e sono stati controfirmati dal giudice Rosario Priore, titolare dell'inchiesta Ustica. Il ritrovamento di questi documenti potrebbe aprire nuovi clamorosi scenari.

A pagina 4

A28193

Amore al primo squillo

SIP CITYMAN 500
SIP MICROTAC GOLD
SONY CMR 111
SIP ERICSSON ET 237

A SCELTA A L. 990.000 + IVA
Altri telefoni nuovi da L. 250.000 + IVA

zanon
TRIESTE - VIA PARINI 6 - TEL. 773533
NOLEGGIO TELEFONI CELLULARI ANCHE GSM

«FENOMENO INCONTROLLABILE»: RITIRATA LA SOCIETA' DAL CAMPIONATO DI SERIE C

Troppi amori saffici, sciolta squadra femminile

MILANO — Eccesso di amori saffici in una squadra di calcio femminile: dopo molti richiami, visto inutile ogni tentativo di limitare «un fenomeno non più controllabile», il presidente ha deciso di ritirare la squadra dal campionato e di sciogliere la società. E' successo al club Azzurre Brescia, militante nel campionato di serie C femminile in buona posizione di classifica sotto la guida tecnica di una vecchia gloria, l'ex bresciano ed ex juventino Gigi De Paoli.

Dopo vani tentativi di richiamare le ragazze alla disciplina sportiva, compreso l'allontanamento di alcune di loro, il presidente Michele De Caminata ha preso una decisione drastica: ritiro ufficiale, comunicato al Comitato regionale della Figc, e lettera di spiegazioni alle famiglie delle giocatrici, ragazze fra i 15 e i 23 anni. «Se sono arrivato a questa decisione — ha scritto il presidente — è perchè non ne potevo più delle varie ambiguità mentali e personali di troppe ragazze». De Caminata, 45 anni, titolare di un'agenzia di pubblicità, era al suo quinto anno di dirigenza della società (sua moglie era vicepresidente), ma per molti anni in precedenza è stato impegnato nel calcio maschile dilettantistico.

«Non siamo bacchettoni — hanno detto marito e moglie — Ognuno in privato fa quello che vuole, ed è risaputo che c'è omosessualità nel calcio femminile. Ma ormai il discorso sportivo era stato travalicato da gelosie, litigi, malumori, che davano luogo a insubordinazioni continue». De Caminata ha precisato che solo una parte delle circa 25 ragazze della rosa era coinvolto in queste vicende, ma che il gruppo delle «sfrontate» aveva condizionato tutta la squadra.

«A inizio campionato ne ho allontanate sette. In novembre ci sono stati problemi con altre, che sono venute a scusarsi. Ora la situazione si era fatta insostenibile sul piano disciplinare: le insubordinazioni erano continue. Non poteva andare avanti così: anche per rispetto verso De Paoli, che ha fatto un ottimo lavoro, ho preferito chiudere tutto».

De Caminata ha detto di aver spiegato tutto a Pietro Cendali, presidente del Comitato lombardo, e di sperare che la sanzione disciplinare per il ritiro della squadra tenga conto delle sue motivazioni. «Per me potrebbe esserci un'ammenda sui 5 milioni, e mi auguro che la Federazione prenda provvedimenti disciplinari nei confronti delle ragazze. Quanto al parco giocatrici, tutte dilettanti pure, perderò qualche decina di milioni. Nello sport rimango, ma col calcio femminile basta. Altri dirigenti dovrebbero seguire il mio esempio, altrimenti il calcio femminile non crescerà mai».

A2684

PORTE, FINESTRE E PERSIANE PVC
FINSTRAL®

SPECIALIZZATA NELLA SOSTITUZIONE

CENTRO SERVIZIO VENDITE SOSTITUZIONI E ASSISTENZE (TS-GO)

EDIL CAPPONI
RAPPRESENTANZE

TRIESTE, via Trento 13
(040) 367745

PORTE IN LEGNO
GAROFOLI - DOMINA - COOPLEGNO
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040/367745

PORTE BLINDATE
vendite dirette dalla fabbrica
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040/367745

FINI, DOPO LA SVOLTA, PROCLAMA AL CONGRESSO DI FIUGGI CHE «È FINITO IL LUNGO, INTERMINABILE DOPOGUERRA»

«E' nata la destra di popolo»

Daniela Fini seduta tra Casini (a sinistra) e Berlusconi al congresso di An.

Il primo obiettivo resta quello di andare a votare al più presto. Sospesa la polemica con Scalfaro. Presente una delegazione cinese

FIUGGI — Fini ha dato vita alla «Destra di popolo» e al congresso di Alleanza Nazionale Gianfranco Fini indica il primo obiettivo: elezioni al più presto, dopo che il governo Dini avrà portato a termine il suo compito. La polemica con Scalfaro, si proclama, è sospesa. Al congresso di Fiuggi erano presenti le delegazioni di tutti i partiti e di molti paesi stranieri, compresa la Cina.

«E' nata la destra democratica, la destra di popolo. Oggi finisce in Italia il lungo, interminabile dopoguerra». Gianfranco Fini, davanti ad una vasta platea di delegati di Alleanza Nazionale entusiasti della nuova svolta e di rappresentanti di tutti i partiti (anche del Ppi e del Pds), dà il via al primo congresso nazionale di Alleanza Nazionale. Ed indica il primo obiettivo: elezioni al più presto, dopo che il governo Dini avrà attuato i quattro punti del suo programma.

La polemica con Scalfaro è intanto sospesa. «Archiviamo questa pagina», annuncia Fini. Si riserva di prendere altre iniziative in base a ciò che accadrà dopo che Dini avrà esaurito il suo compito. Però, aggiunge con forza, «affermiamo solennemente la necessità di tornare al più presto alle urne». Con un avvertimento: «Il 27 marzo gli italiani hanno cambiato pagina. Nessuno può pensare di poter riscrivere quella pagina».

La nuova formazione politica voluta da Fini, che ha avuto la forza ed il coraggio di spezzare ogni legame con il passato, è così al suo debutto tra l'attenzione dell'intero mondo politico. A sottolineare l'importanza di questa svolta è la presenza al congresso di leader politici di partiti che una volta venivano definiti «nemici» ed ora solo «avversari».

L'arrivo di Pecchioli e Zani del Pds è stato accolta da fragorosi applausi. E' la prova che molto è cambiato nella vita politica italiana. Fini ha definito «un grande miracolo» la capacità del MSI di evolversi in AN dimostrando così la forte volontà di «guardare al futuro e non al passato».

E' il «miracolo» di una «Destra ambiziosa» che vuole «costruire» il futuro dell'Italia. Il congresso è iniziato tra il baleniο di raggi al laser che hanno ricostruito l'effetto delle prime luci dell'alba, mentre gli altoparlanti diffondevano le note del nuovo inno di An, «Libertà». Gli effetti speciali hanno dato vita ad una fiamma che ardendo si è trasformata nel simbolo di Alleanza Nazionale in cui è rimasta, in piccolo, la vecchia fiamma tricolore del Msi.

Questo congresso, sostiene Fini, è anche la conferma che il Polo delle Libertà continua ad esistere ed è forte di consensi anche dopo la caduta del governo dell'ex presidente del Consiglio, Berlusconi.

Chi pensava il contrario «ha fatto male i suoi conti». Il leader di An si rivolge a Berlusconi, presente in sala, per dargli atto di essere, con Forza Italia (il primo grande partito liberale) il baricentro del polo delle libertà. Al Partito popolare chiede di svolgere un ruolo di governabilità e non solo di mediazione. Il ruolo svolto ora anche dal Centro cristiano democratico, che con la sua scelta politica ha definitivamente abbattuto il dogma dell'unità politica dei cattolici.

Poi indirizza un messaggio alla Lega per invitarla ad uscire dalla «confusione e dal disagio» compiendo una scelta di campo a fianco del Polo. Basta con Bossi, dice Fini, ora alla Lega serve un leader «affidabile e serio». In caso contrario, afferma Fini, corre il rischio di diventare complice dei «restauratori del vecchio sistema».

Il congresso si è aperto in un clima di festa tra la ressa di almeno 5 mila persone (2400 delegati più gli invitati) stipate fino all'inverosimile sotto un grandissimo tendone. Erano presenti anche numerose delegazioni di ambasciate, tra cui quella della Cina. Per dare la possibilità ad altre migliaia di militanti e simpatizzanti di seguire i lavori davanti alle Terme di Fiuggi è stato predisposto un enorme schermo televisivo.

Al congresso non ha partecipato l'on. Pino Rauti che sta pensando di riportare in vita il Msi: «A livello di base - assicura l'ex segretario del Movimento sociale italiano - siamo in grado di portare con noi almeno il 20 per cento degli iscritti».

Elvio Sarrocco

PER IL SEGRETARIO DEI POPOLARI È «POSSIBILE LAVORARE INSIEME»

Dialogo tra Buttiglione e Fini

Ma Berlusconi è diffidente: «Nel Ppi c'è gente più a sinistra dello stesso Pds»

FIUGGI — La svolta di Alleanza nazionale ha reso possibile il dialogo con il Ppi. Al congresso in corso a Fiuggi Rocco Buttiglione, presente insieme alle delegazioni di altri partiti, ha riconosciuto che la fine del Msi è un passo avanti, che è possibile «lavorare insieme» per costruire un'alternativa, escludendo comunque di poter salire «sul carro del vincitore», ossia di allearsi con il Polo. Voi con il voto del 27 marzo, ha riconosciuto il segretario del Ppi, avete costruito «una zattera contro una sinistra minoritaria nel paese. Occorre ora costruire una nave. Ma io voglio costruire una alternativa, non scegliere tra quelle già esistenti».

L'apertura di Buttiglione è stata giudicata positivamente da Fini, mentre Silvio Berlusconi è parso più diffidente. «Lui dice di stare al centro - ha detto - ma nel suo partito ci sono Rosy Bindi, Andreatta, Mattarella, Elia, Mancino, tutta gente che sta più a sinistra del Pds».

Buttiglione è stato accolto dal congresso con molti fischi e scarsi applausi anche perchè ha tentato di impartire ai delegati di An una lezione di stile universitario sull'antifascismo e sulla libertà. Gianfranco Fini ha però definito «interessante» il suo discorso ed ha preso la parola per ringraziarlo e dargli atto di aver espresso con chiarezza e sincerità la sua posizione. E' così l'inizio di un dialogo, su una base nuova, tra il Ppi e la destra democratica. «Questo intervento -ha detto Fini - è la dimostrazione che non c'è più la prima repubblica. Prima i politici dialogavano in stanze chiuse, non in pubblico. Buttiglione invece ha fatto qui un intervento sincero e per questo si è guadagnato qualche applauso insieme a qualche fischio. Sicuramente si è guadagnato il nostro rispetto che si deve a chi professa con sincerità le proprie idee».

Con un intervento molto applaudito Silvio Berlusconi ha ringraziato Fini della sua lealtà, ed ha ribadito l'accusa di tradimento rivolta a Bossi, un «clandestino sleale» che sta ora vivendo la sua «agonia politica». Berlusconi si è detto convinto che dopo l'«incidente di percorso» costituito dal governo Dini, il Polo uscirà vincitore dalle prossime elezioni. Ed ha avuto parole di apprezzamento per il Msi che è stato capace di trasformarsi in Alleanza nazionale, riconoscendo in An un partner decisivo. Ora An, secondo il suo ideologo Domenico Fisichella, può andare avanti nella sua azione politica senza dover subire «altri esami del sangue». Fisichella ha dato anche atto al Msi di aver costituito in tutti questi anni «una speranza ed una riserva di patriottismo». Molte parole di elogio anche da Marco Pannella che è stato ricambiato con applausi fragorosi.

Tra la folta delegazione di invitati vi era anche l'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga che non ha preso la parola limitandosi a definire «di grande equilibrio e di grande responsabilità» il discorso di Fini. Presente anche l'ex ministro della Lega Roberto Maroni e gli ex leghisti Staglieno e Gubetti. Molto applaudita è stata la delegazione del Pds di cui faceva parte l'ex comandante partigiano Ugo Pecchioli. «Io non do nessuna fiducia in bianco», ha commentato, «sto a guardare e mi auguro che si possa costituire una forza di destra democratica che riconosca le regole della democrazia».

MENTRE GLI UOMINI SEMBRANO GLI STESSI DI FORZA ITALIA

Look di destra, ma solo al femminile: labbroni rossi, tacchi alti, pellicce vere

Dall'inviato

Paolo Rumiz

FIUGGI - Hanno le occhiaie gli uomini del Msi all'indomani dello scioglimento. Non sono occhiaie di macerazione ma di baldoria. Dopo avere sepolto fascio, moschetto e militanza, l'altra notte se ne sono andati a cena con mogli, figli e amici, e con l'allegria di chi si è tolto un peso dallo stomaco, o forse ancor meno, un sassolino dalla scarpa. Stamane vengono come niente fosse a salutare An che nasce in una coreografia berlusconiana, alla presenza del 'grande sdoganatore'. Per l'appunto il Cavaliere.

È una folla enorme, ai 'vecchi' dell'Msi si aggiungono i 'nuovi' - si fa per dire - di Alleanza. Arrivano con italianissima indisciplina e un'altrettanto italiana densità di telefonini. È come se una nube cosmica di interferenze sovrastasse il tendone. Salutami la mamma; sì cara, torno domani; ma no, la fiamma resta, più piccola ma resta. Gli uomini sono gli stessi di Forza Italia. Ma le donne no, almeno quelle hanno un look di destra. Labbroni rosso fuoco, tacchi alti e pellicce rigorosamente vere. 'Vive la difference, parbleu'.

Il fatto è che per quelle signore dai labbroni le spalle larghe di 'er pecora' sono già fuori moda. La rivoluzione la vedi anche da questo. Un altro Dna. Rauti non si vede, è tornato nelle catacombe per non sentire quelle zaffate di acqua di colonia, per non vedere le Bmw e Mercedes in arrivo, persino una Bentley. Anche il vecchio Tremaglia trascina smarrito la sua rude anima dalmatica fra questa gente che non conosce. È offeso con Fini, che non lo ha pubblicamente ringraziato per aver rinunciato a dar battaglia sulla riabilitazione dell'antifascismo, e quindi a spaccare il partito.

Sotto il palco c'è già lo stuolo di portaborse in attesa, rispuntano arnesi della vecchia Dc. Sul palcoscenico, nel nuovo direttivo approvato per acclamazione, c'è pure Rebecchini junior, figlio del sindaco democristiano di Roma che negli anni Sessanta ha consentito lo scempio delle borgate. Ma che importa, nel tendone blu notte una musichetta mistica cresce, crea un sotterraneo effetto sedativo sulla massa umana che preme alle porte, sulla platea arroventata.

Si comincia con quasi un'ora di ritardo, i questori del servizio d'ordine corrono a sedare i primi accenni di rissa. Rombo di elicotteri, arriva il Berlusca, applauso, musichetta mistica che ritorna. Poi il buio, l'effetto psichedelico delle luci che costruiscono una fiamma che sale al cielo, si sublima e si disperde, infine crea il nucleo del cerchio azzurro di Forza Italia, pardòn An. Poi quell'inno, anche lui così 'azzurro', con rima baciata del tipo «buona volontà» e , che fa credere ai miracoli.

Il primo lo compie Fisichella. Tutto avviene così velocemente che pochi se ne rendono conto. Spiega agli ex fascisti di essere diventati antifascisti. Cita audacemente il filosofo della sinistra, Norberto Bobbio: tutti i democratici sono antifascisti, ma non viceversa. La conclusione taciuta, ma ovvia, è che essendo An un partito democratico, è anche un partito antifascista. Un attimo di silenzio, la sala è percorsa da un brivido, ma anche questo passa in modo indolore. Insostenibile leggerezza delle parole.

Secondo miracolo: la legittimazione. Ambasciatori di trenta Paesi stranieri, Croazia compresa. Gollisti francesi, repubblicani Usa. Rappresentanti di tutti i partiti, il Pds è al gran completo, manca solo D'Alema. C'è Cossiga, Berlusconi è raggiante. È il segno, come dirà Fini, che il dopoguerra è finito, cadono gli steccati, il Paese è maturo per un bipolarismo. L'applausometro la dice lunga: uragano di fischi per Buttiglione, un minuto di ovazioni per il Pds. Quello, almeno, ha fatto una scelta di campo.

Terzo miracolo: Fini sull'onda della trasformazione sorpassa a sinistra Berlusconi. Il falco della crisi di governo ora punta al compromesso. Non parla più di elezioni a giugno, ma 'nel più breve tempo possibile'. Anche la polemica con Scalfaro è archiviata: «Quello che dovevamo dire - sottolinea abilmente - lo abbiamo già detto». Tributa omaggi alla sinistra, getta persino ai traditori della Lega una ciambella di salvataggio, l'invito a dotarsi di una 'leadership serena, seria, responsabile'.

Nel gioco delle parti, il successivo saluto del Cavaliere risponde a una logica che viceversa è di muro contro muro. Elezioni a giugno o guerra, leghisti persecutori e traditori, abusi della giustizia, sinistre che ricorrono ancora alla 'cieca strumentalizzazione delle masse', sostituiscono l'antifascismo con l'antiberlusconismo. Tributa a Fini lodi aperte per la 'fedeltà' e 'freddezza politica', ma gli ricorda anche la cambiale da pagare. Quella dello sdoganamneto.

Ovazioni per Casini (quello sì che ha le palle, dicono), fischi e proteste per la lezioncina di filosofia di Buttiglione, che dice: non ci sto a un bipolarismo preconfezionato, vorrebbe dire solo saltare sul carro del vincitore. Apre a destra l'uomo del Ppi, ma c'è un'antipatia di pelle con la folla che lo risospinge verso D'Alema. E qui Fini abilissimo strappa la regia al debole Servello, interviene di persona per evitare l'autogol. Dice: hai avuto anche fischi, ma hai guadagnato il nostro rispetto. È il quarto e ultimo miracolo di Fiuggi.

Alessandra Mussolini al congresso di Fiuggi.

DA PIÙ PARTI EMERSI APPREZZAMENTI VELATI DA «RISCHI PLEBISCITARI»

Lo «strappo» dal Msi piace, ma...

Per la Zevi non si possono scordare «decenni di culto nostalgico del periodo fascista»

ROMA — «In fondo è sempre meglio avere a che fare con una destra tendenzialmente democratica che con una di tipo fascista». E' il giudizio di Massimo Cacciari, sindaco progressista di Venezia, spina nel fianco del Pds di D'Alema per le sue posizioni nient'affatto ortodosse. Ed anche nella valutazione della svolta imposta da Fini alla destra missina e alla sua maturata evoluzione in An, Cacciari si distingue dal leader della Quercia.

D'Alema sospetta che quella in atto non sia una mutazione profonda, un passaggio definitivo nel campo della democrazia, bensì una trasformazione in senso presidenzialitico-plebiscitario di tipo peronista della maggiore formazione della destra italiana. Lo dice senza mezzi termini, a Bologna, dove partecipa alla conferenza mondiale dei sindaci socialisti. «Il problema, afferma, non è il fascismo, che è un'esperienza storica alle nostre spalle. Il problema è come si affrontano le questioni della democrazia di oggi e io vedo nella cultura della destra i segni di una cultura plebiscitaria e di un'idea dellla democrazia che è molto diversa dai principi liberaldemocratici cui si ispirano le grandi democrazie occidentali».

D'Alema giustifica la sua assenza da Fiuggi con l'impegno bolognese, ma aggiunge che il segnale della massima attenzione a destra è la delegazione ufficiale del Pds al congresso di An autorevolmente guidata da Pecchioli. «E' la prima volta», sottolinea. No, aggiunge, «non credo che ci sia il pericolo di un fascismo incombente, ma ci sono spinte plebiscitarie e un'idea della convivenza che sono illiberali».

Cacciari invece, a Milano per un convegno sulla solidarietà assieme al card. Martini, giudica lo «strappo» di Fini come quello di Occhetto. «Era nelle cose, non si è trattato neppure di una scelta ma di un passaggio obbligato». Ma in generale a sinistra si diffida. Si attende di vedere Fini nella pratica e già se ne criticano i comportamenti pratici, al di là del fatto in sè dello strappo dal fascismo.

Anche un cattolico di sinistra, come il presidente del Ppi, Giovanni Bianchi ha in sostanza lo stesso atteggiamento. Apprezzamento per la svolta, la collocazione del nuovo partito a destra, senza aggettivi denigratori. Ma il timore che sotto il presidenzialismo, come dimostrerebbero gli attacchi a Scalfaro, si nasconda qualcosa di negativo. Per cui un'allenza tra il Ppi e An è giudicata ancora «non possibile».

Chi prende le distanze, pur apprezzando la svolta, è anche Mariotto Segni. «Non è più neofascismo, osserva il leader pattista, ma siamo anni luce da una destra liberale». E «se Buttiglione andrà su questa strada è più facile che trovi Peron che Kohl».

Anche su un altro piano lo «strappo» di Fiuggi riceve rispetto, apprezzamento e, insieme, cautela. Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche prende atto della «trasmutazione» del Msi in An. In un movimento cioè che si definisce «di destra moderata e conservatrice che riconosce l'antifascismo come elemento fondante della democrazia italiana e condanna senza appello l'antisemitismo a ulteriore conferma della metamorfosi annunciata». Tuttavia la Zevi aggiunge che una valutazione della svolta «non può prescindere da decenni di culto nostalgico e militante del ventennio fascista».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile **MARIO QUAIA**
Vicedirettore **LEOPOLDO PETTO**

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 373.000, sei mesi L. 202.000, tre mesi L.113.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 322.000, sei mesi L.173.000, tre mesi L. 97.000; (5 numeri sett.) annuo L. 287.000, sei mesi L.162.000, tre mesi L. 81.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Elettorale feriale L. 193.000 (fest. L. 193.000) - Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600) R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200) Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 28 gennaio 1995 è stata di 60.500 copie

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

© 1989 O.T.E. S.p.A.

LOTTO

BARI	30	52	17	54	9
CAGLIARI	85	10	46	13	90
FIRENZE	72	85	25	59	22
GENOVA	2	88	87	45	90
MILANO	54	18	53	72	23
NAPOLI	40	42	75	68	86
PALERMO	70	76	57	86	20
ROMA	20	72	83	69	6
TORINO	70	14	82	77	59
VENEZIA	53	27	12	55	23

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

1 2 2 — 1 X X — 2 1 2 — X X 2

Ai vincitori con 12 punti spettano lire	29.693.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire	1.497.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire	156.000

DOMANI SI PRESENTERA' AL SENATO PER CHIEDERE IL SECONDO VOTO DI FIDUCIA

Dini invita i partiti a una maggiore serenità

ROMA — Il presidente del Consiglio Lamberto Dini invita a rasserenare il clima e il dibattito politico. Preoccupato che le esasperate polemiche di questi giorni - soprattutto quelle contro il capo dello Stato - possano compromettere l'immagine dell'Italia all'estero, lunedì, quando presenterà il governo al Senato per il secondo voto di fiducia, rinnoverà l'appello a tutte le forze politiche.

Senza entrare nel merito degli attacchi di Berlusconi e del Polo contro Scalfaro, Dini fa sapere, in una nota diffusa da Palazzo Chigi, di temere effetti negativi sui mercati stranieri dalla polemica verso gli organi istituzionali, «in particolare nei confronti del Capo dello Stato, che ha rappresentato e rappresenta un sicuro punto di riferimento per tutta la collettività nazionale».

L'atteggiamento ostile verso il Quirinale, al congresso di Fiuggi, dove ieri erano presenti tutti i leader del Polo, non è certo cambiato. Ma Gianfranco Fini ha evitato di alzare il tiro, sostenendo che «su Scalfaro è stato detto ciò che doveva essere detto». Dello stesso tenore anche il commento di Berlusconi: «Ho già detto quel che dovevo dire in maniera molto chiara e precisa. Non voglio più aggiungere niente».

Previti l'altro giorno aveva accennato a una possibile elezione di Dini al Quirinale, in cambio di una uscita veloce da Palazzo Chigi. Ma al Colle c'è uno strascico della vicenda, e riguarda il «giallo» della nota ufficiosa diffusa mercoledì scorso e disconosciuta, due giorni dopo, dal Presidente. Il portavoce di Scalfaro Tanino Scelba, individuato da alcuni quotidiani, come ispiratore delle indiscrezioni poi smentite dal Presidente, ha scritto una lettera al direttore del Corriere della Sera Paolo Mieli dove spiega di non essere il responsabile di quelle comunicazioni ufficiose.

Tutti i partiti cominciano intanto a studiare come affrontare il grande «ingorgo elettorale» di questa primavera: regionali, comunali, provinciali, e dodici referendum. Elezioni politiche, forse, per chi è impegnato a far cadere entro aprile l'esecutivo di Dini.

Il segretario del Pds Massimo D'Alema ha indicato, anche sulla base degli obblighi di legge, un calendario che prevede le regionali il 30 aprile e i referendum a metà maggio. Ma alcuni di questi non possono tenersi prima del 14 e - se passasse, come lui si auspica, una legge elettorale a doppio turno - la data potrebbe coincidere con il secondo turno delle regionali.

COSTUME

Lui è in stile Cocoricò

Articolo di
Lino Carpinteri

Seguiamo da parecchi anni (quand'eravamo addetti alla cucina redazionale, ci toccava anche «passarle» e munirle d'un titolo) le cronache di «Pitti Uomo», ma un uomo Pitti aspettiamo ancora d'incontrarlo. Sì, certo: in passerella se ne vedono a dozzine, ma per la strada, in teatro e ai ricevimenti nemmeno uno.

Il mondo delle sfilate di moda è non meno immaginario dell'Italia che attirò sui nostri lidi le turbe degli albanesi: per indossare i vestiti proposti dagli stilisti non solo bisognerebbe appartenere a una ristretta minoranza di maschiacci o di efebi dalle forme perfette e, in ogni caso, d'età inferiore ai trent'anni, ma anche esser disposti a buttar via dopo una stagione la roba acquistata a carissimo prezzo.

E allora – c'è da domandarsi – perché diavolo questi appuntamenti con l'assurdo continuano a ripetersi? La ragione è la stessa per cui in nessun salone dell'automobile possono mancare i cosiddetti «dream cars», cioè quegli esemplari unici di vetture dichiaratamente «da sogno» che non saranno mai fabbricate in serie (l'avvenirismo è, per sua stessa natura, senza avvenire, perché il domani è sempre diverso da come si crede di poterlo prefigurare), ma «fanno notizia» assai più delle macchine normali.

Così anche i «designer» di moda maschile sono i primi a rendersi conto che con gli indumenti esibiti sotto i riflettori delle parate sartoriali nessun uomo di buon senso si farà mai vedere in giro, però la stampa se ne occuperà in lungo e in largo, contribuendo, lodevolmente, a consolidare il prestigio dell'«Italian style» e a stimolare in tutto il mondo gli acquisti di vestiti con le nostre «griffe», ma ben lontani da eccessi e bizzarrie.

Non per niente le presentazioni delle novità stagionali hanno ormai da un pezzo cessato d'essere rassegne di proposte accettabili per assumere sempre più il carattere di spettacoli d'arte varia o di «happenings». Gli «ultimi gridi» lanciati dagli indossatori resteranno senza eco, ma anche chi ne è ben consapevole, insiste nella finzione di spacciare la stravaganza per modernità e per annunci d'un nuovo stile quelli che – in realtà – sono costumi di scena. Anzi di sceneggiata.

L'anno scorso abbiamo visto sfilare giacche del tipo che a Trieste sono dette «in cresser», vale a dire d'una o due misure più grandi del giusto e nelle quali una volta venivano insaccati i ragazzi per fronteggiare il loro sviluppo fisico, con il risultato di farli sembrar poveracci con indosso il vestito smesso del fratello maggiore, del papà o del nonno passato a miglior vita.

Dio ci salvi poi dai consigli – come quello che l'altro giorno abbiamo sentito impartire dal teleschermo – di sostituire «disinvoltamente» la cintura dei pantaloni con una cravatta variopinta usata «a mo' di fusciacca». Tanto vale, in omaggio al «casual» di cui tutti si riempiono la bocca, portar le calze sopra le scarpe e sopra il gilè la camicia, come il protagonista della canzonetta «Pippo non lo sa» che, notoriamente, faceva ridere tutta la città.

L'eleganza – naturalmente – è tutt'altra cosa. Per noi è impersonata da un uomo di circa ottant'anni solito a salire la mattina presto sul nostro stesso autobus: jeans d'un tono d'azzurro né troppo scuro né troppo chiaro, maglione a girocollo grigio e tre quarti blu di panno, ben diverso da quei «blazer» con bottoni d'oro e stemma sul taschino che danno a chi li indossa – specie se è corpulento – un'aria da Capitan Cocoricò.

Dovrebbero vederlo i cronisti, anzi le croniste (il compito d'occuparsi di moda maschile viene quasi sempre affidato a una donna) che scrivono ogni volta lo stesso pezzo, seguitando a definire invariabilmente «spiritosi» o «sofisticati» i grotteschi capi di vestiario di cui cantano le lodi. Per fortuna, poi, finiscono col compiacersi per il «ritorno al classico», immancabile tutti gli anni, come le crisi di governo.

ARTE: BOLOGNA

Avanguardia, ci strappi l'anima

Una «fiera» del moderno accurata ma senza novità, un vivace dibattito tra «giovani» e «vecchi»

Servizio di
Maria Campitelli

L'inventività (pur nella stranezza di tante proposte) segna ormai il passo. E la nuova generazione capisce che qualcosa non funziona. C'è chi opta con sicurezza per il mondo del computer e della tv, e c'è chi invece lamenta il pericoloso svuotamento di valori causato da una ribellione che alla fine ha liquidato ogni cosa, perfino la possibilità di dissenso. Resta il materialismo.

BOLOGNA — Ha la veste riassettata, luccicante più che mai questa Arte Fiera '95 di Bologna. Sempre più selettiva, tralascia, a ogni edizione, le scorie che in passato l'avevano oppressa, aprendosi a nuove gallerie di respiro internazionale per favorire il ricambio; tra di esse la Fondazione Lucio Amelio, la Bleich-Rossi di Graz, la Triebold di Basilea, la Pohlhammer di Steyr (Austria), la Cannaviello di Milano...

Sempre suddivisa in due settori, quello più volto alla storia e quello delle nuove tendenze, non si può dire però che proponga qualcosa di nuovo, anche perché di «nuovo» – nell'arte più recente – non si è verificato nulla, nella generale omologazione che caratterizza il tempo attuale, al di fuori della seria ricerca dei singoli artisti attestati, «more solito», sui fronti più svariati: dalla pura pittura – quella dei «medialisti», però non molto numerosi in questa sede, dei neonaïf alla Knap (di cui fa ricettacolo la galleria Toselli di Milano) – all'oggettualità, ai neoconcettuali, alla new-pop un po' sgangherata.

Come quella dell'artista Ocampo (galleria Annina Nosei di New York), che produce una sorta di «ex voto» pesantemente incorniciati dove abbondano gli organi interni del corpo umano in un miscuglio di provocatoria «naiveté» e dirompente prepotenza narrativa. Oppure gli scenari di smaccata figuralità di Kathe Burkhart.

Qualche interessante aggiornamento riguarda le modalità operative di singoli artisti: qui si svela il colorismo di natura gestuale dell'ultimo Sol Lewitt (ben distante dal minimalismo di qualche anno fa), la nuova scultura in ceramica di Mimmo Paladino (chimere, coccodrilli, in un caldo ibrido antropozoomorfo) o si scopre che l'ultimo Kounellis utilizza i propri indumenti sovrapposti a sbiadite fotografie di quadri, e che Stefano Arienti disegna col silicone. Il quotidiano, con il corollario di umili presenze di routine, continua a imperare.

Uno degli stand più coloriti e inconsueti è certo quello del torinese Franz Paludetto, gremito di nuovi artisti tedeschi, nonché di mobilia defunzionalizzata, tra cassettoni sonorizzati, finestre desuete e una gran mano-poltrona semovente di Jurgen Drescher. E quanto a curiosità, anche i due orsi giganteschi dell'americano Paul Maccarthy (da non confondersi col Beatle quasi omonimo) non passano inosservati allo stand del milanese Guenzani. E ancora in questo territorio delle «meraviglie» c'è l'esibizione del fotografo inglese Cristopher Warde-Jones che si diverte a comporre ritratti, «hic et nunc», nello stand, mescolando tra loro i connotati di diversi personaggi.

Sul fronte della storia, nella generale alta qualità, vanno segnalate alcune chicche: la serie di mini-opere di Afro, nonché quella deliziosa di Osvaldo Licini e anche i disegni (abbastanza rari) del re dei gestuali segnici Mathieu (galleria Tega di Milano), i disegni di Severini a «La Scaletta», una personale di Mario Mafai alla galleria Narciso.

Quanto al mercato, tutti i galleristi sospirano che è un momentaccio: i propositivi sanno che non copriranno neppure le spese, gli altri si rifanno la grafica e con i pezzi più piccoli (un disegno di Afro, di circa sei centimetri per dieci, tanto per fare un esempio, vale sui sette-otto milioni). Alla fine i movimenti economici pure accadono, magari contraendo di gran lunga i prezzi.

Ma l'epicentro di questo straordinario meeting dell'arte è certo stato l'affollatissimo congresso dal titolo «Dove va l'arte?», che ha visto contrapposte due generazioni di artisti.

Un convegno di soli artisti non accadeva dal 1979, come ha ricordato Concetto Pozzati, artista e illuminato assessore alla cultura del Comune di Bologna, da quando cioè si svolse quello, infuocato, sull'«Autonomia della critica»: Il match tra artisti di più lunga esperienza (Emilio Tadini, Claudio Olivieri, Emilio Isgrò, lo stesso Pozzati) e i trentenni (Pierluigi Pusole, Andrea Fogli, Massimo Kaufmann) ha registrato insospettati punti di convergenza sui temi di fondo, anche se spesso i linguaggi erano diversi e su certi dettagli sono emerse inevitabili divaricazioni.

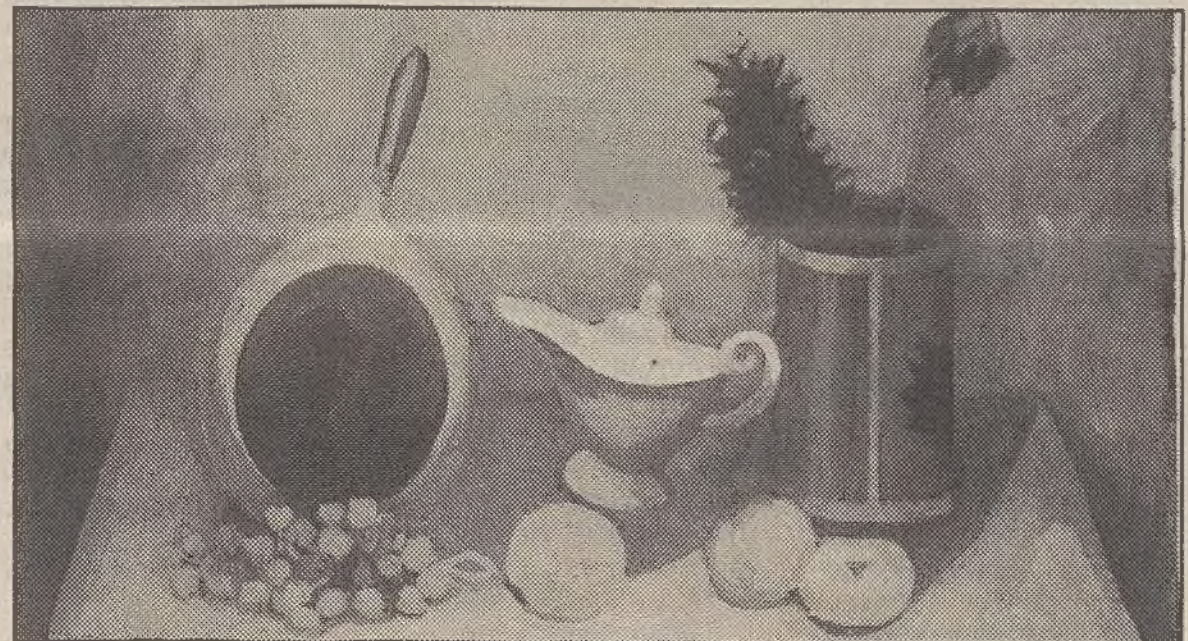
Il linguaggio degli artisti consolidati appariva infatti ben affilato sulla pratica del dibattito (pensiamo agli anni '60-'70, quando il confronto verbale era all'ordine del giorno), mentre quello dei giovani – specie all'inizio – ha rivelato il timore di addentrarsi in un territorio poco frequentato.

Ma se per Pozzati il senso dell'arte consiste nella sua straordinarietà e nella differenza – al contrario dell'omologazione oggi dominante – per Pusole (che allo stand di Cannaviello presenta una nutrita personale di diafani paesaggi metropolitani) l'arte ha radici divine, secondo un concetto antico quanto il mondo. Certo egli ha una diversa concezione dell'«informazione», oggi elaborata attraverso computer e tv: se per Pozzati non può sostituirsi alla creatività, che si nega alla diffusione via rete, per Pusole è uno strumento inalienabile, che costituisce il nostro tessuto esistenziale quotidiano. Egli auspica un incontro tra arte e scienza, e parla in questo senso di «superinformazione», in quanto qualificata.

E se Nietzsche – ricorda ancora Pozzati – chiedeva «una stella per danzare» (evidenziando l'insopprimibile esigenza di sogno dell'uomo), gli fa eco il giovane Andrea Fogli (ospitato negli stand di Ugo Ferranti di Roma), che chiede di lottare contro la concezione meramente materialistica che oggi permea il mondo, e specialmente l'Italia. Fogli ha anche sottolineato il pericoloso svuotamento di valori conseguente alla spinta trasgressiva dell'avanguardia, che a furia di ribellione ha liquidato tutto, diluendo il dissenso, che è stato privato del suo significato originario, in supina acquiescenza.

Il sì e il no, nel marasma odierno, si equivalgono, e la cosiddetta «ideologia del traditore» sostenuta negli anni '70 da Bonito Oliva oggi non regge, perché è caduto il senso della fedeltà. Non esiste più la «necessità di qualcosa».

Fogli ha timidamente invocato l'«obbedienza», come valore ritrovato, che in tale contesto non suona affatto come motivo reazionario, ma al contrario come necessità di un nuovo assetto delle cose del mondo. Da rifondare sui valori dello spirito: perché questo è ciò che in definitiva chiedono e perseguono i nuovi artisti, unendo possibilmente la vocazione alla conoscenza, propria dell'uomo, alla «sensazione», matrice dell'arte – come ha suggerito l'«anziano» Emilio Tadini –, sull'antica traccia del pensiero di Aristotele.

Nelle foto, tre delle opere esposte alla rassegna bolognese (aperta fino a domani) che fa il punto sull'evoluzione dell'arte contemporanea: sopra, «Scultura, figure con albero», una ceramica dipinta di Sandro Chia (1994). A fianco: «Mappa», un arazzo di Alighiero Boetti, e (sotto) «Pomodoretti e padella», un olio su tela di Mario Mafai (1946).

LETTERATURA: PREMI

«Nonino»: e adesso Percoto si gemella con Salisburgo

Annunciato ieri, presente Abbado, il nome del vincitore del primo «Festival di Pasqua»: è lo scrittore israeliano David Grossman

Servizio di
Giorgio Pison

UDINE — «Ed ora una notizia bellissima: a Pasqua, in coincidenza con l'edizione primaverile del Festival di Salisburgo, il Premio Nonino si gemellerà con quella prestigiosa manifestazione musicale. Il maestro Claudio Abbado, direttore del Festival, ha infatti scelto noi, e sarà la nostra giuria, perciò, ad attribuire questo nuovo premio letterario. Grazie, Abbado. E' il più bel regalo che potevamo ricevere per il ventennale del "Nonino"».

Entusiasta, commossa, affannata. Giannola Nonino invita tutti ad applaudire il maestro (che si schermisce, intimidito: «E' la prima volta che intervengo a Percoto, è un'occasione gioiosa, unica»). Non sta più nella pelle, e con voce roca annuncia fin d'ora il nome del vincitore del premio gemellato: «Sarà» urla nel microfono, «l'israeliano David Grossman» (lo scrittore di «Vedi alla voce: amore» e «Vento giallo», che si batte per la conciliazione e la pacifica convivenza di ebrei e palestinesi, n. d. r.).

Si è aperta così - dopo una breve rievocazione dei primi passi di questa manifestazione che è un inno alla civiltà contadina, dei personaggi più prestigiosi sfilati su questo podio, degli indimenticabili contributi di Gianni Brera e di padre David Maria Turoldo («che mi portò qui Rigoberta Menchù, quattro anni prima del Nobel») - la cerimonia di consegna dei premi. Cerimonia affollata dalle più eminenti personalità del mondo culturale, imprenditoriale e politico regionale; e allietata - al cospetto degli «gnocs di covòcie» e delle «ganàsse di manz» servite sulle strapaesane tovaglie a quadretti biancorossi - da villotte cantate e musicate.

Così, anche il poeta Andrea Zanzotto, lo scrittore estone Jaan Kross e il filosofo francese Raymond Klibansky - intervenuti a ritirare, rispettivamente, il «Risit d'Aur», il Premio Internazionale e quello annualmente attribuito a «una personalità del nostro tempo» - hanno imparato a conoscere, come i loro predecessori da vent'anni in qua, la travolgente ospitalità di Giannola e Benito Nonino e delle loro amabilissime «bambine», la calorosa e festosa accoglienza della nostra gente e la genuinità della cucina friulana, dominata anche stavolta da «brovade, muset e polènte».

Applausi commossi per Gianni Brera, per padre Turoldo e anche per Leonardo Sciascia («così introverso, così schivo, non aveva mai accettato un premio, ma io gli telefonai - ricorda l'infaticabile Giannola - alle undici di sera, gli parlai ininterrottamente per venti minuti e smisi solo per lasciargli dire: "Sì, sì, vengo"»). Ed è subito festa. Con i danzerini del gruppo «Chino Ermacora» di Tarcento, come vent'anni fa; e con il Coro polifonico di Ruda, premiato anch'esso (quale genuina espressione delle tradizioni e dei valori della nostra civiltà contadina): «Montanara», «Stelutis alpinis» e tanti brindisi augurali.

Che cosa dicono i premiati? Presentato da Mario Rigoni Stern («poeta degli umili, voce della terra, della gente, perciò universale»), Andrea Zanzotto sceglie di recitare una propria poesia dialettale (un ricordo del soprano Toti Dal Monte), per dire proprio della progressiva scomparsa, purtroppo, dei dialetti, «sempre più bastardi».

Jaan Kross («la dimostrazione» dice Claudio Magris, «che quello che può sembrare un mondo periferico, come quello baltico, è invece centrale, concentrando civiltà come l'ugro-finnica, la scandinava, la russa, la tedesca; un autore che ci insegna, con la grande lezione della sua così sofferta esperienza, come le proprie piccole patrie non siano un valore se visceralmente chiuse alle altre») si diffonde, invece, più a lungo. Essendo stato perseguitato e deportato per anni, l'autore de «Il pazzo dello zar» ha tanto da dire sul concetto di libertà.

Un signore mite, gentile. Grigio, alto, semicalvo, con grandi basettoni bianchi. Dice che in Estonia, dopo anni di dittatura, c'è urgente bisogno di un sistema di relazioni fra cultura e capitale e, più specificatamente, fra cultura e capitale privato. «Mi riferisco a un sistema per cui la cultura è finanziata dal capitale, mentre oggi si trovano da noi solo piccole e rare concentrazioni di capitale: capitali gestiti dai nuovi ricchi, tra i quali rappresenta un'eccezione chi sia disponibile a sostenere la cultura».

Fluviale addirittura l'intervento di Klibansky, che dedica un'autentica lezione all'evoluzione del concetto di tolleranza. Premiato in particolare per l'opera «Saturno e la melanconia», sottolinea come la tolleranza non sia l'opposto dell'intolleranza, ma la sua contraffazione, poiché entrambe sono dei dispotismi: «L'una si arroga il diritto di proibire la libertà di coscienza, l'altra quello di concederla; ed è a causa di queste pretese di superiorità che certi pensatori hanno voluto sostituire al concetto di tolleranza quello del rispetto per la fede e per l'opinione altrui, ma è un'utopia da filosofi chiedere di rispettare opinioni che giudichiamo false o stupide. In realtà non si tratta di approvare qualsiasi opinione, ma di difendere il diritto di esprimere queste opinioni. Neanche il rispetto del diritto individuale può essere illimitato, in presenza di comportamenti che danneggino il prossimo o di prediche della violenza».

Così si è fatto tardi. Il filosofo, ascoltato in un silenzio quasi religioso nel suo italiano perfetto, si ritira lentamente, stanco. Esce dal cono dei riflettori accompagnato da scroscianti battimani. E i camerieri si precipitano ai tavoli con le loro portate, Giannola Nonino invita estasiata a brindare, si scatenano musicanti e danzerini; la festa raggiunge l'apice con il valzer aperto dalla padrona di casa, trionfante tra le braccia di un marito sempre più schivo e modesto. E dall'alto del podio Mario Soldati, presidente da vent'anni (e ora onorario), avvolge il salone col suo solenne sguardo da nume tutelare benedicente.

La coda dell'occhio

Due strade per l'Utopia

Milano dopo la nevicata: dedalo di percorsi poltigliosi. Ma, anche inzaccherati e senza una serata alla Scala, si possono imboccare itinerari musicali silenziosi e gratificanti. Di quelli che insinuano riflessioni come il freddo si insinua sotto il paltò. Al Palazzo della Ragione la mostra «I teatri di Wagner» ovvero «Wagner e la rivoluzione dell'architettura teatrale», dalla concezione classista e familiare del teatro barocco al «guscio» tutto in funzione del rito etico-sociale del dramma musicale. Poco più in là, alla Fondazione Mazzotta, la splendida mostra di Marc Chagall dal titolo perfetto: «Il teatro dei sogni». A breve distanza, due strade diverse per l'Utopia: Utopia dell'arte e della musica come suprema salvezza di civiltà.

Wagner ambiva all'immersione totale nel teatro totale, nella Tragedia, confortato da Nietzsche prima del clamoroso voltafaccia. Per riemergere poi, purificato dalla catarsi. Il luogo deputato doveva essere il più sobrio e funzionale, possibilmente scomodo, privo di orpelli e di concessioni alla mondanità. Passando attraverso la mediazione monumentale di Gottfried Semper per arrivare all'architettura attuale, Bayreuth è un'Utopia inveratasi a metà; l'altra metà essendo diventata strumento di uno dei più floridi business turistici d'Europa, più che méta di devozionale pellegrinaggio.

Per l'ebreo errante Chagall, il teatro è invece sospeso per aria: come un palloncino sfuggito di mano, come la fantasia che vorrebbe essere ovunque, come le sue figure fluttuanti che materializzano i segni di una partitura stravinskiana. Come il suo «violinista sul tetto», simbolo di una musicale, colorata speranza nel divenire della vita; non a caso ispiratore di uno dei più divertenti e strazianti Musical sull'epopea ebraica dell'esodo.

(gianni gori)

All'esame di seduzione

Dacché svolgo la mia attività di docente universitario (con 25 anni di anzianità), gli esami orali mi sono sempre e invariabilmente apparsi come qualcosa di strano, di incongruo e di superfluo. Per non parlare della situazione interpersonale messa in campo, eminentemente assurda. Tanto che spesso mi torna alla mente quel raccontino del buddismo zen, in cui, proprio all'inizio di un esame, l'allievo chiede al maestro: «Maestro, perché mi fa questa domanda, se lei conosce già la risposta?».

Sono così tanti gli elementi imponderabili e extraculturali che s'accumulano nella situazione d'esame che, a un'osservazione fredda e distaccata, nasce e non può non nascere un moto d'ilarità. Si tratta, in realtà, di una serrata partita a due, in cui tutti giocano a carte truccate. C'è la professoressa che, in una classe di quasi tutte femmine, vede l'unico maschio come il genio emergente, quello che capisce sempre di più e che comunque ha diritto a un trattamento di favore. C'è il professore che, avendo seguito tutto l'anno le curve generose della Dellera o della Caprioglio di turno (ce n'è sempre una, e non più di una), finalmente realizza il suo legittimo sogno di poterla vedere non più a venti metri, ma a cinquanta centimetri di distanza. Bravissima! E se poi, nella calda sessione di giugno, la stessa espone con generosità le sue grazie, il professore è incantato, ipnotizzato dall'oggetto del desiderio, e si perde in una fantasticheria che lo rende sordo agli effati della candidata.

Fa perciò molto piacere che questa partita di seduzioni incrociate sia stata ora analizzata con la massima serietà e in tutti i suoi aspetti da un collega attivo a Trieste per molti anni (ora alla Statale di Milano): Paolo Legrenzi, «Prepararsi agli esami» (Il Mulino, pagg. 145, lire 15 mila). Esplicito il sottotitolo: «Tecniche e strategie per superare gli esami universitari». Io lo consiglio caldamente ai miei studenti, come un indispensabile «galateo» di una situazione critica.

(g. cacciavillani)

SCOPERTI NELLA CASA DELL'EX CAPO DI STATO MAGGIORE APPUNTI SUL DC9 DI USTICA

I segreti del generale

Forse novità sul presunto sabotaggio dell'aereo dei servizi segreti «Argo 16»

Nel corso delle perquisizioni a Roma e a Firenze sarebbero state trovate numerose agende nelle quali l'alto ufficiale segnava le attività del suo ufficio. Mancherebbe però quella del 1973

FIRENZE — Il mistero dell'abbattimento del Dc 9 Itavia si è arricchito di un altro singolare episodio che potrebbe intitolarsi il «giallo» dei documenti. A quindici anni dalla strage di Ustica i carabinieri del Ros hanno sequestrato documenti, anche in originale, riguardanti il DC9 nell'abitazione fiorentina dell'ex capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Stelio Nardini.

Altri documenti riguardanti la tragedia del Dc9 sono stati sequestrati nella sede romana dell'Azienda autonoma per l'assistenza al volo e al traffico aereo (Anaav), di cui Nardini è commissario di governo. Nel corso delle perquisizioni a Firenze e a Roma, secondo le indiscrezioni che filtrano con il contagocce dagli ambienti investigativi, sarebbero state trovate anche numerose agende nelle quali Nardini teneva appunti riguardanti la sua attività d'ufficio. Tra le agende, tuttavia, risulterebbe mancante quella del 1973, anno della caduta di «Argo 16». In quello stesso anno Nardini era il comandante del 51mo stormo di treviso, competente territorialmente per la caduta del velivolo, e si recò sul luogo dell'accaduto. Successivamente Nardini fu a capo del 4 Reparto dello Stato Maggiore della Difesa, consulente militare del Quirinale e capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica. Il suo ultimo incarico è quello ricoperto dallo scorso anno dall'Anaav.

I sequestri e le perquisizioni - che risalgono addirittura allo scorso dicembre ma di cui si è avuta notizia solo ieri - sono stati disposti dal giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni che conduce l'indagine sul presunto sabotaggio dell'aereo dei servizi segreti «Argo 16», precipitato a Marghera (Venezia) il 23 novembre 1973. I provvedimenti, sono stati controfirmati anche dal giudice istruttore romano Rosario Priore, titolare dell'inchiesta Ustica. Il ritrovamento di questi documenti che potrebbero aprire nuovi clamorosi scenari è un autentico giallo di cui si occuperà la Procura fiorentina in seguito a una denuncia penale del magistrato veneziano. Come mai si chiede il giudice Mastelloni questi documenti trovati in casa del generale Nardini sono saltati fuori dopo una seconda perquisizione? Infatti una decina di giorni prima il giudice veneziano aveva incaricato la Digos di Venezia di perquisire l'abitazione fiorentina di Nardini, oltre a quella che l'alto ufficiale possiede a Borca di Cadore in provincia di Belluno, ma, secondo quanto si è appreso, l'esito era stato negativo. Nell'indagine su Ustica, il giudice Priore ha indiziato dodici ufficiali dell'Aeronautica: il generale Franco Pisano, che è stato fino al 1990 capo di stato maggiore dell'Arma azzurra, i generali domenico Zauli e Giovanni Cavatorta, il colonnello Gianluca Muzzarelli che, con Pisano, firmarono la relazione dell'Aeronautica sul disastro. E ancora: i tenenti colonnelli Adriano Piccioni e Giorgio Russo, capo operativo dello scalo di Ciampino, e Ernesto Basile De Angelis, responsabile del radar di Licola. E ancora il colonnello Claudio Coltelli e il generale dei carabinieri Federico Mannucci Benincasa, ex capo dell'ufficio del Sismi di Firenze.

Serena Sgherri

Stelio Nardini

HA CHIESTO AL CSM DI SVOLGERE SEMINARI

Di Pietro non vuole abbandonare la toga

ROMA — Di Pietro non lascia, per ora raddoppia. L'addio alla magistratura viene rimandato. A ribadirlo, stavolta ufficialmente, è un fatto. Una istanza giunta alla seconda commissione referente del Consiglio Superiore della magistratura, nella quale Antonio Di Pietro chiede l'autorizzazione a svolgere un ciclo di seminari. Una richiesta dovuta forse alla correttezza, visto che il pm milanese dimissionario è a tutt'oggi in ferie fino a metà febbraio. Ma più probabilmente un atto ufficiale che posticiperà, e forse annullerà del tutto, la sua intenzione di lasciare la magistratura.

Il ciclo di seminari Di Pietro li svolgerà nel secondo semestre dell'anno accademico in corso presso la stessa università che ha ospitato la sua conferenza la settimana scorsa: il Libero Istituto Universitario Carlo Cattaneo di Castellanza. E la pratica verrà analizzata il 6 febbraio. ma sono in molti al Csm a considerare questa richiesta non una semplice formalità ma un «inequivoco segnale che Di Pietro non intende dimettersi dall'ordine giudiziario, altrimenti la richiesta di autorizzazione non sarebbe stata necessaria».

Certo è che, sui piatti della ideale bilancia professionale di Di Pietro, da una parte c'è la toga, dall'altra offerte di ogni tipo che fioccano da tutto il mondo. I suoi colleghi raccontano con simpatia, ma anche una punta di languore, che gli è stato proposto tutto il proponibile. L'ultima offerta sarebbe arrivata a Di Pietro dal mondo della pubblicità: un miliardo purchè si lasciasse inquadrare mentre poteva sembrare che sfiorasse un certo prodotto.

Ma Di Pietro per ora dice no. A Tutti. Anche a Rocco Buttiglione, il più tenace nel propergli ruoli politici.

Il segretario del Ppi non vuole ammettere neppure che ci sia stato un incontro nei giorni scorsi. «Se c'è stato questo incontro - dice - è stato privato e comunque non parlo mai di incontri di questa natura». In realtà l'incontro c'è stato eccome. E stavolta a Di Pietro è stato proposto di fare il leader carismatico di una nuovo centro, tutto da inventare. Con Berlusconi lo attenderebbe così un nuovo scontro frontale.

Ma Di Pietro non si sbilancia. Fiuta l'aria. Ancora troppo rarefatta per prendere decisioni. Le discese in campo, Berlusconi lo ha dimostrato, si studiano prima e poi si attuano ad effetto, nel momento più favorevole. La porta della magistratura resta aperta. A ogni buon conto.

V.Pic.

TITOLI FALSI IN CAMBIO DI FINANZIAMENTI BANCARI

Fatto fallire dalla polizia di Londra il colpo del secolo da 500 miliardi

ROMA — Aveva un cognome noto alle cronache e una valigia piena di titoli falsi, la polizia britannica, su segnalazione della Digos, lo ha arrestato all'hotel Cardogan di Londra.

E' finita così, con le manette, l'avventura di Luigi Mennini, figlio di Alessandro, coinvolto nel crak del banco Ambrosiano. Con lui sono finiti in cella un operatore finanziario, Domenico Desario, 31 anni, di Molfetta (Bari); un ex ammiraglio, Emilio Moffa, di 55 anni, nato a La Maddalena (Sassari); Nicola Garofalo, 31 anni, di Napoli, Alberto Pogelli romano, di 47 anni e Angelo Bruschi, 39 anni di Grottaferrata. E altre trenta persone sono state denunciate.

Se non lo avessero sorpreso gli agenti, Mennini avrebbe messo a segno un colpaccio. Cervello di una banda che aveva allestito un cospicuo traffico di certificati di credito falsi, o rubati e falsificati, si apprestava, assieme ai suoi complici, a piazzare quattrocento e ottanta miliardi di titoli fasulli in cambio di maxi- finanziamenti veri. La brillante operazione, condotta fra Roma, Londra, Praga e Montecarlo dalla Digos di Roma, gli ha rotto le uova nel paniere.

Titolare dell'indagine il pubblico ministero della procura circondariale di Roma, Marinella Roberti, che ha condotto uno screening in tutti gli ambienti finanziari e criminali. Proprio nell'ambito di questi controlli a vasto raggio è saltato fuori l'ambiguo ruolo del superteste di via Poma, Roland Voller.

A casa sua la Digos trovò documenti giudiziari che riguardavano un altro giallo: l'omicidio della contessa, Alberica Filo Della Torre. Voller sostenne che se ne interessava a fini di lucro. Ma gli inquirenti sospettano tentativi di depistaggio.

Il traffico di titoli rubati avrebbe dovuto svilupparsi tra Roma, Londra, Montecarlo e Praga. Angelo Moffa è stato infatti arrestato a Montecarlo, mentre Nicola Garofalo a Praga. Poggelli, Bruschi e De Sario sono stati fermati nella capitale.

Ma le indagini continuano per accertare il ruolo di altri personaggi coinvolti nella vicenda, primo fra tutti il commercialista romano Guido Spagnolo, arrestato per ordine della procura di Genova e morto suicida in carcere.

Il cervello della banda era proprio Mennini, e la Digos che ha seguito passo, passo, i suoi ultimi movimenti lo ha sorpreso poco prima che andasse a depositare i titoli fasulli nelle banche londinesi che aveva già contattato.

Stessa cosa stavano per fare Moffa a Montecarlo e Garofalo a Praga. Il colpaccio era questione di giorni, forse solo di ore.

V.Pic.

PER LIBERARE LE SUORE SUSANNA AGNELLI DA' PRECISE DISPOSIZIONI

La Farnesina tratta con i ribelli

Ai nostri connazionali si consiglia di abbandonare in fretta la Sierra Leone

ROMA — In Sierra Leone la situazione precipita. Il paese è una polveriera che rischia di saltare da un momento all'altro. E delle sette suore rapite mercoledì a Kambia non si hanno notizie. Il nostro ministro degli Esteri ha deciso di agire in fretta privilegiando il dialogo diretto con i ribelli. Probabilmente di fronte al disinteresse più totale delle autorità locali. Al nostro ambiasciatore Ranieri Fornari, appena arrivato a Fleetown, Susanna Agnelli ha dato il via libera alla delicata trattativa diplomatica con i guerriglieri perchè rilascino gli ostaggi al più presto.

Contemporaneamente dalla Farnesina è partito un appello ai nostri connazionali che ancora si trovano nel paese dell'Africa occidentale di fare le valigie.

Analoghi inviti a fare i bagagli al più presto sono partiti dall'Olanda, dal Belgio e dalla Gran Bretagna. E mentre gli stranieri già si preparano a partire i religiosi italiani hanno deciso di restare con la gente del posto.

Non saranno i guerriglieri a farli tornare indietro.

Anche se mercoledì nella zona di Kombia hanno rapito sette suore missionarie, sei italiane e una brasiliana, delle quali non si ha ancora nessuna notizia.

Le consorelle a Parma vivono ore di grande angoscia. Suor Giuseppina Caccia, la direttrice generale delle Missionarie di Maria cui appartengono le suore rapite, è in continuo contatto con l'unità di crisi del ministero degli Esteri.

Il presidente della repubblica Scalfaro sta seguendo personalmente l'evoluzione dei fatti e le iniziative che si stanno prendendo a livello diplomatico. E della vicenda si sta interessando anche il Vaticano. Ma i padri Saveriani non nascondono la preoccupazione. Parlando alla radio Vaticana ieri mattina padre Ennio Casalucci, missionario a Freetown che segue la vicenda per conto del suo Ordine, ha detto chiaramente che in Sierra Leone «da parte delle autorità locali, del governo, non c'è nessuna collaborazione o iniziativa perchè le missionarie vengano liberate». Di qui la decisione della Farnesina. Per evitare che la superiora Lucia Santarelli, e le suore Agnese Chiletti, Anna Mosconi, Adriana Marsili, Teresa Bello e Angela Bertelli che insieme alla consorella brasiliana Jacoby Hildegar lavoravano nell'ospedale per bambini poliomelitici di Kambia, rimangano a lungo ostaggio dei ribelli.

Il Paese sta per esplodere, aveva detto qualche giorno fa suor Angela Bertelli. Ed in realtà i ribelli del Fronte rivoluzionario unito (Ruf) del maggiore Foday Sankoh dal '91 minacciano il governo militare dell'ex capitano Valentin Strassen. La loro è una delle tante guerre dimenticate che insanguinano l'Africa. Un'escalation di violenze e di sequestri (16 negli ultimi mesi) in un paese al collasso in cui regnano confusione sangue e morte. Non è escluso quindi che i ribelli usino l'arma del sequestro per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale, ma anche per dare una dimostrazione di forza al governo militare.

Nessuna richiesta di riscatto è arrivata infatti finora.

Nè è stato rivendicato il sequestro. La trattativa è delicata e difficile anche perchè non è certo che le suore siano nelle mani del Ruf.

Serena Bruno

IN BREVE

Oppresso dai debiti un gioielliere spaccia e diventa assassino

TORINO — Oppresso dai debiti contratti con gli usurai, un gioielliere torinese ha deciso di darsi allo spaccio di stupefacenti e si è reso protagonista dell'omicidio di un «pusher» marocchino, «giustiziato» nel dicembre dello scorso anno. L'uomo, Giuseppe De Valeriis, 34 anni, originario di Taranto, è stato arrestato con altri 3 complici ed ha confessato di aver partecipato all'omicidio di Abdellah Singuigue, 26 anni, freddato con un colpo di pistola alla tempia per aver compiuto uno «sgarro» alla banda che l'ex gioielliere aveva messo in piedi con alcuni giovanissimi balordi.

Rinnova la patente per tre anni il guidatore più vecchio d'Italia

TERAMO — Da settanta anni guida l' automobile e nonostante il prossimo aprile compirà 94 anni la Prefettura gli ha rinnovato la patente per altri tre anni. E' il caso di un anziano di Atri (Teramo), Giuseppe De Luca, che orgoglioso afferma di non avere mai avuto un incidente o una multa nella sua lunga carriera di automobilista e di avere insegnato a guidare a figlio e nipoti. Ora l' anziano possiede una «Innocenti Mille», ma di automobili ne ha cambiate un' infinità, «quasi tutte Fiat» ha detto, e tra queste ricorda con maggiore piacere la penultima: una «Fiat 124». «Ho sempre avuto una passione per le automobili - ha detto - tanto che da giovane presi anche la patente di terzo grado per i pullman, mai usata.»

L'Unità vende 320 mila copie con «Ultimo tango a Parigi»

ROMA — Con «Ultimo tango a Parigi», l'Unità ha fatto «bingo». Alle otto di ieri mattina, il giornale, con la videocassetta del celebre film che ha come protagonisti Marlon Brando e Maria Schneider, nelle edicole era praticamente introvabile. Nel giro di sole due ore dalla messa in vendita del quotidiano, sono state vendute oltre trecentoventimila copie. A Roma, dove il quotidiano è andato letteralmente a ruba, gli incrementi sono stati del quattrocento per cento come anche nelle città di Torino e di Napoli. Questa percentuale non è stata però raggiunta a Milano, Cagliari e Palermo, anche se la vendita è stata definita «eccezionale».

MAFIA

Due uomini assassinati con due colpi di pistola

CORLEONE — Un commerciante di abbigliamento, Giuseppe Giammona, di 22 anni, è stato ucciso con colpi d' arma da fuoco all' interno del suo negozio di Corleone.

Il giovane, che era in compagnia della fidanzata, Tania Cetrano, è stato assassinato con alcuni di pistola alla testa da due sicari che sono poi fuggiti su un' automobile di colore rosso. Al delitto non avrebbero assistito altri testimoni.

Le modalità dell' agguato lasciano pensare ad una vera e propria esecuzione; una circostanza che porterebbe ad escludere l' ipotesi di un tentativo di rapina privilegiata inizialmente dagli investigatori. Giusto Giammona non aveva precedenti penali e secondo i primi controlli non risulterebbe legato ad esponenti mafiosi. L' omicidio si presenta dunque di difficile «lettura», anche perchè a Corleone da diversi anni non si registrano episodi sanguinosi.

Altro delitto di mafia nel siracusano. Il cadavere di Giuseppe Santoro, di 60 anni, con la testa fracassata, è stato trovato poco prima di mezzanotte, nelle campagne tra Buccheri e Ferla, paesi della fascia montana della provincia di Siracusa ad una cinquantina di chilometri dal capoluogo. L' uomo, secondo quanto emerso dai primi accertamenti, sarebbe stato ucciso con colpi di arma da fuoco.

TUTTI SCONTENTI DELLA RAI: PREVISTA UNA MOBILITAZIONE

Santoro incita i colleghi alla protesta e li sprona a lasciare Saxa Rubra

ROMA — Vincenzo Vita, responsabile del settore informazione di Botteghe Oscure, esprime la solidarietà del Pds «con le lavoratrici ed i lavoratori della Rai in questo momento per loro difficilissimo» perchè «la Rai è finita nelle mani di un gruppo di potere irresponsabile, di uno dei peggiori residui della Prima Repubblica».

L'esponente pidiessino osserva che «ciò che sta avvenendo costituisce forse la pagina più nera della storia di quello che fu uno dei più grandi servizi pubblici del mondo. Condividiamo le critiche di quegli autorevolissimi professionisti che vivono in una condizione molto difficile.

«Stupisce che i beneficiati si lamentino: anche noi siamo scontenti della Rai». Antonio Tajani, portavoce di Forza Italia, risponde a stretto giro di posta a Vincenzo Vita, secondo il quale la Rai è «nelle mani di un gruppo di potere irresponsabile».

Tajani in polemica con il responsabile informazione del Pds, tira fuori un foglietto ed elenca: «Barbato, Chiambretti, Rossi, i 'Cinque minuti' di Biagi, Blob, il Tg 3 schieratissimo. . . Anche noi siamo scontenti della Rai. Mi pare - aggiunge - che la Rai sia tutt'altro che dalla parte del Polo e di Forza Italia ed, anzi, non mi pare sia nemmeno obiettiva.

«Se i grandi nomi della Rai dovessero lasciare l'azienda, come propone Santoro come indicatore di un malessere e di un grave disagio che lui indubbiamente avverte, per l'azienda sarebbe un fatto gravissimo, paralizzante, ma sarebbe anche toccare con mano ciò che questo consiglio di amministrazione e questo vertice ha avuto incarico di realizzare: il ridimensionamento della Rai, che stanno perseguendo in modo scientifico. Ma purtroppo per loro la Rai resiste nonostante tutto». Lo ha dichiarato il segretario dell'Usigrai Giorgio Balzoni commentando l'appello che Michele Santoro ha rivolto a tutti i grandi protagonisti del servizio pubblico di lasciare la Rai per non offrire un alibi, con la loro presenza, all'attuale governo aziendale di fronte ad un pluralismo che - sostiene Santoro - non c'è più. «Già nell'assemblea di Saxa Rubra di ieri - aggiunge Balzoni - lui ha manifestato a chiare note questo disagio. Ne abbiamo discusso.

Il segretario dell'Usigrai, Balzoni, aggiunge che «la grande manifestazione di protesta probabilmente si svolgerà mercoledì per avere tempo di organizzarla al meglio coinvolgendo il maggior numero di persone.»

«Di fronte a questo quadro - prosegue - diventa urgentissimo provvedere immediatamente a varare la legge che il Senato ha cominciato a discutere.»

MATRIMONIO IN CRISI: BOOM DI SEPARAZIONI E DIVORZI

Per l'Istat la coppia è in disarmo

ROMA — E «vissero felici e contenti»? Macchè! La coppia «scoppia»: aumentano le separazioni, lievitano i divorzi, calano inesorabilmente i matrimoni «all'italiana». L'ultimo rilievo Istat, relativo ai primi sei mesi del '94, parla chiaro: nelle regioni del centro-nord il numero di separazioni e divorzi equivale ormai alla metà dei matrimoni. Nel complesso si registra: un 8,2 per cento in più di separati e 8 per cento in più di divorziati, 2,3 per cento in meno di matrimoni, specialmente religiosi (- 3,2 per cento) e in particolare al Sud (-3,8 per cento), dove fino ad oggi l'istituzione famiglia aveva radici profonde. Insomma le giovani coppie mostrano di non subire più il fascino dell'abito bianco e del tight, nè quello del romantico sottofondo di violini; sono tremila in meno quelli che hanno resistito ai confetti e al pranzo di nozze: insomma alla sacralità del rito in chiesa hanno preferito forse la convivenza. O al massino, e prevalentemente al nord, il matrimonio-contratto direttamente in Comune (+ 1,5 per cento).

La coppia insomma scricchiola. Ed è proprio nelle regioni del Mezzogiorno che si registra, secondo l'Istat, l'inversione di tendenza più significativa rispetto ai dati raccolti nel 1989: 15 per cento in più di divorzi, oltre il doppio dell'aumento rilevato nelle regioni del Centro-Nord.

Ad accentuare i sintomi di un malessere diffuso che attanaglia la famiglia degli anni '90 contribuisce il numero crescente di crisi coniugali: la «guerra dei Roses» insomma non è una rarità nemmeno da noi. Cosa si fa quando non si va d'accordo? Le nostre nonne e le nostre mamme insegnavano che è preeferibile chiudere un occhio, soffrire in silenzio ma in famiglia.

Brunella Collini

TRAGEDIA QUASI ANNUNCIATA

La troppa esperienza è costata la vita a due anziani sciatori

AOSTA — Quattro sciatori torinesi sono stati travolti da una valanga su un itinerario fuori pista del comprensorio valdostano di Champoluc. Due di loro sono morti, e ancora una volta la colpa della tragedia ricade sulla montagna «assassina», indifferente all'esperienza e all'amore di chi si avventura sui suoi sentieri. Questa volta però è necessario prendere in considerazione la complicità di un inverno che non conosce mezze misure e, forse, anche l'incoscienza dell'uomo. Ieri sui tracciati fuoripista fra la val d'Ayas e la Valle di Gressoney c'erano il sole e uno strato di venti centimetri di neve fresca. Apparentemente le condizioni ideali per un'escursione di scialpinismo, ma con un piccolo dettaglio: oltre i duemila metri la soglia di pericolo segnava «rischio 4». Considerando che il massimo è 5, la tragedia che ha portato lacrime e lutti in quattro famiglie della provincia di Torino non appare più così ineluttable.

I veterani del soccorso alpino paragonano la tenuta della neve di questi giorni a quella di una fetta di torta di St. Honorè. In poche ore è nevicato, piovuto, nevicato e poi piovuto ancora. Tempo matto, inaffidabile come un pasticcere ubriaco. Settimane di gelo hanno lasciato il posto ad anticipi di primavera regalati dalle correnti atlantiche umide e temperate. E poi il forte vento occidentale ha fatto il resto. Fidarsi del manto nevoso fuori dalle piste è un azzardo, un rischio che bisogna mettere in conto. L'hanno certamente calcolato i quattro amici che si sono messi in viaggio sulla Torino-Aosta.

Erano espertissimi, iscritti al Cai di Rivoli (To) da anni. Due di loro sono stati traditi dall'antica passione su un itinerario classico sotto la punta del corno di Vitello, a circa 2200 metri di altitudine. Umberto Bernardi, 65 anni, di Torino, era già morto quando sono arrivati i soccorsi. Giorgio Franco (63) è invece deceduto all'ospedale di Aosta. Si sono salvati Silvio Dovetta (50) e Marco Bonotto (35), il più giovane della compagnia, che già da tredici anni si considera un miracolato. Lo rivela la moglie Silvia mentre stringe a sè il piccolo Matteo di due anni. «Successe nell'82, quando Marco aveva l'hobby del paracadutismo. Era alle prime armi e per un caso uscì indenne dall'incidente dell'aereo su cui viaggiava. Adesso ne sono sicura, lassù c'è qualcuno che lo protegge».

Gli uomini del soccorso alpino valdostano hanno rintracciato immediatamente Giorgio Franco, padre di due ragazze, morto poi in ospedale. Solo alle 15,30 è stato invece trovato il cadavere di Umberto Bernardi, che lascia un figlio.

Viviana Ponchia

†

Il giorno 27 gennaio si è spento

Mario Marion

Lo annunciano con profonda tristezza la moglie BRUNA, le figlie LAURA e PATRIZIA, i generi LUCIANO e ALBERTO, gli adorati nipoti LUCA con CLARA, LORENZA, FRANCESCA, MICHELE e STEFANO, la sorella ADIGE, i cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 31 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 gennaio 1995

Si associano al dolore NORI e SILVANO PISTAN.

Trieste, 29 gennaio 1995

Si associa famiglia MILLO.

Trieste, 29 gennaio 1995

Addolorati partecipano al lutto MARISA, AUGUSTO, MASSIMO.

Trieste, 29 gennaio 1995

Si stringono affettuosamente le nipoti RENATA con TULLIO, LUCIANA con PINO e famiglie.

Trieste, 29 gennaio 1995

Si associano BARBARA, ROBERTO e famiglie.

Trieste, 29 gennaio 1995

Partecipano famiglie IVIANI e CRECICH.

Trieste, 29 gennaio 1995

Partecipano al dolore MARINA e RENATO.

Trieste, 29 gennaio 1995

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giustina Crevatin ved. Maurich

da Umago

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA, ANTONIO, ELDA e PRIMO, il genero RINO, le nuore e i nipoti.

I funerali seguiranno martedì 31 gennaio, alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 gennaio 1995

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dolores Catter ved. de Pol

Ne danno il triste annuncio il figlio ANGELO con MARISA, i nipoti, la sorella PALMIRA con PINO, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno martedì 31, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 gennaio 1995

RINGRAZIAMENTO

NEDDA, MARINA, PIERO, MARCO PISON ringraziano tutti coloro che con sincera partecipazione e affetto sono stati loro vicini.

Un grazie particolare ai colleghi d'ufficio.

Una S. Messa in ricordo del caro

Sergio

sarà celebrata martedì 31 gennaio alle ore 19 nella chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 29 gennaio 1995

I ANNIVERSARIO

Primo Coral

Ci manchi tanto.

I tuoi cari

Trieste, 29 gennaio 1995

Vi sono vicini i consuoceri FAVERO.

Trieste, 29 gennaio 1995

†

Si è spenta serenamente la nostra amatissima e indimenticabile moglie, mamma e nonna

Nives Tomaselli in Tamburini

Con immenso dolore lo annunciano i suoi adorati FERRUCCIO, DONATELLA con PASQUALE, FEDERICO, FABRIZIO, unitamente ai suoi fratelli AGATA e BRUNO, ai cognati ROMANA, SILVANA e ARTURO, ai nipoti PATRIZIA con OSVALDO, BRUNETTO e MICHELA, WALTER con INGRID e ARMANDO.

Un sentito grazie al dottor PASQUOTTI e alla dottoressa GUERIN.

I funerali seguiranno mercoledì 1.o febbraio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa della Madonna del Mare.

Trieste, 29 gennaio 1995

Ciao

nonnina

FEDERICO e FABRIZIO.

Trieste, 29 gennaio 1995

Partecipano al lutto i condomini di via Pulcro 8.

Trieste, 29 gennaio 1995

Partecipano al dolore le famiglie DE IACOVO, CIANO e COVACICH.

Trieste, 29 gennaio 1995

Ciao

Maria

resterai sempre nei nostri cuori: REMO e LILIANA.

Trieste, 29 gennaio 1995

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Villarosa ved. Veronese

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli GIULIANO e DANIELE con RITA e MIRELLA e i nipoti MARCO, MATTEO e PAOLO.

Un sentito ringraziamento a quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 29 gennaio 1995

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Cheber

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSA, i figli FABIO e ROSANNA, il genero GIORDANO, il nipote MARCO.

I funerali seguiranno giovedì 2 febbraio, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga, direttamente alla chiesa di Cattinara.

Trieste, 29 gennaio 1995

I familiari di

Giovanna Sturm ved. Bozic

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Per ricordare

Giovanna

verrà celebrata una Messa il 4 febbraio alle ore 9 nella chiesa Gesù Divino Operaio.

Trieste, 29 gennaio 1995

29.1.1989 29.1.1995

Nel VI anniversario di mamma

Elisabetta Sodomaco in Caser

la ricordiamo insieme a papà

Renzo Caser

I figli

Trieste, 29 gennaio 1995

I ANNIVERSARIO

Ricorderemo insieme la nostra cara e indimenticabile

Renata Fabbri in Zanini

il 1.o febbraio alle 16.15 nella chiesa di S. Gerolamo in via Capodistria.

La famiglia

Trieste, 29 gennaio 1995

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Bruna Tonutti ved. Medeossi

Ne danno il triste annuncio il figlio MAURO con GIOVANNA, la figlia MANUELA con ROBERTO, la mamma MARIA, il fratello RENATO con CLAUDIA e MASSIMILIANO, la consuocera GIUDY e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 31 gennaio, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 29 gennaio 1995

Partecipano MAURO e PATRIZIA.

Trieste, 29 gennaio 1995

Titolari e dipendenti della JAZBAR S.p.A. partecipano vivamente al lutto che ha colpito la valida collaboratrice signora MANUELA MEDEOSSI per la dipartita della madre

Bruna Tonutti ved. Medeossi

Trieste, 29 gennaio 1995

Partecipano FONTANONE e SEREN Snc.

Trieste, 29 gennaio 1995

Affettuosamente vicini a MAURO: famiglie TONCINICH-NACINI.

Trieste, 29 gennaio 1995

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Maressi

Ne danno il triste annuncio la figlia FIORELLA col marito LUIGI, il nipote MASSIMO, la compagna GIUSTINA e la famiglia MARCHESI.

I funerali seguiranno martedì 31 corrente, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori

Trieste, 29 gennaio 1995

†

Si è spenta serenamente la nostra cara zia

Elena Lidia Cucchierato ved. Zori

Addolorati lo annunciano nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 1 febbraio alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 gennaio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Sofia Jackac ved. Stefani

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria, in modo particolare la Parrocchia e le amiche di Zindis.

Muggia, 29 gennaio 1995

1994 1995

Cesarina Benedetti Neri

Impossibile dimenticarti.

Il marito EDI e i parenti tutti

Una messa verrà celebrata venerdì 3 febbraio, alle ore 18, nella chiesa di Santa Rita.

Trieste, 29 gennaio 1994

Nell'impossibilità di farlo di persona e profondamente commossi per l'enorme tributo di affetto verso la loro adorata

Daria

ringraziano sentitamente le famiglie VARINI, ABATANGELO, MIHALICH.

Trieste, 29 gennaio 1995

VII ANNIVERSARIO

DOTTOR

Guido Nobile

Mai lontano dai pensieri e dal cuore della tua

NELLA

Trieste, 29 gennaio 1995

†

Il 27 gennaio ci ha lasciati

Dino Dambrosi

Lo ricorda con infinito amore la moglie ZMAGA, la sorella LIDIA con il marito FABIO e il nipote ALBERTO, i cognati STEFAN e VINKO con le rispettive famiglie, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 1 febbraio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di via Carsia a Opicina.

Trieste, 29 gennaio 1995

I cugini CARGNALI e ULE sono affettuosamente vicini alla cara ZMAGA.

Trieste, 29 gennaio 1995

Partecipano al dolore della famiglia: famiglie MILLO, COGLIEVINA, LONZA, EVA e tutti i dipendenti della stazione di servizio Esso di Opicina.

Trieste, 29 gennaio 1995

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Viviana Bozzato in Pellizon

Ne danno il triste annuncio il marito CARLO, le figlie, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie vada ai medici e personale tutto del Centro tumori.

I funerali seguiranno martedì 31 corrente, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 gennaio 1995

Si è spenta serenamente

Norma Premrù ved. Stiglich

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO e MARISA, il genero, la nuora, nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno martedì 31 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 gennaio 1995

RINGRAZIAMENTO

Per le tante attestazioni di stima ed affetto tributate al loro caro

DON

Narciso Miniussi

i familiari commossi ringraziano.

Romans-Fogliano, 29 gennaio 1995

Oggi 29 gennaio alle ore 17 verrà celebrata una Santa Messa nella chiesa di via Cologna in ricordo di

Fulvio Roncelli

Con l'amore di sempre

mamma, papà, figli, sorella

Trieste, 29 gennaio 1995

Domani, 30 gennaio, ricorre il quinto anniversario della scomparsa del nostro caro

Carlo Collini

La moglie, familiari e amici lo ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 29 gennaio 1995

28.1.1993 28.1.1995

II ANNIVERSARIO

Luigia Ferfoglia in Duren

La ricordano con immutato affetto il marito, le figlie, i generi e i nipoti.

Trieste, 29 gennaio 1995

VI ANNIVERSARIO

Edgardo Petrucci

La moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 29 gennaio 1995

†

Dopo lungo soffrire, nella notte tra il 24 e il 25 gennaio, si è concluso il ciclo terreno di

Maria Reni ved. Carratore

A tumulazione avvenuta, il figlio NILO ne dà l'annuncio esprimendo il più sentito e sincero ringraziamento ai chiarissimi dottor CARLO MAIONICA e dottoressa MARIA PASQUA per l'impegnata professionalità, la grande umanità e la squisita sensibilità dimostrate nei riguardi della Scomparsa.

Un grazie di cuore all'Associazione de Banfield e alle Case di riposo Battisti e Barillà per la costante, premurosa e affettuosa assistenza.

Trieste, 29 gennaio 1995

Il giorno 28 gennaio 1995, nella lontana Australia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Quinto Bean

Con profondo dolore lo annunciano la moglie MARIA, il figlio FIORENZO, le nipoti EVA, CATERINA e NANCY.

Sydney, 29 gennaio 1995

Si uniscono al dolore i cognati LETIZIA, LUCIANO, i nipoti SILVANA, IGINO, ELISABETTA e i parenti tutti.

Grado, 29 gennaio 1995

†

Dopo la tumulazione di

Antonia Fillini (Etta)

avvenuta a Cherso il 24 gennaio, il marito ANTONIO, il fratello PADRE BERNARDINO, la sorella MARIA e le famiglie FILLINI ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 29 gennaio 1995

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Dario Bozeglav

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 29 gennaio 1995

RINGRAZIAMENTO

La moglie e la figlia di

Stelio Kebar

commosse per le attestazioni di affetto ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 29 gennaio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Pecchiari ved. Musini

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 29 gennaio 1995

IX ANNIVERSARIO

MAESTRO PROFESSOR

Bruno Cervenca

Memorandoti

DIRCE e GIULIANO

Trieste, 29 gennaio 1995

I familiari di

Michele Pertichino

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 gennaio 1995

†

Ha raggiunto la dimensione al di fuori della realtà che per tanto tempo è stata la fonte ispiratrice delle sue opere l'

ARTISTA

Giovanni Doglia

Croce di Guerra al valor militare «A Usodimare»

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio con immenso dolore la moglie ROSETTA, i figli ALFIO, MARIA, RODOLFO, generi e nuore.

Un grazie particolare ai dottori TENZE, BUDICIN e alla cara LIDIA NAPEROTICH.

Trieste, 29 gennaio 1995

Anche se non ci sei più, ti aspetterò sempre.

- La tua adorata ROSETTA

Trieste, 29 gennaio 1995

Ciao nonno

Gianni

Un ultimo grande abbraccio dai tuoi nipoti ANASTASIA, DENIS, IVAN, PAMELA.

Trieste, 29 gennaio 1995

†

E' mancata ai suoi cari

Anna Sega ved. Crevatin (Giulia)

Ne danno il triste annuncio il figlio GIUSEPPE, la nuora ONORINA, nipoti, pronipoti, parenti tutti.

Si ringrazia la dottoressa DUREN per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno martedì alle ore 9 dalla cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Muggia, 29 gennaio 1995

Il 27 gennaio a Padova è tornata al Signore l'anima buona di

Deo Baldi

ex giocatore U.S. Triestina Calcio

Lo annunciano la moglie IOLE, le figlie SILVA e ADUA, i fratelli CARLO e BIANCA, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 29 gennaio 1995

Il 26 gennaio è mancato

Matteo Tromba

Lo annunciano il fratello REMIGIO e i nipoti.

I funerali seguiranno martedì 31 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 gennaio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Claudio Fulvio Simich

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 gennaio 1995

†

E' mancato ai suoi cari il

CAVALIERE

Sergio Pinto

Lo piangono la moglie LIDIA, il figlio PINO, la nuora EMANUELA, la cara nipote VALENTINA unitamente ai parenti tutti.

Si ringraziano i signori medici e il personale del Sanatorio Triestino per le cure prestate.

I funerali seguiranno mercoledì alle ore 9.40 da via Costalunga.

Trieste, Gorizia, Roma, Trani, Muggia, 29 gennaio 1995

Si associano al lutto la cognata e tutti i nipoti di Trani.

Trani, 29 gennaio 1995

Partecipa la consuocera UCCIA.

Trieste, 29 gennaio 1995

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Marcello Radin

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, i cognati FRANCA e RENATO, fratelli e nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 31, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 gennaio 1995

Zio

Marcello

ti ricorderemo sempre: MARINELLA, BOJAN, STEFANO e famiglie TODARO, SECCHI e FURLAN.

Trieste, 29 gennaio 1995

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Alice Pertoldi

Ne danno il triste annuncio la sorella LINA, il fratello GIORGIO, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 31 alle ore 8.40 da via Costalunga.

Trieste, 29 gennaio 1995

Il marito di

Sylva Adele Wein

ringrazia tutti coloro che parteciparono al suo dolore.

MANLIO ZEBOCHIN

Trieste, 29 gennaio 1995

I familiari di

Marino Granzotto

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 gennaio 1995

I familiari di

Bruno Miozzo

ringraziano commossi.

Trieste, 29 gennaio 1995

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Becci

Ne danno il triste annuncio la moglie LINA, i figli LIVIO, EZIO, le nuore, i nipoti, pronipoti, la sorella DIONISIA, le cognate e parenti tutti.

Si ringrazia il professor BONINO, medici e personale tutto della III Medica di Cattinara.

I funerali si svolgeranno martedì 31 alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 29 gennaio 1995

†

Ha raggiunto il suo amato ETTORE

Pasqualina Rollo

Addolorati lo annunciano le figlie MARIA, VITTORIA, GABRIELLA, la nuora GRAZIA, i generi, nipoti e pronipoti.

Un sentito ringraziamento al dottor CLAUDIO PANDULLO per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno martedì 31, alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 gennaio 1995

Partecipano al lutto le famiglie PIETRO SABADIN con PAOLO e CRISTINA e ALBERTO e ANGELA.

Trieste, 29 gennaio 1995

†

Dopo lunga malattia si è spento

Giuseppe Toscano

Addolorati lo annunciano i nipoti e la cognata.

Il funerale si svolgerà il 31 gennaio, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 gennaio 1995

I familiari di

Assunta Caponi in Vidoni

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 gennaio 1995

IV ANNIVERSARIO

Claudio Catalan

Ricordandoti con rimpianto.

Moglie e figlie

Trieste, 29 gennaio 1995

Nel VI anniversario della scomparsa di

Armando Bratetich

la moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 29 gennaio 1995

†

Dopo lunga sofferenza, è mancata ai suoi cari

Laura Fortunati ved. Bottali

Ne dà l'annuncio la nipote CLAUDIA con il marito, il fratello MARIO, la cognata, i nipoti e pronipoti.

Un sentito ringraziamento alla cara amica GIGIA per le sue amorevoli cure.

Con un forte abbraccio la ricordano la nipote MARIAGRAZIA (assente) ed EMANUELE.

Il funerale avrà luogo martedì 31 gennaio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 gennaio 1995

Partecipano al lutto i nipoti SERGIO, GIORGIO e FULVIO.

Trieste, 29 gennaio 1995

Il giorno 27 è mancata l'anima buona di

Ludmilla Cergolj ved. Bartoli

Ne danno il triste annuncio la figlia LUCIA con LUCIANO, la nipote GABRIELLA con il marito DENIS, la cugina LIDIA, il cognato MARIO e parenti tutti.

Un ringraziamento al personale della Casa di riposo «Orchidea».

I funerali seguiranno mercoledì 1 febbraio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 gennaio 1995

Addolorati partecipano al lutto famiglie POLICRESTE-DE MICHELI.

Trieste, 29 gennaio 1995

Il giorno 26 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Deo Baldi

di anni 83

Con profondo dolore lo annunciano i congiunti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 30 gennaio alle ore 10.45, nella chiesa di San Giovanni Bosco in Padova.

Padova, 29 gennaio 1995

†

A tumulazione avvenuta i familiari di

Giovanni Militello

lo ricordano con immutato affetto.

Un sentito grazie al medico curante dottor LIPARTITI.

Trieste, 29 gennaio 1995

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Emilio Paussi

ringrazia commossa tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 29 gennaio 1995

Società Pubblicità Editoriale

Accettazione necrologie e adesioni

TRIESTE

Via Luigi Einaudi 3/B
Galleria Tergesteo 11
lunedì-venerdì 8.30-12.30; 15-18.30
sabato 8.30-12.30

LE MINACCE DEL LEADER SEPARATISTA DUDAIEV

«Sarà guerra islamica»

In Cecenia gli osservatori dell'Osce, su Grozny continuano a piovere granate

Bellicosa intervista a un settimanale italiano: «Se la guerra proseguirà, le città russe saranno messe a ferro e fuoco». Mosca: «Uccisi cinquemila soldati ceceni». Rilasciati 39 russi

MOSCA — Il presidente indipendentista della Cecenia, Giokhar Dudaiev, ha minacciato iersera di scatenare «una guerra islamica» in terra russa ed ha detto che se non verrà trovata una soluzione politica al conflitto le città della Federazione saranno messe a ferro e a fuoco. «Non è un desiderio, è un piano preciso. Eltsin è ammonito», ha detto Dudaiev in una intervista pubblicata dal settimanale «L'Espresso» nel suo ultimo numero.

L'intervista, secondo quanto precisa il settimanale, è stata raccolta da Mosca chiamando il telefono satellitare con il quale, dal suo bunker di Grozny, il presidente secessionista tiene i contatti con il resto del mondo. «I russi ci hanno lasciato la scelta tra una vita sottomessa e la morte - ha detto Dudaiev al settimanale italiano - preferiamo morire. Comunque tra poco avremo anche i mezzi per combattere perfino gli aerei russi».

Intanto, non ha provocato alcuna pausa nei combattimenti la missione degli osservatori dell'Osce, che hanno trascorso ieri la loro prima giornata in Cecenia. Mentre il gruppetto diplomaticidell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce), capeggiato dall'ambasciatore ungherese Istvan Gyarmati, parlava con esponenti ceceni non separatisti e appoggiati dalla Russia nel vilaggio di Snamenskoie, a nord-est di Grozny, sulla capitale continuavano a piovere granate d'artiglieria e numerosi villaggi a sud, verso le montagne, venivano colpiti dall'aviazione e dagli elicotteri. Gyarmati ha detto che i colloqui lo hanno confermato nella convinzione che la soluzione del conflitto va cercata solo in trattative di pace.

Il presidente separatista Giokhar Dudaiev ha fatto sapere attraverso il suo vice, Zelimkhan Iardarbiev, di essere interessato a incontrare la delegazione dell'Osce (un incontro che a Mosca non viene giudicato possibile). Ma in un'intervista all'agenzia russa Interfax, di contenuti vicini a quelli riportati oggi dal settimanale italiano 'L'Espresso', Dudaiev ha ribadito di essere deciso di resistere fino a quando la Russia non sarà costretta a negoziare, e ha rinnovato la minaccia dei giorni scorsi di portare le ostilità in Russia e in tutto il Caucaso.

«Se la guerra continuerà ancora per un mese», allora verrà portata, non per mia volontà, in altre città russe», ha detto Dudaiev a Interfax. In tal caso, ha insistito, «i carri armati non salveranno Mosca ma oltre alla capitale russa ci sono anche il Caucaso, le città di Krasnodar, di Stavropol, di Astrakan», tutte non lontane dalla Cecenia.

«Nelle regioni russe - ha assicurato - si fanno preparativi accelerati per portare i combattimenti sul territorio della federazione russa», e «nelle condizioni attuali, con la nostra esperienza, non è difficile bruciare le città, non servono nè carri armati nè aerei, bastano metodi più elementari».

Nel medesimo tempo, il leader separatista ha sottolineato di non essere personalmente favorevole a rappresaglie sulle città russe, e suoi collaboratori hanno parlato nel medesimo senso smentendo dichiarazioni incendiarie fatte negli Stati Uniti dal ministro degli esteri ceceno, Shamseddin Jusef, che parlava di «bruciare Mosca».

Dudaiev ha affermato di non aver motivo di «temere i soldati russi, perchè essi non vedono nel popolo ceceno un nemico», e quindi sono poco combattivi. D'altro canto, ha detto, «neppure i ceceni vedono nel popolo russo un nemico».

Per negoziare una pace, il leader ceceno si è detto sempre pronto a incontrare il primo ministro russo Viktor Cernomyrdin, pur rendendosi conto che non è tanto il premier a gestire la crisi quanto invece «altri personaggi dell'apparato» di governo e del Cremlino.

I separatisti ceceni hanno intanto rilasciato 39 militari russi, fra cui sei ufficiali, catturati nei giorni scorsi. Ne ha dato notizia l'agenzia Postfactum da Nazran, capitale della repubblica di Inguscezia che confina con l'Ovest della Cecenia.

Il rilascio è avvenuto dopo trattative condotte con la mediazione di Piotr Kosov, consigliere del presidente inguscio Ruslan Auscev. I 39 erano detenuti a Shali, un grosso villaggio a Sud di Grozny, più volte attaccato dalle unità russe nelle ultime settimane. Non è stato precisato se i prigionieri russi sono stati liberati in cambio di prigionieri ceceni.

Il governo russo ha fissato a circa 5. 000 i combattenti ceceni caduti in sette settimane di guerra. In un comunicato riportato dall'agenzia Interfax, si precisa che 4. 836 separatisti sono rimasti uccisi e più di 300 sono stati fatti prigionieri. Alla stessa agenzia, il vice presidente della Cecenia Zelimjan Yandarbiev ha fornito stime completamente diverse.

Fra le file dei ceceni si sono registrati non più di 300 morti e 500 feriti, ha affermato, mentre i russi hanno perduto 2. 000 uomini, 5. 000 sono rimasti feriti e attorno ai 200 sono stati fatti prigionieri. Secondo stime di fonte cecena, i bombardamenti russi hanno causato 20. 000 vittime fra la popolazione civile.

Un soldato russo esausto si riposa dopo la battaglia sul suo carroarmato.

CHIUSE A PARIGI LE STRADE ATTORNO ALLA SENNA

Maltempo: mezza Germania resta sotto il Reno in piena

Ecco come si presentava ieri Colonia dopo lo straripamento delle acque del fiume Reno.

BONN — L'ondata di maltempo che ha investito l'Europa centro settentrionale, caratterizzata da violente piogge, vento e ghiaccio, che hanno provocato 16 morti, continua ad impensierire popolazione e autorità in particolare in Germania, Francia, Olanda e Belgio.

In Germania continua la piena dei fiumi della parte occidentale del paese: soprattutto lungo i corsi del Reno, della Mosella e della Saar la situazione rimane critica, afferma la tv, mostrando immagini di quartieri con strade percorribili solo in barca. Poco dopo le due della scorsa notte le acque del Reno, cresciute di oltre dieci metri rispetto al livello consueto, hanno superato gli sbarramenti artificiali appena allestiti e hanno invaso il centro di Colonia.

In alcuni punti l'acqua ha raggiunto quasi due metri di altezza: allagati centinaia di locali al pian terreno: bar, ristoranti, negozi, garage. Già si calcola che l'inondazione abbia colpito, con forti danni economici, 20-50mila colonesi. Durante il giorno la piena ha rallentato ed è rimasta pochi centimetri sotto al punto-record toccato nella 'inondazione del secolò del 1993. Un leggero miglioramento si segnala nel sud-ovest: a Coblenza la piena resta stabile, continuando però a tenere sott'acqua strade e abitazioni. I meteorologi, viste le perturbazioni in arrivo, continuano a tenere autorità e cittadini in allarme.

In Francia va meglio, globalmente, la situazione nelle regioni occidentali ed orientali del paese colpite nell'ultima settimana da piogge e inondazioni ma permangono gravi preoccupazioni per la piena della Mosa nella regione delle Ardenne, al confine con il Belgio.

Nell'ovest, nonostante abbia di nuovo piovuto, la situazione è migliorata e molte piene stanno rientrando, a parte residue inondazioni nella regione della Maine-et-Loire e in alcune zone del Calvados. Qualche villaggio rimane ancora isolato, come Briolay. In Bretagna non ci sono significativi miglioramenti mentre la Loira continua a crescere, anche se lentamente. Ci sono ancora ancora rallentamenti sulle linee ferroviarie.

Nell'est, c'è tendenza al miglioramento, se si eccettua la situazione delle Ardenne, dove il centro di Charleville-Mezieres continua ad essere allagato e molte strade interrotte. A Metz il livello della Mosella non ha superato i 5 metri. Preoccupa la Mosa, che è aumentata di 27 centimetri nelle ultime 24 ore costringendo le autorità ad evacuare diversi edifici. Nell'insieme del dipartimento risultano finora alluvionate 1.500 case.

La Senna, a Parigi, è giunta a quattro metri e mezzo sopra il livello normale, la circolazione sulle strade che costeggiano il fiume rimane vietata, così come la navigazione.

Un'emergenza tutta particolare si segnala a Clermont-Ferrand, nel centro della Francia, dove i pompieri sono stati costretti a salire in cima alla cattedrale per cercare di fissare in qualche modo due grandi statue che oscillavano pericolosamente per il forte vento. Le due statue, in zinco, sono a grandezza naturale e sistemate all'esterno, proprio sopra alla navata della cattedrale, ad una trentina di metri dal suolo. Investite da raffiche di vento a 80 km orari, hanno cominciato ad oscillare dopo che il sistema che le fissava ha ceduto. Un cittadino, allarmato, ha chiamato i pompieri, che sono saliti, con una difficile manovra, sul ripido tetto. Dopo quattro ore di lavoro, hanno legato le statue con corde e cavi di ferro.

In Olanda, il primo ministro Wim Wok ha compiuto oggi un giro di ricognizione nel sudest del paese sinistrato dalle inondazioni, dove comunque il livello della Mosa si è abbassato. Ieri una diga su questo fiume ha ceduto alla pressione delle acque all'altezza della cittadina di Susteren, nei pressi di Maastricht. Militari sono stati inviati sul posto per rinforzare una diga di fortuna.

DAL MONDO

Durazzo: catturati i presunti aggressori di due «marines» Usa

TIRANA — Sono stati catturati dalla polizia albanese i presunti aggressori dei due 'marines' americani feriti venerdì sera in un ristorante di Durazzo. Pur non riferendo le loro generalità, gli investigatori hanno spiegato che si tratta di giovani del posto che avrebbero agito per «vendicare» qualche parola di troppo che i soldati avrebbero rivolto ad una ragazza albanese. Il più grave fra i due feriti è Tony Miller, 20 anni, in servizio sulla nave «Ponce» che partecipa alle manovre Nato «Sarex 95» iniziate venerdì. Il giovane è stato sottoposto ad intervento chirurgico a Durazzo. Il primario del reparto, Ismet Balla, ha dichiarato che le sue condizioni «erano molto gravi perchè aveva perso molto sangue».

Usa, cinque gravidanze a bordo della portaerei «Eisenhower»

WASHINGTON — Cinque «marinaie» della portaerei «Eisenhower», la prima nave da guerra americana ad accettare donne nell' equipaggio, sono state trasferite a terra perchè incinte. Lo ha reso noto la marina militare, precisando che normalmente non tiene conto delle gravidanze nei propri ranghi ma che in questo caso è stata fatta una eccezione. La Eisenhower si trova attualmente all'ancora nel porto di Napoli. Alcune tra le donne trasferite a terra potrebbero essere state già in stato di gravidanza quando, il 10 ottobre scorso, la nave era salpata da Norfolk, in Virginia. Infatti tre di loro avevano lasciato la nave poco dopo la partenza dagli Stati Uniti. Dei cinquemila membri permanenti dell' equipaggio della Eisenhower, 450 sono donne.

Un disoccupato fa una strage in un villaggio della Siberia

MOSCA — Un disoccupato ha fatto una strage in un villaggio siberiano, aprendo il fuoco con un fucile da caccia e uccidendo quattro persone —in più, la madre di una delle vittime è morta per attacco cardiaco – prima di cadere a sua volta sotto i colpi della polizia. Lo ha reso noto l' agenzia Interfax, precisando che il fatto è avvenuto il 20 gennaio scorso a Verkh-Usugol, centro minerario nella regione di Cità (Siberia orientale). L'uomo, secondo fonti della polizia, ha dapprima sparato a due disoccupati che erano a casa sua, poi è sceso in strada, dove ha ucciso una ragazza di 20 anni e un altro uomo. La madre della prima vittima è stata stroncata da un infarto vedendo il figlio morto. Lo sparatore è stato infine ucciso in uno scontro a fuoco con la polizia.

LO SCONTRO DI FRONTIERA TRA PERU' ED ECUADOR

Fuoco sulle Ande, prime vittime

Alt di Fujimori al segretario dell'Osa, la parola spetta ai Paesi del Protocollo di Rio

Intanto Quito mobilita anche i riservisti

BUENOS AIRES — Si contano i primi morti alla frontiera tra Perù e Ecuador, in un quadro di mobilitazione militare generale, nonostante il consistente meccanismo diplomatico dispiegato nei due emisferi del continente americano pertentare di disinnescare quella che è già stata battezzata «la guerra della Cordigliera».

Il segretario generale dell'Organizzazione degli Stati americani (Osa), Cesar Gaviria, è stato il primo a scendere in campo recandosi a Bogotà, quindi a Quito e poi a Lima. Non si aspettava certo che a metà della missione, il presidente peruviano Alberto Fujimori gli intimasse di frenare, dichiarando poco prima del suo arrivo nella capitale peruviana che «nè l'Onu nè l'Osa» possono intervenire nel confronto tra Perù ed Ecuador, e che solo «i paesi garanti (del Protocollo di Rio de Janeiro, Argentina, Brasile, Cile e Stati Uniti) possono svolgere opera di mediazione nella regione».

L'alt di Fujimori mirava anche a frenare le Nazioni Unite, il cui consiglio di sicurezza è stato convocato su richiesta argentina, probabilmente perchè il capo dello stato peruviano teme che la sua scarsa propensione alla costituzionalità, poco gradita in quel foro internazionale, possa far pendere l'ago della bilancia verso l'Ecuador.

Fujimori ha accolto Gaviria in un clima di totale mobilitazione delle forze armate, con fonti militari a Lima che annunciavano che «tutto il personale militare», ossia 100.000 uomini, erano in stato di preallarme.

Almeno il presidente ecuadoriano Sixto Duran Ballen aveva avuto il buon gusto di attendere la partenza di Cesar Gaviria per far annunciare il primo bilancio delle vittime nel conflitto: secondo un comunicato militare infatti gli scontri alle sorgenti del fiume Cenepa hanno causato 20 morti e un prigioniero fra i militari peruviani e tre morti e cinque feriti fra gli ecuadoriani.

Gli scontri si stanno concentrando nella zona di questo fiume perchè è esattamente qui che Perù e Ecuador non si sono messi d'accordo sulla collocazione dei paletti di confine, nonostante il Protocollo di Rio del 1942, che Quito aveva denunciato successivamente. E' questa anche un'ulteriore ragione per l'insistenza peruviana a volere esclusivamente una mediazione dei paesi garanti del Protocollo.

Gli ecuadoriani considerano territorio nazionale il punto dove sono avvenuti i cruenti scontri, la Cueva de los Tayos, e, come ha detto una fonte militare, 2.000 uomini stanno difendendo la frontiera ma non è escluso che si possa sferrare nelle prossime ore un contrattacco. Per dare forza a questa mobilitazionesono stati richiamati molti riservisti e il presidente Duran Ballen ha creato un comitato di salvezza nazionale a cui hanno aderito anche quattro ex-presidenti della repubblica, di tutte le tendenze politiche.

In serata, e di fronte anche alla dichiarazione di Fujimori, i quattro paesi garanti del Protocollo di Rio hanno diramato tramite il ministero degli esteri brasiliano un duro comunicato in cui definiscono «deplorevole l'aggravamentodelletensioni nella zona di frontiera».

I garanti ripetono «i termini della loro dichiarazione del ro dichiarazione del 25 gennaio 1995» in cui si «sottolinea l'assoluta urgenza di separare le forze e sospendere l'esercizio delle operazioni nella zona di frontiera». A Santiago del Cile, infine, il ministro degli esteri cileno, Josè Miguel Insulza, ha reso noto che è allo studio la convocazione di una riunione dei ministri degli esteri dei paesi garanti del Protocollo.

Carristi peruviani mettono in posizione i mezzi al confine con l'Ecuador.

Domani Israele comincerà il ritiro dalle terre occupate in Giordania

AMMAN — Sarà un ritiro in due fasi, è deciso. Israele comincerà domani ad arretrare dalle terre giordane occupate per completare l'operazione il 9 febbraio prossimo, ha annunciato ad Amman il generale Tahsin Shurdum.

Capo della delegazione giordana nella commissione congiunta con Israele per la sicurezza e i confini, l'ufficiale ha spiegato che il lavoro tecnico per il ritiro è stato completato lungo 380 km di frontiera comune nella regione di Wadi Araba, nel sud della Giordania.

«Stiamoriprendendoci ogni centimetro di terra giordana occupata» per un totale di 380 chilometri quadrati, ha aggiunto il generale, compresa la zona (kmq. 1) dove venne realizzato il progetto 'Rotenberg' (un abbandonato complesso idroelettrico completato nel 1932 per fornire acqua a località dell'allora Palestina, sotto mandato britannico, e della Giordania settentrionale).

Il luogo del 'progetto Rotemberg' si trova dove i fiumi Giordano e Yarmuk si incontrano, appartiene a privati israeliani, ed ha ricevuto uno status speciale nel quadro del trattato di pace Giordania-Israele firmato il 26 ottobre scorso.

HONDURAS

Fallisce un attentato al Presidente Reina

BUENOS AIRES — Il Presidente dell'Honduras Carlos Roberto Reina è sfuggito ieri a un attentato dinamitardo. L'attentato è avvenuto a San Pedro Sula: una bomba – questa, almeno, è la ricostruzione fornita dalla radio honduregna – è stata lanciata nel luogo dove il Presidente Reina stava incontrando investitori locali. A quanto si è appreso da un colonnello del seguito di Reina, ci sono due persone ferite, tra cui l'autista di un ministro, ma il presidente Reina è illeso.

Ci sono due versioni sull'attentato: le prime informazioni radiofoniche parlano di una bomba lanciata all'interno dell'hotel «Camino Real», che il presidente stava inaugurando nella città di San Pedro Sula, a una sessantina di chilometri dal confine con il Guatemala.

Secondo altre fonti, una granata sarebbe stata lanciata all'esternodell'albergo, fra le automobili delle autorità. Questa seconda versione sembra avvalorata dalla dichiarazione del colonnello della Guardia presidenziale Robert Lazaro.

BALCANI / A RISCHIO L'ACCORDO TRA CROATI E MUSULMANI SULLA BOSNIA

Scricchiola la federazione

Scontro aperto tra le due anime istituzionali - Emma Bonino, ieri a Sarajevo, promette aiuti

Sarajevo: militari bosniaci di ritorno dalla linea del fronte sotto una fitta nevicata.

SARAJEVO — Alla rottura dei negoziati tra i serbi e il cosiddetto gruppo di contatto per la Bosnia sul piano di pace si aggiungono i primi gravi screzi tra musulmani e croati teoricamente vincolati dall'accordo federativo siglato a marzo dell'anno scorso all'ombra della Casa Bianca. Secondo quanto riferito da fonti dell'Unprofor, la tensione accumulata nei giorni scorsi a Tesanj, centro della Bosnia settentrionale in mano ai musulmani, è sfociata in uno scontro aperto tra le autorità governative e quelle croate nella vicina Usora. Ieri il capo della polizia musulmana ha ordinato l'arresto di diversi funzionari croati; la settimana scorsa erano stati i croati ad arrestare alcuni esponenti dell'autorità locale.

Il nodo sulla trattativa di pace resta comunque legato al problema territoriale: i serbi non vogliono cedere le aree acquisite sul campo

L'accordo di federazione ha posto fine a un'alleanza di circa nove mesi tra le milizie croate dell'Hvo (Consiglio di Difesa croato) e quelle serbe impegnate nell'assedio di Tesanj. Già la scorsa settimana erano emersi problemi anche sul fronte nazionale: il presidente della federazione - di fatto inesistente se non sùlla carta - il croato Kresimir Zubak aveva rifiutato il passaggio delle consegne alla scadenza dei sei mesi di mandato. L'accordo prevede infatti che croati e musulmani si alternino ogni sei mesi alla presidenza della Federazione. Ma Zubak aveva improvvisamente ritenuto necessario attendere le elezioni, rinviate indefinitivamente per via dei combattimenti, prima di tradurre in pratica il principio dell'alternanza.

Proprio per cercare di allentare la tensione tra i due partner, delegazioni croate e musulmane si sono incontrate a Mostar, città divisa tra le due etnie. Il vicepresidente musulmano Ejup Ganic e Zubak hanno accettato di firmare un accordo che porterà allo scambio di tutti i prigionieri. Si parla intanto di rottura nelle trattative tra la leadership serba e il gruppo di contatto composto da USA, Russia, Francia, Gran Bretagna e Germania. Dopo giorni di spola ininterrotta tra Sarajevo e Pale, l'inviato di Washington Charles Thomas ha lasciato la capitale bosniaca annullando l'incontro in programma venerdì. «Non si registrano progressi di alcun genere», ha commentato Thomas prima della partenza. «Sono i musulmani a dettare le condizioni al gruppo di contato - ha risposto il leader serbo Radovan Karadzic - se si va avanti in questo modo non credo che il gruppo abbia un futuro».

I musulmani pongono come condizione alla ripresa dei negoziati l'accettazione serba del piano di spartizione territoriale prima di procedere a qualsiasi revisione della formula 51-49% che assegna alla federazione croato-musulmana più della metà della repubblica.

«Non possiamo accettare la parola 'accettare' - ha precisato Karadzic - siamo pronti ad andare avanti nelle trattative sulla base del piano del gruppo di contatto. . . ma non accettiamo il piano a priori».

Ieri con un aereo messo a disposizione dalla Croce rossa internazionale la delegazione europea è partita questa mattina da Zagabria atterrando all' aeroporto di Sarajevo. «Continueremo a mandare gli aiuti umanitari allo stesso livello degli ultimi anni - ha detto Emma Bonino - perchè questo è l' unico modo per permettere agli abitanti di Sarajevo di sopravvivere».

BALCANI / ARKAN SPOSO A FEBBRAIO

La bella Ceca strega la tigre

Servizio di
Mauro Manzin

BELGRADO — Zelko Raznjatovic, meglio noto come comandante Arkan, ha alzato bandiera bianca. Non di fronte al nemico. Lui, il capo delle ferocissime «Tigri» serbe, le temibili formazioni paramilitari che effettuano le loro scorrererie sui cambi di battaglia dei Balcani a bordo delle inconfondibili fuoristrada «Pajero», rigorosamente nere, non alzerebbe mai le mani in segno di resa di fronte a un fucile. Ha «ceduto» soltanto alle dolci avvenenze di Ceca Velickovic, famosissima cantante serba, con cui convolerà a giuste nozze il prossimo 19 febbraio. L'unica che è riuscita a carpirgli l'anima che in molti vorrebbero già da tempo fosse stata catapultata all'inferno.

E a Belgrado si parla già delle nozze del secolo. Quarant'anni lo sposo, ma per Arkan si tratterà in realtà del terzo matrimonio (dalle due precedenti mogli ha avuto sette figli), 20 anni la sposa, la loro storia d'amore è circondata da un'aura leggendaria che gronda spirito grande serbo in ogni suo particolare. I due si sarebbero conosciuti l'undici ottobre del 1992 a Erdut durante una sosta di Arkan e delle sue «Tigri» di ritorno da una scorreria sul fronte di guerra. Ceca li aveva raggiunto nel loro covo e per loro aveva ballato e aveva cantato le canzoni del suo famosissimo (in Serbia) repertorio popolare. Galeotta fu la canzone e chi la scrisse, visto che alcune foto scattate in quell'occasione ritraggono il comandante delle Tigri con la bella cantante seduta sulle sue ginocchia come una docile «gattina», in un feeling dal sottile sapore felino.

Ma, come spesso accade in queste vicende, all'improvviso è spuntato, questo almeno si narra nei circoli ben informati di Belgrado, un terzo uomo che si sarebbe innamorato in Svizzera delle dolci sinuosità della bella Ceca. Si trattava di un albanese. Insomma ad Arkan non solo volevano portare via la donna, ma chi lo faceva era un albanese, un nemico senza sangue serbo nelle vene. Il fiero comandante non si è fatto da parte e ha accettato la sfida amorosa. Qui i contorni del racconto si fanno molto sfumati, ma sembra che Arkan senza mezzi termini abbia detto al suo avversario in amore: «O lasci Ceca o lasci questo mondo». L'albanese ha preferito la prima delle ipotesi e così l'avvenente cantante-danzatrice e tornata tra le braccia del suo comandante. Una storia a lieto fine dove il principe azzurro serbo è riuscito a liberare la sua promessa dalle mani dell'infedele.

Per qualche tempo Arkan ha cercato di tenere nascosta la sua relazione con Ceca, ma poi, visto che la vicenda era diventata una sorta di segreto di Pulcinella ha annunciato la data delle nozze che, come detto, saranno celebrate il 19 febbraio prossimo all'hotel Intercontinental di Belgrado. Al banchetto nuziale parteciperanno 1.200 invitati (650 gli ospiti dello sposo e 550 quelli della sposa) e nella capitale serba cominciano già a circolare le scottanti liste degli «amici» di Arkan (ricercato dall'Interpol e in cima alla lista dei criminali di guerra nell'ex Jugoslavia al neoistituito tribunale internazionale dell'Aia) che non mancheranno agli sponsali.

Anche se per «convenienza» politica non si farà vedere alle nozze, sembra certo che le partecipazioni Arkan e la futura signora Raznjatovic le abbiano inviate anche al numero civico 33 di via Tolstoj a Dedinje, sobborgo «in» di Belgrado, dove abita un certo Milosevic Slobodan, presidente della Serbia. Sembra invece certa la presenza di Zoran Djindjic, leader del Partito democratico e del comandante delle «Aquile bianche», Mirko Jovic, compare di mille cruente scorrerie in Bosnia e in Croazia.

Al novello sposo cominciano ad arrivare i messaggi di felicitazione. Uno dei primi a giungere a Pristina, nel Kosovo, dove abitualmente risiede Arkan con i suoi tigrotti, è quello a firma di Radomir Peric, presidente del Partito dell'unità serba nell'autoproclamata Repubblica dei serbi di Bosnia di Pale. «Tutti in Jugoslavia - si legge - siamo felici che il presidente (dell'unità serba *ndr.*) si sposerà con la cantante che è stata proclamata l'artista dell'anno nella nostra Repubblica. Ovviamente anche lei deve essere felice in quanto avrà come marito il più coraggioso e il miglior serbo, comandante della Guardia dei volontari».

E se non è un «grande amore serbo» questo...

DAL MONDO

Esce di galera Seselj il «radicale» che voleva bombardare l'Italia

BELGRADO — È stato rilasciato dopo quattro mesi di carcere il leader ultranazionalista serbo Vojislav Seselj che aveva minacciato di bombardare l'Italia. Una piccola folla di circa 200 fans lo attendeva all'uscita della prigione centrale di Belgrado. «Milosevic è il prù grande traditore e criminale della Serbia» ha detto Seselj appena varcata la soglia. Poi, alla guida del suo piccolo corteo di sostenitori, ha bloccato il traffico per arrivare al suo ufficio nel centro cittadino. Ex-alleato di Milosevic, ora il leader del partito radicale serbo, le cui unità paramilitari hanno combattuo sia in Croazia che in Bosnia, si presenta come un fiero oppositore della politica di Belgrado.

Usa: putiferio alla Camera per una gaffe su deputato gay

WASHINGTON — Una 'gaffe' del capo della maggioranza repubblicana sulla omosessualità di un parlamentare democratico ha messo in subbuglio la Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti. In un' intervista alla televisione, Dick Armey, il «numero due» nella nuova gerarchia repubblicana alla camera, ha fatto un riferimento a Barney Frank, un rappresentante del Massachusetts apertamente gay. In uno sfogo contro la controversia suscitata dall' accordo che Gingrich aveva raggiunto con il suo editore per la pubblicazione di due libri, Armey ha detto: «Non ho la sua pazienza. Se fossi stato nei suoi panni, non sopporterei che un Barney Fag (Barney 'la checca') avesse da dire sui soldi guadagnati da un libro».

Florida: condannato uno sceriffo per molestie sessuali a detenute

PANAMA CITY — Giura di essere innocente ed esce piangendo dall'aula del tribunale che lo ha condannato: Al Harrison, sceriffo della contea di Panama City (Florida) è stato ritenuto colpevole di molestie sessuali ai danni di cinque detenute. Chiedeva prestazioni di sesso orale in cambio di permessi e altri favori. Ora il giudice potrebbe condannarlo ad una pena detentiva fino a sette anni e ad una multa di 700. 000 dollari. La difesa ha già annunciato che ricorrerà in appello. L'accusa ha sostenuto che Harrison ha costretto a prestazioni sessuali cinque detenute, una delle quali in sei occasioni. La difesa ha ribadito che le accuse vengono mosse da una «banda di criminali» che vogliono solo vendicarsi.

Presunta «love story» di Brandt con la sorella di Jimmy Carter

BERLINO — L'ex-cancelliere tedesco Willy Brandt aveva avuto una lunga e appassionata relazione con Ruth Carter Stapleton, la sorella minore dell'ex-presidente statunitense Jimmy Carter. Lo riferisce il quotidiano tedesco 'Bild', il quale pubblica anche una foto dei due che, scrive il popolare gironale, «si guardano profondamente negli occhi». La 'Bild' fa riferimento a quanto racconta nel suo libro 'Inside the White Housè (All'interno della Casa Bianca) lo scrittore americano Ronald Kessler, secondo il quale Willy Brandt, morto nel 1992, conobbe Ruth Carter nel 1977 a Bonn, nel corso di una visita che la signora aveva fatto alla Fondazione Friedrich- Ebert.

IN 24 ORE BEN 28 MORTI NELLO SCONTRO FRA INTEGRALISTI E POLIZIA

Egitto, ormai è una vera carneficina

Nel solo mese di gennaio vi sono state 80 vittime - Il Paese sta vivendo nel terrore

IL CAIRO — In una vera e propria lotta all'ultimo sangue tra forze di sicurezza e gruppi integralisti armati sono morte ieri in alto Egitto, nel volgere di poche ore, 18 persone - 14 estremisti, 2 poliziotti e 2 civili - nel giorno più cruento dal marzo 1992, che ha portato il macabro conto dei morti nel Paese a 28 in poco più di 24 ore.

L'espisodio più sanguinoso è avvenuto nella provincia di Minya (circa 250 chilometri dal Cairo), dove l'altroieri in un'imboscata erano state uccise sei giovani reclute della polizia: le forze dell'ordine hanno accerchiato di prima mattina un gruppo di militanti del gruppo clandestino 'Jamaa Islamiyà, rifugiati in una cava di marmo abbandonata nella regione di Bani Khaled, nel deserto orientale egiziano e nel corso di una battaglia durata sette ore ne hanno uccisi 12. Già l'altroieri altri quattro militanti erano stati uccisi quando la polizia ha preso d'assalto l'appartamento dove si nascondevano, a Minya.

Sempre in mattinata a Nagaa Hammadi, nella provincia di Qena (circa 630 chilometri a sud del Cairo), un commando integralista ha rovesciato raffiche di armi automatiche contro alcuni agenti che stavano recandosi all'ospedale della località: un poliziotto e una donna che si trovava sul luogo sono morti sul colpo, mentre un altro agente e un altro civile sono deceduti in seguito alle ferite riportate. Altre quattro persone, due poliziotti e due civili sono rimaste ferite.

Poco più tardi due integralisti a bordo di un'auto sono stati uccisi in una sparatoria con le forze dell'ordine nella regione di Sohag (circa 480 chilometri dalla capitale): fonti della polizia hanno indicato che si trattava di componenti in fuga del commando di Nagaa Hammadi.

Uno dei due uccisi, Yusri el Shantali, è stato indicato come uno degli elementi «più pericolosi» della regione.

Con i sanguinosi episodi di venerdì e sabato è salito a 80 il numero dei morti in Egitto nel solo mese di gennaio, 25 poliziotti, 45 integralisti e 10 civili, fra cui un bambino di otto anni. In tre anni i morti sono ormai più di 630. Il maggior numero di vittime delle ultime settimane si è registrato nella provincia di Minya, divenuta la roccaforte dei gruppi armati che vi avevano cominciato il 1995 massacrando, il 2 gennaio, otto poliziotti e tre civili.

Le autorità vi hanno intensificato le campagne repressive, inviando migliaia di poliziotti, imponendo il coprifuoco a numerosi comuni e distruggendo enormi estensioni di piantagioni di canna da zucchero, nascondiglio privilegiato dei terroristi.

Recentemente vi sono stati sostituiti circa 200 ufficiali di polizia, accusati di non aver mostrato il necessario rigore. Ieri il ministro dell'interno, Hassan el Alfy, ha rimosso il capo dei servizi di sicurezza a Abu Qorqas, teatro ieri dell'imboscata costata la vita ai sei agenti.

Il ministro dell'interno si era impegnato mercoledì scorso a «proseguire gli sforzi finchè il terrorismo e il crimine organizzato non siano completamente sradicati» dal Paese. Il 22 gennaio scorso era stato ucciso in uno scontro a fuoco a Sohag il nuovo capo della 'Jamaa Islamiyà, Mahmud Sayed Selim.

La repressione del governo ha ricominciato a colpire anche tra le fila della potente confraternita dei Fratelli Musulmani egiziani - illegale nel paese dal 1954, ma tollerata dalle autorità - che da anni cercano di mostrare in Egitto il volto dell'Islam moderato, dissociandosi dalle azioni terroristiche.

Negli ultimi giorni ne sono stati incarcerati 27 e ieri un altro aderente - noto ortopedico di Minya - è stato arrestato insieme a due figli con l'accusa di aver ospitato terroristi.

Il ministro dell'interno ha recentemente accusato i 'Fratellì di sostenere e finanziare i gruppi armati, e lo stesso presidente egiziano, Hosni Mubarak ne ha additato le responsabilità, accusando gli Usa di «avere contatti con quei terroristi dei 'Fratelli Musulmanì».

IN SEDE UE E CONSIGLIO D'EUROPA

Bioetica, i codici per gli «stregoni»

BRUXELLES — Dopo sei anni di difficili trattative giungono contemporaneamente allo stadio dell'adozione finale le due prime grandi normative europee sui limiti della ricerca e delle manipolazioni biogenetiche sull'uomo. A Bruxelles l'Ue ha raggiunto mercoledi scorso un primo accordo sulla 'brevettabilità ' di derivati del corpo umano e giovedi prossimo il Consiglio d'Europa si pronuncerà sul discusso progetto di convenzione europea di bioetica. Le due normative, che tentano di definire una 'via europeà alla biogenetica più prudente rispetto al liberalismo americano, hanno suscitato nelle ultime settimane la violenta opposizione di un'eteroclitarappresentanza della società civile e del mondo politico, comprendente gli ecologisti, parte del mondo cattolico, una maggioranza dell'opinione tedesca e, nella Penisola, Forza Italia.

La grande battaglia sui brevetti biotecnologici

«Gli americani dicono che noi europei soffriamo di una sorta di sindrome di Norimberga, che vediamo cioè dei dottor Mengele dappertutto: ma noi siamo convinti che l'Europa deve mantenere su questo tema il suo tradizionale atteggiamento più prudente» afferma il capogruppo dei verdi all'Europarlamento Alex Langer.

La coalizione atipica verdi-'azzurrì ha contestato questa settimana l'accordo concluso sulla Direttiva Ue sui brevetti biotecnologici, che afferma la 'non brevettabilità del corpo umano autorizzando invece quella dei ritrovati derivati.

La normativa vieta «di brevettare geni, cellule, proteine allo stadio naturale comprese le cellule germinali ed i prodotti derivanti dal concepimento» - come avviene invece negli Usa - ma autorizza i brevetti per «le invenzioni con elementi con applicazioni industriali ottenute a partire dal corpo umano...Ma non più collegabili con un individuo specifico».

«E' un compromesso che pur riconoscendo il principio che esclude qualsiasi diritto di appropriazione su un essere umano rispetta la competitività dell'industria europea, soprattutto nei farmaci», ha detto il neocommissario europeo Mario Monti.

La brevettabilità almeno parziale dei derivati del corpo umano viene infatti ritenuta un criterio fondamentale dall'industria farmaceutica europea per poter finanziare le ricerche su prodotti per la cura di numerose malattie, dal cancro all'Aids o alla mucoviscidosi ed evitarne la 'delocalizzazionè verso gli Usa o il Giappone. «La mercificazione del corpo umano avanza a grandi passi», ha ribattuto invece Langer. «Ha vinto la lobby industriale, l'uomo non è un prodotto e deve essere lasciato in pace», ha aggiunto l'eurodeputato di Forza Italia Roberto Mezzaroma. I due eurodeputati hanno preannunciato battaglia per quando la direttiva dovrà essere ratificata dall' Europarlamento. Un nuovo scontro è previsto al Consiglio d'Europa.

Il progetto di convenzione di bioetica preparato dagli esperti dei '33' (tutti gli euro occidentali più la Turchia e otto stati postcomunisti) invece definisce i limiti etici 'non valicabilì in Europa per le manipolazioni sull'uomo.

FIRMATO AD HANOI UN IMPORTANTE ACCORDO DIPLOMATICO

Usa-Vietnam, sepolta dopo 20 anni l'ascia di guerra

SINGAPORE — Dopo decenni di conflitti ed inimicizia, gli Stati Uniti e il Vietnam hanno ieri ufficialmente sepolto l'ascia di guerra con una breve cerimonia ad Hanoi che ha dato via libera all' apertura di uffici di collegamento nelle rispettive capitali, primo passo verso l'allacciamento di pieni rapporti diplomatici. La firma dell'accordo, avvenuto senza fanfare per non indispettire troppo la nuova maggioranza repubblicana al congresso di Washington, che chiedeva un rinvio, precede di tre mesi il ventesimo anniversario della fine della guerra, conclusasi il 30 aprile 1975 con l'ingresso delle truppe comuniste a Saigon, oggi Città Ho Chi Minh.

I due ex-nemici hanno così consegnato alla storia un brutale conflitto, durato 16 anni e costato la vita a due milioni di vietnamiti e 58 mila americani, che ha lasciato cicatrici indelebili su un'intera generazione in entrambi i paesi. E' stato anche firmato un accordo che sblocca le reciproche proprietà sequestrate, inclusa l'ex- ambasciata americana a Saigon, un edificio ormai fatiscente, dal cui tetto avvenne la drammatica evacuazione in elicottero degli ultimi fuggiaschi americani e sudvietnamiti davanti all'avanzata delle truppe di Hanoi.

Il vice-ministro degli esteri vietnamita Le Mai ha definito gli accordi «un passo importante verso la normalizzazione», ma il dipartimento di stato ha ricordato che pieni rapporti diplomatici a livello di ambasciatori saranno possibili solo quando sarà chiarita la sorte degli oltre duemila soldati americani dispersi durante la guerra e dei cui resti ancora non si ha traccia. L'ufficio di collegamento americano, un palazzo di nove piani al centro di Hanoi, aprirà il 3 febbraio, dopo le festività del Tet, il nuovo anno lunare buddista. La data di apertura di quello vietnamita a Washington non è ancora nota.

I presupposti della svolta di ieri risalgono allo scorso febbraio, quando il presidente Bill Clinton decise di abolire il ventennale embargo economico contro il Vietnam. Da allora turisti e uomini d'affari americani sono accorsi a migliaia, questi ultimi per partecipare agli investimenti stranieri per la ricostruzione del paese cominciati dopo le riforme economiche nel senso del mercato varate dal governo di Hanoi alla fine degli anni ottanta.

L'ingresso americano nella palude vietnamita cominciò dopo la sconfitta dei francesi a Dien Bien Phu nel 1954, quando gli Stati Uniti decisero di addestrare le truppe sudvietnamite contro il nord comunista, subendo le prime perdite nel 1959.

Dopo l'invio di altri «consiglieri militari» agli inizi degli anni sessanta, gli Stati Uniti entrarono formalmente in guerra a fianco del regime di Saigon contro il Vietnam del nord nel 1964.

All'apice del suo impegno militare, Washington manteneva in Vietnam oltre mezzo milione di uomini in armi. Il disimpegno americano cominciato dopo gli accordi di pace parigini del 1973.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda della disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara trascrizione originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia

1 Lavoro pers. servizio
richieste

GIOVANE signora con esperienza amante bambini offresi come baby-sitter solo mattina. Telefonare ore pasti 040-662217. (A9T2)

2 Lavoro pers. servizio
offerte

GOVERNANTE tempo pieno cercasi per persona anziana sola a Venezia. Telefonare ore pasti 040/305974.

Ricerche e offerte di personale qualificato

fresissima
Utensili per odontoiatria ricerca
VENDITORI
o giovani da avviare alla vendita
preferibilmente 23/38 anni, **liberi subito.** Prodotti nuovi ed esclusivi di facile collocamento in monomandato. Fisso/provvigioni/incentivi che assicurano elevati guadagni. Corsi di vendita teorico/pratici.
Telefonare allo 011/295536
Dottoressa Carezzano

Importante organizzazione **CERCA**
impiegato/a
addetta/o alla segreteria per uffici a Trieste.
La candidata ideale dovrebbe avere ottima conoscenza della dattilografia e stenografia.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di almeno una lingua straniera.
SCRIVERE A FIN-PRO
Gestione risorse - Via Aquileia 17 - UD

Società leader settore imballaggio ricerca per potenziamento del proprio organico:

A
AGENTI DI COMMERCIO
per zone libere
(Pordenone - Trieste e Gorizia - Udine)

B
GIOVANI DIPLOMATI MILITESENTI
da avviare alla vendita
La società desidera contattare persone giovani, motivate, disponibili subito.
Offre minimo garantito, formazione, reali possibilità di forti guadagni.
Zona in esclusiva.
Scrivere
cassetta postale 49
33010 Feletto Umberto - Udine

GENERALI
Assicurazioni Generali
OFFRE UNA OPPORTUNITÀ DI LAVORO A
6 GIOVANI
DA INSERIRE NELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA IN TRIESTE E GORIZIA E L'OFFERTA PREVEDE
SICUREZZA
Inserimento in un'azienda presente con un'articolata struttura organizzativa sull'intero territorio nazionale. Inquadramento immediato secondo il Contratto Collettivo di categoria (14 mensilità + provvigioni + rimborsi spese viaggi e trasferte).
SVILUPPO
Addestramento iniziale e formazione permanente collegati a programmi precisi.
I candidati devono avere un'età compresa fra i 22 e i 30 anni, diploma di scuola media superiore, attitudine all'attività di vendita e, inoltre, patente auto.
Per fissare un appuntamento informativo, telefonare nelle ore di ufficio al n. 040/671722 per Trieste e al n. 0481/33966 per Gorizia.
GENERALI: UN GRANDE MONDO RICCO DI OPPORTUNITÀ.

3 Impiego e lavoro
richieste

CAMERIERE carne-pesce cerca lavoro. Tel. 040/824835. (A1056)

OFFRESI autista patente C specializzato tornitore imbianchino o operaio tuttofare. Disposto a spostarsi nell'intera regione. Telefono 0966/51659. (A682)

OTTIMA conoscenza della lingua croata, italiana, inglese, offresi assistenza per interpretariato. Tel. ore pasti 055/220185. (A624)

PENSIONATO esperto giardiniere offresi per ville e condomini. Tel. 040/825467. (A1033)

SEGRETARIA amministrativa pratica contabilità P.C. videoscrittura con esperienza disponibilità immediata offresi telefonare ore pasti o pomeridiane tel. 040/416369. (A1157)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. COMPAGNIA di navigazione maltese ricerca per filiale Trieste capitano l.c. per gestione operativa traffico chimico e petrolifero. Richiedesi provata esperienza su navi chimiche retribuzione e incentivi commisurati capacità candidato. Scrivere a cassetta n. 23/H Publied 34100 Trieste. (A1046)

AFFERMATA carrozzeria cerca lamierista esperto milite esente astenersi perditempo. Telefonare allo 040/815206 8-12, 14-18. (A1008)

AGENZIA immobiliare seleziona giovani ambosessi da inserire nel settore acquisizione. Richiedesi esperienza, presenza, forte personalità, ambizione, predisposizione contatto con il pubblico, dialettica. Presentarsi lunedì 30/01/95 CASAIMMEDIA 93 - Rossetti 87. (A1145)

AGENZIA marketing cerca telefoniste 25-45 anni fisso + incentivi. Presentarsi dal lunedì al venerdì 11-13/16-18 Promotel via IX Giugno 86 Monfalcone. (C0053)

APPRENDISTA commesso massimo 16enne cerca primario negozio abbigliamento maschile. Scrivere a cassetta n. 3/K Publied 34100 Trieste. (A1110)

AZIENDA leader settore arredamento cerca arredatore con responsabilità di trattativa consulenza Trieste alto compenso. Tel. 0432/769397 15.30-19. (GUD)

AZIENDA locale cerca tornitore meccanico esperienza minima quinquennale. Assunzione immediata retribuzione adeguata alle effettive capacità. Inviare curriculum dettagliato a cassetta n. 25/H Publied 34100 Trieste. (A1102)

AZIENDA seleziona giovane pratico computer grafica, preferibilmente Corel Draw. Scrivere a cassetta n.24/H Publied 34100 Trieste. (A1062)

AZIENDA tessile ricerca venditori/trici 21-40 anni automuniti zone Gorizia, Trieste, Slovenia. Offresi corso e affiancamento iniziale, guadagno medio mensile L. 2.300.000. Telefonare 0422/420400. (C0047)

BANCONIERA esperta max anni 30 cercasi. Spedire curriculum a cassetta n. 12/H Publied, 34100 Trieste. (A949)

CERCASI 35/40enne bella presenza anche slava conoscenza segreteria alberghiera disposta trasferirsi in Abruzzo. Offresi stipendio vitto e alloggio. Scrivere Crudelini via Marconi 272 Alba Adriatica (Teramo).(G189)

CERCASI commessa referenziata conoscenza lingue sloveno croato interessate presentarsi ditta Confort Fernetti 18. (A1148)

CERCASI commesso magazziniere esperto ricambi auto nazionali esteri, milite esente, con conoscenza serbocroato. Scrivere fermo posta Ts 17 C.I. n. 041867. (A884)

CERCASI esperta contabile tempo pieno per studio professionale. Manoscrivere a Cassetta n. 16/H Publied 34100 Trieste. (A1025)

CERCASI esperto operaio specializzato anche mobilità per manutenzioni generali. Patente curriculum a cassetta n. 26/H Publied 34100 Trieste. (A1108)

CERCASI persona veramente capace per cucina alla piastra in birreria tel. 911637. (A00)

CERCASI personale automunito per lavoro professionale presentarsi martedì dalle 9 alle 12 via S. Lorenzo 48 Ronchi dei Legionari. (C0054)

CERCASI ragazzi/e per gelateria stagionale Germania con o senza esperienza. Massima serietà. Tel. ore pasti 040/910567 - 0438/486023. (A1052)

CONCESSIONARIA automobili cerca commesso per magazzino ricambi conoscenza croato sloveno esperienza provata nel campo. Scrivere a cassetta n. 20/H Publied 34100 Trieste. (A1044)

DITTA costruttrice serramenti cerca apprendista pratico. Telefonare 828701 ore 12-14. (A932)

GIOVANE con conoscenza scritta e parlata di lingua inglese, tedesca, slovena o croata si assume come assistente di ricevimento in albergo, con contratto formazione lavoro giovani. Indirizzare offerte a: Palace Hotel, Corso Italia, 63 - 34170 Gorizia. (B69)

GUADAGNA quanto vali! Opportunità di attività indipendente offre azienda leader internazionale. Tel. 040/380321. (A1034)

IMPRESA di pulizie cerca personale zona Trieste. Telefonare mattino 0432/690497. (G795)

LA Rean Computers Spa per il proprio Centro arredamento ufficio seleziona venditore/venditrice dinamico, con predisposizione contatti umani ed esperienza maturata nel settore, si offre un trattamento adeguato alle effettive capacità. Telefonare lunedì dalle 9 alle 12 allo 040-2399408. (A00)

LA società L. Scarcia S. Grisafi ricerca persona di bella presenza dinamica intraprendente portata ai rapporti umani per ampliamento della propria rete di vendita esterna. Tel. 660661 ore ufficio. (A954)

MURATORI veramente capaci cercansi urgentemente. Telefonare solo se in possesso dei requisiti richiesti. 040-772615 ore 14-17. (A1014)

NEGOZIO abbigliamento bambino assume apprendista primo impiego conoscenza lingue slave. Scrivere a casetta n. 27/H Publied 34100 Trieste. (A1114)

PENSIONATI, lavoratori, ambiziosi! Attività commerciale 2 ore giornaliere viene offerta. Tel. 826560 13-14. (A1030)

PRESTIGIOSA azienda cerca urgentemente ambosessi desiderosi miglioramento economico. Si richiede effettiva esperienza abbigliamento, calzature sportive, perfetta conoscenza serbo croato sloveno. Inadeguati astenersi. Scrivere a Cassetta n. 19/H Publied 34100 Trieste. (A1031)

R.A.S. Agenzia principale Trieste 15, seleziona 3 persone da avviare alla carriera di vendita. Offresi minimo garantito, alto trattamento provvigionale, piano carriera e training aziendale. Inviare curriculum vitae V.le XX Settembre 101. (A099)

SOCIETA' assume anche part-time ragioniera competente settore paghe. Inviare curriculum a cassetta n. 28/H Publied 34100 Trieste. (A1137)

SOCIETA' di telemarketing cerca collaboratori. Inserimento dopo breve corso. Tel. lunedì dalle 17 alle 20 allo 040/384371. (A1071)

SOCIETA' scientifica cerca segretaria scadenza giugno 1996 perfetta conoscenza lingua inglese scritta, parlata. Inviare curriculum et referenze a Casella n. 15/H Publied 34100 Trieste. (A1024)

STUDIO notarile cerca impiegata con mansione prevalente di addetta al centralino. Immediata disponibilità. Scrivere a cassetta 21/H Publied 34100 Trieste. (A1045)

U.T.E.T. Spa ricerca zone Trieste e Gorizia persone da inserire nella propria rete commerciale per attività da svolgere su clientela selezionata. Richiede età minima 25 anni, buona cultura, comunicatività, automunito, disponibilità immediata. Offre formazione, fisso mensile, guadagni interessanti, opportunità carriera. Telefonare per appuntamento 040-637878 lunedì 9-30-12, 16-18. (A985)

5 Rappresentanti

AFFERMATA televisione copertura Triveneto cerca venditori anche da formare per vendita spazi pubblicitari radiotelevisivi. Ottime possibilità di guadagno. 049/8762077. (GPd)

BER.CO.BEN Spa distributore dei marchi Creattiva - Jean Louis David nel settore Coiffure ricerca nel quadro di una costante espansione agente Monomandatario da inserire presso acconciatori a Trieste, Gorizia e Provincia. Candidato ideale giovane diplomato mass. 30 anni, residente in zona, fortemente motivato a realizzarsi professionalmente nell'ambito commerciale, iscrizione Albo Agenti. Telefonare per informazioni allo 030-3701877 chiedendo del sig. Entronchi. (G041088)

COSE Antiche, rivista leader nel settore dell'antiquariato, cerca venditori di spazi pubblicitari per le regione Friuli-Venezia Giulia. Tel. 02-874804 (signora Salviati). (G124)

DITTA artigiana produzione funghi porcini secchi cerca agente con deposito grossista introdotto negozi alimentari macellerie gastronomie per Trieste e provincia. Tel. 0432/674469. (G811)

PARTNER International e Pegaso Italia, per apertura nuova divisione vendite, ricercano agenti, in tutta Italia, con provata esperienza di vendita pubblicitaria con metodo Grolier (abbonamenti decennali). Si garantiscono: programma assolutamente competitivo ed innovativo, elevate provvigioni, supporto aziendale. Inviare curriculum a Partner International V.le C. Troya 7, 20144 Milano. (G00)

RAS Riunione Adriatica di Sicurtà - Fingest srl Agenzia Principale di Trieste ricerca per il potenziamento della propria organizzazione 2 ambosessi laureati o diplomati da avviare alla carriera di Agenti Speciali di Città. Offresi anticipo provvigionale garantito, corso di formazione professionale, interessanti piani di carriera. Inviare curriculum vitae manoscritto a Fingest srl Agenzia Ras - Corso Italia 21 - 34121 Trieste. (A963)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 040/384374. (A1102)

A.A.A. RIPARAZIONI sostituzioni rolè, veneziane, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A1102)

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040-763841/947238, Rigutti 13/1. (A1135)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente appartamenti cantine eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040-394391 / 040-311474. (A1136)

SPECIALISTA CATTARUZZA pulisce tinge salotti pelle montoni pellicce coccodrillo borsette stivali ecc. Giulia 13 635930. (A1118)

8 Istruzione

ACCURATA assistenza medie inferiori lezioni individuali latino matematica stenografia computeisteria. Telefono 948554. (A1162)

INSEGNANTI scuole italiane all'estero (statali, legalmente riconosciute) posti disponibili. Ottima retribuzione. Punteggio riconosciuto. Informazioni: 035/226084 Studio Marketing. (S00)

9 Vendite d'occasione

PELLICCE volpe L. 1.000.000, marmotte visoni ottima qualità prezzi straoccasione. Cervo viale XX Settembre 16 III piano ascensore. Tel. 370818. (A448)

10 Acquisti d'occasione

ABITARE a Trieste. Residenti. Appartamenti vuoti-arredati di medie e grandi metrature. 040-371361. (A1081)

ANTIQUARIATO IL GIARDINO via Mazzini 12 acquista mobili, quadri, soprammobili e intere giacenze ereditarie tel. 368472. (A666)

LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, acquista la libreria Antiquaria "Achille Misan", massime valutazioni. Tel. 040-638525 orario negozio. (A1117)

11 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226 - 305343. (A803)

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000; nuovo tedesco 1.650.000 0330-480600 0431-93388. (C000)

PIANOFORTE mezza coda in buone condizioni solo se occasione acquisto. Telefono 0360-217636. (A1113)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A859)

MERCEDES 300 88 full optionals Mercedes 200 90 full optionals Mini COOPER iniezione 93 Maggiolone CABRIOLET giallo + altre occasioni permute rateazioni HOBBY AUTO piazza della Valle 6, tel. 305280. (A1092)

VENDO Delta 1600 fari tondi, sedili Sparco, interno alcantara, gomme, assetto nuovo, occasione. Tel. 229373 Andrea.

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

DITTA trasporti internazionali cerca magazzino 600-1000 metri con accesso autoarticolati. Scrivere a cassetta n. 6/H Publied 34100 Trieste. (A772)

GORIZIA cercasi appartamento in affitto. Coniugi sessantenni 0481/532086. (B00)

PRIVATO persona seria sola cerca appartamentino vuoto massimo lit. 400.000, decoroso, qualsiasi zona. No agenzie e perditempo. Tel. 410881 ore pasti. (A720)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Duino. Appartamento arredato 80 mq in casetta. Giardino proprio. Foresteria. 040-371361. (A1081)

ABITARE a Trieste. Uffici: S. Francesco 45 mq 600.000. Adiacenze Stazione 140 mq 1.200.000. 040-371361. (A0181)

ADIACENZE mercato coperto affittasi locale 200 metri quattro vetrine altezza metri sei possibilità soppalco. Tel. serali 040/393703. (A1091)

AFFITTIAMO PERFETTO CATULLO soggiorno cucinotto matrimoniale bagno arredo nuovissimo 800.000 lire. ROIANO cucinotto soggiorno 2 stanze veranda 700.000 lire. 040/351342. (A1164)

AFFITTO Grignano in villa appartamento lussuosamente arredato, 1.500.000. tel. 364977-660377. (A1100)

AREA Immobiliare di Antonella Fratte 040/3720058 affitta ALTIPIANO villa di prestigio ottime rifiniture arredata uso foresteria. (A00)

AREA Immobiliare di Antonella Fratte 040/3720058 affitta ROIANO patti in deroga soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio 650.000. (A00)

AREA Immobiliare di Antonella Fratte 040/3720059 affitta CORSO ITALIA uso ufficio stanza con bagno 500.000. (A00)

ARREDATO vicinanze FIERA saloncino, stanza, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, affitta Silvana Immobiliare. Tel. 040/630980-661766 Mazzini 32. (A1070)

CAMINETTO affitta paraggi piazza Perugino arredato stanza cucina bagno autoriscaldamento Lit. 400.000 non residenti. 040/639425. (A1109)

CAMINETTO affitta S. Croce villetta vuota rustica su tre piani soggiorno con angolo cottura quattro stanze doppi servizi cortile 040/639425. (A1109)

CAMINETTO affitta Tribunale in casa prestigiosa appartamento vuoto quattro stanze cucina doppi servizi balcone uso ufficio abitazione. 040/639425. (A1109)

CAMINETTO affitta zona Marina arredato stanza cucina bagno L. 400.000; patto in deroga 040/639425. (A1109)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Cantù affittasi a residenti recente signorile due stanze soggiorno cucina bagno poggioli 900.000 possibilità posto macchina. (A1149)

GIULIA, recente, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, arredato, non residenti affitta 600.000 Silvana Immobiliare. Tel. 040/630980-661766 Mazzini 32. (A1070)

GORIZIA affittasi ultimi appartamenti e uffici/negozi, primo ingresso, rifiniture prestigiose, posizione centralissima. Posti auto coperti. Telefonare ore ufficio 0481/381421-422-423. (B00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta alloggio elegantemente arredato vicolo delle Rose: saloncino, due stanze, cucina, terrazzo, giardino. 1.200.000. Possibilità patti in deroga. (A1089)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta locali d'affari/magazzini da 100 a 600 metri quadrati in zone: Hermet, Franca, Campo Marzio, Tesa, fine Giulia da 1.000.000 mensili. (A1089)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta patti in deroga via Cumano matrimoniale, cucina, bagno. 430.000 mensili. (A1089)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 box e posti auto, 150.000 mensili, inizio via di Chiadino, via dei Salici, piazzetta Belvedere. (A1089)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Strada di Fiume locale fronte strada 130 metri quadrati con magazzino 30 metri quadrati. Possibilità vetrine e parcheggio. (A1089)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta Baiamonti appartamento arredato soggiorno, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, per non residenti referenziati. 040/767092. (A1141)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta zona Rossini locale di mq 195 con servizi interni adatto uffici-palestra. 040/767092. (A1141)

Continua in 25.a pagina

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Esecuzione n. 149/91

Si rende noto che alle ore 10.15 del giorno 22.2.1995 si procederà nell'aula n. 285 alla vendita del seguente immobile di proprietà del signor Claudio Benci:

«P.T. 4339 di Servola C.T. I alloggio al V piano di via Baiamonti 103»

Prezzo base ridotto: Lire 69.600.000.

Offerte in aumento non inferiori a Lire 1.000.000.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Termine per la pubblicità: almeno 15 gg. prima della vendita.

Termine per il saldo prezzo: 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva con versamento diretto al Credito Fondiario delle Venezie Spa di Verona da parte dell'aggiudicatario della parte del prezzo corrispondente al credito del predetto istituto per capitale, accessori e spese ai sensi dell'art. 55 R.D. 16.7.1905 n. 464 (T.U. leggi sul Credito Fondiario) salva la facoltà dell'aggiudicatario di profittare del mutuo ai sensi dell'art. 61 T.U. sopra indicato. Con obbligo di deposito in Cancelleria dell'eventuale residuo.

Informazioni in Cancelleria stanza n. 241.

Trieste, 3 ottobre 1994 — IL CANCELLIERE

OGNI GIORNO VICINI AL MONDO E ALLA NOSTRA CITTA'

C'È UN CUORE CHE BATTE PER TE

Associazione Internazionale per le Cardiopatie Infantili via Morandi, 30 - 20097 San Donato Milanese (MI) tel. e fax: 02/55602262 C.C.P. 28507200

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

NUMEROSE AZIENDE DEL CAPODISTRIANO STUDIANO LA POSSIBILITA' DI MODIFICARE I VECCHI RITMI

Lavoro a orari «occidentali»

Hanno fatto da battistrada la «Splosna Banka» e gli uffici amministrativi dell'azienda portuale

CAPODISTRIA — Anche nel Capodistriano si accelerano i tempi cercando di copiare i modelli organizzativi più avanzati applicati dai paesi occidentali nel mondo del lavoro. Ultimamente un gruppo di esperti in organizzazione del lavoro sta esaminando le possibilità di introdurre gradatamente in istituzioni e aziende produttive l'orario spezzato, ovvero suddiviso in due parti. L'iniziativa si propone in primo luogo di incentivare la produttività, la quale, proprio nell'ultimo trimestre del '94, in diverse imprese del comprensorio costiero ha segnato una preoccupante parabola discendente del 20 e persino 30 per cento rispetto all'analogo periodo del '93. Gli economisti sostengono che, tuttora nella stragrande maggioranza delle aziende della regione viene applicato l'orario di lavoro delle stagioni realsocialiste; aprono alle sette del mattino per chiudere i battenti alle quindici. Primi esperimenti per passare al nuovo orario, che impegna praticamente le persone in rapporto di lavoro tutta la giornata, sono stati avviati alcuni mesi fa nel settore amministrativo del porto di Capodistria.

Ma dovranno essere cambiati anche i tempi di apertura delle scuole e degli enti pubblici, per tacere dei «secondi lavori»

Lo scorso anno è passata all'orario spezzato la «Splosna Banka Koper», ovvero la Banca generale di Capodistria. Negli ultimi dieci mesi gli sportelli di questo istituto aprono dalle 8.30 alle 12 e, nel pomeriggio, dalle 15 alle 17. L'idea di passare a un orario di lavoro più flessibile è maturata dopo lunghi preparativi. Logicamente la direzione della Banca ha razionalizzato al massimo il lavoro, apportando diverse innovazioni per renderlo più efficiente. Nel contempo ha diminuito sensibilmente anche il numero dei propri dipendenti. Comunque le prime analisi degli esperti portano alla constatazione che le positive esperienze acquisite dalla Banca di Capodistria sono difficilmente trasferibili in altri settori di attività, specie in quelli produttivi. In questa delicata fase di transizione sarà, perciò, necessario muoversi con i piedi di piombo, valutando tutte le soluzioni.

Per applicare l'orario spezzato sarà infatti necessario adeguare l'orario di apertura e chiusura delle fabbriche a quello delle istituzioni scolastiche e prescolastiche, delle imprese di autotrasporti pubblici, ecc... Infine non va dimenticato che l'attuale orario di lavoro ininterrotto consente di esplicare lavori aggiuntivi nel pomeriggio per sbarcare il lunario. Con redditi mensili medi di 450-550 mila lire sarà certamente molto difficile aumentare la produttività del lavoro e passare all'orario frazionato.

e. o.

Un capannone della Tomos, una delle grandi fabbriche capodistriane (foto Neppi).

RUBRICHE

DIARIO

Sessanta anni fa: Pola chiede l'ufficio Cit

1935 23-19/1

Abbazia 23. *Dinanzi a uno scelto pubblico, la prof. Gemma Lenaz tenne iersera l'annunciata conferenza su Shakespèeare, parlando dell'infanzia del poeta e del clima politico-storico su cui il genio ebbe a svilupparsi.*

Pola 23. *E' stato in visita alla città il generale Aldo Pellegrini, capo dell'Aviazione civile, per incontrare le autorità locali in relazione al progettato spostamento della stazione dell'idroscalo dallo Scoglio S. Caterina allo spiazzato fra il ponte di scoglio Ulivi e la banchina Re d'Italia, ora compreso nel porto militare marittimo.*

Pola 24. *L'Ente «Pro Pola» si è rivolto direttamente alla Compagnia italiana turismo di Roma con la preghiera di istituire anche qua un ufficio viaggi e biglietti, ora che Pola si è posta sulla strada di valorizzazione le sue bellezze turistiche e archeologiche.*

Capodistria 24. *Ha avuto inizio la bella usanza del «fiocco bianco» appeso all'uscio dell'abitazione dei neonati, con quello posto dalle signore Bruna Rosa Almerigogna e Loretta Palma alla casa della famiglia dell'ing. De Fins, allietata dalla nascita di una bella bambina.*

Fiume 25. *Questa sera, il nostro collaboratore Carlo Schreiner ha tenuto una brillante conferenza sul tema «Giocondità della neve», alla cui fine ha pure voluto rievocare la figura di due gloriosi alpinisti fiumani: Gino Wallüschnig e Arturo Colacevich, scomparsi nel 1927 durante un'ascensione del M. Bianco.*

Pola 25. *I produttori soci del Consorzio del latte si sono riuniti in assemblea sotto la presidenza del cav. De Marchi, trattando dei problemi inerenti alla Centrale del Latte, che verrà creata anche a Pola per iniziativa del concittadino cav. Domenico Secondo Benussi.*

Pola 25. *Gli allievi del III e IV corso superiore del R. Istituto Tecnico «L. da Vinci», accompagnati dai proff. Colussi e Nardini, hanno visitato l'altro giorno l'azienda dei dottori Sansa e Frauzin di Dignano, istruendosi sul funzionamento tecnico-commerciale.*

Pola 27. *La partita di calcio Grion-Pistoia, valevole per il Campionato nazionale B, è stata sospesa a pochi secondi dalla fine sul 2-2, dopo che alcuni tifosi grionesi, due dei quali poi arrestati, avevan invaso il campo aggredendo l'arbitro Collina di Savona,reo di aver concesso una rete irregolare ai toscani.*

Pola 28. *Al termine della preannunciata riunione tenutasi presso il Dopolavoro provinciale, presieduta dal segretario dell'Ente «Pro Pola», ing. Gianni Bartoli, si è costituita la banda cittadina con l'adesione di tutti gli orchestrali professionisti e dilettanti intervenuti per l'occasione.*

Umago 28. *Nella ricorrenza del secondo annuale dell'insediamento a parroco di Umago del M.R. cav. dott. Bartolomeo Grosso, è stata celebrata una messa solenne, alla quale hanno partecipato tutte le autorità cittadine.*

Pisino 28. *Con spirito di iniziativa degno di elogio, la stimata Ditta Zanini ha inaugurato in questi giorni una moderna tipografia, la cui mancanza si faceva sentire a Pisino e nei comuni limitrofi.*

Roberto Gruden

ORIGINI E FUNZIONI DELLE ANTICHE FORTIFICAZIONI ERETTE SUI COLLI DEL CARSO

Tabor, rifugi contro le orde turche

In territorio italiano è rimasto solo Monrupino, gli altri sono concentrati nella zona di Vipacco

Le mura del possente tabor di Santa Croce del Vipacco.

Sul Carso sloveno, nella fertile vallata del Vipacco, a ridosso delle catene montuose del Nanos e del Kucelj, alcune alture ospitano i resti di antiche fortificazioni, erette dalle popolazioni locali per difendersi dai Turchi: i tabor. La parola, di origine slava, indica un'assemblea popolare all'aperto o un accampamento e rende perfettamente l'idea dell'origine e della funzione di queste opere difensive, che furono costruite dai contadini dei villaggi della piana per trovare temporaneo rifugio di fronte alle orde dei predoni che, dalla Bosnia, venivano a saccheggiare il Friuli.

Una relazione, inviata nel 1566 da Giacomo Valvasoni da Maniago a Luigi Mocenigo, procuratore generale di Venezia in Terraferma, redatta, in occasione di un'incursione particolarmente cruenta effettuata in Croazia e sul Carso, allo scopo di indurre Venezia a fortificare la città di Udine, sotto le cui mura i Turchi erano giunti fin dal 1470, indica le tre strade da questi percorse per giungere in Friuli. La prima, verso la Marina, interessava l'Istria e il Carso triestino, la seconda, chiamata Strada di Sopra, passava per Zagabria, Novo Mesto, Postumia, Vipacco, Santa Croce, Gorizia, mentre l'ultima scendeva verso la costa dal castello di Loos per la Foresta di Piro.

Per chiudere la Valle del Vipacco i signori di Gorizia progettarono una fortezza vera e propria, di dimensioni notevoli, per la quale raccolsero dei contributi presso le popolazioni del luogo, completando, verso la fine del XV secolo, la possente cinta muraria di Santa Croce. Tuttavia l'opera si rivelò utile soprattutto per la difesa di Gorizia, mentre gli abitanti dei piccoli paesi siti a monte, verso Postumia, si videro costretti a provvedere da sé come meglio potevano, alla difesa delle proprie famiglie e dei miseri averi.

Sorsero così, talvolta sfruttando le cinte dei castellieri ormai in disuso e, ove possibile, la configurazione stessa del terreno, queste singolari fortificazioni, assai variabili nella pianta e nelle dimensioni, erette in parte con la tecnica del muro a secco, ben conosciuta e già sfruttata dagli stessi contadini per recintare le proprietà; vennero però utilizzati anche alcuni elementi strutturali tipici delle opere di difesa medievali, ispirati dai castelli presenti sul territorio.

Da qui la difficoltà di individuare elementi tipologici comuni tra tabor diversissimi tra loro, come possono essere quello di Vrabce, sorto sulle rovine di un castelliere, molto ampio, ben difeso da una possente cinta murata rafforzata da una torre circolare, con la chiesa di San Giorgio dal campanile munito di feritoia, quello di Santa Caterina, presso Stjak, di dimensioni assai ridotte, che sfruttando abilmente le asperità del terreno si riduce a un breve tratto di muro costruito intorno al piccolo edificio sacro, oppure quello di Dolenja Vas, a pianta rettangolare, con torre, restaurato di recente.

Caratteristica condivisa da tutti è invece la presenza delle chiese, sovente dedicate alla Vergine o a un santo guerriero, San Giorgio o San Michele, destinate a offrire, accanto alla protezione materiale delle mura, una protezione morale. Questi edifici videro generalmente esaltato, nel tempo, il loro valore cultuale, proprio dal ruolo svolto in epoche lontane quando il suono della campana segnalava alle genti della vallata l'approssimarsi del pericolo, consentendo loro di porsi in salvo, con i figli e i pochi beni che riuscivano a sottrarre alla cieca furia dei predoni. Dal recinto di pietra i contadini vedevano bruciare il villaggio e il raccolto, udivano i lamenti degli animali feriti a morte, sentivano l'odore acre del fumo che si levava dalle case e quando non restava loro che la vita invocavano per essa la protezione divina, per la quale la piccola chiesa, costruita con amore sincero, sembrava poter intercedere. Alcuni tabor furono poi abitati stabilmente anche quando il pericolo turco non era più che un ricordo, altri furono definitivamente abbandonati, ma gli edifici sacri continuarono a ricevere l'ossequio delle popolazioni della zona.

Fu così per Marja Snezna, presso Goce, per San Michele a Erzelj e anche per la Beata Vergine di Monrupino, costruita alcuni secoli prima della cinta muraria, tra le rovine di un castelliere.

Il tabor di Monrupino, l'unico ora in territorio italiano, si trova in posizione periferica rispetto agli altri ma da esso, eretto in un luogo geograficamente privilegiato, sulla dorsale montuosa che limita a Nord il Carso costiero, la vista spazia lontano, sulle fortificazioni di valle e, più in là, fino al Nanos.

Ed è proprio quest'ultima osservazione a far riflettere sull'opportunità di esaminare queste opere in quanto elementi, strettamente connessi, della vasta rete difensiva creata dalle popolazioni locali davanti alla minaccia turca; gli studiosi che hanno tentato un approccio diverso hanno finito col ritenere irrilevante un fenomeno storicamente significativo, paragonabile per certi versi al celebre complesso delle chiese fortificate del Périgord, nella Francia meridionale.

Tuttavia i tabor non sono un fenomeno peculiare della valle del Vipacco, sebbene qui si presentino più concentrati che altrove; essi si trovano lungo tutte le strade percorse dai Turchi per raggiungere il Friuli, dalla Bosnia.

Lungo la strada meridionale, che attraversava l'Istria, nell'appartata valle del Risano, è particolarmente significativa la cinta di Hrastovlje, nota soprattutto per la splendida chiesa, che conserva all'interno uno straordinario ciclo pittorico sul tema della vita e della morte.

Daniela Durissini

Il tabor di Dolenja Vas dalla caratteristica pianta rettangolare.

DA MAGGIO

Karlobag Pago: ripartono i traghetti

FIUME — La compagnia di navigazione «Jadrolinija» ha annunciato il ripristino del traghetto tra Karlobag e l'isola di Pago. Il servizio verrà nuovamente istituito a partire dal primo maggio e cesserà alla fine di settembre. Saranno tre le partenze giornaliere da Karlobag e altrettante da Pago. L'iniziativa di reintrodurre il collegamento (anche se Pago è unita alla terraferma dalla linea Prizna-Zigljen) è stata presa su sullecitazione degli isolani e del presidente della regione della Lika.

PUBBLICATO DALLA «EUROTRADE SPA»

Automobilisti e gitanti: vademecum in Slovenia

«Slovenia – Atlante per automobilisti e gitanti», con allegato «L'autoatlante dell'Europa», è il titolo del manuale, da poco in distribuzione, pubblicato da «Eurotrade Spa» di Lubiana per la Compagnia petrolifera slovena «Petrol». È il secondo, a distanza di due anni, dopo l'«Atlante della Slovenia per viaggiatori», edito già in più di 40 mila copie. Non si tratta di «un Atlante della Slovenia» – come precisato nell'introduzione – ...«di un libro di testo di geografia» ...«una guida turistica universale»... «una guida alpina e nemmeno di una guida attraverso i sentieri di questo piccolo Stato»... ma «l'atlante per automobilisti e gitanti, allo stesso tempo», dal quale trarre ispirazione per gite con mete più o meno lontane. Un tascabile (234 pagine, scala 1:150 000) con testi inseriti che richiamano l'attenzione sulle caratteristiche delle regioni slovene, sulle curiosità e i punti di particolare interesse nelle singole località e nei loro dintorni e in particolare sulle possibilità di interessanti escursioni, su castelli, manieri, edifici, palazzi, su chiese di particolare interesse artistico e culturale, senza dimenticare le piccole, meritevoli chiesette di campagna (che solitamente si possono visitare chiedendo il permesso in una delle case vicine).

Non viene meno il patrimonio naturale. Si indica in questo contesto la possibilità di brevi gite oppure si propongono delle vere e proprie escursioni in montagna sulle vette più o meno impegnative e vengono forniti dati sulla possibilità di pernottare, riposare e ristorarsi in qualche rifugio alpino. Ci sono 105 proposte. Alle segnalazioni di castelli, chiese e altri monumenti vengono aggiunti stringatissimi dati sulle loro origini. Le date sono approssimative e, nella maggior parte dei casi, si limita a determinarne lo stile caratteristico per le singole parti dell'edificio. Manieri, chiese e monasteri molto spesso venivano rifatti secondo i gusti e le possibilità dei proprietari. Perciò, per esempio, in alcune chiese si sono mantenuti intatti soltanto alcuni essenziali elementi gotici, mentre le altre caratteristiche sono in stile barocco.

Lucia Fonda Bonetti

benzi

I CAMBI
SLOVENIA
Tallero 1,00 = 13,40 Lire*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 291,03 Lire
Benzina super
SLOVENIA
Talleri/l 73,20 = 1.011,59 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1.164,12 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA
Talleri/l 66,40 = 917,62 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 3,80 = 1.105,91 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

Tudjman e la Chiesa i preferiti dal «croato medio»

FIUME — Maturo per la convivenza multietnica, fatta eccezione per i rapporti con i serbi, ligio alla figura del presidente Tudjman, con una notevole dose di fiducia nei confronti del governo Valentic, fiducia che viene invece meno riguardo al Parlamento. E ancora: non crede nell'indipendenza della Tv di stato, è convinto che il futuro riserverà un'apprezzabile aumento del tenore di vita e poi ha un debole per il Papa, per il cancelliere tedesco Kohl e per l'ambasciatore Usa a Zagabria, Galbraith. Parliamo della figura del croato medio, che scaturisce da un'indagine a tutto campo commissionata dall'Agenzia d'informazioni statunitense (Usia) alla zagabrese Cema.

L'inchiesta ha riguardato un campione di mille cittadini croati, sottoposti a un autentico fuoco di fila in fatto di domande. Ne deriva, come già suesposto, che gli abitanti della giovane repubblica non mostrano avversione verso il concetto di tolleranza nazionale, ma quando sentono parlare di serbi (il 94 per cento degli interpellati) l'ideale della convivenza va a farsi benedire. Bisogna dire che in questo sondaggio i croati sono stati trattati come un blocco monolitico, cioè senza fare riferimento a come la pensino gli istriani, i dalmati, oppure i quarnerini, gli slavoni, eccetera, il che avrebbe fornito un quadro più completo e interessante.

Andiamo avanti per dire che il capo dello Stato incontra la fiducia incondizionata dell'87 per cento degli intervistati, «audience» molto alta ma che è comunque inferiore alla popolarità (95 p.c.) del primato della Chiesa cattolica croata, il cardinale Franjo Kuharic. Per quanto concerne il governo, il 74 p.c. dei croati gli conferisce un voto positivo, mentre la metà della popolazione è pronta a giurare che il Sabor (o Parlamento) non abbia quell'importanza, quella collocazione dignitosa che invece meriterebbe quando vi sono da apportare decisioni d'estrema importanza per le sorti del Paese. Sempre il 50 p.c. dei croati è dell'opinione che la Tv favorisca smaccatamente il partito al potere, l'Accadizeta, percentuali diverse quando si parla di giornali (ispira fiducia al 56 p.c.) e radio statale (58 p.c.). In merito ai rapporti con gli altri stati, e torniamo dunque oltreconfine, più del 90 per cento dei croati reputano che Austria, Usa, Germania e Ungheria sono amici dell'ex repubblica jugoslava, segue l'Italia e quindi staccata la Francia. La classifica al contrario, praticamente scontata, vede al primo posto la Serbia (93 p.c.) e la Russia (85 punti). Non per nulla, quali personaggi negativi vengono essenzialmente indicati Slobodan Milosevic, Radovan Karadzic e Boris Eltsin, con parecchi strali anche contro Mitterrand.

red

Il primate di Croazia, cardinale Kuharic.

IL MINISTERO PER I BENI AMBIENTALI HA ANNULLATO L'APPROVAZIONE DI MASSIMA DELLA REGIONE

No al Marina di Staranzano

Su 240 ettari, confinanti con il Parco della Cona, il progetto prevedeva più di un milione di metri cubi costruiti

TRIESTE — Il ministero per i beni ambientali ha annullato il provvedimento della Regione Friuli-Venezia Giulia con cui si approvava di massima il «Marina di Staranzano» della «Panzano Golfo Spa». Il decreto è stato firmato giovedì.

Si chiude così, almeno parzialmente, una vicenda che si trascina da oltre vent'anni. Contro il no del ministero, infatti, la parte interessata potrebbe presentare Tar. Ma il documento tecnico, che accompagna il decreto, non lascia in realtà molto spazio per una nuova manovra. Oltretutto già la Regione aveva concesso, il 23 novembre scorso, un'«autorizzazione di massima» adoperando una formula decisamente insolita e ponendo in calce al documento molti «se». Sia la giunta Fontanini, che quella Travanut e infine quella guidata dalla Guerra avevano infatti espresso molti dubbi, affermando in ogni caso la totale impossibilità da parte della Regione di sostenere economicamente, per quanto di sua competenza, tale progetto. Infine la soprintendenza regionale, in data 9 dicembre, aveva inviato una nota al ministero evidenziando il proprio parere negativo, «auspicando - semmai - un sostanziale ridimensionamento del progetto e negando - in ogni caso - l'autorizzazione di un canale esposto a insabbiamento, per non modificare il delicato equilibrio dell'ecosistema». Annullando così la possibilità di realizzare tale progetto.

Secondo i responsabili il Marina avrebbe dovuto collocarsi su 240 ettari tra gli Alberoni, il canale della Quarantia e il lido di Staranzano. Oltre ai 3000 posti barca, erano previsti anche stabilimenti di cura, ristoranti, dancing, camping e piscine. Il tutto per più di un milione di metri cubi edificati.

Da qui il no degli ambientalisti, che attraverso i Verdi, e attraverso il consigliere comunale Luciano Giorgi, si sono da sempre opposti a tale disegno. Il progetto riguarda infatti una zona confinante con il Parco della Cona, già sotto stretta tutela ambientale, e la val Cavanata.

«La nostra soddisfazione - afferma il consigliere regionale dei Verdi Paolo Ghersina, nel dare notizia del decreto - non è tanto per un progetto che si è riusciti a fermare, quanto per le nuove prospettive che ora si aprono. Siamo infatti favorevoli a uno sviluppo turistico della zona, ma eco-compatibile. Allora perchè non attrezzare meglio il Parco della Cona e puntare a un turismo ecologico che, se pur non di massa, rappresenta in ogni caso un sicuro futuro?»

Federica Barella

PROPOSTA LA REVISIONE TOTALE DELLA LEGGE ISTITUTIVA

L'Ersa chiede di rivoluzionare organizzazione e strategie

UDINE — Una rivisitazione radicale della legge istitutiva dell'ente per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura che consenta gli opportuni approfondimenti delle proprie competenze e - in una migliore ripartizione dei compiti con la direzione dell'agricoltura - ne renda più completa la operatività è fra gli obiettivi principali ai quali l'Ersa tende quest'anno.

Lo ha chiaramente detto il suo presidente, prof. Franco Frilli, nella relazione al bilancio di previsione per il 1995 sollecitando per l'Ersa una più spiccata funzione tecnica e di promozione e sviluppo a fronte del ruolo di organo giuridico-amministrativo ed erogatore di fondi a sostegno del mondo agricolo spettante alla direzione regionale.

Conseguente esigenza, per il presidente, è quella di completare la riorganizzazione delle strutture degli uffici interni e periferici e di prevedere l'inserimento di figure altamente qualificate in campo giuridico-legale e contabile per il settore amministrativo nonché agrarie, chimico-biologiche ed ingegneristiche per i settori tecnici.

Linee generali, queste, entro le quali collocare le più rilevanti attività dei vari servizi, nel solco anche di quei rapporti di collaborazione già fruttuosamente avviati l'anno scorso con i vari dipartimenti della facoltà di agraria dell'Università di Udine e del mondo scientifico non solo regionale, con le organizzazioni sindacali, con i consorzi per i prodotti «Doc».

Proprio questi due ultimi aspetti sono stati alla base della creazione del Csa, il centro servizi agricoli che, convenzionato con l'Ersa, anche per il 1995 condurrà le attività tecnico-scientifiche concernenti la meteorologia operativa, l'agronomia, il sistema di difesa delle culture dalla grandine e la gestione del centro radar meteorologico. Per quest'anno è inoltre prevista l'installazione del radar meteorologico a Fossalon di Grado che l'Ersa è chiamata a realizzare in forza dell'incarico ad esso affidato con gli accordi internazionali stipulati tra l'Italia e la Slovenia.

IN BREVE

Inchiesta sulle foibe Gli archivi di Pirina in mano alla Procura

ROMA — Marco Pirina, presidente del Centro stusi e ricerche «Silentes loquimur», è stato ascoltato dal sostituto procuratore della repubblica di Roma, Gianfranco Mantelli, nell'ambito dell'inchiesta che il magistrato ha aperto contro ignoti per il reato di genocidio commesso a danno di italiani del Friuli Venezia Giulia, Istria, Fiume e Dalmazia nei prime settimane dopo la conclusione della seconda guerra mondiale.

Pirina ha riferito a Mantelli sugli archivi in suo possesso mettendoli a disposizione dell'autorità giudiziaria. Già nella prossima settimana è previsto un nuovo incontro tra il presidente del «Silentes loquimur» e il pm Mantelli.

Ferrovie, annullato lo sciopero Treni regolari oggi e domani

UDINE — Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Fisafs del Nord-Est hanno revocato lo sciopero dei ferrovieri indetto nell'intera area del Nord-Est per oggi 29 e domani 30 gennaio.

Alla decisione si è giunti dopo un'intesa - raggiunta in un incontro avvenuto nella tarda serata di mercoledì scorso nella sede centarle a Roma - con la Direzione generale della società Holding Ferrovie Spa.

Secondo quanto reso noto dai sindacati l'accordo è basato su tre punti: assunzione entro il 28 febbraio di ulteriori 75 unità provenienti dal Genio ferrovieri, di cui 60 manovratori da ripartire fra quelli che un tempo erano i compartimenti di Trieste, Venezia e Verona.

Mancati progetti con L'Istria Elia Mioni interroga la Giunta

TRIESTE — Un invito a sviluppare rapporti più stretti tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la contea dell'Istria è stato fatto dal capogruppo dei Verdi nel consiglio regionale Elia Mioni in una interrogazione. Nel documento, Mioni fa riferimento a un progetto di cooperazione con l'Istria recentemente presentato dal Veneto per un corrispettivo di diversi miliardi, nel quadro del programma comunitario «Interreg 2».

Convegno nazionale a Cividale delle banche popolari italiane

UDINE — Le prospettive delle banche popolari, nell'ambito della rapida evoluzione che ha investito l'intero sistema creditizio, saranno il tema di un convegno nazionale in programma oggi a Cividale. All'incontro ci saranno il direttore dell'Associazione bancaria italiana, Giuseppe Zadra, quello dell'Associazione banche popolari, Giorgio Carducci, e il rettore dell'Università Bocconi di Milano, Roberto Ruozi.

Il verde Carlo Ripa di Meana ad un incontro oggi a Tarvisio

UDINE — L'eurodeputato Carlo Ripa di Meana parteciperà oggi, 29 gennaio, a un incontro regionale dei Verdi in programma a Tarvisio, a cui saranno presenti fra gli altri la portavoce di Verdi della Carinzia, Carola Pollinger, e l'ambientalista sloveno Martin Solar. L'incontrò verterà sul rilancio dell'iniziativa politica dei Verdi, anche in vista delle elezioni amministrative della prossima primavera.

SCONTRO PDS-PANNELLIANI

«Con quel referendum a rischio l'autonomia Non le nostre poltrone»

TRIESTE — Non si accenna a placare la polemica istituzionale-politica innescata nei giorni scorsi dalla mozione presentata dal gruppo del Pds in consiglio regionale, affinchè la giunta si mobiliti per far stralciare dai quesiti dei referendum, quello relativo all'abrogazione del ballottaggio del sindaco, che ammetterebbe l'elezione diretta a un solo turno a tutti i comuni, anche a quelli al di sopra dei 15mila abitanti. Secondo il Pds infatti, avendo la nostra Regione competenza primaria in materia di normativa relativa alle elezioni comunali (e oltretutto stando varando proprio adesso la nuova legge), i cittadini del Friuli-venezia Giulia si troverebbero a votare su un alegge che nella nostra regione non è in vigore. Ieri però questa posizione del Pds è stata criticata dai pannelliani, i quali hanno accusato il gruppo del Pds di voler soltanto salvare qualche poltrona. Ma il consigliere regionale Degrassi ieri ha replicato agli esponenti del Club Pannella invitandoli a parlare «soltanto dopo aver conosciuto i fatti». «Non so che esperienza di enti locali abbia il Club Pannella - afferma Degrassi -. In ogni caso la nostra battaglia è a tutela democrazia e della nostra specialità e autonomia regionale. Una specialità che ora qualcuno vuole omologare alle altre realtà, obbligando i cittadini a un quesito che non li riguarda».

LO HA ANNUNCIATO IL DIRETTORE PIERO VIGORELLI IERI A TRIESTE

Parte il Tg3 locale di mezza sera

Al via anche l'edizione in sloveno delle 20.30 - Confermate le nuove assunzioni

TRIESTE - Tra il 4 e il 10 febbraio parte il terzo Tgr regionale. Il nuovo notiziario Rai andrà in onda alle 22.30, in aggiunta agli altri due telegiornali delle 14 e delle 19.30. Entro maggio, poi, partirà anche il notiziario in lingua slovena, in onda alle 20.30 sempre sul terzo canale della programmazione regionale Rai. In vista del potenziamento dei servizi informativi, alla sede Rai del Friuli-Venezia Giulia saranno assunti cinque nuovi giornalisti, tre di lingua italiana e due di lingua slovena. Questo, in sintesi, quanto ha comunicato ieri il nuovo direttore dei servizio giornalistici regionali della Rai Piero Vigorelli, al comitato di redazione del Tg regionale.

All'incontro, che si è svolto alle 14.30, ha preso parte anche il presidente della Rai, Letizia Moratti, oltre a Fulvio Molinari e al capo redattore Maurizio Calligaris. Vigorelli e Letizia Moratti si trovavano nel capoluogo regionale per partecipare alle cerimonie commemorative a un anno dalla strage in cui persero la vita a Mostar il giornalista Marco Luchetta, l'operatore Alessandro Ota e il tecnico di ripresa Dario D'Angelo (servizi in cronaca di Trieste).

L'incontro con il comitato di redazione è stato definito dai giornalisti «positivo». «Vigorelli ha confermato la volontà di ripristinare l'organico, tuttavia - aggiunge Piero Villotta a nome del comitato - adesso aspettiamo la verifica: le premesse sono buone, bisognerà vedere se quanto promesso verrà mantenuto». Le nuove assunzioni (ai due giornalisti sloveni se ne aggiungeranno in seguito altri due) verranno effettuate «pescando» nelle liste dei giornalisti professionisti disoccupati, ottocento in tutta Italia. L'organico delle sede regionale verrà inoltre rafforzato con una serie di trasferimenti interni e con il passaggio di qualifica per alcune figure professionali. La novità più significativa, però, restano i due nuovi notiziari tv, il Tgr delle 22.30 in lingua italiana, e quello delle 20.30 in lingua slovena. L'avvio di quest'ultimo è previsto per il 20 maggio, ma alla Rai confidano di mandarlo in onda «molto prima».

Pi. Spi.

Finanziamenti dell'Esa Conto capitale scade

UDINE — Un monito è stato lanciato dall'Esa a tutti gli artigiani del Friuli-Venezia Giulia interessati a ottenere finanziamenti Stringono i tempi per gli artigiani che si sono rivolti all'Ente per lo sviluppo dell'artigianato (Esa) per ottenere contributi in conto capitale.

L'ente ha infatti ricordato, in una nota emessa a cura della Regione, che sono ormai già entrati in vigore dei regolamenti attuativi in materia di trasparenza delle porcedure amministrative, che hanno portato a definire i termini improrogabili per la presentazione della documentazione richiesta.

Le scadenze sono già state comunicate ufficialmente ai diretti interessati che, se non le rispetteranno, perderanno anche i diritti acquisiti. Da qui dunque l'ennesimo invito da parte dell'ente per lo sviluppo dell'artigianato e anche la richiesta di massima sollecitudine per quanti sono interessati da tali provvedimenti.

L'INFORMATICA ENTRA IN TUTTI GLI UFFICI PUBBLICI

Il «Palazzo» scopre i computer E la burocrazia diventa più veloce

PASSARIANO — Gli enti locali del Friuli-Venezia Giulia adesso potranno comunicare più rapidamente fra di loro. Dagli uffici della regione al più piccolo dei comuni della Carnia, grazie all'evoluzione del progetto di informatizzazione dei servizi degli enti locali predisposto dall'Insiel e presentato in questi giorni a Villa Manin, per i cittadini il rapporto con i diversi uffici delle varie amministrazioni sarà più semplice e veloce.

«Si tratta del risultato di un lavoro svolto in questi anni - ha detto Sergio Brischi, amministratore delegato dell'Insiel, nel corso del suo intervento alla seconda conferenza regionale sull'automazione comunale al servizio del cittadino - che proietta il Friuli-Venezia Giulia all'avanguardia in campo nazionale per ciò che concerne lo sviluppo dell'informatica nell'ambito degli enti locali».

Di fatto, per ciò che concerne settori come quello anagrafico, quello fondiario, quello dell'iter burocratico per le pratiche amministrative, quello delle agevolazioni normative, i cittadini del Friuli-Venezia Giulia avranno d'ora in poi a disposizione (anche se il progetto deve essere completato in alcune parti) una rete telematica, che renderà molto facile l'accesso alle diverse informazioni.

«L'informatizzazione degli uffici è oramai entrata capillarmente nella gestione della pubblica amministrazione - ha detto l'assessore alla pianificazione territoriale e alle autonomie locali, Oscarre Lepre - e da tale fenomeno è derivata, quale logica evoluzione, la richiesta di applicazioni sui diversi settori, come per esempio quello relativo al controllo del territorio».

L'assessore alle finanze Pietro Arduini ha invece illustrato le caratteristiche del processo di informatizzazione che prevede il coinvolgimento diretto dei quattro capoluoghi di provincia e di dodici presidi ospedalieri (l'informatizzazione riguarda anche l'organizzazione della sanità nel Friuli-Venezia Giulia) o sedi di uffici regionali.

Accanto a questi «poli» ruoteranno i terminali periferici di quasi tutti i 215 comuni minori della regione.

Il risultato pratico dovrebbe permettere ai singoli cittadini di accedere a tutti i dati inseriti in memoria semplicemente rivolgendosi allo sportello del proprio comune di residenza, evitando così trasferimenti nelle sedi principali e lunghe attese.

Alla seconda conferenza regionale hanno partecipato anche enti che si stanno affacciando per la prima volta al mondo dell'informatica, come la Guardia di finanza, il comitato regionale per l'Inps, che in futuro potrebbero diventare «poli» di una rete globale.

Ugo Salvini

DOPO LA LEGGE SUGLI OSPEDALI, FASOLA RILANCIA I NUOVI OBIETTIVI

Sanità, riforme da completare

Le novità riguarderanno anche la vita interna e il modo di operare dei nosocomi

MONFALCONE — Per la riorganizzazione del servizio sanitario nel Friuli-Venezia Giulia la pur travagliata esperienza di un anno e mezzo dell'attuale legislatura, che ha visto succedersi ben tre giunte regionali, è ritenuta «soddisfacente» dall'assessore alla Sanità Giampiero Fasola.

Lo ha ribadito a Monfalcone, nel corso del seminario organizzato dalla Cimo sui «Dipartimenti nelle nuove aziende sanitarie».

Le leggi sulla ristrutturazione territoriale delle unità sanitarie, oggi aziende, e quella sul riordino degli ospedali, dopo le quali è in dirittura di arrivo quella sull'Agenzia regionale della sanità, costituiscono un percorso che, secondo Fasola, va positivamente verso un riordino del servizio sanitario che «non risponde solo a esigenze di tipo economico-finanziario, ma soprattutto alla ricerca di un miglioramento della qualità dei servizi al cittadino».

Fasola ha quindi ricordato che per completare il disegno riformatore si stanno affrontando altri provvedimenti, quali i disegni di leggi sull'assistenza agli handicappati e sull'assistenza agli anziani, per arrivare, infine, al nuovo piano sanitario regionale.

Quest'ultimo - ha ancora sottolineato Fasola - potrà essere dedicato quasi completamente al settore sanitario extra ospedaliero e, quindi, agli importanti servizi territoriali di prevenzione e di riabilitazione.

Se la legge di riordino degli ospedali ha dato gli strumenti per definire l'assetto di queste strutture, non appena questa sarà operativa, scatteranno altre novità che riguarderanno la vita interna e il modo di operare degli stessi ospedali.

Sparirà cioè una certa rigidità nell'organizzazione di servizi al malato che strutturalmente rispondeva ai termini «divisione, reparto, servizio».

Come ha spiegato Lionello Barbina della direzione regionale della sanità, la nuova organizzazione prevederà «unità operative, aree funzionali e dipartimenti».

Nuovi termini che in sostanza stanno a significare un modo di lavorare di tutti gli operatori sanitari più coordinato, maggiormente flessibile e in grado di rispondere meglio alle esigenze complessive di ogni malato.

I tipi di dipartimento previsti sono tre: l'aggregazione di unità operative dello stesso ospedale; un'aggregazione di unità operative nell'ospedale e sul territorio; e quella tra strutture di ospedali diversi.

Spetterà ai direttori generali delle aziende sanitarie definire quali saranno i dipartimenti e quale la loro organizzazione nelle singole aziende.

IL PRIMO CONCORSO INTITOLATO AL GIORNALISTA SCOMPARSO VINTO DA DUE CUOCHI FRIULANI

Grandi chef all'opera in memoria di Isi Benini

CODROIPO — Si è concluso con il Gran galà di Villa Manin, martedì 24 gennaio, il Primo concorso gastronomico caldo a tema libero riservato agli chef professionisti del Triveneto intitolato a «Isi Benini» organizzato dall'Associazione cuochi del Friuli-Venezia Giulia.

Sei coppie di cuochi, formate da: Luca Braidotti- Ramon Gigante ed Eugenio Muzzin-Massimiliano Dall'Ova per il Friuli- Venezia Giulia, Giancarlo Pellizon-Ferdinando Santi e Fabio Campostrin-Emanuele Recchia per il Veneto, Luca Verdolini-Paolo Antinori e Angelo Civettini-Enzo Santoni per il Trentino Alto Adige, si sono cimentate presso un noto hotel ristorante di Codroipo.

Una giuria ha giudicato i 24 piatti presentati. Ben due coppie del Friuli-Venezia Giulia si sono aggiudicate il primo (Muzzin-Dall'Ova) e il terzo (Braidot-Gigante) posto in classifica, il secondo posto è spettato al Veneto (Pellizon-Santi).

Durante la conferenza stampa, presso Villa Manin, il presidente regionale Fic Graziano Manzatto ha ricordato insieme al dottor Valeriano Rossitti, giornalista enogastronomo e componente della giuria, Isi Benini, giornalista esperto gourmet scomparso nel 1990.

Dopo la proiezione del filmato sulla pesca del salmone è stato avviato un dibattito: lo chef Gino Angelini ha specificato l'importanza della pulizia in cucina e la prevenzione sulla conservazione del cibo per la salubrità dei prodotti a distanza di tempo.

Cristina Sirca

INIZIATIVA DELLA BRIGATA «JULIA» DOPO L'OPERAZIONE «RIACE»

In campo, ricordando i tre giovani alpini

VENZONE — Per celebrare la conclusione dell'operazione «Riace» (con la quale l'esercito, in Calabria, ha supportato le forze dell'ordine per prevenire e contrastare l'azione della criminalità organizzata) nel ricordo degli alpini deceduti nell'incidente di Remanzacco, il goriziano Alberto Tonchella, il friulano Roberto Sicco e il veneto Flamis Vazzoler: con questo spirito la brigata alpina «Julia» e il Panathlon club di Udine hanno dato vita l'altra sera a una manifestazione speciale tenutasi alla caserma «Feruglio» di Venzone.

L'aspetto sportivo della serata ha visto come protagoniste le squadre di basket della brigata «Julia» e dei campioni d'Italia over 35 della Banca Antoniana (vincente la gara), composta da ex giocatori di livello della regione e guidata per l'occasione dql tecnico nazionale Giovanni Piccin.

Con successivo podio, nella sala teatro, per la campionessa di nuoto Barbara Scaini, di Codroipo, premiata per i recenti successi in campo nazionale ed internazionale.Così come riconoscimenti sono andati anche ai componenti la pattuglia della «Julia», recente vincitrice nel Galles di un'importante competizione militare annuale organizzata dalla Nato a livello mondiale.

Nei loro interventi, il comandante della brigata, generale Mazzaroli, il presidente del Panathlon, Renato Tamagnini, e quello del club over 35 Banca Antoniana, Enzo Cainero, hanno una volta di più sottolineato l'importanza del rapporto da sempre esistente in regione fra le truppe alpine, la popolazione e le organizzazioni locali in virtù dell'indissolubile legame spirituale fra la «Julia» e le genti friulane.

Presente un folto pubblico composto anche da rappresentanze di alpini in congedo, momenti di particolare commozione hanno fatto registrare le esibizioni del coro e della fanfara della brigata, interpreti di un apprezzato repertorio classico e moderno.

Edi Fabris

COOPERATIVA LA NOVA
Pulizie appartamenti, uffici, stabili, scuole, palestre, supermercati, case riposo
✦ Pulizie industriali ✦
TRIESTE - Via Pascoli 29/a Tel. 040/636459

L'EX PRESIDENTE DELL'ERDISU FINISCE AL CORONEO PER LA VICENDA DELLE «POLTRONE D'ORO»

Tangenti, manette a Tria

È accusato di corruzione per una mazzetta da 10 milioni connessa alla fornitura di arredi all'Ente per il diritto allo studio

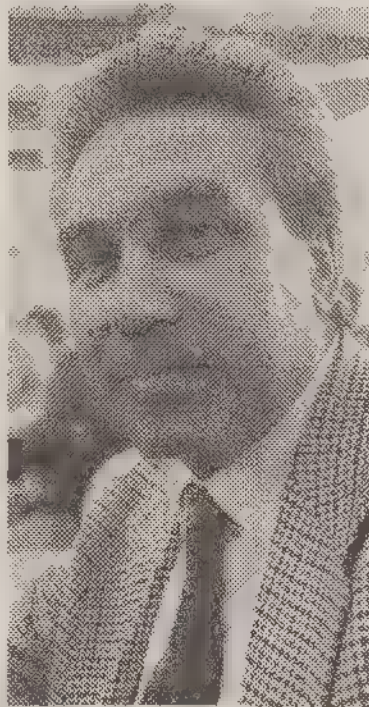
Servizio di
Corrado Barbacini

Centoventinove milioni di arredi fanno una tangente da 10 milioni. Ieri Pompeo Tria, 45 anni, già presidente dell'Erdisu (Ente regionale per il diritto allo studio), segretario della Fim-Cisl, è finito in carcere proprio per questa ragione.

L'accusa contestata dal sostituto procuratore Antonio De Nicolo nell'ordine di custodia cautelare firmato dal gip Raffaele Morway è quella di corruzione. Tria avrebbe ricevuto in due trance il denaro dalle mani dell'architetto Marco Rodda, responsabile della «Gabbia progetti», la ditta che nel '93 fornì all'ente l'arredamento definito non a caso regale. Rodda era stato arrestato quattro giorni fa. In un primo momento aveva negato gli addebiti. Poi, l'altra sera, nel corso di un breve interrogatorio nell'ufficio di De Nicolo alla presenza del difensore Tiziana Benussi, il professionista ha confermato in sostanza che l'acquisto del mobilio per la sala del consiglio d'amministrazione e per l'ufficio di presidenza dell'ente universitario sarebbe stato 'agevolato' da una busterella. De Nicolo gli ha immediatamente concesso la libertà. Poi ha afferrato il telefono e ha composto il numero del nucleo regionale di polizia tributaria. «Arrestate Tria», ha detto.

Verso mezzogiorno i finanzieri hanno eseguito l'ordine che peraltro era già pronto da qualche giorno. Il sindacalista è stato bloccato a casa sua in via Forlanini. Subito è stato accompagnato nella caserma di via Giulia e quindi direttamente al Coroneo. Sarà sentito domani mattina.

Lo scandalo detto delle poltrone Frau scoppiò nell'ottobre '93 quando un gruppo di studenti portò a conoscenza dell'opinione pubblica il contenuto della delibera, la 297, relativa al mobilio, approvata con l'unica astensione del rappresentante degli studenti della lista di sinistra. Il Piccolo pubblicò la notizia dalla quale poi il magistrato iniziò il suo lavoro d'indagine. Ecco l'elenco contestato: una scrivania, una libreria, due tavoli per riunioni (di cui uno su misura), due poltrone e un divano, sette poltrone direzionali e 22 per la sala riunioni, queste ultime splendide Frau del costo di 1 milione 974 mila lire l'una. Quelle poltrone e quegli arredi erano un lusso eccessivo pagato con i soldi regionali che strideva con lo spirito dell'ente e con la situazione economica generale. «Non sapevo che la lira valesse così poco», disse in proposito il presidente Giovanni Germi che nello stesso anno è succeduto a Tria. Ma la procura è andata avanti. Prima il sindacalista è stato raggiunto da un avviso di garanzia. Il reato ipotizzato era abuso in atti d'ufficio. Poi un teste ha dichiarato che in quell'acquisto c'era qualcosa di poco chiaro. De Nicolo ha approfondito. E il poco chiaro era una mazzetta da 10 milioni. Così sono scattate le manette.

Sindacalista e «imprenditore»

La sua esperienza di sindacalista, che per due volte, prima alla fine degli anni '80 e poi lo scorso '94, lo hanno portato alla segreteria dei metalmeccanici della Cisl (la Fim) era iniziata proprio in una delle grandi realtà industriali di Trieste nate dalle Partecipazioni Statali. Agli inizi degli anni '80 infatti era operaio alla Grandi Motori e fino ad oggi è rimasto dipendente della Fincantieri. Le prime esperienze come sindacalista erano maturate proprio all'interno della Gmt: subito dopo era stato distaccato esternamente con la Fim per seguire le piccole-medie aziende. Quando il segretario Fim dell'epoca, Dario Tersar era passato alla Cisl diventando segretario, Pompeo Tria aveva assunto la segreteria Fim. Durante quegli anni (era la fine degli anni '80) Tria aveva maturato anche l'avvicinamento al Partito socialista. Quello stesso Psi su cui era salito in groppa Tersar, poco dopo, che si era candidato alle elezioni regionali. Pompeo Tria a quel punto, oltre a restare segreterio Fim, aveva cominciato l'esperienza nella segreteria Cisl, settore industria. In questo periodo l'avvicinamento con il Psi era divenuto saldo ed erano cominciati (quattro-cinque anni fa) i primi contatti con l'allora ministro degli esteri Gianni De Michelis, esponente di spicco del Psi. Indiscrezioni affermano che, proprio dietro consiglio di De Michelis Tria avrebbe aperto un'azienda di consulenza: la A.Sys.T srl. La costituzione risale al 19 febbraio del '90 e Tria era amministratore unico. Un'impresa famigliare (capitale denunciato di 20 milioni, versati 6) che si occupava di ricerche di mercato, contabilità, amministrazione e consulenza commerciale, finanziaria e sindacale alle imprese, specie le nuove. Insomma una figura inconsueta di sindacalista che si trova spesso a fare il consulente della controparte. In quel periodo Tria era uscito dalla Fim e dalla Cisl ed era stato pure nominato presidente dell'Erdisu, l'allora Opera universitaria. Nella Cisl è rientrato in primavera del '94 ed è stato nuovamente eletto segretario Fim e nello stesso anno (era gennaio) aveva ceduto al figlio la responsabilità di amministratore unico della A.Sys.T. Un rientro, quello alla Cisl, condito di polemiche per il suo passato: è in corso attualmente infatti, un procedimento interno curato dalla «magistratura» della Cisl contro Tria. Per un regolamento dello statuto sindacale che impone l'attesa di 2 anni a un ex sindacalista che rientra nel sindacato per ottenere una carica se ha avuto cariche di tipo politico o in enti di secondo grado. Proprio come l'Erdisu.

VENTUNO PERSONE IN CARCERE, COMPRESI ALCUNI TRIESTINI

Droga, una raffica di arresti

Scoperto un vasto traffico, collegamenti con camorra e Sacra corona unita

Quattro i concittadini coinvolti, ma i sostituti Frezza e De Nicolo avvertono: «E' solo l'inizio». Indagini avviate grazie a due pentiti

Cocaina a sacchetti e decine di chili di hashish, collegamenti con la camorra e la Sacra corona unita. Ventuno le persone arrestate, alcuni triestini, altri goriziani: ma in carcere c'è gente di Milano e addirittura di Piacenza. Un gip, Alessandra Bottan, che da dieci giorni a questa parte sta lavorando solo su questo maxifascicolo, convalidando 'a raffica' gli arresti richiesti dal sostituto procuratore Federico Frezza e dal collega Antonio De Nicolo. Ad operare sono stati diversi reparti di carabinieri e della Finanza. L'operazione non ha nome ma solo un numero, quello del fascicolo del pubblico ministero: 1949/94. L'inchiesta è nata un paio di mesi fa ed ha innescato quello che in procura si chiama ormai il cosiddetto filone Pausic, dal cognome di una famiglia i cui componenti per un verso o per l'altro sono in gran parte inguaiati in questa vicenda.

Il là definitivo alle indagini è stato dato dall'apporto di due pentiti che starebbero offrendo informazioni tali da continuare per altre settimane nel repulisti di presunti trafficanti di droga. I reati ipotizzati per alcuni sono anche l'estorsione e l'associazione a delinquere. Ecco i nomi degli arrestati. Cominciamo con i triestini: David Monaro, Maria Cristina Altin, Graziano Albanese e Adriano Palumbo. Poi ci sono i goriziani: Francesco Pausic, Alessandro Izzo, Flavio Giurgevic, Alessandro Civitani, Morris Lorenzetti, Sandro Zorzenon e Antonio Carloni. Poi ci sono i 'milanesi' Giovanni Roberto Invernizzi e Giovanni Brigante. Quindi i mestrini Mario e Antonio Brando e Pierluigi Simonetti. Poi il veronese Andrea Pausic e il piacentino Mauro Verme. L'ultimo arrestato è stato Mario Sbaiz di Latisana. E' stato fermato e interrogato ieri mattina dal giudice Frezza. In libertà si trovano solo Giurgevic, Civitani, Monaro, Lorenzetti e la Altin. Nei prossimi giorni dovrebbero essere interessate le procure di Milano e Venezia. Ma - assicurano a palazzo di giustizia - gli arresti non si fermano.

INDAGINI

Sarà sentito a Budapest l'assassino di Pertot

Il 22 febbraio prossimo il sostituto procuratore della Repubblica Federico Frezza andrà in Ungheria per interrogare Laslo Cseh, 29 anni, il giovane che si è autoaccusato di aver ucciso, nell'estate del 1993, Maurizio Pertot (nella foto), il trentaquattrenne tecnico dell'Ente porto il cui cadavere fu ritrovato a Basovizza il 16 agosto. Cseh, che si trova in carcere a Budapest per altri reati, nel marzo del 1994 confessò alla polizia magiara l'assassinio di Pertot. L'Interpol avvertì gli inquirenti triestini, che si misero in contatto con i colleghi ungheresi. La confessione di Pertot arrivò come un fulmine a ciel sereno su un caso che si presentava assai intricato. Adesso il sostituto Frezza confronterà gli elementi raccolti dalla polizia triestina con quelli che emergeranno dal colloquio con il presunto assassino per decidere il rinvio a giudizio.

INTERROGATO DAL GIP L'IMPIEGATO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ACCUSATO DI USURA

«Prestavo soldi, ma per amicizia»

Entro cinque giorni si conoscerà il verdetto del giudice, e intanto Tessaris resta in carcere

Benvenuti «sposa» An: «Ho l'Italia nel cuore»

«Sono istriano e da sempre ho avuto la parola Italia e la Fiamma nel cuore». Con queste parole l' ex pugile Nino Benvenuti (nella foto) si è presentato al congresso di fondazione di Alleanza Nazionale a Fiuggi. «Vengo dall' Istria - ha aggiunto Benvenuti - un luogo dove l' italianità è stata quasi cancellata e il Msi ha sempre tenuto alto il concetto di Patria». Benvenuti ha detto di essere «completamente d'accordo» sullo scioglimento del Msi e la nascita di An.

Il difensore: «Solo sospetti infamanti», e chiede la remissione in libertà. Il pubblico ministero: «Atto dovuto la custodia cautelare»

«Sì, è vero. Ho prestato del denaro. Ma l'ho fatto per amicizia. Non ho mai chiesto nessun interesse, e tantomeno da usuraio. Ma il tragico è che nessuno di quelli ai quali avevo concesso un prestito, mi ha restituito i soldi». Era sconvolto Loris Tessaris, 39 anni, l'impiegato della camera di commercio arrestato per usura, quando ieri mattina, con un'ora di ritardo sul previsto, è stato interrogato dal giudice per le indagini preliminari Raffaele Morway alla presenza del sostituto procuratore Antonio De Nicolo e del difensore Carmelo Tonon.

E' stato un interrogatorio breve, «ma non certo superficiale», dirà più tardi uno dei presenti. «Credetemi, sono innocente. Non sono un usuraio», ha implorato Tessaris al giudice. Poi il pubblico ministero ha formalizzato le accuse leggendo le motovazioni riportate nell'ordinanza di custodia cautelare. Quindi ha riferito solo alcune delle circostanze che, allo stato dei fatti, 'inchiodano' l'impiegato della Camera di commercio. Circostanze che per gli investigatori si chiamano assegni 'sospetti', appunti e contabilità nella memoria del personal computer di Tessaris e testimonianze. Ovvero prove per i finanzieri del nucleo di polizia tributaria che da tempo stavano lavorando su quel caso. Invece, illazioni, solo sospetti infamanti, per il difensore che crede nell'innocenza di Tessaris.

Ma l'indagato non avrebbe accusato il colpo. Avrebbe ammesso sì i prestiti, ma non da usuraio. De Nicolo ha preso appunti. Non ha replicato. Il magistrato avrebbe solo detto che per lui la custodia cautelare in carcere applicata a Tessaris era un atto dovuto. Di parere completamente opposto è stato ovviamente il difensore Carmelo Tonon. Il legale ha chiesto l'immediata remissione in libertà del proprio assistito o in subordine i domiciliari.

Il gip Raffaele Morway si è preso cinque giorni di tempo. Entro giovedì prossimo la sua decisione.

c.b.

BREVI DI NERA

Anziano muore travolto da un'auto croata sulla strada per Pese

Mortale incidente ieri pomeriggio lungo la strada che da Pese porta a Basovizza. Un anziano che stava camminando con la moglie sul ciglio della carreggiata è stato falciato da un'auto croata. Giuseppe Sani, 75 anni, è morto sul colpo. La moglie che lo stava accompagnando è stata colta da malore. La vettura croata era condotta Zoran Sacudin, 25 anni. I rilievi di legge sono stati condotti dai carabinieri di Aurisina. Sul posto un'ambulanza del 118. Verso le 20 in via Giulia altro investimento. Tre persone sono state travolte da un'Opel Kadett mentre attraversavano la strada. Si tratta di Elisabetta Bose, 71 anni, Vera Waiss, 70 anni e il marito Livio, 73 anni. Le loro condizioni non sono gravi. La vettura era condotta da Riccardo Marchi, 62 anni. Sul posto i vigili urbani. In precedenza, alle 18.30 circa, un altro pedone era stato investito in Viale Miramare, all'altezza del numero 5, nei pressi della stazione. Vittima di una Citroen Visa targata Trieste è Aldo Monterosso, del 1947, ricoverato al Maggiore con 30 giorni di prognosi. Anche in questo caso sono intervenuti i vigili urbani.

Incidente in viale Miramare: sempre gravi i due giovani

Permangono gravissime le condizioni di Emanuele Buratti, 28 anni, domiciliato in via Fabio Severo 77, e di Vanessa Quintavalle, 24 anni, via di Monrupino, coinvolti nel terribile schianto in viale Miramare, nel quale ha perso la vita Claudio Padovan, 33 anni, del Villaggio del pescatore. I due giovani, entrambi studenti di medicina, sono ricoverati nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Entrambi sono stati sottoposti a delicati interventi chirurgici. Ma nonostante ciò le prognosi continuano ad essere riservate. Emanuele Buratti, residente ad Udine in via Della Polveriera, da diversi anni abitava a Trieste, proprio per frequentare l'università. Era proprio il giovane studente alla guida della Bmw 520 che, all'altezza della curva prima del bagno ferroviario in viale Miramare, ha improvvisamente perso il controllo dell'auto finendo oltre l'altra corsia e abbattendo una colonna in cemento della recinzione dell'area ferroviaria. Poi la potente vettura ha rimbalzato violentemente proprio mentre stavano sopraggiungendo la Uno condotta da Claudio Padovan e la Lancia Prisma guidata da Fernando Fernandelli, 64 anni, via Laghi 6. Dopo pochi minuti sul posto sono giunte tre ambulanze del 118 e due auto medicalizzate. Vanessa Quintavalle era priva di conoscenza riversa sul cofano della Bmw. Col capo aveva sfondato il parabrezza. Per estrarre il corpo di Emanuele Buratti dalla morsa delle lamiere contorte è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno usato le pinze oleodinamiche.

Jeans e scarpe contraffatte scoperte dalla Guardia di finanza

Un notevole quantitativo di jeans e di scarpe con marchio contraffatto sono stati sequestrati, in due diverse operazioni, dalla Guardia di Finanza.

In porto è stato scoperto un containers, proveniente da Hong-Kong, carico di «jeans» per un valore di circa mezzo miliardo, mentre ben 29 mila paia di scarpe recanti il marchio «Adidas» sono state trovate in tre autoarticolati turchi giunti con la nave traghetto «Und Transfer».

In particolare i jeans sono stati sequestrati dagli uomini dell' ufficio Svad di Bolzano (servizio di vigilanza antifrode doganale) nel quadro di un' inchiesta della procura della stressa città. I jeans risultano marchiati «Levi's 501» e «Chevrolet» e provengono da Hong Kong con destinazione Svizzera.

Sulla partita di «Levi's 501» è già stata effettuata l' analisi del prodotto da parte del tecnico autorizzato del controllo del servizio protezione marche della società Levi's Strauss Srl, mentre per quanto concerne gli «Chevrolet» la perizia verrà eseguita nei prossimi giorni, tuttavia vi sono elementi per indurre i funzionari doganali a ritenere che anche questi siano contraffatti.

Quanto alle scarpe sequestrate in portovecchio in una nota, la Guardia di finanza fa presente che valgono circa un miliardo di lire ed erano destinate ad una ditta della Lombardia della quale non è stato reso noto il nome. La scoperta è stata fatta dai militari della quarta compagnia, in collaborazione con la sezione doganale del punto franco nuovo, durante le normali operazioni di controllo.

Il carico sospetto è stato bloccato ed è stata avvertita l' Adidas, che dalla Germania ha fatto arrivare un esperto; questi ha accertato che si trattava di scarpe «false», una parte delle quali perfettamente imitate, tanto che è stato necesario un controllo molto accurato.

Ruba in canonica: manolesta denunciato

Gli agenti del commissariato di Rozzol-Melara hanno individuato e denunciato alla magistratura un manolesta. Si tratta di Massimo Tuccini, 32 anni che, lo scorso 23 dicembre, approfittando di un momento di distrazione di J.D., addetta alle pulizie all'interno della parrocchia di San Luca, si era impossessato del suo portafoglio. Il ladro era però stato notato dalla derubata. La donna aveva sporto denuncia e dopo una breve indagine i poliziotti hanno individuato Tuccini.

A2874
Arawak
scuola nautica diretta da Maurizio Martini
oltre 50.000 miglia di navigazione in Mediterraneo e negli oceani di tutto il mondo!
Patenti Motore (entro 6 M.)
L. 650.000 (Teoria + Pratica)
Patenti Vela (entro 6 M.)
L. 750.000 (Teoria + Pratica)
Corsi di Vela (Avviamento e Regata)
L. 250.000
Potrai partecipare con noi alle regate!
Trieste - via Diaz, 15
tel. 040/304956

A2784
TOUR DELLA GIORDANIA
18-25/3 da Trieste
hotels di cat. 4 stelle, pensione completa
Lire 2.050.000
In preparazione per aprile:
Salisburgo, Praga, Barcellona/Madrid, Londra
informazioni e prenotazioni
Julia Viaggi
Trieste - P.zza Tommaseo 2/B
tel. 367636/367686

A2685
Pertot Silva
Via Ginnastica 22 , tel. 7600051
— Trieste —
HA INAUGURATO IL NUOVO REPARTO
- abbigliamento donna
- intimo uomo/donna
- biancheria per la casa
E RIAPRE MARTEDI' 31 GENNAIO

A2785
AREA IMMOBILIARE
Ringrazio di cuore i tanti amici che hanno partecipato all'inaugurazione della mia sede di via Milano 15.
Le tante attestazioni di stima e affetto ricevute, mi aiuteranno ad operare con sempre maggior impegno.
Antonella Frotte

NORD EST
Largo Barriera Vecchia 15
tel. (040) 636757 - 636800
orario 8.30/12.30 15.30/18.30
sabato 8.30-12
CAMBIO VALUTE
LE NOSTRE PROPOSTE
San Valentino a New York e Washington
dal 13 al 19 febbraio con volo TWA da Trieste
QUOTA DA .... L. 1.199.000
Marocco - Tour Oasi ed il Gran Sud
dal 20 al 27 febbraio
QUOTA .... L. 1.210.000
Marocco - Tour Città Imperiali
dal 27 febbraio al 6 marzo
QUOTA .... L. 1.200.000
Istanbul
Hotel 4 stelle - dal 2 al 6 marzo
QUOTA DA .... L. 550.000
Praga
Hotel 3 stelle super - dal 4 all'8 marzo
QUOTA .... L. 560.000
Parigi in aereo da Venezia
dal 23 al 27 marzo
QUOTA .... L. 890.000
dal 13 al 17 aprile (Pasqua)
QUOTA .... L. 950.000

IL GRUPPO CHE DEVE SUBENTRARE ALL'AGIAP NON SI E' FATTO VIVO E MANCANO POCHE ORE AL CAMBIO

Affissioni verso il caos

L'incertezza della situazione potrebbe provocare da mercoledì un'interruzione del servizio. L'assessore Del Piero getta acqua sul fuoco. E il 15 febbraio deve pronunciarsi il Tar

Il servizio affissioni pubblicitarie dell'Agiap rischia la paralisi. Il gruppo d'aziende, guidato da una società di Napoli che ha vinto la recente gara d'appalto, non si è ancora fatto vivo con i responsabili della ditta triestina per l'usuale passaggio di consegne. Mancano ormai poche ore alla scadenza, ma tutto sembra immobile. Una situazione incerta che potrebbe tramutarsi in blocco del servizio.

Già all'inizio dell'anno il Comune aveva dovuto prorogare la concessione all'Agiap perché la ditta napoletana si era detta «non pronta» al subentro. Tra due giorni, martedì 31 gennaio, la concessione avrà termine, difficilmente potrà essere prorogata una seconda volta. All'Agiap, l'impresa triestina che dal 1966 effettua per conto del Comune la riscossione dei diritti di pubblicità di insegne, manifesti e locandine, c'è preoccupazione anche per il futuro degli undici dipendenti: sei addetti all'affissione, un magazziniere e quattro impiegati.

«A tutt'oggi nessuno della ditta napoletana ci ha contattato per il consueto passaggio di consegne. Anche se ciò dovesse avvenire lunedì (domani, ndr), un blocco del servizio da mercoledì in poi appare inevitabile», spiegano i responsabili dell'azienda, sottolineando inoltre i disagi per i clienti (circa una trentina) che avevano già prenotato l'affissione di manifesti pubblicitari durante il mese di febbraio.

A gettare acqua sul fuoco giungono però le affermazioni dell'assessore competente: «In questo momento non è possibile fare previsioni – precisa Eugenio Del Piero – in quanto la ditta aggiudicataria ha tempo fino alla mezzanotte del 31 gennaio per insediarsi. E non è detto che non ci riesca. Solo dal primo febbraio l'Amministrazione potrebbe intraprendere tutte le misure atte a tutelare i propri interessi». Del Piero ricorda, inoltre, che esistono precise clausole nella gara d'appalto che vincolano la ditta vincitrice. «Innanzitutto la nuova gestione è tenuta ad assumere gli undici lavoratori – rileva Del Piero – e dunque dovrà mantenere il livello occupazionale attuale».

Ma i dipendenti temono che l'assunzione per passaggio diretto venga evitata con un escamotage: è sufficiente che la riassunzione avvenga dopo un solo giorno in più, ed ecco che i nuovi titolari potrebbero imporre condizioni contrattuali diverse da quelle attuali, magari riducendo gli orari del servizio con relativi tagli agli stipendi. «I lavoratori non hanno di che preoccuparsi – obietta Del Piero – in quanto, lo ripeto, vi sono precisi impegni scritti».

Insomma, una situazione ingarbugliata alla quale si potrebbe aggiungere, il 15 febbraio, un ulteriore ostacolo. In quella data il Tribunale amministrativo regionale dovrà decidere sull'eventuale sospensione della concessione al gruppo napoletano, chiesta dall'Agiap per presunta illegittimità nell'aggiudicazione. In quel caso, il servizio riscossione subirebbe una vera battuta d'arresto, con il Comune costretto a trovare vie alternative in attesa che il Tar si esprima con un giudizio sul merito, previsto non prima di settembre. I disagi sarebbero evidenti, senza dimenticare i danni che inevitabilmente subirebbero le casse comunali, dove la «voce» pubblicità porta ogni anno non meno di tre miliardi e mezzo.

Alessio Radossi

LA SVOLTA DI AN

Le due facce dell'onorevole Menia, "colomba" a Fiuggi

«Antifascista? Sono democratico e amo la libertà - afferma - quella che amavano gli antifascisti di libera coscienza»

Uno se lo immaginava a disagio quell'attaccabrighe dell'on. Roberto Menia tra i fighetti della nuova An generation. E invece no, eccolo a Fiuggi navigare con abilità. Come l'ex Pci on. Willer Bordon, è un 'enfant du parti', la politica e il parlamento sono il suo unico lavoro. Vive su un'alleanza di ferro con Fini. Con la prosa guerresca e il fisico da rugby ha impedito la fuga di molti giovani del Fuan - di cui è presidente nazionale - nelle braccia dell'uomo nero Pino Rauti. Per riconoscimento, Fini gli ha consentito l'elezione. Ed ecco che a Trieste sembra che non ci sia nessuno più a destra di lui, mentre qui a Fiuggi è proprio Menia tra i più tra i propiziatori della sterzata al centro. Sentiamolo.

Menia, lei ora è antifascista?

«Sono democratico e amo la libertà. Quella che amavano gli antifascisti di libera coscienza. Ma anche quella che non si può negare che amassero i fascisti di analoga moralità».

I post-comunisti possono governare?

«Certo, il mondo non è più diviso in due».

Chiamerete ancora comunisti quelli del Pds?

«Comunisti sono solo quelli di Rifondazione. Ho simpatia per la loro coerenza, ma sono fuori dalla storia».

Toglierete dalla sede del Msi la foto del Duce?

«Non c'è solo quella foto. Abbiamo anche un piccolo sacrario dedicato ai combattenti della Rsi che difesero i confini orientali e agli infoibati. Non c'è motivo di chiuderlo. Resta una testimonianza storica».

Perché non ha appoggiato Tremaglia che chiedeva di cancellare i riconoscimenti all'antifascismo?

«Perché si sarebbe cancellato il valore della svolta. Avrebbe riaperto in termini politici una questione che è ormai consegnata al giudizio della storia».

Ora vi dite tolleranti. Cambia qualcosa tra lei e il professor Pahor?

«Il mio atteggiamento per il professor Pahor è sempre stato improntato da tolleranza estrema. L'intolleranza l'abbiamo subita noi».

Sono ancora visti come traditori gli italiani rimasti in Istria e Dalmazia?

«Capisco che l'esule-tipo possa nutrire ancora ostilità. Ma oggi la coscienza nazionale rifiorisce, i giovani vanno aiutati e capiti».

La diffusione del 'Piccolo' in Istria la trova favorevole?

«E' giusto che il governo aiuti chi contribuisce ad alimentare la nostra lingua e cultura all'estero. Certo, non condivido la linea del 'Piccolo' sull'Istria».

In che cosa restate diversi da Forza Italia?

«Loro sono di centro e noi siamo di destra. Loro sono liberali e noi siamo sociali».

Le liste locali sono un'intralcio al bipolarismo?

«Sono difficilmente collocabili, a meno che non facciano una scelta precisa. La LpT entra a buon titolo nel Polo. Ma tutto va valutato nei limiti che ad ogni soggetto competono».

Paolo Rumiz

TERSAR E MININ HANNO ILLUSTRATO SCOPI E PROGRAMMI DELL'ASSOCIAZIONE

Decolla «Autonomia e riforme»

Illustrato ai soci il calendario che comprende una serie di tavole rotonde dall'economia al sociale

«Autonomia e riforme per Trieste» si colloca all'interno di quel movimento associativo "prepolitico" più ampio che vuole rilanciare con serietà e impegno un processo di riqualificazione della cultura, della politica, della partecipazione e del governo della società italiana. In questi termini Dario Tersar e Ladi Minin hanno illustrato ieri all'assemblea dei soci, svoltasi all'Hotel Continentale, scopi e programmi dell'Associazione che si autofinanzia attraverso i propri aderenti, con il prezzo di una pizza al mese.

Lo scopo fondamentale è costituito dallo studio, la ricerca e il confronto sui temi dell'autonomia, delle riforme istituzionali, dell'assetto del territorio e dello sviluppo socio-economico di Trieste in rapporto con la Regione e all'interno di una dimensione geografica più ampia, sia nazionale sia internazionale, in grado di valorizzarne ruolo e prospettive future.

Lo spirito dell'Associazione è in definitiva di interessarsi anche a singole problematiche, ma sempre in una visione d'insieme. Non ci troviamo quindi di fronte a un partito e non ci sono obiettivi elettorali.

Dopo il seminario sull'area metropolitana, l'ipotesi di macroregioni e la proposta di creazione di un Consorzio sulla ricerca navale, nel '95 ci sono in calendario una serie di conferenze: il 25 febbraio toccherà a «L'attuale fase politica: riflessi sull'economia e sulla società»; il 25 marzo a «Nuove povertà e servizi per i cittadini: le moderne dimensioni del sociale»; il 29 aprile sarà la volta dell'argomento lavoro, il 27 maggio20del turismo.

Dell'Associazione fanno parte l'ex sindaco di Muggia Fernando Ulcigrai, Riccardo Fortuna, Ezio Bussani, Franco Gerin, Luigi Weber, tutti di provenienza socialista. «Siamo gente che vuole continuare a impegnarsi - ha concluso Minin - con l'obiettivo di contribuire a creare le nuove regole che tutti auspicano».

COSTITUITO FORMALMENTE IL GRUPPO

Giovani comunisti al lavoro

È stato costituito formalmente ieri nella sede di Rifondazione comunista il gruppo dei «Giovani comunisti», costola giovanile del partito della falce e martello sorto dalla soppressione dell'ex Pci. Nella sua relazione introduttiva, il segretario del gruppo, Giulio Lauro, ha ricordato «la straordinaria partecipazione dimostrata dal mondo giovanile in occasione della battaglia conto la previdenza e la riforma scolastica nell'autunno scorso».

Per Lauro, il fatto che due poli sociali apparentemente distinti siano confluiti in un unico grande movimento in cui proprio i giovani hanno avuto un ruolo fondamentale, sta a testimoniare la forza e la validità del soggetto giovanile.

Quattro le aree d'azione verso le quali i «Giovani comunisti» indirizzeranno la loro azione: scuola, università, lavoro e non-lavoro (intendendo per non-lavoro tutte quelle fasce di disoccupazione e di emarginazione sociale che, specialmente nella nostra città, toccano punte preoccupanti).

Al termine della relazione, sono stati presentati i documenti nazionali e si è aperto un dibattito. La costituzione del gruppo precede di una settimana il congresso nazionale di tutti i giovani comunisti previsto a Firenze. L'adesione è aperta a tutti quelli che hanno tra i 14 e i 29 anni; in questa fascia rientrano anche 150 del totale degli iscritti alla federazione triestina di Rifondazione comunista.

L'AURORA VIAGGI
PROPONE
25/26 febbraio
SABATO GRASSO a Ptuj e Celje.
Quota Lire 175.000
25/26 febb. e 28 febb./1 marzo
SABATO e MARTEDI' GRASSO a Portorose
Quota Lire 130.000
Informazioni e prenotazioni presso l'AURORA VIAGGI, via Milano 20, tel. 630261

S. VALENTINO
ti amo
dimostrale quanto l'ami!
Gioielleria OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371460

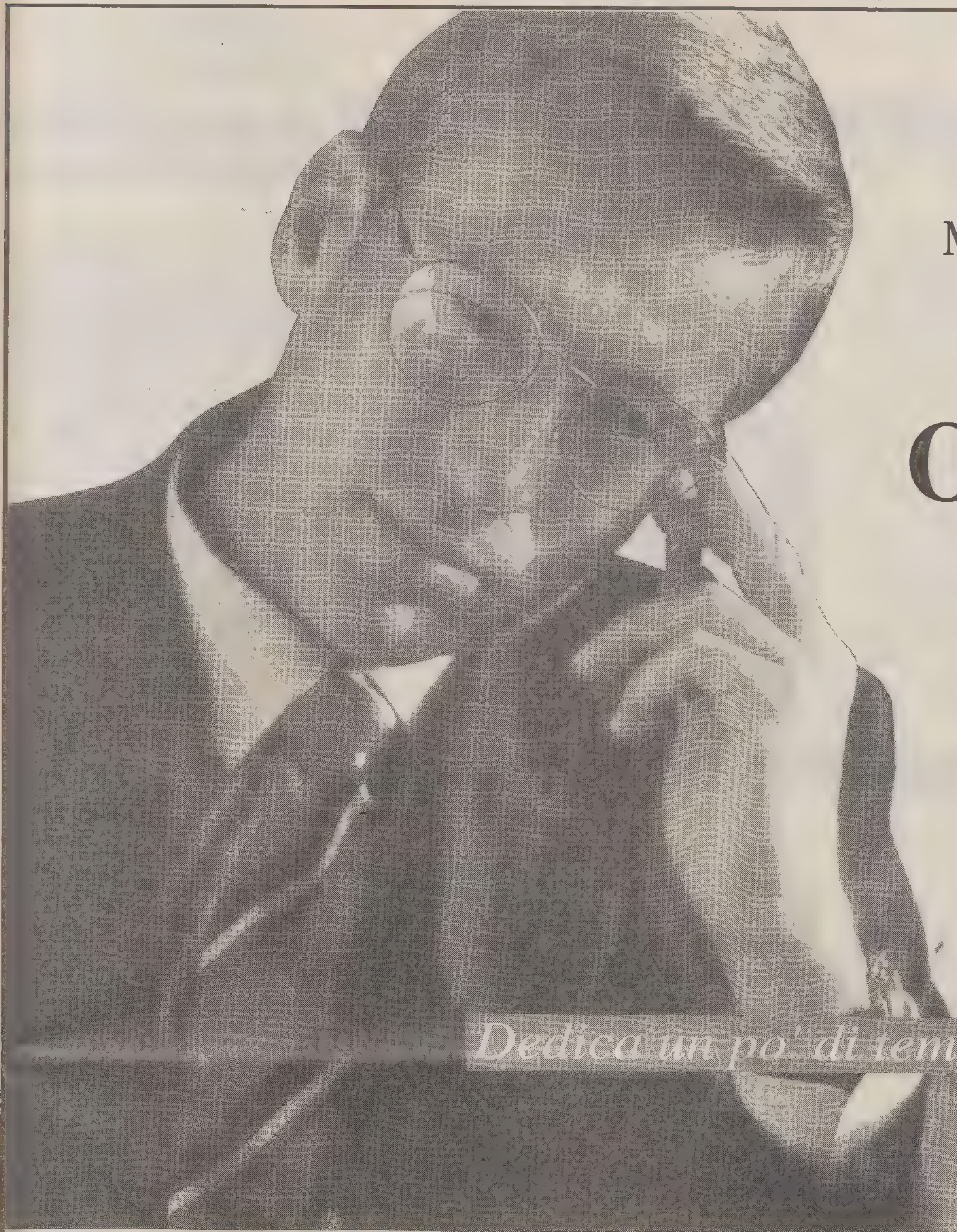
ERREPI ELETTRONICA
di Renzo Pototschnig
■ Riparazioni TV e VCR
■ Riparazioni COMPUTER di tutte le marche
TUTTO A PREZZI PARTICOLARI
Tel. 0336/423171-566315

AUTOCAMPOMARZIO

La nuova concessionaria Fiat nel centro di Trieste con il cliente al centro di tutto.

È nata con il nuovo anno la nuova grande concessionaria Fiat in via di Campo Marzio 18, un'organizzazione nuova soprattutto nelle idee e nello spirito. *Autocampomarzio* si presenta oggi al pubblico triestino come una realtà dinamica, desiderosa di porre il cliente veramente "al centro di tutto".

FIAT PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

LA NUOVA CONCESSIONARIA FIAT IN VIA DI CAMPO MARZIO 18 A TRIESTE. TELEFONO: (040)

della moda e sembrano quasi aver perso la loro originaria funzione di articolo destinato a supplire alle imperfezioni della vista...

Nel nostro negozio potete acquistare:

Un unico occhiale per lontano e per vicino

Un nuovo tipo di occhiali con lenti senzà alcun segno visibile, costruito su misura per Voi, Vi permette di avere una visione perfetta qualunque sia la direzione verso la quale puntiate lo sguardo dandoVi una visione nitida e un adeguamento immediato.

Occhiali con lenti antigraffio

Con l'utilizzo di nuove resine più «dure», il vostro occhiale con lenti infrangibili sarà resistente ai graffi come quello con lenti in vetro, con il pregio però della maggiore leggerezza.

Occhiali con lenti leggere

Grazie a nuove tecnologie realizziamo occhiali sempre più leggeri, con lenti sempre più sottili; e per i problemi più gravi addirittura occhiali con lenti costruite su misura.

Tutte le firme in negozio

Oltre ottomila occhiali da vista delle più grandi firme con le intere collezioni per permettere al cliente una scelta non condizionata e finalmente nella abbondanza.

Montature

Quelle delle ultime generazioni sono leggerissime, utilizzando i migliori materiali tra i quali il titanio senza il nichel, resistentissimo, non deformabile al calore, inalterabile alla corrosione.

OTTICA GIORNALFOTO

IL PIU' GRANDE NEGOZIO SPECIALIZZATO IN OCCHIALI DELLA CITTA' - GRUPPO EUROMAX - PIAZZA DELLA BORSA 8

PRESENTATO IL CENTRO DI ACCOGLIENZA PER I BAMBINI VITTIME DI TUTTE LE GUERRE

Una casa per ricordarli ancora

E' in via Valussi la struttura intitolata a Luchetta, Ota, D'Angelo e Miran Hrovatin

Quel drappo scuro che fino a ieri mattina copriva il «Mosaico della pace» l'hanno tirato giù loro: Carolina e Andrea Luchetta, Milan Ota, Ian Hrovatin. Quattro bambini, quattro giovani vite accomunate da un destino tragico che li ha privati del padre. Poco importa se a Mostar o in Somalia, in una guerra o in un'altra. Le guerre sono tutte uguali. Sono tutte ugualmente sporche e assurde e foriere di lutti.

Per questo, per ricordare che le guerre esistono e nel contempo per portare conforto a coloro che delle guerre sono le prime vittime, le più innocenti e le più «disarmate», esisterà il «Centro di prima accoglienza per i bambini vittime di tutte le guerre».

In via Valussi (zona fra via Rossetti e Chiadino, traversale di via Buonarroti), ieri mattina, chi arrivava in quello che è ancora poco più di un cantiere veniva accolto dal coro degli alpini «Montecavallo», di Pordenone, e dal quartetto di fiati «Flut Ensemble». Musica per ricordare, musica per vivere ancora.

«Volevamo ricordare i nostri amici e colleghi — ha detto Giovanni Marzini, giornalista della Rai di Trieste, amico e cognato di Marco Luchetta — con qualcosa di concreto. La casa non è ancora pronta, lo vedete, è un cantiere. Ma pian piano la stiamo realizzando. Vogliamo che sia un inno alla vita. Vogliamo che da questa giornata tanto triste venga fuori un momento di gioia, di felicità. Questa casa darà sollievo alle prime vittime della guerra, i bambini. Oggi la presentiamo, speriamo di inaugurarla il 20 marzo, nell'anniversario di un'altro giorno triste, quello della morte di Miran Hrovatin in Somalia».

Entro l'estate la casa sarà pronta per accogliere le prime famiglie. Ne potranno essere ospitate nove o dieci per volta. Fulvio Gon, presidente regionale dell'Associazione della stampa, ha ricordato ancora una volta com'è nata l'iniziativa: «Volevamo costruire qualcosa che li ricordasse, qui, nella loro città. Daniela Luchetta sottolineò come Marco e i suoi colleghi amassero moltissimo i bambini. Da qui l'idea del centro di accoglienza. Abbiamo già raccolto oltre 220 milioni, tante offerte, anche piccole, anche quelle provenienti dai salvadanai dei bambini. Ci hanno chiamato dalla Calabria, dal Belgio, dalla Germania. Ringraziamo innanzitutto la Provincia di Trieste, che ha messo a disposizione l'edificio. Ma anche la Regione, che dovrebbe garantire 750 milioni in tre anni».

Altri soldi arriveranno all'iniziativa del «Mosaico della pace». L'ha illustrata Maurizio Lucchetta, a nome degli artigiani di Pordenone: «Siamo convinti che facendo del bello si può anche fare del bene. E allora su opera di Giorgio Celiberti abbiamo realizzato questo mosaico. Uno uguale, ma più grande, sarà sistemato a Mostar. E da marzo centomila tessere saranno in vendita, per sostenere questa casa e creare una vera catena di solidarietà».

Poi, prima della visita ai locali dell'edificio, è stato scoperto il mosaico, che poi è stato benedetto dal vescovo Bellomi.

Alla cerimonia erano presenti, fra gli altri, la presidente della Rai Letizia Moratti, il direttore del Tgr Piero Vigorelli, i parlamentari triestini Niccolini e Vascon, il vicepresidente della giunta regionale Antonione, l'assessore regionale Degano, il commissario alla Provincia Mazzurco, il questore Giliberti, il sindaco Illy. E, accanto ai parenti delle vittime, tanti colleghi e amici degli inviati scomparsi. Molti non hanno trattenuto le lacrime.

La presentazione della casa di via Valussi, dove è stato anche scoperto il «Mosaico della pace». (foto Sterle)

CORSI S.I.T.A.M.
- Taglio
- Cucito
- Ricamo
- Maglia

CORSI DIURNI E SERALI
TRIESTE
Via Coroneo 1 - 630309

GEREMI ANTIQUARIATO
ACQUISTIAMO MOBILI, OGGETTI, DIPINTI.
RILEVIAMO INTERI LASCITI EREDITARI
Via Cadorna 2/D 366948

ANNI VERDI
ABBIGLIAMENTO 0-16
E' L'ORA DEI SALDI
* TRUSSARDI baby
* BATTICUORE
Piazza dell'Ospedale 6, tel. 040/774904

UNA SALA DELLA SEDE REGIONALE INTITOLATA AI TRE CADUTI DI MOSTAR

E anche la Rai commemora i suoi inviati

Mentre gli oratori parlano, Carolina e Andrea Luchetta cercano lo sguardo della madre...

Carolina Luchetta ha un fiocco rosso fra i capelli. Quando qualcuno degli oratori fa il nome di suo padre, si volta verso la madre e le sorride. Lei, Daniela Luchetta, questa «madre coraggio» che tutta la città (giusto per fermarsi all'ambito locale) dovrebbe prendere ad esempio, ricambia il sorriso e le accarezza i capelli.

Poi è la volta di Andrea, che si rigira ancora fra le mani due tesserine arancioni del «Mosaico della pace»: ribalta la testa all'indietro, a cercare il conforto del sorriso materno. L'ancora di salvezza arriva. Ma c'è qualcosa, nello sguardo malinconico di questo ragazzino di nove anni, stretto nel suo giaccone con gli alamari, che arriva dal profondo, che è più eloquente di mille discorsi di circostanza e non può lasciare indifferente chi assiste alla scena.

Una scena, uno spiraglio privato in un'occasione pubblica. Rubato nel corso della cerimonia durante la quale ieri mattina, subito dopo la presentazione della casa di via Valussi, e dopo che la mattinata era stata aperta da una messa nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, una sala della sede regionale Rai è stata intitolata ai tre inviati caduti a Mostar.

«Questa sala si apre alla città, alla regione — ha detto la direttrice di sede Grazia Levi — per ospitare iniziative culturali. La consegnamo idealmente a tutti coloro che in questi mesi ci hanno manifestato la loro solidarietà».

E' la volta di Fulvio Molinari, già caporedattore della sede regionale, ricordare il drammatico interrogativo: «E' giusto, è morale rischiare la vita per informare? Il dibattito nel mondo dell'informazione è aperto, ma non è ancora approdato a una risposta». Intanto, ci sono i disegni e le lettere di tanti bambini, in mostra nella sala. Molinari ne legge una: grazie giornalisti, scrive una bambina di nove anni, perchè ci fate capire la guerra senza imbracciare un fucile.

Piero Vigorelli, direttore del Tgr, parla di un mestiere a rischio, che però ci permette di ricostruire pezzi di verità. E sugli aspetti della professione giornalistica torna anche Gabriele Cescutti, vicesegretario della Federazione nazionale della stampa. Il sindaco Illy parla della «nostra frustrazione nel non poter far nulla, dinanzi a questa guerra così vicina e così incomprensibile».

C'è anche la presidente della Rai, Letizia Moratti. Solo poche parole per ricordare «l'impegno a recuperare i valori della pace, della solidarietà e della tolleranza». E poi il riconoscimento alla città e alle famiglie, che «hanno saputo trasformare un evento tragico in un momento di vita».

Ca.m.

Daniela Luchetta e i suoi due figli (a destra e a sinistra); in secondo piano, i genitori di Marco Luchetta.

IN BREVE

Giuliani nel mondo: incontro all'Università tra rettorato ed emigrati

Si è svolto ieri, presso l'Università di Trieste, un vivace e proficuo incontro tra i vertici del Rettorato triestino e un gruppo di circa 30 giovani fra i 18 e i 30 anni, figli di emigrati, appartenenti all'Associazione «Giuliani nel Mondo» provenienti dal Canada, Sud America, Australia e Sud Africa. Nell'incontro, particolarmente riuscito, i giovani hanno avuto modo di approfondire la conoscenza della realtà dell'Università di Trieste e in particolare anche le tematiche connesse all'accesso agli studi universitari degli studenti stranieri o di quelli in possesso della doppia cittadinanza.

Cimitero Sant'Anna, campo XIV: nuove sepolture

Il Comune rende noto che prossimamente verrà apprestata a nuove sepolture parte del campo XIV (cripte e loculi comuni) del Cimitero comunale di Sant'Anna, e precisamente i loculi dal n. 385 al n. 576, ove giacciono i defunti sepolti dall'11 maggio al 14 giugno 1984. Coloro che intendessero disporre per la conservazione e il trasporto in altra sepoltura dei resti mortali potranno rivolgersi direttamente alla Custodia del cimitero dal 30 gennaio al 10 febbraio, dalle ore 8 alle 10. Inoltre il nuovo orario di apertura al pubblico dell'Ufficio di passo Costanzi 2 preposto all'amministrazione dei Cimiteri e alle concessioni cimiteriali sarà dalle ore 12 alle 13.30 di ogni giornata lavorativa.

Trasporto dei rifiuti speciali: previste agevolazioni

Il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese esercenti servizi di smaltimento di rifiuti ha impartito nuove disposizioni in materia di trasporto di rifiuti speciali. La nota ministeriale precisa che i trasportatori di rifiuti speciali in conto terzi (Cat. 3 all'Albo) del Friuli-Venezia Giulia che hanno presentato domanda di iscrizione entro il 30 novembre 1994 potranno usufruire di agevolazioni previste dal regime transitorio. La Sezione regionale, che ha sede presso la Camera di Commercio di Trieste (tel. 040/6701261 o 6701267, orario lunedì-venerdì 8.30-14, martedì e giovedì anche 15-17) è a disposizione per eventuali chiarimenti.

Spiritualità nella storia ebraica: corso in cinque conferenze

Da domani a venerdì il Centro Culturale Veritas terrà la XXVII settimana di cultura sul tema: «La spiritualità nelle religioni ambramitiche - gli aspetti fondanti di un'esistenza di fede personalmente vissuta». Le conferenze si terranno nella sede del Centro Veritas - via Monte Cengio 2/A alle ore 18.30, con il seguente programma: lunedì: «L'uomo e la spiritualità nelle massime dei Padri nella storia ebraica» (prof. Giuseppe Laras, Rabbino capo della Comunità ebraica di Milano). Martedì: «La spiritualità cattolica e ortodossa orientale» (prof. Edward Farrugia S.J., del Pontificio Istituto Orientale di Roma). Mercoledì: «La spiritualità islamica» (Paolo Urizzi, pubblicista). Giovedì: «La spiritualità evangelica riformata» (prof. Paolo Ricca, della Facoltà Valdese di Teologia di Roma). Venerdì: «La spiritualità cattolica occidentale» (Vincenzo Bonato, monaco camaldolese).

OGNI ULTIMO WEEK-END DEL MESE L'APPUNTAMENTO AUTOMOBILISTICO DA NON PERDERE

OGGI, DOMENICA 29 A TRIESTE

EQUIPE SABATO & DOMENICA EQUIPE

ESPOSIZIONE DI 12 AUTO AD UN PREZZO ECCEZIONALE DA SCOPRIRE SOLAMENTE OGGI, DOMENICA 29 GENNAIO

È un iniziativa
DINCONTI
sponsor ufficiale della Nuova Triestina Calcio

Oggi nel salone espositivo DINCONTI presentiamo la nuova Audi A4

Orario: 9.30-12.30 / 15-18.30

A TRIESTE IN STRADA DELLA ROSANDRA 2

INAUGURATO IL TEMPIO DELLA GRAN LOGGIA REGOLARE D'ITALIA IN VIA VENEZIAN

'Massoni trasparenti'

Al centro il Gran maestro Giuliano Di Bernardo nel nuovo tempio, dove si riuniranno gli affiliati delle logge 'Venezian', 'Prometeo' e 'Logos'. (foto Lasorte)

Al centro un tappeto a scacchi, simbolo della lotta tra il bene e il male, che nessun massone può attraversare, eccetto il Gran maestro, mentre la loggia è immersa nei lavori. A destra, il banco del secondo sorvegliante su cui è appoggiato un blocco di pietra bianca, grezza come gli apprendisti, che costituiscono il livello più basso dell'iniziazione. In fondo alla sala, sotto il triangolo della perfezione, lo scranno del maestro venerabile e dei suoi collaboratori più stretti.

La Gran loggia regolare d'Italia ha aperto ieri le porte del suo nuovo tempio, in via Felice Venezian 7, dove sono ospitate tre logge (Venezian, Prometeo e Logos, con circa 70 affiliati) e, a titolo di buonaugurio, si conservano anche le insegne originali del libero muratore irredentista. Il direttore del cerimoniale ha annunciato il nome del Gran maestro, Giuliano Di Bernardo, e apprendisti e compagni d'arte, nei grembiuli bianchi e azzurri, sono scattati in piedi all'unisono per ascoltare il discorso che ha aperto ufficialmente l'attività.

«La nostra rivoluzione è la normalità» ha detto Di Bernardo nella conferenza stampa che ha preceduto l'inaugurazione. Tutto alla luce del sole, quindi, con gli elenchi dei circa 1.200 iscritti a livello nazionale («tutti di classe medio-alta, che non si avvicinano certo alla massoneria per ottenere vantaggi, come in passato») già consegnati al ministero degli Interni e alle prefetture, in attesa di stampare un vero e proprio annuario, ma solo «quando la situazione politica si sarà stabilizzata».

Quanto all'emendamento approvato al congresso di Alleanza nazionale, che vieta l'appartenenza alla massoneria, Di Bernardo è stato chiaro: «Avrei votato anch'io a favore — ha spiegato — perchè si riferisce ai giuramenti che si prestano in altre obbedienze massoniche. Nella Gran loggia regolare d'Italia non si presta alcun giuramento, quindi non esiste incompatibilità con i doveri verso lo Stato». Di Bernardo si è ripromesso di discutere la questione con Fini e con gli altri segretari dei partiti e di scrivere a Scalfaro, nella sua qualità di presidente del Consiglio superiore della magistratura, per sottoporgli la questione dell'ammissibilità dei giudici tra i liberi muratori. «Quando gli avrò spiegato le nostre finalità e le modalità di adesione alla Gran Loggia — ha detto — gli chiederò se posso ammettervi i magistrati che lo desiderano. Noi non siamo ancora entrati nell'immaginario popolare e quando si parla di massoneria ci si riferisce sempre al Grande Oriente. Stiamo facendo ogni sforzo per separare la nostra posizione».

Prima del drink finale una risposta anche a Virgilio Gaito, Gran maestro del Grande Oriente di palazzo Giustiniani che ieri, in un annuncio a pagamento pubblicato anche sul Piccolo, ha definito Di Bernardo un «traditore». «Ho abbandonato il Grande Oriente nell'aprile del '93 — ha ricordato Di Bernardo — lasciando la carica di Gran maestro dopo soli tre anni, una scelta che nessuno aveva mai fatto, e ho creato una nuova massoneria per impedire che quella inglese fosse distrutta. La Gran loggia unita d'Inghilterra ha dato a noi il riconoscimento ufficiale e l'ha tolto al Grande Oriente».

All'apertura del tempio sono intervenuti il console inglese, Norman Lister, quello austriaco, Ingo Mussi e il rappresentante del rito scozzese della California. Tra i molti ospiti, Elio Tafaro, presidente dell'Azienda di promozione turistica, il progettista Dino Tamburini, l'avvocato Armando Fast.

Arianna Boria

STAMANI UN VOLANTINAGGIO

Erdisu: nuovamente in piazza i dipendenti Stavolta contro Tomat

Di nuovo in piazza questa mattina i dipendenti dell'Erdisu di Trieste. Il personale dell'ente regionale per il diritto allo studio si ritroverà infatti oggi in piazza Unità alle 11 per un altro volantinaggio di protesta. Alla base di quest'ultima manifestazione le recenti dichiarazioni dell'assessore regionale Tomat apparse venerdì sulla stampa. Tomat sostiene che il problema più grave dell'Erdisu è costituito dai rapporti interpersonali tra i dipendenti e l'attuale presidenza. I dipendenti ritengono invece che la gestione Germi sia stata fonte, in questi mesi, di numerosissime illegittimità. «Non può rimanere presidente - si legge nel volantino in distribuzione oggi - una persona che confessa di aver compiuto un illecito, non può rimanere alla guida di un ente pubblico persona che commette illegittimità. C'è un motivo egregio assessore per cui s'intasano le procure e gli organi giudiziari: è quando gli amministrativi come noi si trovano davanti ad un muro di gomma, il vostro». Sempre il volantino riporta poi un lungo elenco delle «anomalie» effettuate all'ente. Si parla di «assegnazione illegittima e nulla di denaro pubblico, verbale dei revisori dei conti che denuncia l'illegittimità, verbali dei consigli di amministrazione inesistenti, verbali di aggiudicazione nulli e sconosciuti agli organi di controllo, decine di milioni per l'affitto di appartamenti pagati per decreto senza relativi contratti, normativa antincendio disattesa, regolamenti regionali proposti senza che nessun regionale in 15 anni abbia mai visto l'Erdisu». E mentre i rappresentanti di Nord libero, Marchesich e Tamburini, che già avevano denunciato le «ambiguità» della gestione Germi, riconfermano piena solidarietà alla protesta dei dipendenti, il consigliere regionale della Lega Nord Piccioni si schiera dalla parte del presidente Germi. «Questi dipendenti difendono soltanto i loro privilegi e non pensino di aver raggiunto il loro scopo scendendo in piazza. Il commissariamento non è stato ancora deciso e io garantisco fin d'ora una forte opposizione verso il provvedimento».

e.o.

A GONFIE VELE LE ASSEGNAZIONI DEL CONTINGENTE AGEVOLATO '95 NELLA PROVINCIA

Buoni benzina, distribuito il 40 per cento

Dal 18 al 26 gennaio sono stati consegnati già 27 milioni di litri - Affollati gli sportelli dell'Ippodromo

Sono trascorsi poco più di dieci giorni dall'inizio della distribuzione dei buoni di benzina agevolata e ne sono stati ritirati quasi la metà. In particolare, secondo i dati forniti dalla Camera di commercio nel periodo dal 18 al 26 gennaio, sono stati consegnati buoni per circa il 40 per cento dell'ammontare del contingente di agevolata. Qualcosa come 27 milioni di litri circa.

La distribuzione, iniziata appunto il 18 gennaio, continuerà sino al 28 febbraio prossimo. Scendendo nei particolari su 27 milioni di litri, circa 21 sono «usciti» dagli sportelli dei centri civici e dai 7 sportelli dell'Ippodromo. Per quanto riguarda invece le ditte private l'Azienda benzina ha consegnato 2 milioni e mezzo di litri mentre nei Comuni minori fino al 26 sono stati ritirati circa 3 milioni e mezzo di litri in buoni.

L'afflusso del pubblico, nonostante la quantità di buoni distribuiti, è stato abbastanza tranquillo e solo in certe giornate ha registrato punte di «affollamento».

In particolare, per quanto riguarda i comuni minori il flusso ha raggiunto mediamente le 950 persone al giorno. Per quanto riguarda infine i sette sportelli dell'Ippodromo, sempre stando alle cifre fornite dalla Camera di commercio, si sono registrate mediamente presenze tra le 2 mila quattrocento e le tremila persone al giorno.

LA CATEGORIA SI ORGANIZZA PER COMBATTERE IL DECRETO ASQUINI

Tassisti: guerra ai «buoni» e alla Tosap

«Organizziamo un'incontro di tutti i rappresentanti della categoria a Trieste. Abbiamo due nemici dichiarati, la Tosap e i buoni benzina, dobbiamo batterli lavorando assieme».

Giorgio Mosetti, responsabile dei tassisti triestini in seno all'Associazione degli artigiani del capoluogo regionale, lancia un appello deciso, che richiama la protesta fatta in questi giorni a Udine dai colleghi friulani.

«Farci pagare una tassa per l'occupazione del suolo pubblico – avevano detto in settimana i rappresentanti della Confartigianato udinese – equivale a pretendere dai portalettere il versamento di un tributo per i centimetri di strada "invasi" dalle loro biciclette». «Il problema esiste – incalza Mosetti – anche a Trieste, come del resto in tutto il Paese. Ma nella nostra regione, con la recente proposta di legge tesa a estendere l'utilizzo dei buoni benzina a tutte le province, i tassisti udinesi e pordenonesi sono accomunati a noi e rischiano di pagare le stesse conseguenze».

La diminuzione del volume d'affari per i tassametristi, in corrispondenza dei periodi di distribuzione dei buoni benzina, è una costante. Adesso però il problema rischia di estendersi a livello regionale, perciò viene rispolverato il vecchio detto «l'unione fa la forza».

«Dobbiamo combattere tutti assieme per far annullare le conseguenze della Tosap – aggiunge Mosetti – anche perchè le file di taxi, in attesa nei posteggi, si allungano ogni giorno di più e la crisi della categoria è alle porte, mentre a Roma la legge-quadro per il nostro settore attende da anni di essere approvata». I problemi per i tassisti sono infatti anche legati alla definizione della loro natura giuridica d'impresa, che ha creato in passato profonde fratture all'interno della categoria.

A2789

Da noi il tuo sogno è realtà... Da noi il tuo sogno è realtà... Da noi il tuo sogno è realtà...

N06114

Svendita totale
per cessazione di attività

Collezione Alta Moda 1994-1995

MUGGIA / MANIFESTAZIONE ECOLOGICA DI CAMMINATRIESTE

Una lezione di civiltà

I bambini hanno donato al sindaco disegni che figurano una città più pulita

Come spesso capita, l'insegnamento arriva dai bambini. Nel caso specifico dai piccolissimi della materna «Rossetti» di San Sabba, che hanno preso carta e pennelli per immaginare una Muggia più pulita e più vivibile, capace di lasciarsi alle spalle lo smog e il traffico per diventare a misura di pedone. Una coloratissima striscia di disegni che ieri pomeriggio è stata donata al sindaco Sergio Milo in un'aula consiliare piena di gente, a testimonianza di un sogno forse non tanto impossibile: quello di portare il cittadino a riappropriarsi degli spazi urbani, ritrovare il gusto di fare una passeggiata in un'ambiente non degradato, riscoprendo gli angoli noti e meno noti della propria città.

E che non sia affatto un progetto avveniristico lo hanno dimostrato i 100 partecipanti che «Camminatrieste», il Comitato per la sicurezza e i diritti del pedone, è riuscito a portare nel centro istroveneto. Muggia, questo ridente, antico borgo di pescatori ora travolto dai problemi del traffico e dell'inquinamento.

A tracciare una dettagliata mappa dei punti critici è stata Elisa Pricoco, del direttivo del Comitato: dalla fatiscente stazione degli autobus alla sosta selvaggia in salita Ubaldini, dal transito difficoltoso vicino al cimitero ad un porto invaso dalle macchine. I rimedi, tuttavia, ci sarebbero: potenziare il trasporto pubblico ed attivarsi per il collegamento via rotaia. Solo in tal modo, ha aggiunto Fiore Babudri, si può sperare in un rilancio del turismo. Una possibilità in cui crede fermamente anche il presidente dell'Apt Elio Tafaro, a patto però che venga risolta la carenze delle strutture alberghiere, ad esempio con un censimento dei posti-letto disponibili presso i privati.

«Una volta tanto - ha detto Milo - trovare un amministratore che non ha bisogno di essere convinto, ma che si scontra ogni giorno con cattive abitudini radicate. Abbiamo appena fatto la pulizia delle discariche abusive, ed ecco che vengono di nuovo riempite di rifiuti; togliamo i cassonetti dal Duomo, e subito c'è chi lascia le immondizie per terra. La lotta alla sosta selvaggia, invece, sta ottenendo risultati».

Dopo la consegna al sindaco al suo vice Bruno Steffè di un libro su Trieste con la dedica di Illy, la delegazione è andata a riscoprire le bellezze del centro storico sotto al guida di Franco Stener, della «Fameia muiesana», e del professor Giuseppe Cuscito. E per finire in bellezza, un mix di musica, crostoli e vin brulé targato «Ongia».

Barbara Muslin

Mostra di fotografie in ricordo di «Sasha»

«Una folla di 10 mila persone stava manifestando pacificamente davanti al Palazzo del governo di Sarajevo, quando dal sesto piano dell'Holiday Inn, l'albergo che ospitava lo staff di Karadzic, hanno incominciato a sparare sui dimostranti. Era il 6 aprile del 1992, data d'inizio del conflitto bosniaco». Un'esperienza in diretta che Alessandro Rudolf, giornalista della redazione triestina della Rai in lingua slovena, aveva condiviso con il collega Alessandro Ota. Da allora, il mestiere dell'informazione gli avrebbe spesso portati insieme sulle strade della martoriata Bosnia, tra i posti di blocco di reparti paramilitari che con gli esponenti della stampa non andavano troppo per il sottile e camion carichi di cadaveri, coperti solo da teli grondandi di sangue.

Ed ecco che dalle immagini di una guerra tremenda e assurda Rudolf ha lanciato ieri sera un messaggio di pace, intervendo alla manifestazione commemorativa organizzata dal circolo culturale «Slovenec», di concerto con il circolo fotografico «Fotokrozek», a un anno dall'uccisione a Mostar di Ota, Luchetta e D'Angelo.

Alla presenze delle autorità comunali, Sant'Antonio in Bosco ha così voluto ricordare il «suo» Sasha attraverso una mostra delle fotografie e la proiezione delle ultime riprese dell'operatore televisivo. Tanta emozione, accentuata dalle melodie del «Trzaski Oktet».

b.m.

MUGGIA

L'emergenza occupazione al congresso di Rc

«L'amministrazione comunale di Muggia deve porsi l'obiettivo di elaborare progetti di utilità sociale, ricercando nel contempo possibili contributi per l'inserimento nelle proprie strutture di cassintegrati e di operai senza lavoro». È con l'emergenza occupazione che il segretario di Rc, Diego Apostoli, ha iniziato la sua analisi della realtà locale, ricordando come sia assolutamente prioritario puntare su una «inversione di tendenza che porti al rilancio industriale anche il comprensorio muggesano».

In una sala «Millo» rossa di bandiere e garofani, Rifondazione comunista ha inaugurato il suo quarto congresso, alla presenza del sindaco Milo, dell'assessore Leiter, delle forze politiche e sociali (tra gli altri Stefano Decolle, per le Acli, Claudio Mutton, Galliano, Donadel e Rino Giglio in rappresentanza del Pds, Marko Savron per l'Unione slovena, Giuliano Mauri a nome della Cgil, e Giorgio Marzi per l'Anpi) e con la presidenza di Bruno Steffè, quale componente della segreteria, sono state nominate le commissioni elettorale, politica e di verifica.

Ma il momento centrale della serata è da vedersi nella relazione di Apostoli, che da un ampio excursus nazionale è approdato alla situazione muggesana, mettendone a fuoco gli aspetti propriamente politici («no» alle alleanze con forze eterogenee, «sì» a un cartello di sinistra aperto alle «forze democratiche» come quello che ora sostiene Milo), come pure la questione dei rapporti tra partiti e amministrazione.

b. m.

TORREFAZIONE
IL CHICCO
Confezioni con consegne a domicilio
Vasto assortimento di dolciumi
Articoli da regalo
Via Colautti 6/a Trieste - Tel. 305492

LOREDANA
Studio di Estetica
TRATTAMENTO
- Piedi mani podologia
- Pressoterapia (cellulite)
- Fanghi enzimatici
- Collagene (rughe)
- Energie marine
Via Stuparich n. 4, tel. 662077

Pellicceria Annapelle
confezioni su misura
rimesse a modello
riparazioni puliture e custodia di
pellicce pelle e montoni
TRIESTE via Gatteri 48 - Tel. 633296

SAN DORLIGO DELLA VALLE / DECISIONE DEL CONSIGLIO

Acqua, tariffe differenziate

Bollette diverse se riferite ad usi agricoli o per le utenze civili

Marino Pecenik

Novità in arrivo per le tariffe per l'acqua a San Dorligo della Valle. Da un lato si prevede di adeguare ai maggiori costi sostenuti dal Comune le tariffe per usi agricoli (che nell'87 erano state determinate nella misura di 350 lire al metrocubo) e quelle, ad esse corrispondenti, per le utenze comunali. In cifre, si tratterà di arrotondare alle prime cento lire superiori la tariffa base di acquisto da parte dell'ente municipale.

Dall'altro lato verranno ridefiniti i requisiti necessari per beneficiare delle tariffe per usi agricoli (l'iscrizione nell'albo professionale imprenditori agricoli tenuto presso la Camera di commercio; la posa in opera di un contatore separato per utenza agricola).

Ma le modifiche e le integrazioni all'attuale disciplina tariffaria votate l'altra sera dall'assemblea consiliare andranno ad agevolare anche i cosiddetti agricoltori «part-time», il cui consumo idrico rientrerà nella fascia delle utenze domestiche (più favorevole di quella per gli usi non domestici, attualmente prevista per tale categoria di consumatori).

Un occhio di riguardo avranno poi le società sportive (purché riconosciute dal Coni), che pagheranno l'acqua usata per gli impianti secondo le cifre fissate per gli usi agricoli. Dalle bollette per l'acqua al regolamento comunale per la concessione di contributi e sovvenzioni, le cui modifiche approvate potranno ora, come ha rilevato il sindaco Marino Pecenik, snellire l'intero iter burocratico.

Rinviata alla prossima seduta, invece, l'adozione del regolamento comunale di fognatura. Un aggiornamento resosi necessario, a detta di tutti, dopo la dettagliata analisi di Roberto Raffaele (Ppi), che ne aveva evidenziato «i pressapochismi e le incoerenze». Osservazioni marginali, secondo l'assessore Stojan Sancin, che tuttavia «meritano di essere esaminate ai fini di una loro integrazione nel testo». Con l'astensione di Renato Schettini e Giulio Mazzarino (Ccd), è passata infine una mozione, rivolta a governo e Parlamento, per una legge di tutela della minoranza slovena.

b. m.

L'INTERVENTO

Monteshell, serietà nel trattare il caso

Ritengo doveroso, viste le recenti prese di posizione sulla stampa locale in merito alla vicenda del Gpl, da parte delle forze politiche, sindacali e dei Comitati dei cittadini, chiarire la posizione dell'Amministrazione comunale di Muggia in questa fase estremamente delicata per il futuro e la sicurezza non solo dei muggesani, ma anche dei cittadini di tutta la provincia.

Una questione così importante come l'insediamento di un'attività industriale definita «a rischio» per la sicurezza della popolazione, richiede di essere affrontata con la massima serietà e responsabilità, così come con la più ampia informazione ai cittadini. Solo sulla base di questi presupposti infatti, il coinvolgimento della popolazione può essere reale e non demagogico.

Nel ribadire la volontà di questa Giunta di non assumere nessuna decisione sulla testa dei cittadini, sottolineo però la necessità che il giudizio degli stessi sia basato su dati certi e su un'informazione corretta. Questo sarà il modo di procedere dell'Amministrazione, che intende impostare qualsiasi forma di consultazione, compreso il dibattito nell'aula consiliare, con la massima trasparenza. Al momento attuale la Giunta non ha a disposizione elementi certi per poter esprimere un giudizio, non avendo ancora ricevuto nel dettaglio la documentazione relativa al progetto, tranne il testo del parere del ministero dell'Ambiente; quest'ultimo comunque prevede una sostanziale modifica dell'ipotesi di insediamento originaria, contro la quale vi è stata una netta presa di posizione a suo tempo da parte del Comune di Muggia, frutto della volontà popolare e dagli studi di impatto ambientale, di cui il ministero ha tenuto conto nella redazione del suo parere, che prevede appunto una serie di prescrizioni alle quali dovrà adeguarsi il futuro progetto esecutivo.

Otello Tibaldi

Solo al momento della presentazione di tale progetto ci potrà essere una valutazione dell'aderenza dello stesso alle disposizioni ministeriali e una conseguente valutazione costi-benefici della nuova proposta di insediamento. Va sottolineato che il Comune di Muggia non è il solo a essere coinvolto nelle future scelte, ma che a concorrere alla valutazione sono chiamati più soggetti ed Enti (ministero dei Lavori pubblici, dei Trasporti e della Navigazione, dell'Industria, l'Ente autonomo del porto e infine, ma non da ultimo, la Regione).

Consapevole però dell'importanza delle determinazioni dei cittadini interessati, questa Amministrazione intende procedere acquisendo tutti gli elementi tecnici e valutativi che saranno disponibili, non dimenticando l'importante contributo a suo tempo fornito dal Comitato di garanzia, e mettendo gli stessi a disposizione dei cittadini e del dibattito politico.

Sollecitare oggi una presa di posizione dell'Amministrazione comunale e nel senso dell'indizione di un referendum o dell'espressione di una posizione favorevole o contraria tout court, è estremamente riduttivo rispetto al problema e rischia di far passare in second'ordine il momento della reale valutazione del rischio per la popolazione, che per gli amministratori è la prima e fondamentale preoccupazione.

Tale valutazione va fatta con estrema chiarezza e anche con la dovuta serenità, aspetti estranei alle diatribe politiche che, se possono essere concesse su altre questioni, su questa di così grande importanza non sono ammissibili. Chiamiamo pertanto tutte le forze politiche e le rappresentanze dei cittadini e dei lavoratori a unire le proprie risorse per poter mettere realmente il cittadino in condizione di sapere cosa gli riserverà il futuro dal punto di vista della sicurezza e dello sviluppo, senza terrorismi, ma anche senza superficialità e faciloneria, senza personalismi o interessi elettoralistici. Questo perché prima di tutto il cittadino esige rispetto e chiarezza per essere messo in condizione di fare delle scelte e noi faremo tutto il possibile perché chiarezza vi sia, disponibili a tutti i confronti e dibattiti pubblici, quando avremo elementi certi su cui discutere.

Ass. Otello Tibaldi
Comune di Muggia

FIAT
ACCELERA LA RIPRESA
2 anni interessi zero

7 milioni Cinquecento, Panda
10 milioni Punto
15 milioni Tipo, Tempra
25 milioni Croma, Ulysse, Coupé
IN 2 ANNI A INTERESSI ZERO
1ª rata dopo 4 mesi

1995. L'economia sta cambiando marcia? Fiat accelera la ripresa e lancia un finanziamento senza precedenti. Per tutto gennaio infatti Fiat vi offre sulle sue vetture e veicoli commerciali fino a 25 milioni in 2 anni a interessi zero e la prima rata dopo 4 mesi. La vostra economia esige tempi di pagamento ancora più lunghi? Potete scegliere in alternativa un finanziamento Sava per 4 anni al tasso del 6%. Il 1995 parte così nel migliore dei modi: a bordo di una bella Fiat nuova.

VEICOLI COMMERCIALI
7 milioni Panda Van
12 milioni Fiorino
15 milioni Marengo
25 milioni Ducato
IN 2 ANNI A INTERESSI ZERO
1ª rata dopo 4 mesi

OPPURE IN 48 MESI AL 6%

ANTONIO GRANDI
TRIESTE - VIA FLAVIA 120 - Tel. 281166
AUTOCAMPOMARZIO
TRIESTE - VIA CAMPO MARZIO 18 - Tel. 318111
LUCIOLI
TRIESTE - VIA FLAVIA 104 - Tel. 383050

FIAT PATTO CHIARO Il contratto alla luce del sole
FIAT

Esempio di finanziamento a tasso 0% Versione: PUNTO 55S 3P Prezzo chiavi in mano: L. 16.050.000 Quota contanti: L. 6.050.000 Importo da finanziare: L. 10.000.000 Numero rate: 21 Importo rata mensile: L. 476.191 Scadenza 1ª rata: 120 gg. Spese pratica: L. 250.000 T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 2,21%
Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31/01/1995 su tutte le versioni della gamma auto (esclusa la Uno) e veicoli commerciali (esclusa la Uno Van) disponibili in rete, salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

LA «GRANA»

«Mamma Rai si paga tre volte: tasse, canone e pubblicità»

Care Segnalazioni,
desidero ringraziare sentitamente il signor Sergio Portaleoni, il quale ci fa notare che la televisione «privata» la paghiamo tutti, sebbene in modo indiretto, attraverso la pubblicità. Caspita! Che bella scoperta. Quello che però il signor Portaleoni deve aiutarci a capire è il motivo per cui dobbiamo pagare la televisione di Stato 3 volte. La prima con il canone di abbonamento. La seconda con le tasse, quando si devono risanare i conti costantemente in rosso. Infine con la pubblicità! Ma sì, proprio quella che fa «gonfiare» i prezzi dei prodotti. Credo che anche sull'apparecchio di Pantaleoni scorra la pubblicità che manda in onda «mamma-Rai», la quale, oltretutto, pubblicizza anche il canone tv.

Adriano Nardini

SCUOLA / MEDIE 'DANTE' E 'BENCO PITTERI'

«No agli accorpamenti per motivi di... classe»

Siamo tre insegnanti della Scuola media Benco Pitteri, come tali particolarmente interessate all'ipotesi di accorpamento di alcune medie cittadine, per cui seguiamo con attenzione sul Piccolo lo sviluppo della situazione. Nel leggere l'articolo «Scuola, bocciato il piano Campo» (24-1) siamo rimaste colpite negativamente da una delle tesi con cui il prof. Ughi, segretario del sindacato Snals, si sarebbe opposto all'aggregazione della media Benco Pitteri alla Dante in Consiglio scolastico provinciale: «...diversitàdell'estrazione sociale delle aree in cui gravitano le due scuole...».

Come interpretare queste parole? Che senso ha parlare di «estrazione sociale» nella scuola media pubblica dell'obbligo? A parte il fatto che sia la Benco Pitteri che la Dante sono ubicate in pieno centro città, non dovrebbero essere tutte le strutture scolastiche, in qualunque area siano situate, al servizio dei giovani cittadini e delle loro famiglie? Oppure si deve intendere area come classe sociale? Certo è che siamo ben consapevoli di come in alcune medie ci sia un'elevata concentrazione di ragazzi «a rischio», appartenenti a famiglie socialmente disagiate, ma secondo noi deve essere combattuta con fermezza questa nuova forma di ghettizzazione che contribuisce ad ostacolare un'equilibrata maturazione di quegli adolescenti difficili, di cui i docenti, tutti, devono farsi carico, e ciò non tanto per disponibilità personale verso i più deboli, ma soprattutto perchè in merito ci sono chiare prese di posizione da parte del Ministero. Prosegua il Provveditore nel suo piano di razionalizzazione! Forse qualcuno di noi verrà a patire disagi da un eventuale cambiamento di sede di lavoro, ma certamente l'utenza della Benco Pitteri trarrà giovamento dal contatto con gli adolescenti bene della Dante, e questi ultimi saranno aiutati nella loro crescita formativa dalla vicinanza di qualche ragazzo meno fortunato.

Probabilmentenecessità di sintesi non ha reso giustizia al pensiero espresso nel Consiglio scolastico provinciale: infatti non crediamo proprio che l'estrazione sociale diversa possa essere accampata contro un futura aggregazione e tanto meno debba avere peso alcuno nella frequenza di una scuola media piuttosto che di un'altra.

Daniela Colotto
Ivana Gregori
Cristina Menardi

Animali maltrattati

Abitiamo nel villaggio di Servola e desideriamo segnalare che nella zona si verificano da tempo episodi di violenza ad animali. Come molti possonotestimoniare, sono stati trovati cani avvelenati, gattini e criceti vivi nei bottini delle immondizie, ma sin qui, restiamo nell'ambito di ciò che avviene purtroppo sempre un po' dovunque. Ciò che abbiamo riscontrato di particolarmente inquietante è la ripetuta scomparsa di gattini e gatti adulti, specialmente di quelli più «coccoloni» (e quindi più facilmente avvicinabili...). In questi giorni siamo in particolare addolorati per la scomparsa di Bibo, un gatto di circa due anni, a pelo corto bianco e nero, il musino appuntito e una macchiolina nera su una narice, privo di coda, o meglio con un moncone di coda incerottato. Bibo era stato abbandonato da piccolino sulla via di Servola e adottato da una famiglia di buon cuore, amante degli animali. È cresciuto sano e vispo ed estremamente affettuoso, tanto che pur non essendo noi i suoi «padroni» ci aspettava ogni sera vicino al nostro garage per qualche bocconcino e tante coccole. Di recente, dopo essere sparito per circa due giorni, era tornato con le ossa del bacino rotte. Nonostante le cure, la scorsa settimana si è resa necessaria l'amputazione della coda, ormai necrotizzata per il trauma. Ecco perché quando, venerdì 13 gennaio, Bibo, ancora convalescente, è scomparso dopo essere uscito di casa per un giretto, aveva al posto della coda un moncone incerottato. A oggi non ne abbiamo saputo più nulla. Oltre al dispiacere di non rivedere più il suo piccolo, buffo musino, ci tormenta il pensiero di quanto può aver sofferto e di quanto, forse, soffra ancora. Preghiamo coloro che ne avessero notizia di contattare il numero telefonico 829306. Esortiamo anche gli abitanti della zona a non tralasciare di denunciare fatti del genere. Per quanto ci riguarda, copia della presente, viene inoltrata alla Procura della Repubblica, quale formale denuncia, affinché vengano svolte le indagini penali previste dalla legge 14 agosto 1991 n. 281 con particolare riferimento al punto 7.

Aurora e Rolando Incontrera

Rispetto all'Arma

Nell'articolo a pagina 9 del Piccolo di lunedì 9/1/1995, l'articolista avrebbe potuto astenersi dal descrivere in modo quasi caricaturale i carabinieri di scorta ai due spacciatori arrestati. Penso che l'Arma abbia diritto a una maggiore considerazione e rispetto.

Giulio Ressetta

A1874
SCUOLA DI
DATTILOGRAFIA
ENCIP - Via Mazzini 32 - Tel. 638846
— DITEGGIATURA - VIDEOSCRITTURA
— PRATICA DATTILOGRAFICA D'UFFICIO
— VELOCITA' DATTILOGRAFICA
— DATTILOGRAFIA SU COMPUTER
— CONTABILITA' AZIENDALE
— CONTABILITA' COMPUTERIZZATA
— OPERATORI PERSONAL COMPUTER
— LINGUE ESTERE
Orario segreteria: 9-12.30 e 16-20

A2875
CALZATURE
UOMO dal 47 al 52
ORA IN SALDI
DONNA dal 41 al 45
Da GALLANT
VIA PASCOLI 5 - TRIESTE - Tel. 040/761735

COMMERCIANTI E CONSUMATORI / REGALI E SOSTITUZIONI

«Quando non c'è correttezza nel cambio merce»

Nel mese di dicembre mi sono recata in una valigeria per acquistare un regalo per Natale. L'accordo era che se l'acquisto non fosse stato gradito dalla persona cui era destinato, poteva essere cambiato, naturalmente dopo Natale. La destinataria manifestò l'intenzione di cambiarlo, ma essendo nei giorni tra Natale e Capodanno fuori Trieste (cosa del resto abbastanza frequente in quel periodo) si presentò il primo giorno d'apertura dopo Capodanno, martedì 3 gennaio, munita di regolare scontrino fiscale. Lo scambio le fu però rifiutato perché ormai era troppo tardi.

Ritengo che il termine «dopo Natale» sia abbastanza interpretabile. Buon senso vuole che non ci si presenti dopo un mese, ma non vuol dire neanche il giorno dopo, altrimenti bisogna essere più precisi e corretti nell'informare il cliente.

Scrivo questo ignorando se tra le associazioni dei commercianti vi siano degli accordi o delle regole prestabilite su questo argomento, ma anche ammesso che ognuno sia libero di regolarsi come meglio crede, penso che una regola dovrebbe essere sovrana, quella della correttezza, altrimenti, visto che nessuno tutela il consumatore in tal senso, il mio consiglio a chi deve eventualmente effettuare uno scambio è di farsi rilasciare precise garanzie scritte contenenti le modalità per effettuarlo.

Alberta Buganè Soppini

La funzione dei ricreatori

Leggo sul Piccolo di mercoledì 18 gennaio l'articolo «La rivoluzione in arrivo nei ricreatori» e voglio puntualizzare quanto segue. Anzitutto mi congratulo per la commissione formata, per la bozza del nuovo regolamento, per gli impegni programmatici della giunta di rilanciare i ricreatori. Non accetto invece, e mi sento profondamente offesa, per due frasi contenute nell'articolo. Evidentemente chi le ha profferite non ha mai messo piede in un ricreatorio, oppure è stato «depositato» come un pacco postale, da una madre frettolosa in cerca di libertà (e me ne dispiace per lui). Sono stata insegnante e direttrice di uno dei più grandi ricreatori di Trieste, il Pitteri di San Giacomo. Tra le mie mani sono transitate due generazioni di allievi.

Nell'articolo si definisce il ricreatorio «un momento di custodia dei ragazzi». Questa frase è un'offesa grave per chi ha lavorato non come «posteggiatore» ma come insegnante ed educatore. Nel ricreatorio ci sono attività ben definite e con orari ben precisi. Con modestia posso dire di aver formato con le allieve una delle prime squadre di minibasket della città. Con loro ho vinto tutte le rivali di Trieste, a Monfalcone ho vinto quelle della regione, a Milano quelle dell'alta Italia e a Pesaro alle finali nazionali ho ricevuto il secondo posto. Per non vantare tutte le «coppe» ricevute nelle gare di atletica a «Cologna», i saggi ginnici annuali, le escursioni in Carso, le visite ai musei, i viaggi d'istruzione e i tornei di tennis da tavolo e di pallavolo. Tutte attività, non di certo improvvisate ma che hanno richiesto un serio lavoro e un impegno non indifferente da parte degli insegnanti e degli allievi.

Voglio citare la meravigliosa maestra «Iolanda», le sue operette, le sue commedie, i balletti, l'arte varia presentati nei migliori teatri citadini, i cori sempre vincenti, i corsi di pianoforte. Voglio ancora ricordare il maestro Bortuzzo, che con la sua «competenza» ha portato i suoi bravi muli pallacanestristi fino a Roma (tutto documentabile, con fotografie).

Non abbiamo bisogno di capire che il ricreatorio non è un parcheggio, perché non lo è mai stato né dentro l'animo nostro né in quello degli utenti che l'hanno usufruito e ci dimostrano costantemente la loro stima e riconoscenza a dispetto di chi pronuncia frasi assurde.

Termino la lettera con un grande abbraccio simbolico a tutta la «muleria» che ho tanto amato e dalla quale ho avuto solo soddisfazioni.

Lavinia Senni in Rodriguez, ex direttrice del ricreatorio Pitteri

Il matrimonio di Maria

La famiglia Gosdan riunita il 29 gennaio del 1955 per festeggiare il matrimonio di Maria (al centro in basso).

Festa dell'asilo

Si fa riferimento alla lettera apparsa il 30 dicembre con il titolo «Vietato ai genitori assistere alla recita dei propri bimbi», in cui si lamentava l'esclusione dei genitori dalla festina svoltasi nella scuola materna di Gretta Vecchia in occasione del recente Natale. Nel prendere atto di quanto verificatosi, si esprime rammarico per le aspettative non corrisposte, convenendo che anche la preparazione dei bambini alla festa avrebbe potuto trarre comprensibile soddisfazione e manifestarsi più compiutamente in presenza dei familiari, proprio a coronamento del clima di fratellanza che il collegio docenti della scuola aveva esplicitamente indicato come obiettivo dei festeggiamenti natalizi. Va d'altronde precisato che la programmazione delle attività con i bambini è compito precipuo del corpo insegnante e in tale programmazione rientrava anche la scelta di festeggiare la ricorrenza e delle relative modalità. Di conseguenza gli uffici del Settore attività educative e ricreative non erano informati delle determinazioni del collegio docenti, né comunque avrebbero potuto apportarvi modifiche di propria iniziativa.

Roberto Damiani
assessore alle attività educative e ricreative

ORE DELLA CITTA'

Salutisti italiani

Oggi, alle 11, in via Caprin 8/b, si riprenderanno, ancora «con propositi ecumenici», le preghiere comunitarie, rivolte dai singoli per la collaborazione fraterna, spirituale e umanitaria tra i credenti cristiani.

Comunità cristiana biblica

Oggi alle 10 alla Comunità cristiana biblica in via Mazzini 32 incontro per studiare, ascoltare e praticare la Parola di Dio. L'ingresso è libero a tutti; in questo periodo per chiunque lo desidera, sarà dato in omaggio il calendario «Una parola per oggi».

Dignano d'Istria

La Comunità di Dignano d'Istria di Trieste festeggerà il patrono San Biagio venerdì 3 febbraio con una messa nella chiesa di Santa Rita in via Locchi 22. Dopo la cerimonia, ritrovo nella sede dell'associazione in via Belpoggio 29/1 angolo via Franca 17 per un incontro conviviale.

Corso Bonsai

Sono apete le iscrizioni al corso base e ai corsi avanzati di tecniche Bonsai. Per informazioni e orari tel./fax 040/54396 venerdì, sabato ore 9-12 17-19.

Il violino di Marchiò

Oggi alle 16 nella sala delle feste dell'Itis di via Pascoli 31 Roberto Marchiò con il suo magico violino proporrà una serie di frammenti musicali tratti da un repertorio molto conosciuto dal grande pubblico. Verranno eseguiti brani di Chopin, Brahms, Bartok, Monti, Gershwin, Russian, Gypsy, Marchio, Poliakin e altri. L'ingresso è libero.

Pietas Julia

Oggi alle 10 nella sala incontri del complesso sportivo di Visogliano si tiene la centonovesima assemblea sociale della società nautica «Pietas Julia». Vista l'importanza degli argomenti da trattare tutti i soci sono pregati di intervenire.

L'Ass. Culturale ispano-americana

comunica che dal 13 al 18 febbraio si terranno i corsi gratuiti per i nuovi soci per la diffusione della lingua spagnola, inglese, portoghese e di italiano per stranieri. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi in via Valdirivo dalle 16.15 alle 20 dal lunedì al venerdì.

Concerto a Roiano

Oggi, alle 18, nella sala del Centro Mariano in Via Cordaroli 29 a Roiano, si terrà un concerto del gruppo «An die musik», composto dai musicisti triestini Stefano Bembi (pianoforte), Vasja Legisa (violoncello), Giuliano Pelizon (basso baritono), Adam Selj (fisarmonica).

Cultura istriana

Domani, alle 17.30, nella sala del consiglio della Ras in piazza della Repubblica 1, sarà presentato il volume «L'archivio della commissione provinciale provvisoria dell'Istria (1813-1814): inventario» di Pierpaolo Dorsi, edito dalla «Italo Svevo» per contro dell'Istituto regionale per la cultura istriana. Parlerà il professor Fulvio Salimbeni.

Teatro dei burattini

Il burattinaio veneto Alberto de Bastiani è il prossimo ospite della rassegna di teatro di strada denominata «Per sognare a occhi aperti», dedicata a tutti i bambini dai 3 ai 90 anni. Oggi, con inizio alle 10.45, al Teatro di via dei Fabbri 2/A, verrà presentato lo spettacolo «Arlechin sveiabauchi», un classico della tradizione veneta del teatro di burattini.

Banda di San Giuseppe

La banda musicale di S. Giuseppe-Ricmanje organizza oggi, alle 17, al Teatro comunale «F. Prešeren» di Bagnoli, il saggio pubblico dei giovani allievi della scuola di musica della banda che si presenteranno in varie formazioni di ottoni, ance e percussioni. Partecipa l'orchestra degli allievi della scuola e le flautiste della Glasbena matica di Trieste.

Tedesco rapido al Goethe-Institut

Sono aperte le iscrizioni al corso rapido di lingua tedesca che inizia il 9 febbraio al Goethe-Institut di Trieste, in via del Coroneo 15, tel. 040-635763/4.

Iscrizioni alla Benco-Pitteri

Tutti i giorni, dalle ore 10 alle 12 il preside della scuola media «Benco-Pitteri» riceve i genitori delle classi V elementari per informazioni sul prossimo anno scolastico.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che oggi, al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, gli studenti del Conservatorio «Fabio e Tom» presentano alcuni classici del jazz e altro.

Visita in Risiera

Nella Risiera di San Sabba (Ratto della Pileria 43 - Trieste) nell'ambito della mostra «Maus. My father bleeds hostory, mio padre sanguina storia» si terrà oggi una visita guidata alle 11 con il dottor Stefano Fattorini. Ingresso libero.

Amnesty international

Amnesty international (gruppo di Trieste Italia 121) allestirà un tavolino informazioni in Capo di Piazza oggi dalle 10 alle 13. Verranno presentati appelli contro casi di violazione dei diritti umani.

Festa a un missionario

La comunità cateriniana di via dei Mille, 18 oggi alla messa delle 9.30 saluterà don Gianpaolo Muggia missionario in Kenia rientrato a Trieste dopo diciassette anni di apostolato. Don Muggia è stato vice-rettore del seminario diocesano. In Africa è stato viceparroco a Nguvio, a Iriamurai e cancelliere vescovile della nuova diocesi di Embu gemellata con la diocesi di Trieste.

Trieste scuola Corsi di massaggio

Il 15 febbraio rincominciano i corsi quadrimestrali di massaggio, trucco, manicure, pedicure e linfodrenaggio. Per iscrizioni e informazioni tel. 040/369451 oppure in sede in via Paduina 4.

La banda del don Bosco

La banda dell'oratorio Salesiano «Don Bosco» terrà oggi, alle 17.30, l'annuale concerto in onore di San Giovanni Bosco.

Testimoni di Geova

Oggi alle 10 nella sala del regno dei Testimoni di Geova di «Trieste Servola» con sede in via del Bosco 4, il ministro ordinato R. Vecchiato pronuncerà un discorso biblico dal tema: «Siete segnati per sopravvivere?» L'ingresso è libero; tutte le persone interessate sono benvenute.

Unione degli istriani

Domani nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico, 2 alle 16.30 e alle 18 verrà proiettato un audiovisivo dal titolo: «Abbazia e Volosca» realizzato da Rino Tagliapietra in dissolvenza incrociata. Ingresso libero.

Concorso magistrale

La prova scritta del concorso magistrale, indetto con dd. mm. 20.10.1994 e 28.11.1994, si svolgerà contemporaneamente in tutte le province il giorno 22 febbraio.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se cercate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì alle 17.30 e venerdì alle 20, in Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388), martedì alle 19.30 e giovedì alle 17.30, e in via Rettori 1 lunedì alle 17.30 e martedì alle 19.

Alliance française

Un corso intensivo di 50 ore basato soprattutto sull'approccio comunicativo situazionale con lessico inerente il quotidiano verrà istituito alla sede nei mesi di febbraio e marzo. Per informazioni e iscrizioni, la segreteria di piazza S. Antonio Nuovo 2 è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30. Si ricorda anche che viene effettuato un servizio di consulenza per corsi di francese in Francia ogni primo e ultimo mercoledì del mese.

STATO CIVILE

27 gennaio 1995

NATI: Pasquadibisceglie Diego, Bait Stefania, Tomazic Aldo, Ciacchi Lorenzo, Kodan Lorenzo, Ravanetti Francesco, Scammacca Marco, D'Aliesio Max.

MORTI: Villarosa Liliana, di anni 68; Pertichino Michele, 47; Gaino Dino, 61; Jacus Anna, 96; Militello Giovanni, 76; Tromba Matteo, 90; Toscano Giuseppe, 87; Bozzato Viviana, 72; Radin Marcello, 79; Ippolito Maria, 91.

28 gennaio 1995

NATI: Jark Rebecca, Minio Anna, Russo Emanuele, Surace Melanie, Muanò Valentina.

MORTI: Catter Dolorese, di anni 82; Tonutti Bruna, 64; Maldini Ottorino, 88; Barbiani Ginevra, 82; Bonano Fulvio, 56; Lupi Pierina, 80; Latin Antonia, 91; Visintin Antonia, 74; Dambrosi Eduino, 69; Turisini Grazia, 70; Cergolj Ludmilla, 81; Marion Mario, 73; Crevatin Pierina, 86.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Stagni Sergio, pensionato con Skufca Graziella, casalinga; Gessi Romolo, musicista con Carani Alessandra, musicista; Palese Alessandro, fotografo con Perich Elisabetta, insegnante scuola materna; Coppola Alberto, impiegato con Suplina Cristina, parrucchiera; Lorenzutti Fabrizio, impiegato con Momich Federica, impiegata; Fabbri Giuseppe, magazziniere con Candelli Daniela, banconiera; Grahonia Roberto, commerciante con Salvador Laura, commessa; Gaspercic Andrea, guardia giurata con Ambrogio Sabrina, casalinga; Todone Luca, commerciante con Violin Rosanna, in attesa di occupazione; Saitz Vincenzo, imprenditore con Muzica Anamarija, impiegata.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28 - I PIANO

PICCOLO ALBO

La guidatrice della 500 che il 24 gennaio, alle ore 17.25, in passeggio S. Andrea di fronte al palazzo della Marineria, ha assistito a un investimento è pregata di contattare il sig. Aldo Seleni, telefono 314262.

Opel Kadett Rossa Ts 326294 sabato 21.1.'95 notte trovata danneggiata gravemente in posteggio in via S. Maria Maddalena, dietro al cimitero. Prego gentilmente l'autista dell'Alfetta di telefonare al 944025.

Chi avesse assistito all'incidente avvenuto il giorno 13 alle 15.20 in via Coroneo (Largo Piave) tra una Fiat Uno bianca e una Innocenti Mini 990 grigio metalizzato, è pregato gentilmente di telefonare al n. 574624.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltre 3/B a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario uico: 8-14.

El Coco Loco

Strada per Longera 177, telefono 574305.

Puerto Escondido

Tequila tacos cerveza chili alegria y amor. Via Revoltella 109/c, tel. 395485.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Il governo più cambia più è la stessa cosa.

Inquinamento

7,9 mg/mc
Soglia massima 10 mg/mc

Dati meteo

Temperatura minima 5, massima 10; umidità 78%; pressione 1013,8 stazionaria; cielo coperto; calma di vento; temperatura del mare 8,5 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 8.02 con cm 47 e alle 21.23 con cm 42 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.16 con cm 18 e alle 14.47 con cm 65 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 8.41 con cm 48 e prima bassa alle 2.57 con cm 2 sotto il livello medio.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

OGGI
Farmacie di turno

Domenica 29 gennaio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Tor S. Piero, 2; via Revoltella, 41; piazza Goldoni, 8; via Flavia 89 (Aquilinia); Sgonico.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia 89 (Aquilinia), tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Tor S. Piero 2; via Revoltella 41; piazza Goldoni 8; via Flavia 89 (Aquilinia); Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.

BENZINA
I turni di oggi

AGIP: viale D'Annunzio 44; viale Miramare 49; via dell'Istria 50; via I. Svevo 21.

MONTESHELL: Aquilinia (Muggia); via F. Severo 2/2; largo A. Canal 1/1; Duino-Aurisina 129; via D'Aviano 14; riva Grumula 12; strada del Friuli 7; via Revoltella 110/2.

ESSO: riva N. Sauro 8; Sistiana S.S.14 Duino-Aurisina; piazzale Valmaura 4; via F. Severo 8/10; viale Miramare 267/1.

I.P.: via Giulia 58; via Carducci 12.

API: passeggio S. Andrea.

Indipendenti: SIAT, piazzale Cagni 6 (colori Ip).

«Voci di Trieste», collana in dialetto sulla città di ieri

Al Circolo delle Generali, nel corso di un incontro dedicato al dialetto triestino, è stata presentata ufficialmente la collana «Voci di Trieste» dell'editoriale Danubio. Il *dopo pranso triestin* condotto da Gianni Cioccolanti e allietato dalle canzoni triestine di Roberto Gerolini, dopo un omaggio alla memoria di Livio Grassi, si è sviluppato in letture e conversazioni sull'uso del dialetto e sull'importanza della sua tutela e diffusione.

La collana formata da volumi agili, di piccole dimensioni, riconoscibili dal collage di immagini e fotografie riprodotto nelle copertien in cui cambia di volta in volta il colore, vuole dar voce a quello che a Trieste e di Trieste è ancora sommerso nella memoria individuale, ad avvenimenti quotidiani e a microstorie che non hanno ancora trovato modo di essere conosciute. I testi sono rigorosamente in dialetto triestino, del quale la collana intende recuperare per intero la forza comunicativa.

Sono già in edicola 'Vado, ciapo el rivolver e te mazo' (fatti e misfatti, cronaca rosa e nera dei primi del '900), 'La speti un' atimo! La scolti che ghe digo' (ciacole, babezi, stupidezi raccolti da Loretta Marsilli) e 'Sempre alegri e mai passion' (fritolini, petesserie, teatri e cine de una volta contadi da Ennio Gerolini). L'8 marzo sarà disponibile la seconda puntata delle 'registrazioni' di Loretta Marsilli, all'insegna dell'ironia, sulle conversazioni e riflessioni delle donne. (nella foto, Marsilli, a destra, accanto a Gerolini e alla direttrice della collana, Fabiana Romanutti).

ASSEMBLEA DEGLI «AMICI»

Musei vivi tutto l'anno

Con un bilancio decisamente in attivo si è chiuso il 1994 per l'Associazione triestina Amici dei musei «Marcello Mascherini», che ha tenuto venerdì sera in un albergo delle Rive la tradizionale assemblea di riassunto e previsione (nella foto Sterle). Nata undici anni fa su iniziativa di Hansi Cominotto e Pia Frausin, l'associazione raccoglie attualmente circa 400 iscritti, un numero estremamente elevato per un'associazione culturale, fatto che testimonia della bontà delle iniziative intraprese con successo dagli Amici dei musei.

Tra queste, come ha ricordato nella sua relazione la presidente, Maria Caterina Prioglio Oriani, c'è l'apertura del museo Revoltella assicurata da una trentina di volontari dell'associazione, che si alternano gratuitamente al fine di permettere alla cittadinanza di poter accedere alle sale dove è raccolta la più interessante collezione d'arte della città.

Oltre a ciò, rispettando una delle direttrici sulle quali si indirizza l'attività degli Amici dei musei, che è la conoscenza di Trieste, della nostra regione e dell'Istria, la dott. Prioglio ha ricordato con soddisfazione il primo viaggio compiuto nello scorso ottobre in Istria, volto a conoscere il patrimonio artistico della penisola grazie a conferenze e visite guidate in una decina di cittadine. Un indirizzo che sarà seguito anche nell'anno in corso, con l'intento di allestire delle lezioni sulla storia e la cultura istriane, oltre che della regione, rivolte ai giovani e agli studenti delle scuole superiori.

Tra le altre attività del '94 va annoverato il convegno «Una voce ai musei di Trieste e della regione», e la pubblicazione di un depliant, a cura di Paola Pesante, sulle dimore storiche di Trieste, ultimo di una serie di pubblicazioni volte a far conoscere al turista di passaggio nella nostra città i luoghi artistici meritevoli di una visita. A questo proposito gli Amici dei musei avevano proposto, in occasione di un convegno dell'Azienda di promozione turistica, di cedere all'ente che fosse interessato i propri cliché per la stampa di tutti i depliant pubblicati negli anni passati, con lo scopo di valorizzare all'esterno la nostra città, ma finora nessuno si è fatto avanti.

Ma uno dei fiori all'occhiello dell'associazione è l'esposizione al pubblico, che avverrà a marzo al museo Sartorio, del Trittico di Santa Chiara, una tempera su tavola di scuola veneziana della prima metà del XIV secolo. Gli «Amici dei musei» avevano raccolto circa quattro milioni ancora nell'89 per l'indispensabile indagine conoscitiva che il dipinto doveva subire prima del restauro, e altri quindici in seguito a una sottoscrizione pubblica per una sala climatizzata nella quale collocare il trittico finalmente recuperato al suo antico splendore. Dopo alcuni anni di stallo ora finalmente tutto è pronto e, come ha assicurato Adriano Dugulin, in primavera il dipinto sarà esposto alla cittadinanza.

Unico neo di un consuntivo così soddisfacente, la sede dell'associazione. Quella attuale di via Machiavelli si trova in un edificio che attende di essere ristrutturato, ma per ora le richieste di chiarimenti avanzate dagli Amici dei musei presso il comune, proprietario dello stabile, non sono state soddisfacenti.

Paolo Marcolin

ESPERIENZE A CONFRONTO

Alla scoperta dell'arte attraverso le voci di tre protagonisti

Ma è davvero un'esperienza così distante, c'è davvero una separazione così netta tra il fare e il fruire l'arte? Pare proprio di no, almeno secondo quanto è emerso dall'incontro sul tema «Fare e fruire l'arte nell'esperienza di un insegnante, di un pittore e di un critico d'arte» che, promosso dall'«Accademia internazionale di belle arti - «Scuola del vedere», ha visto sul "podio degli oratori" Sergio Molesi nei panni dell'insegnante, Paolo Cervi Kervischer, nel ruolo dell'artista e Luigi Danelutti, presidente dell'istituzione accademica triestina, come critico d'arte. Tra ruoli dunque che ruotano e si intersecano attorno a una stessa disciplina: l'arte, della quale è stata più volte sottolineata l'importanza "per capire di più, essere più liberi, avere meno paura, ed essere meno cattivi".

«Il fruire l'arte è di tutti e mio compito è proprio quello di far fruire agli altri l'arte», ha detto Sergio Molesi con il fare accattivante che lo contraddistingue. «Quando qualcuno arriva nella scuola secondaria superiore, ha già una buona conoscenza della lingua italiana; può con qualche sforzo leggere la Divina Commedia. Ma non ha invece gli elementi sufficienti per capire un'opera d'arte». L'opera d'arte possiede infatti un suo linguaggio, è un sistema di segni ed è il risultato di un lavoro costante e approfondito, ha sottolineato Paolo Cervi. «Bisogna dunque sfatare i luoghi comuni sull'ispirazione, sul dono della fantasia, o sul fatto che artisti si nasce. L'artista è uno che studia, lavora e si pone in maniera critica di fronte all'arte». Una nota di rammarico è giunta invece dalle parole di Luigi Danelutti per il quale «Oggi c'è un vuoto enorme a Trieste nel campo dell'arte». E ha concluso: «È nostro compito dunque quello di vivacizzare questo ambiente che altrimenti rischia di scomparire».

Ecco le note di Barison tra inediti e trascrizioni

Il museo teatrale «C. Schmidl» ha ospitato ieri mattina la presentazione del catalogo delle composizioni musicali del maestro Cesare Barison. Curata da Marco Ghiglione, presidente dell'associazione «Friuli-Venezia Giulia cultura», la pubblicazione raccoglie 89 titoli fra pezzi originali, elaborazioni, trascrizioni e inediti del maestro Barison a vent'anni dalla scomparsa.

Celebre e apprezzato violinista, Cesare Barison fu anche, dal '45 al '54, sovrintendente al «Verdi», periodo al quale risale la sua conoscenza con Herbert von Karajan. A testimoniare la stima che il direttore d'orchestra austriaco provava per il maestro Barison ci sono numerose lettere, tutte in italiano tranne una, che von Karajan gli aveva inviato e che il figlio, Cesare Barison, ha donato qualche anno fa al museo «Schmidl».

Le nozze di Sonia celebrate dal «capo»

Le note della marcia nuziale sono echeggiate ieri a mezzogiorno, in municipio, per le nozze della caposala della clinica pediatrica del 'Burlo Garofolo', Sonia Ferrara, con lo stilista Walter Sinico. Il rito civile è stato celebrato da un medico ormai noto ovunque per il suo impegno umanitario, il consigliere comunale Marino Andolina, responsabile del centro trapianti della clinica pediatrica. La sposa è figlia di Wanda Wandi, attrice del teatro di rivista che lavorò con le più prestigiose compagnie degli anni Sessanta, tra cui quella di Walter Chiari. Dopo la cerimonia Andolina ha rivolto un affettuoso indirizzo agli sposi, in particolare a Sonia, sua collaboratrice da molti anni. (foto Lasorte)

ORGANIZZATI DALLA FONDAZIONE DEDICATA A LILIAN CARAIAN

Premi per giovani musicisti e artisti

Alla segreteria della fondazione 'Lilian Caraian' in via Milano 29, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 10 alle 12, possono essere ritirati i bandi dei concorsi indetti per l'assegnazione dei premi per la musica e le arti figurative dedicati al nome dell'artista. Ai due concorsi, dotati di premi per complessivi 12 milioni, sono ammessi a partecipare i giovani violinisti di età non superiore ai 30 anni, nati o residenti in un comune del Friuli Venezia Giulia. Per le arti figurative il premio è riservato agli studenti delle scuole medie superiori e ai maturati da non più di tre anni, anch'essi nati o residenti in un comune della regione. Le domande di partecipazione, corredate dai documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti, dovranno pervenire o essere presentate alla segreteria dal 15 al 31 marzo, domeniche comprese. A richiesta telefonica i bandi verranno spediti anche a domicilio.

Il concorso per violinisti si articolerà in due prove: un'eliminatoria con una suite di Bach per violino solo e una sonata per violino e pianoforte di autore del 1600-'700. Nella prova finale, invece, i giovani artisti dovranno esibirsi in un concerto, a scelta, per violino e orchestra tratto dal grande repertorio, in un brano per violino e pianoforte di autore del '900 della regione e in un brano libero. La commissione giudicatrice sarà presieduta dal direttore del conservatorio 'Tartini e sarà composta dalla presidente della fondazione 'Caraian', Bianca De Rosa Di Giorgio e da altri tre componenti.

Per quanto riguarda il concorso per le arti figurative, i partecipanti, cui viene lasciata la più ampia libertà di tecnica e di espressione, dovranno presentare due opere che, per la pittura, non dovranno superare il metro di base, per la scultura il metro quadrato di base. Solamente le grafiche potranno essere poste sotto vetro.

La giuria sarà presieduta dal pittore Paolo Marani.

INIZIATIVA DELL'AIRC PER FINANZIARE LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Arance per vincere il cancro

In cinquecento località italiane i volontari hanno dedicato la giornata alla raccolta di fondi e adesioni

Le arance non sono solo buone, sono un frutto ricco di proprietà salutari; con la vitamina C aiutano a combattere il raffreddore e a rinforzare le difese dell'organismo, ma non solo. A tutte queste proprietà ieri, le arance, ne hanno aggiunta un'altra: per un giorno sono diventate un «veicolo» per aiutare a combattere il cancro.

«Aiutiamo la ricerca con le arance della salute» è infatti lo slogan con il quale l'Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro) è scesa ieri mattina in 500 località italiane per raccogliere fondi per la ricerca, attraverso nuove adesioni, e con la distribuzione di reticelle di arance offerte dalla Sicilia. A Trieste le «Arance della salute» sono state distribuite al centro commerciale «Il Giulia», dove i volontari dell'Airc sono rimasti tutta la giornata per raccogliere nuove iscrizioni dando in omaggio ai nuovi soci circa

Grande afflusso al «Giulia» dove l'associazione ha distribuito la frutta proveniente dalla Sicilia: tre chili per ogni nuovo iscritto

800 reticelle da tre chili di arance siciliane. L'afflusso di pubblico è stato continuo: persone di tutte le età alle quali l'iniziativa era ormai ben nota. «Penso si tratti di un'idea validissima - ha detto una signora con in mano il suo sacchettino in carta riciclata contenente le arance -. La risposta della gente è molto importante visto che i fondi per la ricerca, purtroppo, non sono mai abbastanza». «Io sono volontaria alla Lega contro i tumori - ha detto un'altra passante - tutte queste manifestazioni sono valide e lodevoli, anche se in realtà, in Italia, la ricerca è quella che è. Si potrebbe fare molto di più».

Nel frattempo un distinto signore si avvicina al banchetto, chiede di iscriversi, ritira il suo sacchettino, poi dice: «Meno male che ci sono queste iniziative. In questo modo si può almeno dare alla gente un indirizzo da seguire». Poi con un po' di amarezza aggiunge: «Lo Stato dovrebbe pensarci; anche nell'ambito della riforma sanitaria che prevede solo tagli, che spazio viene dato alla ricerca?». Intanto le persone continuano ad affluire, c'è anche chi rifiuta le arance, preferisce associarsi e basta. C'è chi chiede informazioni sull'associazione, qualcuno domanda se potrà avere a casa il bollettino. «Sono socia dell'Airc da diversi anni - afferma con orgoglio una signora - e ho piena fiducia su quanto viene fatto. Purtroppo questa malattia mi ha colpito da vicino, quindi penso che sia doveroso da parte di ogni cittadino aiutare chi lavora in quest'ambito». Qualcuno però dimostra delle perplessità: «Certo, questa è una cosa molto positiva. Sa, io sono un medico, cerco di dare sempre un contributo. Ma c'è un fatto che mi lascia perplessa: la gente dovrebbe essere più consapevole, dovrebbe essere maggiormente informata sui risultati della ricerca perché solo così potrà continuare a crederci». Auguri dunque all'Airc, per portare a buon fine la sua lotta.

Enrica Cappuccio

I volontari dell'Airc distribuiscono i sacchetti con le arance della Sicilia: associarsi è un modo per finanziare la ricerca contro una malattia in molti casi ancora inguaribile. (Foto Lasorte).

CANCRO / RECORD NEGATIVO IN TUTTA LA REGIONE

Trieste in testa alla lista nera

In un anno 1090 decessi causati da vari tumori

Ogni giorno, nella provincia di Trieste, tre vite umane vengono stroncate dal «male oscuro»: i tumori. In un anno, secondo gli ultimi dati resi noti dall'Istat, hanno provocato la morte, nella nostra provincia, di 1090 persone: una cifra che, rapportata alla popolazione residente, corrisponde a un «quoziente di mortalità» per tumori pari a 42 decessi ogni diecimila abitanti (media superiore del 57,3 per cento a quella nazionale).

In nessun'altra delle diciassette province italiane maggiormente urbanizzate si registra una frequenza altrettanto elevata. Ed è per questo che nella nostra provincia la «Giornata europea per la ricerca sul cancro» assume un significato particolare e un elevato valore, in quanto – come ha dichiarato un eminente epidemiologo italiano – «soltanto attraverso una migliore conoscenza e una più precisa quantificazione dei rischi relativi a ciascuna causa, sarà possibile contribuire alla riduzione del problema del cancro nella nostra società».

«Quozienti di mortalità» per malattie tumorali elevati (ma, comunque, inferiori a quello della provincia di Trieste) si riscontrano anche nelle province di Genova (con 41 decessi ogni diecimila abitanti), Bologna (38), Firenze (35) e Milano (32), seguite – come si rileva dalla tabella – da quelle di Verona (31) e Venezia (30). Come si vede, fatta eccezione per quella di Firenze, si tratta esclusivamente di province dell'Italia settentrionale.

Accanto a quella di Trieste, anche le altre tre province del Friuli-Venezia Giulia presentano «quozienti di mortalità» per tumori sensibilmente superiori alla media nazionale, con rispettivamente 38 decessi ogni diecimila abitanti nella provincia di Pordenone, 37 in quella di Gorizia e 36 in provincia di Udine.

I quozienti più bassi si registrano, invece, nelle regioni dell'Italia meridionale e insulare e in particolare nelle province di Taranto (con 17 decessi per diecimila abitanti), Bari (18), Napoli, Palermo e Catania (19), Cagliari e Messina (20).

Nella provincia di Trieste, in particolare, su mille decessi imputabili a questa casa, 195 sono stati provocati da tumori alla trachea, ai bronchi e ai polmoni, 126 da tumori all'intestino, 87 alla mammella, 79 al fegato e alle vie biliari, 73 allo stomaco e 38 agli organi genitali della donna; mentre 407 risultano classificati sotto la generica denominazione di «altri tumori» (comprendenti i tumori dei tessuti linfatico ed emopoietico).

«L'epidemiologia – osserva, in proposito, il prof. Carlo La Vecchia dell'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri» di Milano – ha prodotto evidenze convincenti del fatto che buona parte dei tumori umani sono di natura ambientale e, quindi, in linea di principio, prevedibili; nonché indicazioni pratiche per evitare il 40 per cento delle morti per tumore, che oggi si verificano nel nostro Paese».

Prevenire significa eliminare – o, quanto meno, ridurre – le cause e i fattori di rischio, dal fumo all'alcool, all'inquinamento atmosferico e alle numerose sostanze cancerogene (asbesto, benzene, cromo, formaldeide, nichel, cloruro di vinile e altre sostanze impiegate nella lavorazione del cuoio, legno, gomma, ecc.) presenti negli ambienti di lavoro; nonché attraverso controlli periodici, procedure di «screening» e di diagnosi precoci (che, purtroppo, non di rado il pagamento di «ticket» elevati tende a scoraggiare); e un'alimentazione sana ed equilibrata, che gioca un ruolo importante non soltanto nei tumori del tratto digerente, ma anche nelle forme tumorali che colpiscono altri organi.

gio. p.

Decessi per tumori nelle maggiori province italiane

PROVINCE	DECESSI PER 10.000 ABITANTI
TRIESTE	42
GENOVA	41
BOLOGNA	38
FIRENZE	35
MILANO	32
VERONA	31
VENEZIA	30
TORINO	29
PADOVA	29
ROMA	28
MEDIA NAZIONALE	27
MESSINA	20
CAGLIARI	20
CATANIA	19
PALERMO	19
NAPOLI	19
BARI	18
TARANTO	17

A MILANO

Premio alla Daneo

L'Accademia milanese di Belle arti, letteratura e scienze premia ogni anno un artista per la lodevole attività svolta. Per il 1994 è stata scelta la poetessa triestina Ketty Daneo, premiata con la pergamena personalizzata, il titolo di professore accademico e il trofeo della Repubblica italiana 1995, 'per aver dimostrato attraverso gli anni di studio e di ricerca un'elevazione cultruale e artistica'. La cerimonia si è svolta nello studio del notaio Maria Valeria Acquario, dove è stata presentata ufficialmente l'investitura a Ketty Daneo. Alla manifestazione hanno partecipato i parlamentari della circoscrizione di Milano e il presidente dell'Accademia, Adolfo Sabbatini.

DIBATTITO SU «URBANISTICA A NAPOLI: UN MODELLO PER TRIESTE»

Difesa del territorio, città a confronto

L'architetto Roberto Giannì ha spiegato la nuova esperienza di pianificazione della giunta Bassolino

Conoscere la pianificazione urbanistica di altre città d'Italia, per confrontarle con Trieste e operare quindi una riflessione, è lo scopo del ciclo di conferenze sul tema «Progettare la città. Difendere il territorio» promosse dal Wwf, e giunte al terzo appuntamento con l'incontro-dibattito «Urbanistica a Napoli: un modello per Trieste», che si è svolta nell'aula magna del liceo ginnasio «Dante Alighieri».

Per parlare della nuova esperienza di pianificazione del territorio napoletano realizzata dalla giunta Bassolino, è intervenuto l'architetto Roberto Giannì (nella foto), capo dell'ufficio di pianificazione del Comune di Napoli, che con una dettagliata relazione ha spiegato il nuovo progetto e il metodo di lavoro.

«Il punto di partenza su cui ha operato la giunta – ha spiegato Giannì – è stato quello di porsi una nuova strategia di pianificazione che puntasse a richiedere con forza l'istituzione dell'area metropolitana». La costituzione di quest'area porterebbe infatti alla risoluzione di quei problemi prodottisi in questi ultimi anni, in cui Napoli ha raddoppiato le aree edificate.

Questa strategia consiste nel modificare il piano regolatore vigente per parti, con una successione di varianti (che dovranno essere presentate e approvate entro 2 anni), e che suddividono la città in zone di intervento a cui si affiancano alcune varianti su problemi più generali come la salvaguardia, la mobilità e l'ambiente, ha spiegato Giannì. L'amministrazione comunale ha così presentato un «Documento di indirizzi sulla pianificazione urbanistica» che delinea le scelte di pianificazione che il Comune intende operare durante il periodo di gestione di quest'amministrazione. «L'obiettivo di fondo di questa strategia – ha detto Roberto Giannì – è quello di determinare una riqualificazione dell'ambiente costruito e naturale per una rivalutazione globale della città».

Durante il dibattito è stato messo in evidenza il metodo di lavoro che prevede un recupero conservativo delle aree dissestate, inoltre è stato sottolineato il fatto che «a Napoli è stato fatto tutto dagli uffici del Comune, senza avvalersi, come a Trieste, di professionisti esterni». Al dibattito è poi seguita la proiezione di una serie di diapositive sul tema «Il degrado dei nuclei storici della città di Trieste».

Al termine dell'incontro l'architetto Giannì, ha ricevuto in omaggio, apprezzandolo molto, il libro «Trieste che scompare», a cura di Antonella Caroli e con immagini di Marino Sterle.

en. cap.

Numeri utili

Le chiamate d'emergenza
Serve aiuto... 113; Emergenza sanitaria 118; Vigili del fuoco 115;Polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; ufficio contravvenzioni 366495 e 366497; Protezione civile 393646 - 0337/549402; Televita telesoccorso numero verde 24 ore su 24: 1678/46079.

Soccorso in mare
Capitaneria di porto di Trieste, tel. 040/366666; Capitaneria di porto più vicina, tel. 167/090090 (chiamata gratuita).

Guardia medica
Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 118.

Per avere ambulanze
Croce rossa 313131; Croce di San Giovanni, Sogit tel. 313232.

Gli ospedali cittadini
Ospedale Maggiore, Cattinara e Santorio 3991111; Burlo Garofolo 37851111; Maddalena 3991111; Lungodegenti 567714; Clinica psichiatrica 571077.

Pronto Usl
Per avere informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: telefono 573012 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13.

Centri civici
Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600; altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034; Barriera Vecchia, via U. Foscolo 7, tel. 768535; Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153; Cologna-Scorcola, via di Cologna 30, tel. 573152; Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248; S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215; S. Giovanni, via Giulia 75/3, tel. 54280; S. Vito-Città Vecchia, via Locchi 21, tel. 305220; Valmaura-Borgo S. Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

Benzina di notte
Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord; Esso: piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco; Fina: via F. Severo 2/3.

Il taxi sotto casa
Taxi Radio 307730; Radio Taxi 54533. Posteggi taxi: via Foscolo, tel. 725229; p. Goldoni, tel. 636926; stazione FF.SS. tel. 418822; p. Venezia, tel. 305814; p. Vico, tel. 309214; pl. Valmaura, tel. 810265; v. Piccolomini (ang. v. Giulia), tel. 635820; v. Galatti, tel. 367767; vl. R. Sanzio, tel. 55411; Roiano, tel. 414307; pl. Monte Re (Opicina), tel. 211721; v. Einaudi, tel. 366380; Sistiana, tel. 299356; p. Foraggi (ang. v. Signorelli), tel. 393281; lg. Pestalozzi, tel. 764777; pl. Rosmini, tel. 309470; ospedale Cattinara, str. Cattinara, tel. 912777.

Ferrovia e aeroporto
Ente Ferrovie dello Stato, direzione compartimentale, centralino 3794-1. Ufficio informazioni 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 411053. Oggetti rinvenuti (orario continuato) tel. 3794 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

Telefono amico
Telefono amico 766666/766667; Andos (Associazione donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716; Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618; Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai nimori, tel. 306666; «Telefono rosa», tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900 (orario 9-13, 16-19); Andis, via U. Foscolo 18, tel. 767815; Unione italiana ciechi, via Battisti 2, tel. 768046/768312; Cooperativa di servizi socio-educativi 2001, via dei Porta 6/1, tel. 370117, fax 369776; Gau, Gruppo azione umanitaria, via Milano 7, tel. 369622/661109); Centro di aiuto alla vita, via Marenzi 6, tel. 396644; Filo d'Argento - Auser. Numeroverde 1678-68116; 639664; Pronto single A.C.L.I., tel. 370525, 10.30-12.30 e 17.30-19.30; Anfaa via Donatello 3, tel. 54650: lunedì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30, giovedì dalle 17 alle 20; Organizzazione tutela consumatori, giovedì e venerdì 17-18, tel. 365263; Leado, Lega assistenza domiciliare oncologica, via della Pietà 17, tel. 771173 dalle 9.30 alle 12.

Emergenza ecologica
Squadra comunale antincendio boschivo 393646 - 0337/549402; Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044; Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019; Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821; Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355; World Wildlife Fund (Wwf), via Romagna 4, tel. 360551; Lega per l'ambiente, via Machiavelli 9, tel. 364746; Italia Nostra, via del Sale 4, tel. 304414; Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24), tel. 362991; Gruppo Nord Est, pompieri volontari di protezione civile, via Weiss 19, tel. 350250, fax 350900; Greenpeace, tel. 422038, fax 44960.

Servizi pubblici
Acqua e gas, segnalazione guasti 77931; elettricità, segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931; Enel 822317.

Lega antivivisezionista nazionale
775227.

Sportello donna
Via dell'Orologio 6, tel. 308378.

ELARGIZIONI

— In memoria di Lea Alhaique dalla sorella Fabiola 100.000 pro Astad (Rifugio animali).
— In memoria di Gioconda Balsero Corenica per il compleanno (29.1) dalla nipote Claudia 40.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Licio Bartolozzi dalla moglie 150.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Francesco Benco nel XXVIII anniversario (29/1) da Valeria Benco 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Albino Doz per il suo compleanno (29/1) dai familiari 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro Ass. Amici del Cuore, 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Ottorino Dellavenezia dai nipoti Delben, dalla cognata e dalla cugina Dory 50.000 pro Ass. Amici del Cuore, 50.000 pro Airc.
— In memoria del caro Vittorio Gombani nel III anniversario (29/1) dalla moglie e dai figli 80.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria del dott. Guido Nobile da Nella Nobile 50.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Astad, 20.000 pro Fratini di Montuzza (pane poveri), 20.000 pro Associazione Amici di Trieste e di Bubu; dalla famiglia dott. Vittorio Cannella 10.000 pro Astad, 10.000 pro Fratini di Montuzza (pane poveri).
— In memoria di Luciano Persoglia dalla famiglia Aliotta 50.000 pro Sanatorio triestino (reparto medicina).
— In memoria di Rosetta e Renato Petracco e di Olga ved. Candioli per i loro anniversari da Mimina e Dino 25.000 pro Lega Nazionale, 25.000 pro Casa Mater Dei.
— In memoria di Aurelia Piccolo da Livia, Fabio, Luciano e Barbara 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittorio Sestan dalle famiglie Tul, Crevatin, Canziani, Blasina, Zobin, Radanich 225.000 pro Centro cardiovascolare.
— In memoria di Ettore Spazzapan per il compleanno (29/1) dai familiari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'avv. Sergio Strudthoff per il compleanno (29/1) da Marucci, Claudio e Fioretta Strudthoff 30.000 pro Lega Nazionale, 30.000 pro Premio di laurea dott. Mario Strudthoff (Università degli studi).
— In memoria di Vladimiro Ticulin da Franca e Livio 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Beniamino Zanetti dagli amici della trattoria "Al Giglio" 166.000 pro Airc.
— In memoria di Silvano Zuliani dagli amici e colleghi della A.R. 500.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari da n.n. 100.000 pro Uic.
— In memoria dei propri cari defunti da Giulia Bayer Zorzini 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Aurelio Amoroso dalla moglie Dora e nipote Claudio 200.000 pro Ass. ex allievi dell'oratorio francescano, 200.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi, 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Valentino Asta dalla moglie Bruna Cortese e figlia. Marinella 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Antonia Barisotto ved. Bonazza dai condomini di via Rossetti, 7/1 350.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Bice e Giulio da Livia Tiragallo 60.000 pro Uic.
— In memoria di Antonio Bolobicchio dalla nipote Osanna Ladich 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Gianfranco Burigana da Mario Bin e Galliano Marega 100.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Afra Callegari Tomasi dalla fam. Marchi 50.000 pro Ass.Amici del cuore; dalla fam. Sossi 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Giovanna Capeller dalla figlia Bruna Wally e sorella Guerrina 30.000 pro Uildm.
— In memoria di Laura Carnieli da Bruna Nicoli e fam. Missori 50.000, da Haidée e Stella 50.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Giuseppina Chierego ved. Predonzani da Maria Zacchigna 20.000 pro La Voce di S.Giorgio.
— In memoria di Ugo Cioli da Giulio ed Elena Dimini 100.000 pro Cri.
— In memoria di Luigi Coldani da Angela Carrino 30.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Maria Crevatin dai condomini di via Lorenzetti, 11 e dall'amica Miranda 160.000 pro Ist.Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Anna Danielis dalla fam. Luigi Sfreddo 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Arnaldo Degrassi da Aldo e Maria Bertoldi 100.000, da Nerina Zarotti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei genitori Rosa e Vittorio Depangher da Jolanda Pellarini 50.000 pro Famiglia Capodistriana.
— In memoria di Nereo Dordei da Piero e Thea Fogazzaro 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria del cap. Ugo Frangini dalla figlia Claudia e fam. 50.000 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Luciano Furlani dai soci e dalla banda "Bulli e Pupe" 214.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.
— In memoria di Teodoro Gardossi da Mario Penco 20.000, da Onorina Degrassi 100.000, dalle fam.e Ferrante, Vardabasso, Fadda, Dandri, Pitteri, Giurissich, Tutino, Musina, Predonzani, Debernardi, Sain, Crevatin, Bradamente, Calò, Canderlich e Slama 280.000 pro Centro educazione motoria.
— In memoria di Annamaria Gorup ved. Artelli dalle figlie Consuelo e Sabina 300.000 pro Fondazione A.e K.Casali.
— In memoria di Gianni Laboranti dalla moglie 100.000 pro Itis.
— In memoria di Camilla Lenta dalla suocera, cognati, nipoti e cugini 360.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angela e Piero Marzari dai figli 40.000 pro Astad.
— In memoria di Bruno Miozzo da Carmen ed Elisa Maietti 20.000, da Ines, Renato, Furio, Gianna, Raffaella ed Elena 100.000, da Luigina, Jolanda ed Otello 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rodolfo Molinari da Romana Canarutto 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Teresa Murdocco da Pierina Piccoli 50.000 pro Lega del filo d'oro - Osimo.
— In memoria di Gea Nesbeda da Fides, Nella, Carmela, Luciana e Simonetta 50.000 pro Uildm.

CANTINA

Vini, cambiano i gusti: preferiti i «morbidi»

Vi è la tendenza a presentare sul mercato vini meno secchi che in passato, più morbidi. C'è chi la presenta come una nuova inversione nei gusti dei consumatori, dopo che negli anni Sessanta-Settanta si finì progressivamente con il mettere al bando vini dai dolci agli amabili, tacciati tutti di essere «adulterati» o quasi. Ma alcuni fatti mi inducono a ritenere che sono le stesse aziende produttrici ad aver ora cambiato rotta, un po' come avviene nella moda quando dalla minigonna si passa alla misura sotto il ginocchio, e viceversa.

In Piemonte non c'è ristorante che a fine pasto non proponga un Moscato d'Asti spumante, grazie a un eccellente recupero qualitativo e d'immagine di questo bel vino italiano mortificato sugli scaffali economici dei primi supermercati e ridotto a fenomeno da baraccone quando veniva messo in palio nelle gare ai Luna park. Anche fra i produttori di Lambrusco si indulge verso un prodotto leggermente abboccato, «perchè i Lambruschi secchi di una volta i ristoratori non li comprano più».

Persino sull'altro versante, quello dei vini d'elité, avviene un po'lo stesso. Da un anno l'azienda leader della spumantistica italiana, la Lunelli di Trento, commercializza, accanto ai più conosciuti Ferrari Brut, Perlè, Rosè (millesimati a parte), il Ferrari Maximum Brut, che proprio secco non è. I Ferrari sono tutti «metodo classico», cioè champenoise: scusate, ma questa dizione, pur interdettaci dai francesi, resta la più efficace a indicare l'oneroso e prestigioso procedimento della rifermentazione in bottiglia. Ebbene, Maximum Brut indulge a questo gusto più «morbido» che «incontra» sui mercati.

Giancarlo Ciurletti, direttore tecnico della Lunelli, spiega che il Ferrari Maximum Brut, ha in realtà gli stessi residui zuccherini dei suoi fratelli maggiori, e appare meno secco soltanto perchè è il risultato della vinificazione di uve (lo Chardonnay trentino) raccolte più mature, quindi a minor tenore di acidità, e che la sua rotondità deriva dal fatto che la pressione finale in bottiglia è stata dosata, nella rifermentazione, in modo da non superare le 4 atmosfere contro le 5 abituali. Tuttavia il direttore commerciale dell'azienda, Andrea Neri, ammette l'esistenza di una particolare stretegia commerciale, parlando dei più recenti successi riportati, con il nuovo prodotto, fra una fascia di consumatori, quella «giovane», alla quale si è volutamente mirato. Indagini di mercato avevano infatti messo in evidenza le difficoltà di approccio dei 25-30.enni a vini e spumanti troppo secchi.

Un vino meno «magro», dunque: strategie aziendali o istanze dei consumatori? Il segnale che viene, nel segmento di punta della spumantistica italiana, dalla Lunelli-Ferrari (seconda cantina italiana di qualità del settore, tre milioni di bottiglie dal finissimo perlage prodotte ogni anno da uve atesine proprie o coltivate sotto i rigidi dettami dell'azienda da una miriade di piccoli coltivatori) è ambivalente. Linee di prodotti diversificati per accontentare tutte le esigenze.

Del resto i francesi l'hanno capito molto prima di noi, facendo dello Champagne un 'passepartout' su ogni nobile e ricca mensa.

L'importante è superare complessi di inferiorità che ci fanno sentire secondi ai nostri cugini d'Oltralpe: molti Metodi classici italiani possono oggi competere, se non addirittura primeggiare, con le grandi marche francesi.

Baldovino Ulcigrai

CUCINA

Il «piatto» più antico

Risale al tempo degli egiziani l'impiego del finocchio in gastronomia

Risale a migliaia e migliaia di anni fa l'impiego dei finocchi in gastronomia.

Conosciuti dagli egiziani (ce ne danno testimonianza i papiri dell'epoca faraonica che ne riproducono l'immagine) furono largamente apprezzati dai romani.

La farmacia casalinga del passato ne adoperava i semi per la preparazione di tisane e decotti e ancor oggi come allora vengono utilizzati per insaporire carni arroste di maiale, coniglio, ecc. nonché per profumare l'acqua di cottura delle castagne pelate. La parte commestibile dei finocchi, detta grumolo è nelle varietà migliori rotonda, carnosa e gradita per il suo fragrante aroma.

Oltre che crudi in pinzimonio i finocchi possono essere manipolati in varia guisa. Ad esempio nel modo suggerito dalle seguenti ricette.

– Prendere 4 finocchi belli grossi, 70 gr di burro, un bicchier d'acqua, ½ litro di latte, 30 gr di parmigiano grattugiato, sale. Pulire i finocchi asportandone le parti più dure. Tagliarli nel senso della lunghezza lasciando qualcuno dei ciuffetti verdi che daranno profumo alla preparazione. Disporli in un tegame senza sovrapporli, unire il burro a fiocchetti e cuocere a fuoco dolce. Quando saranno insaporiti aggiustarli di sale e aggiungere il bicchiere d'acqua, il latte e continuando la cottura a fiamma bassa cucinare lentamente. Prima di toglierli dal fuoco spolverizzarli col parmigiano.

– Per i finocchi fritti sono necessari 4 bei finocchi, 2 uova, un cucchiaio di maizena, due cucchiai di farina, un po' di latte, sale, pepe. Cuocere brevemente i finocchi in acqua bollente. Quando saranno a metà cottura scolarli e farli raffreddare. Tagliarli a quarti e passarli in una pastella ottenuta con due tuorli d'uova, la farina, la maizena, il latte e aggiungere gli albumi montati a neve. Friggere in abbondante olio bollente e servire accompagnata da salsa tartara.

– Per il pasticcio di finocchi sono necessari: 4 finocchi, un tuorlo d'uovo, parmigiano grattugiato, un etto di speck, ¼ di besciamella, burro. Far bollire i finocchi per alcuni minuti, scolarli, disporli in una teglia alternandoli con lo speck e con la besciamella a cui si sarà aggiunto un tuorlo d'uovo. Spolverizzare con parmiggiano, coprire con fiocchetti di burro e lasciare in forno per 15 minuti.

– Il finocchio, tagliato sottile, può essere impiegato crudo in una gustosa insalata in compagnia di pomodoro, valerianella (più conosciuta in dialetto con il nome di matavilz) radicchio rosso di Gorizia, formaggio emmenthal a dadini, semi di mais freschi, prosciutto cotto a striscioline. Condire con olio, sale, pepe, una cucchiaiata di maionese e un cucchiaio di senape.

Anna Fast e Fulvia Costantinides

FISCO

Tosap, tassa non facile

I Comuni si trovano in grande difficoltà nel farla applicare

L'asta della bandiera è là, sporgente quanto serve per non fare impigliare il drappo tricolore, pronta per la prossima festività nazionale. E siccome bandiera vuol dire amore per la patria, un occhio di riguardo - anche da parte del legislatore fiscale - non lo si può proprio negare.

È per questa ragione che le aste delle bandiere non pagano la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche: l'esenzione è prevista dall'art. 200 del testo unico per la finanza locale approvato con regio decreto del 14 settembre del 1931. Preistoria del diritto tributario, si osserverà: cose che fanno sorridere, anche perché la tassa veniva richiesta per l'occupazione «teorica» del suolo pubblico derivante dalla immaginaria proiezione della sagoma dell'asta della bandierina sul suolo stesso. Eppure non si sta parlando di preistoria.

C'è infatti un altro decreto che non è regio, ma della nostra (prima) repubblica: non è dell'inizio secolo, ma dei giorni nostri o quasi. Vede la luce nel novembre del 1993 e dice che la proiezione della sagoma della tenda sul suolo pubblico deve pagare la tassa: che è sempre quella del 1931! Questa legge (del 1993) prevede anche la figura del «funzionario responsabile»: e, con lui (o meglio con lei), chi scrive ha scambiato quattro chiacchiere informali, toccando con mano le grosse difficoltà che le amministrazioni comunali sono chiamate ad affrontare.

Basti pensare che la «nuova» tassa (si chiama Tosap), a differenza della «vecchia», non si paga più a mezzo ruoli, ma per autoliquidazione e che, per venire incontro alle difficoltà dei contribuenti, sono stati approntati moduli a lettura ottica, corredati da una breve nota illustrativa e informativa.

E, prima di far questo, la macchina del fisco comunale ha dovuto approntare nei termini fissati un apposito regolamento: una corsa che ha visto numerosi comuni italiani sballare, una corsa che, con notevole affanno, il nostro comune ha concluso in tempo utile. Ma le difficoltà stanno anche nel quotidiano: nella decisione da prendere per ignorare situazioni limite che, se ritualmente istruite, renderebbero assolutamente antieconomiche le iniziative di legge per l'accertamento e la riscossione. E quasi per citare un caso al limite del limite, si accennava alla occupazione del suolo delle bacheche murali. Di quelle vetrinette che sporgono dal muro di quattro o cinque centimetri e che proiettano la loro «ombra» sul marciapiede. Fatti di colore, si pensava. E invece no.

Su «Italia Oggi» del 25 scorso compare una nota del seguente tono: l'insegna di un negozio paga per l'«ombra» che - in sezione - proietta sul suolo. Se poi questa proiezione cade sull'«ombra» della tenda, allora doppia tassa per la «doppia ombra».

Quando, fra qualche anno, racconterò queste cose al nipotino che, oggi, conta tre giorni di vita, gli dirò «Caro Pietro, queste erano cose della seconda repubblica».

Lorenzo Spigai

Continuano i favolosi SALDI fino al 50% da Alexandra
Abbigliamento signora taglie forti e donna giovane
Via XXX Ottobre 14 TRIESTE - Tel. 040/634401

STERLE filati PRESENTA SALDI
Sconti fino al 50% sui filati moda '94-'95 e classici:

Lana tweed	L. 5.900	etto	2.950
Misto lana	L. 2.500	50 gr	1.750
Cachemire	L. 30.000	etto	15.000
Filati fantasia	L. 30.000	500 gr	20.000
Mohair - seta	L. 69.000	Kg	30.000

STERLE FILATI - TRIESTE, via della Tesa 14 ang. via dell'Agro
Bus n. 18 - 19 - 20 - 21 - 34

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per il 29.1.1995 con attendibilità 80%

DOMENICA 29 — TMAX 8/12 Tmin 2/5 — Tmin 5/8

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per il 30.1.1995 con attendibilità 70%

LUNEDI' 30 — TMAX 6/9 Tmin 3/6 — TMAX 9/12 Tmin 6/9

Tempo previsto

Cielo da variabile a nuvoloso su tutta la regione con foschie su pianura e costa. Possibile copertura del cielo o anche schiarite specie vicino alla costa. Verso sera peggioramento.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	pioggia	8	10
Atene	variabile	9	13
Bangkok	pioggia	23	30
Barbados	variabile	23	29
Barcellona	nuvoloso	10	16
Belgrado	sereno	0	7
Berlino	pioggia	2	6
Bermuda	nuvoloso	16	19
Bruxelles	nuvoloso	4	9
Buenos Aires	nuvoloso	22	29
Caracas	sereno	18	27
Chicago	nuvoloso	-1	1
Copenaghen	neve	0	2
Francoforte	nuvoloso	1	4
Gerusalemme	variabile	6	15
Helsinki	nuvoloso	-7	0
Hong Kong	pioggia	11	14
Honolulu	nuvoloso	24	28
Istanbul	nuvoloso	-2	3
Il Cairo	sereno	10	18
Johannesburg	variabile	16	31
Kiev	nuvoloso	0	5
Londra	nuvoloso	8	11
Los Angeles	sereno	10	18

Località	Cielo	Min.	Max
Madrid	nuvoloso	6	11
Manila	nuvoloso	21	29
La Mecca	variabile	21	32
Montreal	sereno	-17	-12
Mosca	nuvoloso	-1	2
New York	nuvoloso	-6	5
Oslo	sereno	-7	-4
Parigi	variabile	8	11
Perth	sereno	20	26
Rio de Janeiro	variabile	22	38
San Francisco	pioggia	13	14
San Juan	nuvoloso	21	27
Santiago	sereno	14	31
San Paolo	variabile	22	31
Singapore	sereno	24	31
Stoccolma	variabile	-16	-5
Tokyo	sereno	1	9
Toronto	sereno	-16	-2
Varsavia	nuvoloso	1	8
Vienna	pioggia	1	6

DOMENICA 29 GENNAIO — **S. COSTANZO**

Il sole sorge alle 7.30 e tramonta alle 17.06 — La luna sorge alle 5.57 e cala alle 15.47

Temperature minime e massime per l'Italia

	Min	Max		Min	Max
TRIESTE	5,0	10,0	MONFALCONE	-0,6	8,6
GORIZIA	1,0	6,5	UDINE	-0,4	7,7
Bolzano	-3	4	Venezia	0	6
Milano	-2	7	Torino	-1	8
Cuneo	2	7	Genova	7	13
Bologna	2	7	Firenze	2	9
Perugia	2	8	Pescara	-2	16
L'Aquila	-5	7	Roma	1	12
Campobasso	1	9	Bari	2	15
Napoli	2	13	Potenza	-1	9
Reggio C.	10	17	Palermo	9	17
Catania	4	21	Cagliari	6	16

Tempo previsto per oggi: sulle regioni nord-occidentali, su quelle del versante tirrenico e sulle due isole maggiori cielo poco nuvoloso. Sul resto d'Italia nuvolosità variabile, con locali addensamenti sulle zone interne e sul Triveneto, associati a deboli precipitazioni. Tendenza dalla serata a nuovo aumento della nuvolosità a iniziare dalla Val d'Aosta, dal Piemonte e dalla Liguria.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: deboli o moderati da Nord-Ovest.

Mari: da poco mosso a mosso l'Adriatico, mossi gli altri bacini.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutto il Paese condizioni di variabilità con tendenza ad aumento della nuvolosità associata a locali piogge, a iniziare dalle zone di Ponente e in rapido trasferimento a quelle di Levante.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord e al Centro.

Venti: moderati intorno a Ovest con rinforzi da Nord-Ovest sulla Sardegna.

TOYOKUNI
LA STUFA PIU' SICURA PER SCALDARE BENE RISPARMIANDO MOLTO, CREATA DALLA TECNOLOGIA GIAPPONESE.
Trasportabile e leggera non neccessita né di opere di installazione, né di canna fumaria, né di corrente elettrica. E' garantita dalle norme di sicurezza della Comunità Europea.
Grazie al combustibile ECOCALOR® -ECOASA non emana alcun odore e non produce sostanze nocive all'organismo e all'ambiente.
VENDITA E ASSISTENZA in esclusiva per le province di Trieste e Gorizia

STARANZANO - VIA S. GIORGIO 9 - TEL./FAX 0481-481077

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Cesare, autore di La bella estate - **6** Letto pensile - **11** Progenitori - **12** Se lo scambiano i ragazzi - **13** Motoscafo da competizione - **14** Tra due e tre dà sei - **17** Sigla umanitaria - **18** In sede - **20** Diminuito di prezzo - **24** Una frase del croupier - **26** Aggiudicazione - **27** Cominiciare a mangiare - **28** Come la canzone fatta suonare nel juke box - **29** Fiume e dipartimento francese - **30** Acconsentire... alle richieste - **32** Città palestinese compresa nella omonima striscia - **34** Esprime concessione - **36** Il nome di Svevo - **39** Si indirizzano al bersagliio - **40** In pieno boom - **41** Articolo da prestigiatori - **42** Fondo di trincea.

VERTICALI: 1 Gaffe di presentatori e attori - **2** Sigla di Avellino - **3** Sigla per... condsciutissimi - **4** Concisa - **5** Un terzo d'Europa - **6** In gara - **7** Finiscono il dramma - **8** Infervorarsi - **9** Talune - **10** Aperte, spaziose - **15** Il nome di Hemingway - **16** Lastre sulle quali si scrive con il gessetto - **19** Povero - **21** Il paese immaginario della cuccagna - **22** Soddisfare completamente la fame - **23** Sorvegliati di nascoto - **25** La parte più importante di una cosa - **29** Comodità al singolare - **31** Un'Irlanda - **33** Carol, bella attrice - **35** Spiazzo campestre - **37** Principio di organizzazione - **38** In pace - **39** Fondo di cassetto.

ZEPPA A FRASE (8 = 3,1,5)

Bigotto

Serve all'altare e recita
compunto le preghiere;
ma vive ben di rendita
e ha pieno il forziere.

Osco

INDOVINELLO

La mia nipotina

Se ostenta qualche lacrima cocente
e si fa in cera pallida
c'è sotto una bugia probabilmente

Il Valletto

SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale: Ottico, attico.

Bisenso: Messa.

Cruciverba

ENIGMISTICA IN — CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI — 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete 21/3 – 20/4
Venere e Giove raccolgono la proposta di Marte, e tutti questi astri sono positivissimi alle vostre valenze. In amore le stelle vi vogliono tentare: adesso vi propongono una storia sentimentale nuova nuova. Salute ottima.

Toro 21/4 – 19/5
Urano e Nettuno si incaricano di semplificarvi la vita, il primo regalandovi spirito e verve, l'altro consigliandovi maggiore disponibilità in amore. Visto che non ci sono ostacoli ai sentimenti, qualcuno di voi potrebbe innamorarsi.

Gemelli 20/5 – 20/6
Forse per caso in serata parteciperete ad una manifestazione, ad un raduno nel quale conoscerete gente interessante sia sotto il profilo professionale, sia sotto quello dell'avvenenza. Sole e Mercurio accentuano la simpatia.

Cancro 21/6 – 21/7
Capire che siete vicini ad una positiva conclusione di un impegno vi indurrà già a fare considerazioni al di là delle contingenze, per una visione panoramica d'insieme che renda possibile intravedere future strategie.

Leone 22/7 – 23/8
Tutto procede in maniera esaltante ma l'amore è un campo nel quale vi state impegnando allo spasimo, con il confortante aiuto di Giove (la fortuna), di Venere (le facilitazioni affettive) e Plutone, il pianeta legato all'eros...

Vergine 24/8 – 22/9
Riguardatevi e non fate sforzi fisici sproporzionati alla vostra attuale condizione fisica. Marte non v'agevola, Saturno contribuisce a mettere in primo piano stanchezza e affaticamento: voi pensate solo a riposarvi di più.

Bilancia 23/9 – 22/10
Siete in un bel guaio: c'è chi si aspetta da voi mari e monti ma questa volta non ve la caverete con qualche promessa da marinaio. Comunque l'inventiva del Sole e la scaltrezza di Mercurio offrono senz'altro qualche scappatoia...

Scorpione 23/10 – 22/11
Dopo periodi di abiti scuri e informi adesso uno stile più giovane e spigliato nell'abbigliamento e nel look vi sarebbe davvero congeniale. Vi consentirebbe anche di puntualizzare meglio la vostra immagine pubblica.

Sagittario 23/11 – 21/12
Una domenica all'insegna della vivacità e degli incontri è il regalo delle stelle, che propongono una giornata dove non esistono tempi morti e nella quale sarete sempre in pista, con risultati eccellenti sul piano del divertimento.

Capricorno 22/12 – 20/1
Quella tal persona che avete corteggiata con gli occhi pare avervi notato, e a sua volta muoverà le sue pedine. Oggi aspettatevi una sua contromossa, alla quale risponderete di conseguenza. E da cosa nascerà cosa...

Aquario 21/1 – 19/2
Una vostra maggior comprensione nei riguardi del partner renderebbe la convivenza scorrevole. Marte, dal segno dirimpettaio del Leone, sottolinea con convinzione che a starvi vicino in questo periodo non ci si annoia...

Pesci 20/2 – 20/3
Per fronteggiare una ipotetica rivalità in amore occorrono più grinta e ferrea determinazione di quanto ce ne mettiate attualmente. Oppure potreste ricorrere ad una tattica completamente diversa e basata sul sex-appeal.

CALCIO

SERIE A / LA JUVENTUS RICEVE IL BRESCIA, TRASFERTE A RISCHIO PER LE INSEGUITRICI

Si apre il girone di ritorno

AGENDA

Cagliari e Fiorentina in campo stasera nel posticipo «pay-tv»

Serie A

POSTICIPO: Cagliari-Fiorentina
Tele+2, 20.30, arb.: Pairetto di Nichelino

Cremonese-Parma	*Amendolia*
Foggia-Roma	*Rodomonti*
Genoa-Milan	*Beschin*
Inter-Torino	*Collina*
Juventus-Brescia	*Racalbuto*
Lazio-Bari	*Borriello*
Padova-Sampdoria	*Nicchi*
Reggiana-Napoli	*Bazzoli*

CLASSIFICA: Juventus 36; Parma 35; Lazio 31; Roma, Milan 28; Fiorentina 27; Sampdoria 25; Foggia 24; Bari e Torino 23; Cagliari 22; Inter 21; Napoli 18; Cremonese, Genoa e Padova 17; Reggiana 12, Brescia 9.

Serie B

ANTICIPO: Lucchese-Ascoli	5-1
Acireale-Lecce	*Rosica di Roma*
Ancona-Salernitana	*Ceccarini di Livorno*
Atalanta-Chievo	*De Santis di Tivoli*
F. Andria-Palermo	*Arena di Ercolano*
Piacenza-Perugia	*Cardona di Milano*
Udinese-Pescara	*De Prisco di Nocera Inf.*
Venezia-Cosenza	*Franceschini di Bari*
Verona-Cesena	*Tombolini di Ancona*
Vicenza-Como	*Stafoggia di Pesaro*

CLASSIFICA: Piacenza 34; Udinese 30; Ancona, F. Andria e Perugia 29; Salernitana, Cesena, Lucchese 27; Verona e Venezia 26; Vicenza 25; Palermo 24; Atalanta 23; Pescara 21; Chievo 20, Acireale 19; Ascoli 17; Cosenza (-9), Como 16; Lecce 14.

Eccellenza

Centro del Mobile-Tamai	*Puggina di Padova*
Cormonese-Sacilese	*Buscema di Udine*
Fontanafredda-Pro Fagagna	*Monti di Trieste*
Gemonese-Ronchi	*Mosca di Trieste*
Ita Palmanova-Itala S.M.	*Caliman di Pordenone*
Porcia-Manzanese	*Padrini di Udine*
San Sergio-Aquileia	*Rupil di Gorizia*
Gradese-San Daniele	*Casali di Trieste*

CLASSIFICA: Ita Palmanova 26; C. Mobile 25; Sacile 21; S. Sergio 20; Ronchi, Gradese 18; Tamai, Itala S.M. 17; S. Daniele, Cormonese e Aquileia 16; Manzanese 15; Gemonese, Pro Fagagna 14; Fonanafredda 11; Porcia 8.

Promozione

Aiello-Torviscosa	*Bonin di Trieste*
Juventina-Maranese	*Carboni di Trieste*
Lucinico-Ruda	*Baratto di Udine*
Pro Cervignano-S. Canzian	*Biancat di Pordenone*
Pro Fiumicello-C.R. Staranzano	*Bracci di Maiano*
San Giovanni-Sangiorgina	*Simonetti di Udine*
Trivignano-San Luigi	*Stefanutti di Tolmezzo*
Manzano-Ponziana	*Parisi di Pordenone*

CLASSIFICA: Torviscosa 24; Aiello 23; Juventina, Staranzano 22; Sangiorgina, Trivignano 21; Ponziana 19; Ruda 18; S. Canzian, Pro Fiumicello 17; Manzano, S. Luigi 14; Maranese 12; Lucinico 10, S. Giovanni 9; P. Cervignano 8.

Prima Categoria Gir. B

Gonars-Edile Adriatica	*Taiariol di Pordenone*
Fortitudo-Opicina	*Franzin di Monfalcone*
Palazzolo-Futura	*Biasutti di Udine*
Pro Romans-Isonzo Turriaco	*Blaskovic di Trieste*
Sovodnje-Union 91	*Lonzar di Trieste*
Villanova-Portuale	*Callighér*
Capriva-Mossa	*Cibin di Trieste*
Latisana-Zaule Rabuiese	*Bosi di Pordenone*

CLASSIFICA: Sovodnje 27; Zaule 24; Mossa, Capriva 22; Edile Adriatica 21; Futura, Gonars 20; Fortitudo 18; Opicina e Union 91 14; Isonzo, Palazzolo 13; Latisana, Villanova 12; Portuale 11; Pro Romans 9.

Prima Categoria Gir. C

Basaldella-Buiese	*Pilotti*
Flambro-Muggesana	*Paulin di Gorizia*
Reanese-Italsped	*Donno di Pordenone*
Torreanese-Aurora	*Zaffanella di Trieste*
Vesna-Primorje	*Paludetti di Udine*
Zarja-Rivignano	*Panariello di Monfalcone*
Bearzi-Colugna	*Luccoli di Monfalcone*
Tavagnacco-Donatello	*Angeli di Tolmezzo*

CLASSIFICA: Colugna 25; Rivignano 24; Zarja 23; Basaldella 22; Muggesana 20; Torreanese 19; Vesna 18; Flambro, Tavagnacco 16; Reanese, Mereto 15; Aurora, Bearzi 14; Primorje 13; Buiese 10; Donatello 8.

Seconda Categoria Gir. C

Azzurra Pr-Sangiorgina	*Pavano di Gorizia*
Cividalese-Buttrio	*Lo Gioco di Udine*
Corno-Gaglianese	*Peressi di Udine*
Medeuzza-Santamaria	*Monterisi di Udine*
San Vito-Chiavris	*Belich di Trieste*
Santandrea-Stock	*Scarfogliero di Trieste*
Chiarbola-Medea	*Tonca di Monfalcone*
Olimpia-Cra Bressa	*Rossi di Monfalcone*

CLASSIFICA: Sangiorgina 26; Cividalese 25; Chiarbola 24; Medeuzza 22; Corno 21; Bressa 20; S. Andrea 19; Medea 18; Premariacco 16; Gaglianese 14; Olimpia, Santamaria 13; S. Vito 12; Stock e Buttrio 10; Chiavris 9.

Seconda Categoria Gir. D

Bertiolo-Castionese	*Acerbi di Udine*
Risanese-Codroipo	*De Cecco di Udine*
Varmo-Teor	*Buttò*
Zompicchia-Sedegliano	*Mattellone di Udine*
Lavarianese-Talmassons	*Seffino di Udine*
Bagnaria Arsa-Junior Aurisina	*Molon di Udine*
San Marco-Porpetto	*Zin di Cervignano*
Roianese-Lignano	*Passon di Udine*

CLASSIFICA: Lavarianese 26; Castionese, Lignano 23; Zompicchia 21; Varmo, Porpetto 19; Risanese 18; Sistiana 17; Roianese, Sedegliano 16; Talmassons 15; Codroipo, Teor 13; Bertiolo 12; Bagnaria 11; Junior 10.

Seconda Categoria Gir. E

Mariano-Costalunga	*De Odorico di Udine*
Moraro-Fogliano	*Michelini di Trieste*
Piedimonte-Poggio	*Isaja di Trieste*
Pro Farra-Primorec	*Delvecchio di Monfalcone*
Kras-Audax	*Panont di Udine*
Domio-San Lorenzo	*Zampa di Udine*
Gaja-Villesse	*Buchini di Udine*
Fincantieri-Isonzo S.Pier	*Odorico*

CLASSIFICA: Costalunga 26; S. Lorenzo, Fincantieri 23; Mariano 22; Poggio 21; Domio 18; Audax S. Anna 18; Isonzo, Pro Farra 17; Moraro 16; Piedimonte 15; Villesse 14; Kras 12; Gaja, Primorec 11; Fogliano 6.

ROMA — L'ineffabile Juventus ha dunque deciso di ridare fiato al campionato e alla muta di inseguitori.

Cagliari e Torino hanno rianimato un torneo pronto al coma più per le sensazioni che non per i punti. È l'anno di Madama, dicevano tutti, leggendo e rileggendo in filigrana le imprese bianconere e le flessioni delle rivali. Sei gol in due partite, presi, hanno ridimensionato la scommessa juventina. Le considerazioni sul manipolo di Lippi sono state sapientemente ribaltate: la difesa traballa, la corsia di sinistra è mal presidiata nonostante il nugolo di alternative, il centrocampo propone ma non filtra, l'attacco (salvo Vialli) procede ad intermittenza.

A mio avviso, è un effetto ottico. La vecchia signora era e resta in corsia di accelerazione, perché il Parma ha fallito nello scontro diretto e ha dilapidato punti a Firenze, perché la Lazio non è una teoria sostenibile, perché al Milan prima o poi tornerà il fiatone e, soprattutto, la smania di trionfare in Europa.

Sulla ribalta del torneo, a chiedere spiegazioni, arriva il timidissimo Brescia, 9 punti e la sola vittoria all'attivo. Cosa potrà a Torino?

Non solo: tre inseguitrici sono in trasferta, la squadra di Zeman riceve la sorpresa del torneo. Ciò significa che, logica alla mano, madama coniugata Bettega potrebbe nuovamente allungare. Parma e Milan sono sul terreno, minato, delle pericolanti Cremonese, Brescia e Genoa.

Gli emiliani senza Asprilla (ma continuo a pensare che non sia un danno), i rossoneri orfani di Savicevic (che invece è stato il motore dell'improbabile rilancio).

La Roma scende a Foggia dove col golletto sporco di domenica scorsa hanno ripreso morale (il precedente era umiliante, ricordate? 1-7 con Zeman). L'ottimo Fonseca, bene anzi benissimo nonostante le poche reti, aspetta maggiore assistenza dai centrocampisti: non può il solo Balbo. La Lazio incrocia il Bari di Tovalieri.

Il primo turno del ritorno offre un accattivante Inter-Torino. I nerazzurri, in fase di (stentata) rifondazione, sono alle prese con l'entusiasmo dell'ammazza-Juve. Pellegrini ha deciso di abdicare ponendo condizioni, non vuole che la sua deficitaria gestione (nonostante l'Uefa e lo scudetto record) possa essere oscurata dalla nomea di Moratti. La tifoseria è in fermento, ma i fammilenti di Pancev prima e di Bergkamp poi non erano preventivabili. L'unica colpa che si può legittimamente muovere alla società nerazzurra è il difetto di programmazione, la mancanza di progetto.

È lo stesso discorso che s'è consumato alla corte di Agnelli. Nel tentativo di ridurre lo svantaggio accusato di confronti della neo-potenza Milan, edificata da Berlusconi e consacrata da Sacchi (soltanto consolidata da Capello), Juventus e Inter, con scarsa convinzione, esplorarono le piste del pallone con le bollicine. Il fallimento di Maifredi e di Orrico ha condizionato la storia recente dei due club.

A proposito di programmazione. Cellino ha apertamente dichiarato che il Cagliari intende navigare a vista. Un modo, forse, per mantenere alta la concentrazione che, però, si trasforma in una specie di strategia dei nervi che non può favorire le prestazioni. Oggi c'è la Fiorentina. Di notte. In pieno giorno si consuma la prova d'appello della Reggiana, lontana sei punti dal Napoli (avversario odierno), ossia dalla soglia salvezza. Se non ora, quando?

Marcello Lippi, allenatore della Juventus.

Juventus-Parma, duello a distanza Lippi si affida a Carrera e Jarni

TORINO — Entrano Carrera e Jarni al posto di Fusi e Torricelli, Vialli ce la fa e il giovane Grabbi è stato reintegrato in prima squadra: queste le novità della Juventus alla vigilia del match del riscatto, con il Brescia, dopo due sconfitte consecutive. Ieri mattina Lippi ha catechizzato la squadra per mezz'ora e lo staff dirigenziale bianconero ha di nuovo fatto visita alla squadra per incoraggiarla. Sul caso Figo, Bettega ha detto: «Non mi piacciono le telenovelas. Non abbiamo altro da aggiungere. Quando ci saranno novità, lo faremo sapere», per ribadire ancora una volta la posizione della società che è quella di far valere il contratto depositato in Lega calcio con la firma del giocatore.

Intanto il Parma accetta il duello a distanza e prepara la gara che lo vedrà in trasferta opposto alla Cremonese. L'anno scorso il pareggio per 0-0 a Cremona stava tanto bene al Parma ridotto in dieci che l'arbitro Nicchi fischiò una punizione contro i gialloblù per punire la loro melina. Difficile ora che la situazione possa ripetersi: al Parma che punta allo scudetto, un pareggio allo Zini non può bastare. Scala ha già rimosso dalla sua mente quell'episodio: «Non me lo ricordavo più - ha detto al termine dell'allenamento di ieri - comunque è acqua passata. Domani (oggi, ndr) andremo allo Zini nelle migliori condizioni possibili: la concentrazione è quella giusta».

La sfuriata di una settimana fa quando Scala andò controcorrente criticando la sua squadra che pure aveva battuto senza problemi il Napoli, dovrebbe dunque aver avuto l'effetto sperato: «La Cremonese è un'ottima squadra - ha proseguito Scala - ma sono convinto che se sapremo affrontare questa gara con la testa giusta riusciremo a centrare il nostro obiettivo».

Scala non ha dubbi per quanto riguarda la formazione: la squalifica di Asprilla dà il via libera a Branca e fa cadere le tentazioni di «tridente». Il modulo dei gialloblù sarà il collaudato 5-3-2. In porta Galli sostituirà ancora Bucci che però è ormai ristabilito e si candida a riprendere la maglia da titolare fra 7 giorni.

SERIE A / ALLA VIGILIA DELLA PARTITA CON IL TORINO

Un volantino: Moratti o il caos

Dopo la «retromarcia» di Tavecchio, Pellegrini non ha più alternative

MILANO — Dopo la sconfitta di Padova, dopo una settimana agitata dalle vicende societarie ancora apertissime, arriva Inter-Torino, partita molto delicata per la squadra di Bianchi, ormai a stretto contatto con la zona retrocessione. Clima teso ad Appiano Gentile. Sintetizza tutto Pagliuca: «Non è stata una bella settimana. Le vicende societarie possono turbare e anche condizionarci. Solo una vittoria potrà cancellare le tensioni. Cosa auspichiamo? Che al più presto si arrivi a una soluzione al vertice. Pellegrini, Tavecchio o Moratti: non possiamo dire cosa è meglio, l'importante è che arrivi qualcuno disposto a fare solo il bene dell'Inter».

Per oggi è annunciata una contestazione, con volantinaggio, da parte di tifosi. «Tutto sommato potrebbero avere anche ragione a protestare – commenta Pagliuca –. Ma se ci contestano anche loro, è proprio la fine». Mentre Massimo Paganin si appella al buon senso della tifoseria e Bergomi invita a non esagerare nelle apprensioni per la gara («non facciamola diventare un dramma»), Ruben Sosa, atteso al rientro, cerca di galvanizzare la squadra: «Siamo in un brutto momento, è vero, e dobbiamo dare il massimo. I nostri tifosi ci sono stati sempre vicini, ma ora serve una gran partita per ringraziarli. L'importante sarà entrare in campo senza paura di provare un dribbling o un lancio lungo. Altrimenti non c'è scampo».

Bergkamp dichiara di non aver capito «quasi nulla» di quanto sta accadendo attorno alla società, e forse non è il solo: lui vuole pensare solo a giocare e magari «fare il bis dell'andata, segnando un gol vincente».

Ottavio Bianchi, in precario equilibrio, non svela nulla sulla formazione che manderà in campo, si dice però soddisfatto per «l'entusiasmo» con cui i giocatori hanno affrontato gli allenamenti. «Mi sembrano piuttosto tranquilli, malgrado tutto. Il Torino? Squadra offensiva sorretta da una buona condizione fisica e col morale alle stelle». Sulla situazione societaria il tecnico è lapidario: «Sono abituató a rispettare i ruoli. Faccio l'allenatore, del resto non parlo, non è compito mio».

L'Inter proverà a risolvere il problema del gol col trio d'attacco Delvecchio-Bergkamp-Sosa. Seno è squalificato; Bia indisponibile per stiramento.

Giornata di silenzi ufficiali ma di nuove mosse nella «guerra di posizione» aperta da giorni attorno ai destini societari dell'Inter. Alla vigilia di Inter-Torino, sembra aver decisamente ripreso quota l'ipotesi di un avvio di trattativa tra il presidente Ernesto Pellegrini e Massimo Moratti, mentre l'amministratore delegato Roberto Tavecchio, ribadito il suo rifiuto a qualsiasi ruolo di mediazione, ha deciso di fare un passo indietro. «Adesso io sto in silenzio, lasciamo che parlino gli altri», si è limitato a dire oggi. Per «gli altri», Pellegrini e Moratti, la situazione si sarebbe sbloccata per intercessione del vicepresidente Giuseppe Prisco, anche se da parte di quest'ultimo non vi sono state conferme. Impegnato da giorni in quello che è stato definito un lavoro di tessitura «nell'ombra» per riconciliare Pellegrini e Moratti, l'avvocato Prisco sarebbe riuscito a favorire una ripresa di contatto, con disponibilità di Moratti alla trattativa. Un incontro fra Pellegrini e il figlio del presidente della «grande Inter» potrebbe avvenire nei primi giorni della prossima settimana. Oggi i protagonisti dell'infinita vicenda dovrebbero essere tutti in tribuna a San Siro per Inter-Torino, partita che i nerazzurri non possono permettersi di perdere. I tifosi aspettano: la loro scelta è nei volantini che sono stati fatti stampare per oggi, «Moratti o il caos».

SERIE B / IL PESCARA OSPITE DELL'UDINESE AL «FRIULI» (ORE 14.30)

Galeone, la domenica più lunga

Servizio di
Guido Barella

UDINE — E' arrivato il giorno più atteso per Giovanni Galeone. Lui, autoproclamatosi in un'intervista concessa in settimana alla Gazzetta dello Sport «il mito di Pescara», incontra il proprio passato. E contro il proprio passato vuole vincere per dimostrare di essere ancora e sempre lui, il profeta di un calcio vincente, il maestro capace di indicare vie ricche di applausi alle proprie squadre.

Giovanni Galeone a Pescara non era solo un allenatore della squadra di calcio. Sarebbe riduttivo definirlo così. Giovanni Galeone era l'ospite più ambito nei salotti, l'ammaliatore con il quale trascorrere il sabato sera in ritiro con una birra in mano (un rito scaramantico al quale non mancare assolutamente, questo...), il personaggio da incontrare da «Eriberto», circolo in della Pescara che conta, il nome da scandire allo stadio quando la squadra va male, vero e proprio incubo di chiunque abbia la ventura di sedere su quella panchina che è stata sua. Insomma, il mito, l'idolo, lo stregone. Per una città che magari in parte gli ha voltato le spalle dopo le ultime amarezze (si sa, in certi ambienti le invidie si pagano alla lunga...) ma che ancora sostanzialemnte lo ha nel cuore.

Insomma: per fortuna si gioca a Udine. Galeone a Pescara non ci è mai andato da avversario. Non ne ha mai avuto l'occasione. E anche questa volta così ha deciso il destino. Per fortuna si gioca a Udine e il bagno di emozioni si risolve nelle mani strette già ieri sera, nei tanti abbracci con chi da Pescara è giunto a Udine per seguire la partita.

Giovanni Galeone contro il suo passato.

Già, la partita. Galeone insegue la terza vittoria consecutiva, quella terza vittoria che, con il giochino dei tre punti, potrebbe lanciarlo sempre più decisamente in classifica alla ricorsa del Piacenza capolista (che a sua volta oggi ospita il Perugia in quello che può essere considerato il match clou della cadetteria). L'ambiente friulano è su di giri, gli ultimi successi con Ascoli e Andria hanno fatto sentire più vicina la promozione. Dopo tanti mesi grigi, finalmente sembra essersi ricreato un po' di calore attorno alla squadra. E anche i giocatori ci credono. «All'andata - ricorda capitan Calori - finì in parità, 1-1. Adesso crediamo di poter conquistare i tre punti, sono alla nostra portata». Insomma, l'Udinese ci crede, anche se sa che nulla è scontato. Anche perchè il Pescara, ora affidato a Oddo, sta lottando per evitare la zona retrocessione. «Dico la verità - dice Galeone - avrei preferito affrontare il Pescara della prima parte della stagione....».

Eccoci dunque alla partita, a questi novanta minuti che inaugurano il girone di ritorno. Ed eccoci alla formazione, formazione che Galeone dovrebbe confermare sulle linee di domenica scorsa: fiducia quindi ancora a Rossitto che si sta inventando un presente ad altissime frequenze dopo un avvio stanco e tirato, anche a causa di problemi muscolari che non gli davano tregua. La maglia numero 2 rimane a lui, per il danesino ci sarà spazio solo in panchina. Gli altri sono i soliti noti. Insomma, l'Udinese ci prova, sente che può cogliere la terza vittoria consecutiva.

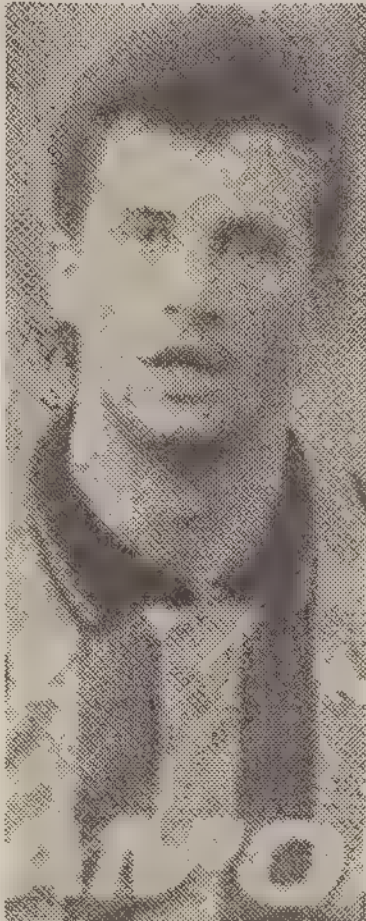
Per Galeone, contro il Pescara, avrebbe poi un sapore particolare.

SERIE B / BERGAMO

Ganz torna a far sognare l'Atalanta di Mondonico

BERGAMO — Rieccoli! La serie B riscopre un protagonista. Maurizio Ganz si dice pronto per il gran rientro ed Emiliano Mondonico può tirare un sospiro di sollievo. Finalmente «Mondo» torna a disporre di una «rosa» sufficientemente ampia. Per superare la «zona» del Chievo il tecnico nerazzurro si affida a giocatori rapidi e scattanti. Come i rientranti Ganz, Morfeo e Scapolo.

Chissà, forse non tutto è perduto per l' Atalanta. Il ginocchio sembra finalmente stabile. Addio dunque alla fascia elastica, e rieccolo in campo. L'ultima volta di Maurizio era stata il sei novembre ultimo scorso, in Atalanta-Vicenza. Ma era la fotocopia sbiadita del «buitre» che era riuscito ad entrare nel giro della Nazionale.

Adesso che è guarito promette nuovi sfracelli per il rilancio di una squadra che contava su di lui e credeva nei suoi gol. L'Atalanta che ha sbancato Palermo può tornare a sognare, ora che il suo cannoniere più atteso è pronto a riprendere confidenza con le aree avversarie. Senza paura.

Torna Ganz, il «bomber» di Tarvisio e il campionato cadetto riacquista un protagonista. Con tanti auguri, Maurizio, da chi nella Valcanale lo ha visto nascere e crescere.

Da Bergamo a Venezia, sul filo di un campionato cadetto che non ammette distrazioni, ma che consente qualsiasi recupero e qualsiasi speranza.

«Nessuna squadra nelle ultime sei giornate può vantare il passo del Venezia. GianPiero Ventura esibisce dati inoppugnabili al «mercatone» dellaLaguna, dopo la nebulosa parentesi di Maifredi. Dodici punti frutto di tre vittorie e di tre pareggi. Ai 12 punti del Venezia fanno riscontro i sette del Piacenza: come a dire che il campionato è ancora un rebus.

L'arrivo del Cosenza di Zaccheroni rappresenta l'occasione per rimpinguare il bottino delle ultime giornate e far sorridere Zamparini.

Piacenza 34, Udinese 30, Ancona, Andria e Perugia 29, Salernitana e Cesena 27, Verona e Venezia 26...

Il Veneto sogna, non solo il Friuli. Quattro posti-promozione in palio, un campionato estenuante. Intanto ecco di fronte Piacenza e Perugia. L'ex allenatore della Triestina Perotti dà per favorito il Piacenza. sperando di scrollarsi di dosso la compagnia degli umbri. In fin dei conti basta arrivare quarti.

m.r.

NUOVA TRIESTINA / INCITTI E POLMONARI RAVVIVANO UN INCONTRO DAL CONTORNO EFFERVESCENTE

Due manganellate a Donada

0-2

MARCATORI: nel p.t. al 30' Incitti; nel s.t. al 24' Polmonari.
DONADA: Gagliardo (dal 1' p.t. Marini), Maistro, Bernardi, Scapin, Tiozzo, Moretti, Mazzagallo, Santi (dal 25' s.t. Gibin), Benazzi, Fabbri (dal 35' s.t. Bovolenta), Grassi.
TRIESTINA: Barbato (dal 1' p.t. Azzalini), Pivetta, Incitti, Zanvettor, Birtig, Tiberio, Liguori, Polmonari, Brescini (dal 39' s.t. Marzi), Intartaglia (dal 33' s.t. Fatone), Marsich.
ARBITRO: Griselli di Livorno.
NOTE: spettatori 1200 circa. Espulso al 33' del s.t. Polmonari per un fallo su Gibin. Ammoniti Liguori e Maistro per gioco falloso. Santi del Donada è uscito al 24' del s.t. per infortunio (sospetta frattura della caviglia).

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

DONADA — Calcio o calcetto per la Triestina non fa differenza. A Donada, su un lillipuziano campo oratoriale, l'alabarda ha tirato fuori lo sfollagente al momento giusto per riportare ordine in campo e per far valere la sua autorità nella bolgia creatasi durante i 90' di gioco. Di Incitti e Polmonari, una per tempo, le «manganellate» che hanno tramortito l'ardente squadra ospite e il suo maleducato pubblico.

Evidentemente l'aria che si respira al delta del Po a qualcuno ottenebra la mente. Di Liguori invece il calcio che ha mandato all'ospedale il centrocampista Santi, ma probabilmente l'alabardato non l'ha fatto apposta. Liguori, tra l'altro, per tutto l'incontro si era beccato offese e contumelie di vario genere. La più gentile? «Nero di m...». In un finale concitato, quando il Donada cercava in qualche modo di ritornare in partita, Polmonari è stato espulso per un veniale fallo su Gibin. Poco calcio, ma molti calci su un campo di calcetto, si potrebbe dire azzardando il gioco di parole.

Ma tutto sommato l'incontro non è sempre stato così pepato come potrebbero farlo sembrare gli episodi di contorno. E' stata più una gara spigolosetta e dai toni agonistici rosso fuoco, ma la rissa s'è vista solo dopo, fuori dal terreno di gioco. Su un campo così piccolo (soprattutto stretto) era pressoché inevitabile un maggior numero di contrasti e di contatti fisici. La Triestina si è adattata alle circostanze contingenti e all'ambiente. Provare a orizzontalizzare troppo il gioco sarebbe stato un rischio perché la linea del fallo laterale era troppo vicina al cerchio di centrocampo. Gli alabardati hanno anche evitato pericolose ammucchiate a centrocampo. Gli uomini di Pezzato hanno preferito viaggiare lungo le fasce laterali facendo salti mortali comunque per mantenere la palla in campo.

Malgrado le pesanti assenze (Pavanel, Zocchi e Iacono) la squadra alabardata non si è mai disunita e una volta in vantaggio lo ha gestito molto bene. Incitti e Intartaglia a sinistra e Pivetta e Liguori a destra hanno assicurato il necessario ricambio al gioco. Anche Polmonari quando ha potuto ha battuto le vie esterne trovando vieppiù anche il gol. Birtig e Tiberio hanno puntualmente rispedito al mittente tutti i palloni scagliati in avanti dal Donada che non ha avuto neanche una vera occasione da gol, mentre la Triestina ne ha avute una mezza dozzina. Una squadra in definitiva, quella alabardata, concreta, senza fronzoli, che non ha buttato via niente. Più di così su questo campo non si poteva pretendere.

La cronaca. Al 9' Marsich (più tonico del solito) aggancia male davanti alla porta un pallone speditogli da Intartaglia. Al 17' il Donada abbandona per un attimo la sua tana e dà lavoro ad Azzalini che devia il tiro angolato di Grassi. Molte schermaglie, comunque, e gioco assai frammentato. Al 30' del tutto inatteso giunge il gol alabardato su punizione concessa circa cinque metri fuori dall'area. Marsich finta il passaggio per Polmonari, ma poi appoggia indietro a Incitti il cui sinistro di collo pieno s'infila all'incrocio tra l'incredulità dei locali.

Cinque minuti più tardi potrebbe replicare l'alabarda, sempre su calcio da fermo, questa volta vicino al vertice sinistro dell'area. Il tiro di Marsich scavalca la barriera, ma il portiere Marini con un balzo felino lo devia in angolo. Sul corner Marini riesce solo a smanacciare la palla che Zanvettor da destra rimette al centro, ma lo stesso portiere esce incontro a Brescini e ribatte. Dopo un tiro da fuori bloccato senza patemi da Azzalini, al 37' Brescini smarcato bene ha ancora sui piedi una palla buona, ma spara alle stelle. Il primo tempo si conclude con un bello spunto di Grassi, che evita due alabardati e poi tira troppo fiaccamente in porta.

Come previsto, nella ripresa il Donada rischia qualcosa di più consentendo alla Triestina di trovare più spazi per il suo contropiede. Al 15' Brescini di testa si butta senza paura su un traversone di Intartaglia, ma non inquadra la porta. Lo stesso Intartaglia riceve in dono un ottimo suggerimento da Marsich ma solo sfiora in palo. Al 20' numero d'alta classe di Marsich il quale dalla linea di fondo di accentra e tira: Marini ha buoni riflessi. Solo 4' dopo il raddoppio che chiude la partita: Polmonari conquista palla nella trequarti avversaria e schizza via verso il versante sinistro del campo. Dribbla due difensori, si allarga e riesce ugualmente a fare secco il portiere con un calibrato diagonale rasoterra.

Non ha molto tempo per esultare il centrocampista alabardato perchè al 33' viene frettolosamente espulso dall'arbitro per un fallo commesso ai danni di Gibin: Pezzato prende subito le necessarie contromisure: fuori Intaraglia e dentro Fatone per cementare la difesa. Ma anche in dieci la Triestina non corre grandi pericoli se si eccettua una provvidenziale uscita di Azzalini che toglie dalla testa di Grassi un pallone messo al centro da Gibin.

Polmonari a segno.

Serie D - Girone D

RISULTATI	
Arco-Bassano	0-0
Arzignano-Miranese	0-0
Bolzano-Pievigina	3-0
Donada-N.Triestina	0-2
Legnago-Schio	1-0
Luparense-Rovereto	0-0
Sanvitese-Pro Gorizia	0-0
Sevegliano-Montebell.	2-0
Treviso-Caerano	n.d.

PROSSIMO TURNO
Bassano-Sanvitese
Caerano-Arco
Miranese-Donada
N.Triestina-Bolzano
Pievigina-Luparense
Pro Gorizia-Legnago
Rovereto-Montebell.
Schio-Arzignano
Treviso-Sevegliano

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
N.Triestina	35	21	15	5	1	11	8	2	1	10	7	3	0	38	8	3
Treviso	30	20	13	4	3	9	7	0	2	11	6	4	1	40	13	1
Legnago	24	21	8	8	5	10	6	3	1	11	2	5	4	25	19	-7
Luparense	24	21	9	6	6	11	6	4	1	10	3	2	5	24	18	-8
Arzignano	24	21	7	10	4	10	4	6	0	11	3	4	4	15	13	-7
Miranese	24	21	9	6	6	11	6	3	2	10	3	3	4	17	18	-8
Bolzano	22	20	7	8	5	11	5	5	1	9	2	3	4	31	24	-9
Caerano	22	20	7	8	5	10	3	5	2	10	4	3	3	25	25	-8
Sanvitese	21	21	6	9	6	10	3	3	4	11	3	6	2	20	17	-10
Montebell.	20	21	6	8	7	11	6	2	3	10	0	6	4	20	25	-12
Pro Gorizia	19	21	4	11	6	10	3	5	2	11	1	6	4	15	15	-12
Sevegliano	19	21	4	11	6	11	3	5	3	10	1	6	3	12	14	-13
Donada	17	21	5	7	9	10	5	3	2	11	0	4	7	15	19	-14
Arco	17	21	3	11	7	10	2	7	1	11	1	4	6	12	23	-14
Pievigina	16	21	4	8	9	11	4	4	3	10	0	4	6	15	24	-16
Bassano	16	21	4	8	9	10	2	5	3	11	2	3	6	12	22	-15
Schio	14	21	3	8	10	11	2	5	4	10	1	3	6	15	34	-18
Rovereto	10	20	2	6	12	10	2	4	4	10	0	2	8	11	31	-20

MARCATORI: 12 reti: Fiorio (Treviso, 4r.); 11 reti: Marsich (Nuova Triestina, 1 r.); 9 reti: Molin (Luparense, 4 r.); 8 reti: Bombaci (Bolzano, 1 r.), Pradella (Treviso); 7 reti: Tracanelli M. (Sanvitese); 6 reti: Roveda (Bolzano), Grassi (Donada); 5 reti: Ferroni, Spagnolli (1 r.) (Caerano); Gradella, Perina (Legnago); Marzi (Nuova Triestina).

Arzignano inceppato, Bolzano a valanga

Bolzano 3
Pievigina 0

MARCATORI: al 41' Seeber; nel s.t. al 5' Schwellensattl, al 12' Bombaci.
BOLZANO: Fleckinger (1' p.t. Zucchér); Volani, Pasinato, Seeber, Drudi, Maraner, Facchini (31' s.t. Vason) Schwellensattl, Bombaci, Andreoli (25' s.t. Cortese), Nanni.
PIEVIGINA: Tormena (1' p.t. Cavarzerani), Busatto, Mazzorato, Donadon, Pettenò, Andreatta, Masut, Cecchin, Schiavon, Fava (16' s.t. Fiorotto), Zovatto.
ARBITRO: Manera di Albenga.

Arco 0
Bassano 0

ARCO: Tartari (1' p.t. Michelotti), Mattei, Seppi (34' p.t. Rigotti), Rippa, Grassi, Setti, Chiarani, Codognato, De Chiusole, Mulinari, Ceraso (17' s.t. Bertamini).
BASSANO: Bruzzichessi (1' p.t. Brunello), Cantele, Voltolini, Zanchetta, Rossi, Bertacco, Pelosin, Mendo, Clementi, Lazzarotto (24' s.t. Marucci), Rizzi (36' s.t. Baratto).
ARBITRO: Semeraro di Taranto.

Arzignano 0
Miranese 0

ARZIGNANO: Dal Giglio (1' p.t. De Grandi); Fracaro, Pellati, Rossignoli, Perlotto, Griso, Piuzzi, Bridarolli (19' p.t. Baietta), Castelli (45' s.t. Tadiello), Menegatti, Riello.
MIRANESE: Gennaro, Favero Lui., Iacuzzi, Angelini, Favero Luc., Gavagnin, Rizzetto, Cominotto, Checchin, Martignon, Zacchello (1' s.t. Barban).
ARBITRO: Cordoni di Pisa.

NUOVA TRIESTINA / IL «DIESSE» VENETO ATTACCA L'ALLENATORE ALABARDATO

Pezzato ha rischiato l'aggressione

Polmonari non riesce a gustarsi la rete: «L'espulsione mi è rimasta sullo stomaco»

DONADA — Tutta la tensione accumulata in 90 minuti di gioco molto tirati si scarica nel corridoio antistante gli spogliatoi, dove i cronisti stavano attendendo l'arrivo dei protagonisti della partita. L'arrivo di un'ambulanza con due barellieri rende ancora più sinistro lo scenario. L'attacco giunge improvviso mentre Pezzato ha appena cominciato ad analizzare l'incontro con chi scrive. «Pezzato, quel tuo numero 7 è un delinquente», lo aggredisce verbalmente il ds del Donada, Luciano Vianello, che sembra invasato.

L'allenatore alabardato gli risponde per le rime senza però perdere il suo aplomb anglosassone: «Non sei corretto ed educato — replica Pezzato — non puoi offendere così un mio giocatore». Il dirigente locale ce l'ha con Liguori, reo di un fallo (non intenzionale) su Santi il quale è finito in ospedale per la sospetta frattura della caviglia sinistra. L'ambulanza infatti era proprio per lui.

Il secondo round del battibecco tra Vianello e Pezzato rischia di sfociare in rissa. Il ds veneto vorrebbe passare dalle parole ai fatti e Pezzato, fermo sulla porta del suo spogliatoio, non si scansa. «È mio diritto difendere i miei giocatori», grida l'allenatore alabardato. Devono intervenire una guardia municipale e altri dirigenti per evitare il peggio. Quanto a stile, il Donada meriterebbe la Terza categoria.

Andrea Polmonari se ne sta tutto triste in un angolino. Non ha voglia di gioire per la vittoria né per il suo gol. «Ma guarda cosa mi doveva capitare», sbotta. «L'espulsione è ingiusta, il mio era un fallo al massimo da ammonizione. Non ero stato neanche richiamato in precedenza. Ma l'arbitro deve essersi lasciato prendere la mano. Adesso qualcuno paga, lo avevo sentito dire. Peccato perché domenica contro il Bolzano avremo sicuramente problemi per allestire il centrocampo». Anche Liguori, che è stato ammonito, rischia la squalifica.

Pezzato è d'accordo con Polmonari: «Il giocatore ha fatto un fallo senza cattiveria, tanto che quando ho visto il cartellino rosso — sostiene il tecnico — pensavo si fosse sbagliato. Un provvedimento molto severo. Quanto al successo mi sembra sia stato meritatissimo. Solo la bravura del portiere avversario ci ha negato altri due tre gol, mentre il Donada non si è reso mai pericoloso. La mia squadra va elogiata in blocco per essersi adattata benissimo alle ridotte condizioni del campo. Non siamo caduti nella trappola del loro non-gioco teso a chiamarci fuori per poterci colpire in contropiede. Abbiamo vinto contro una squadra di carattere che negli ultimi due anni in casa si è arresa una sola volta. Non ci siamo ammucchiati in centro — conclude — ma abbiamo spinto prima a sinistra e poi a destra. Proprio come volevo».

E l'allenatore locale Scapin, cosa dice? «Una grossa Triestina che ha sfruttato quell'episodio della punizione per potere giocare con più tranquillità. Nella ripresa l'infortunio a Santi ci ha definitivamente tarpato le ali», aggiunge con un pizzico di amarezza. Fuori dello stadio (stadio si fa per dire) si è verificato anche un principio di tafferugli tra quei tifosi che non si erano sufficientemente sfogati sugli spalti.

Maurizio Cattaruzza

Pezzato nel mirino.

SANVITESE-PRO GORIZIA / UNA RIPRESA A SENSO UNICO

Il pari sta stretto agli isontini

Zubin non finalizza alcune favorevoli occasioni. Tra i locali sottotono i due Tracanelli

0-0

SANVITESE: Savian (Scodeller), Favaro, Cassin, Stefano Tracanelli, Schiabel, Battiston (Nicodemo), D'Andrea, Nadalin, Muccin, Dal Col, Massimo Tracanelli. All.: Piccoli.
PRO GORIZIA: Ottocento (Michelutti), Costantini, Catalfano, Grillo, Tricca, Buzzinelli, Izzo, Di Benedetto, Zubin (Pauletti), Vascotto, Rossi. All.: Trevisan.
ARBITRO: Langiu di Cagliari.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Un pareggio che sta decisamente stretto alla Pro Gorizia. Una partita, soprattutto nel secondo tempo, a senso unico, comandata con autorità dagli isontini ben disposti in campo dal tecnico Trevisan che con questo risultato dovrebbe aver fugato ogni dubbio sulla sua permanenza nella panchina goriziana. La Sanvitese ha generosamente provato ad imporre il proprio gioco nel corso della prima parte della gara ma la gran giornata di Costantini e dei compagni di reparto, unita alla prova decisamente scialba dei cervelli di centrocampo Stefano Tracanelli e Dal Col ha frenato sul nascere le manovre offensive.

Per tutto il primo tempo gran mucchio a centrocampo con gli isontini intenti a spezzare le trame avversarie più che a costruire. Il risultato per il pubblico è deprimente. Un solo tiro in porta della Sanvitese ad opera di Massimo Tracanelli su punizione dal limite ed un paio di tentativi di Buzzinelli dalla distanza per Gorizia.

Nel secondo tempo per fortuna la partita si ravviva per esclusivo merito degli isontini che prendono saldamente in mano il pallino del gioco. Izzo a destra e Rossi a sinistra trovano ampi spazi e dalle parti di Scodeller arrivano i primi pericolosi palloni. All'8' minuto prima vera palla gol della partita; Rossi semina avversari sulla fascia sinistra e mette in mezzo per lo smarcatissimo Zubin che da distanza ravvicinata centra Scodeller in uscita disperata. Gorizia diviene sempre più padrona del campo ed anche quando Tracanelli e compagni trovano lo spiraglio giusto per avvicinarsi all'area avversaria trovano nel duo Costantini-Grillo un baluardo insormontabile. Al 31' altra palla gol per gli isontini ed ancora fuga del guizzante Rossi sulla sinistra conclusa con uno splendido invito al centro per Zubin che controlla e dall'altezza del dischetto del rigore mette incredibilmente a lato. Nell'azione il centravanti s'infortuna e lascia il posto a Pauletti.

Anche la Sanvitese cambia assetto e sostituisce un laterale, Battiston, per far posto ad un'altra punta, Nicodemo. La situazione in campo però non cambia. Sempre Gorizia pericolosa in avanti e la Sanvitese sempre incapace di avvicinarsi a Michelutti. Sul finire un'occasione per parte.

Al 41' Izzo taglia il campo con un perfetto lancio per il suo opposto Rossi, pronto cross di quest'ultimo per l'incornata di Buzzinelli che finisce di poco a lato. In pieno recupero arriva anche un'occasione da gol per i padroni di casa. Cross nel vivo dell'area di Muccin e deviazione volante di Cassin ben controllata dal portiere isontino.

Il punto conquistato sul campo della Sanvitese è considerato quasi una sconfitta a fine partita dai protagonisti goriziani. «Meritavamo miglior fortuna – dichiara il capitano della Pro Gorizia Grillo – in almeno un paio d'occasioni siamo andati vicinissimi al gol, purtroppo la poca freddezza del giovane Zubin è stata determinante, ma non è certo giusto gettare la croce addosso al nostro giovane compagno».

«Devo soltanto ringraziare i ragazzi per la splendida partita – minimizza Trevisan – è andata proprio come avevo previsto. Nel primo tempo abbiamo soprattutto pensato a contenere la carica agonistica degli avversari e nella ripresa abbiamo assunto il comando delle operazioni. Avessimo potuto disporre di uno stoccatore del calibro di Romano – prosegue il mister isontino – il risultato sarebbe stato di certo diverso.

Claudio Fontanelli

DILETTANTI / OGGI AL GREZAR

San Sergio offensivistico per ingabbiare le «aquile»

TRIESTE — Ore 14.30, stadio comunale «Pino Grezar»: la tribuna giallorossa è pronta, come una stufa di affetti, a incitare i beniamini di Borgo San Sergio. Si è detto e scritto un po' di tutto su questa squadra «esperta in pareggi», «difensivista», «gioco maschio a denti stretti», ma la posizione di classifica, sembra proprio dar ragione al suo tecnico Carlo Milocco.

L'Aquileia, non può vantare un buon curriculum da trasferta ma il biglietto da visita si avvalora dalla strapotenza dimostrata domenica scorsa sul proprio campo, sulla capolista Centro del Mobile, che oggi affronta u Tamai resuscitato, divenuto autentica macchina da gol, carburata da quell'argento vivo di Zanette. La parola passa all'attacco del San Sergio, in cui le estrose giocate di Bussani, costituiscono premessa necessaria. Se non rientrerà Lotti, gli spazi anteriori dovranno essere perforati dagli spunti di Pulvirenti, de Bosichi, Bravi, sotto gli sguardi vigili dell'asse centrale Ramani-Calò. Grinta e determinazione non dovrebbero mancare, sono una peculiarità giallorossa: forza di gruppo, pronta l'esca, bisognerà trovare la rete.

Delle triestine impegnate nel campionato di Promozione, a Trieste sarà impegnato solo il San Giovanni. In viale Sanzio il team da sviluppare sarà «Tattiche di salvezza in situazioni di emergenza». L'autore, Spartaco Ventura, il quale dopo bagni di ottimismo, alternati a docce fredde, ha mantenuto con saggezza i nervi saldi, ha saputo aspettare che infortuni e squalifiche si esaurissero e, alla fine, ha trovato un assetto guida. Fondamentale l'apporto dei ritrovati Zocco e Sambaldi, luce esperta, per illuminare i giovani rampanti Krmac, Sessi, Sabini e gli altri. Ma attenzione, l'avversario, la Sangiorgina, si è inaspettatamente inserita nella lotta al vertice e si può intuire con quale vigoria agonistica si riverserà sul rettangolo di terra rossonera. I fratelli Andreotti e Salvador si appelleranno anche allo spirito di famiglia, per strappare punti preziosi. Si potrebbe sfruttare il difficile impegno della Maranese, diretta avversaria nella lotta per non retrocedere, impegnata sul terreno minaccioso della Juventina.

E veniamo alle triestine impegnate in trasferta. L'impegno più difficile spetta al San Luigi, di Renato Palcini. Infatti a Trivignano già il Ponziana ci ha lasciato le penne e conosciamo le difficoltà che Craglietto e soci incontrano quando si mettono in viaggio. Sarà il mal di macchina? Toccherà a Cermelj, Pettarosso e D'Addazio dimostrare il contrario, ricordando che un passo falso ulteriore potrebbe far salire l'ansia di retrocessione.

Diversa la situazione del Ponziana, soprattutto dopo la vittoria tennistica di domenica scorsa. La sfuriata responsabilizzante di Di Mauro, ha ottenuto l'effetto sperato, ma adesso sul campo di Manzano, bisogna cancellare l'immagine recente delle prestazioni esterne poco consone al prestigio corsaro dei biancocelesti. D'altra parte gli uomini storici, Frontali e Sorrentino, hanno già dimostrato sul campo la forza del nuovo corso stagionale che si è appena aperto. Qualche ombra, sull'infortunio di Norbedo, ma per il resto l'organico è completo. Un'occhiatina, poi, sugli impegni locali delle partecipanti al campionato di Prima categoria. Sul nuovo impianto di Santa Croce, Vesna e Primorje, daranno vita all'attesissimo derby del Carso. A confronto due scuole: quella che fa capo a Leonardi e Sedmak contro la prosechiana di Babich e Skabar. Nella corsa per la promozione, lo Zarja di Gregoric e Kalc affronta sul prato erboso di Basovizza il Rivignano, che lo precede di un punto per un incontro determinante e ricco di emozioni. Lo Zaule nell'altro girone, sarà di scena con altrettanta aspettativa a Latisana, con l'obiettivo di prendere il largo.

Roberto Sinico

Il Sevegliano segna ma l'eroe è Barlocco

2-0

MARCATORI: 17' Miano (rigore), 39' Paolini.
SEVEGLIANO: Dapas (1' Barlocco), Zucca, Turchetti, Dominissini, Sebastianis, Bortolussi, Paolini, Zanutta, Battistella (65' Rabacci), Miano, Toffolo.
MONTEBELLUNA: Cima, Vincenzi (78' Agostini), Bassetto, Basso, D'Avanzo, Poloni, Locatelli, Gheller (65' Bandiera), Moschetta, Zampronga, Brugnaro.
ARBITRO: Di Giovanni di Marsala.
NOTE: 75' espulso Zanutta.

SEVEGLIANO — Sevegliano-Montebelluna è stata una classica partita sulla cui imprevedibilità è basata gran parte della fortuna del gioco del calcio. Partono male i padroni di casa, stranamente macchinosi, vengono messi sotto da un agile Montebelluna che trova sulla sua strada uno strepitoso Barlocco. È un duello nei primi 15 minuti tra l'estremo difensore sevegliamese e Locatelli, l'eclettica punta dei veneti, che si ripeterà anche nella ripresa.

La prima volta che il Sevegliano mette il naso nell'area ospite ci scappa il rigore e va in vantaggio. Con il passare dei minuti, i padroni di casa crescono, ma rischiano il pareggio prima di raddoppiare nei minuti finali del primo tempo.

Nella ripresa è quasi un monologo degli ospiti, poi, stranamente, il Sevegliano, restato in dieci, fa le cose migliori della ripresa e rischia anche di arrotondare il punteggio. Un rigore concesso e uno negato, diverse le ammonizioni e un'espulsione per un abbaglio dell'arbitro apparso, forse per il lungo viaggio, sempre fuori dalla partita e dal vivo delle azioni.

Pronti, via! E i giovani del Montebelluna si rovesciano nella metà campo dei padroni di casa: incomincia a imperversare Locatelli e costringe Barlocco a un difficile intervento a terra. Ancora in avanti i veneti, ampi vuoti nella difesa sevegliamese; al 10' cross dalla sinistra di Zamprogna, stacca, e supera di una spanna Locatelli il suo marcatore e schiaccia da pochi metri la sfera a fil di montante; sembra rete fatta, ma Barlocco si distende e smanaccia sulla linea. Un'autentica prodezza. Al 14' ancora il portierone friulano para una sventola da fuori e subito dopo ancora Locatelli distrugge la difesa e «Sara Barlocco» ci mette una pezza.

Al 17' cambia la partita: una splendido lancio di Toffolo è preda di Paolini, che entra in area; dribbling a rientrare, ma viene agganciato. Rigore, e Miano trasforma. Prende l'aire il Sevegliano, trova spazi sulle fasce e al 27' Turchetti dal fondo crossa, finta di Miano, rinvio corto e Toffolo, dalla distanza, impegna a terra Cima. Papocchio difensivo al 35' del Sevegliano; sfera sui piedi del solito Locatelli, il cui tiro fa la barba al montante.

Puntuale il raddoppio del Sevegliano qualche minuto dopo. Punizione dalla sinistra, doppio controllo di Toffolo che rimette al centro, impreparata la difesa ospite e Paolini tocca in rete. Mezz'ora della ripresa di netto appannaggio ospite, Sevegliano pressato in area non esce in contropiede; Barlocco al 50' compie un altro autentico miracolo bloccando una girata di Locatelli, che aveva già fatto gridare al gol. Al 59' l'unico neo del portiere sevegliamese: esce in ritardo su Gheller e lo tocca, la sfera finisce a fondo campo, l'arbitro è distante, semplice rinvio.

Alberto Landi

LUTTO

E' morto Deo Baldi

TRIESTE — Un altro lutto per la grande famiglia dell'Unione. Le «vecchie glorie» alabardate piangono la scomparsa di Deo Baldi, classe 1911, che aveva indossato la maglia della Triestina negli anni Trenta, con un centinaio di presenze in prima squadra (e una decina di gol) fra il 1929 e il 1937. La Triestina di Rocco, De Manzano, Kuffersin, di Baldi e di Zaccardi...la Triestina di Pasinati, Colaussi e Chizzo.

BASKET

ILLYCAFFE' / ARRIVA A CHIARBOLA L'AVVERSARIO PIU' DIFFICILE, LA BUCKLER BOLOGNA

Il sogno: battere i campioni

ILLYCAFFE' / L'EX FORTITUDO CONTRO LA RIVALE VIRTUS

E Dallamora sente aria di derby

Dallamora, l'ex Fortitudo ritrova la Virtus.

TRIESTE — Si accendono le luci, tacciono le voci, come esige il rituale del mezzogiorno di fuoco del sabato, ma il tabellone segnala già l'esito della sfida: 93-82. Evidentemente i solerti addetti comunali, al pari della tifoseria reclamano il bis. «Bello sarebbe – sospira Bernardi – che ripetessimo nel punteggio l'ultima gara di Coppa Korac, anche se per farcela dovremo disputare un incontro perfetto, senza sbavature».

Ragionando in termini squisitamente tecnici, la Illycaffè parte con un handicap di notevole portata. E' sufficiente osservare il peso delle partite che le «V nere» si portano sulle spalle per accorgersi della differenza. Non è soltanto un discorso numerico e di esperienza, è pure un fatto di qualità individuale, di talento e classe pura che può esplodere da un momento all'altro. «La pallacanestro è bella – obietta Bernardi – perché nella sua varietà riserva delle sorprese e scompagina i valori. Nelle partite incidono sempre fattori imponderabili che possono farsi beffe persino degli squadroni, però la fortuna bisogna scavarsela. I presupposti per un buon match ci sono tutti e ritengo che la nostra tranquillità e il periodo decisamente favorevole possano darci quel "quid" di forza in più che ci è necessario. L'apporto di Tonut e, lo spero ardentemente, l'incitamento degli sportivi, sono ulteriori elementi che depongono a nostro favore».

Diminuire i meriti degli avversari e accrescere i propri, pestare, insomma, sui difetti della Buckler che a dispetto del primo posto in classifica in diverse occasioni non è sembrata una corazzata inaffondabile. All'andata Trieste era alla ricerca di se stessa, incapace di reagire per le scorie accumulate nel dopo-Middleton e con Chilcutt ombra bianca in odor di fuga. Al di là del momentaccio dei biancorossi, Bologna fece valere una superiorità fisica che ora può essere messa in discussione. Indubbiamente l'iniezione di fiducia di un successo sarebbe oltremodo tonificante per un discorso legato ai play-off e alla Korac. Non solo, con un rush finale positivo ne guadagnerebbero in tutti i sensi i giocatori.

E' un duello cui tiene in particolar modo Bernardi poiché un conto è essere condannati a vincere, un altro, assai gratificante, consiste nell'avere la capacità di fare le nozze con i fichi secchi. Attendiamoci, dunque, qualche marchingegno tattico ad effetto immediato. Se corrisponde al vero che Bucci possiede carte più di Modiano, è altrettanto scontato che Bernardi proverà a ribaltare la situazione proponendo marcature tali da creare difficoltà alla Buckler.

Ogni incontro un caso particolare. Non deve meravigliare che Dallamora, ex cuore fortitudino, si sia attardato nei tiri a bersaglio, d'altronde sognare non costa nulla, vero? «Di derby giocati – afferma Andrea – non ne ho vinto nemmeno uno e allora potrei colmare la lacuna, per quanto la strana atmosfera l'ho sentita al Madison. Abbiamo la possibilità di cogliere la vittoria, a patto di mantenere un elevato rendimento per l'intera durata della gara. Infatti Bologna è in grado di castigarti alla minima incertezza. Non sarà quindi sufficiente una partita buona, dovrà essere super».

Prima della palla a due verrà osservato un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime di Mostar. Il ricordo di D'Angelo, Luchetta e Ota, magnifiche persone e grandi amici dello sport, è così vivo e struggente che li sentiremo accanto.

Severino Baf

Così al Palasport (ore 17.30)

ILLYCAFFE' TRIESTE		BUCKLER BOLOGNA
Gattoni	4	Brunamonti
Sabbia	5	Danilovic
Burtt	6	Coldebella
Tonut	7	Abbio
Dallamora	8	
Budin	9	Moretti
Zamberlan	11	Binelli
	12	Battisti
Bocchini	13	Morandotti
Thompson	14	Carera
Bargna	15	Binion
All. Bernardi		All. Bucci

Arbitri: Cazzaro e Vianello F.

Danilovic, il pericolo.

Servizio di

Roberto Degrassi

TRIESTE — Problema: dato che la Buckler è la più solida formazione italiana, indicate quale è il lato debole dal quale l'Illycaffè dovrebbe attaccare per corteggiare una miracoloso vittoria. Di un finale di regular season tutto in salita con cinque partite una più rognosa dell'altra, questa è la peggiore. Pistoia in trasferta e Birex in casa? Piuttosto difficili. Benetton a Chiarbola e Varese a Masnago? Molto difficili. La Buckler? Tremenda.

C'è una videocassetta particolarmentegettonata, in questi giorni, in via Lazzaretto Vecchio. Niente di piccante, che avete capito. E' Buckler- Cibona, risale a giovedì scorso, e dimostra come un quintetto più debole dei boys di Bucci sia riuscito a farla franca. I bolognesi si sono lasciati sforacchiare dalle bombe. In casa biancorossa si cercano emuli di Mrsic. I candidati sono due: Burtt, quello che prova con più ostinazione la soluzione dai 6,25 e Tonut, quello che contro il Caceres ha dimostrato di saperla mettere dentro.

Il problema è che la Buckler si distrae solo un paio di volte nel corso della stagione. E per quest'anno il bonus (mettiamo in conto Siena vincente al Madison) è esaurito. Da ieri, inoltre, i cuginetti della Filodoro hanno riallungato in classifica: c'è in ballo molto più di una semplice questione di puntiglio.

Mettendo sulla bilancia i due quintetti, il piatto pende a favore dell'Illycaffè solo nel confronto tra i centri stranieri. Thompson è il «5» emergente del campionato, Joe Binion resta nonostante tutto il soggetto bianconero più bersagliato dalle critiche.

Sotto canestro, a lume di naso, più che da Binion o Binelli (con cui Bargna in parte condivide pregi e straniamenti), c'è da guardarsi dalla concretezza di Carera. Le cifre ufficiali della Lega raccontano, comunque, che in una sola voce statistica Trieste precede Bologna. Nei rimbalzi.

Per il resto, la Buckler è abbondantemente davanti quando si tratta di inquadrare il canestro. Danilovic, appena gratificato dall'ennesimo sondaggio sul miglior giocatore europeo, mette tutti in fila nel tiro su azione. Chi se lo prende in consegna? Ci potrebbe scappare la sorpresa. Dallamora, da ex fortitudino, appena sente parlare di Virtus vede rosso. Ma finora le prove difensive più convincenti sulle guardie-ali le ha fornite Zamberlan. E' stato lui l'anti-Komazec. E domenica scorsa quando bisognava serrare le fila l'ex veneziano è stato un collante indispensabile.

In trasferta finora la Buckler ha ottenuto sette vittorie e tre sconfitte. Lontano da Piazza Azzarita viaggia leggermente sotto media in attacco (87 punti di media) confermando gli 80 scarsi subiti. Storicamente, il confronto premia i bolognesi. Le eccezioni, tuttavia, sono dolci come miele.

Indimenticabile l'ultimo successo triestino. Era il Capodanno '94 e per festeggiarlo Nando Gentile decise di regalare il lampo più geniale della sua breve esperienza a Chiarbola. Un ciuff da metà campo allo spirare del quarantesimo e i supplementari acciuffati in extremis.

Chissà, nella videoteca biancorossa forse, prima dell'incontro di questo pomeriggio, sarebbe il caso di dare un'occhiata anche a quelle immagini.

SERIE A1 / LA BENETTON PERDE L'ANTICIPO

La Filodoro torna in fuga Verona, 4 mesi senza Bonora

84-77

FILODORO BOLOGNA: Djordjevic 22, V.Esposito 16, Pilutti 13, Frosini 12, Gay 17, Casoli, Damiao 1, Pezzin 3. Ne: Lamma, Raggi.
BENETTON TREVISO: Naumoski 21, Iacopini 12, Pittis 7, Woolridge 12, Rusconi 17, Gracis 4, Ragazzi, Vianini 4, R.Esposito. Ne: Marconato.
ARBITRI: Cicoria e Borroni di Milano.
NOTE: tiri liberi: Filodoro 21/24; Benetton 24/33. Usciti per falli: Vianini, Pilutti.

BOLOGNA — La Filodoro è una squadra vera, la Benetton non lo è sembrata. La Filodoro ha Dan Gay (8/9 da due, 1/1 nei liberi, 10 rimbalzi), la Benetton ha Woolridge, sempre più ex stella (4/13, una stoppata subita dal «baby» Damiao). La Filodoro ha difeso quasi sempre impeccabilemnte, e ne sa qualcosa Pittis; la Benetton è riuscita a prendere canestro anche sulle rimesse dal fondo. Inevitabile la vittoria dei padroni di casa, che hanno condotto la partita per tutti e 40' (l' unico vantaggio di Treviso è stato al 18' sul 38-37). Bologna è partita subito con una gran difesa e si è portata sul 7-0. Dopo 6' il vantaggio di Bologna era +10 (17-7), grazie a Frosini e Pilutti che ha cancellato Pittis. La Benetton ha poi avuto uno sprazzo di Iacopini che ha riportato la sua squadra a contatto, con un parziale di 10-2. In avvio di ripresa la Filodoro ha preso il largo.

Serie A1: Grave infortunio al giocatore della Birex Davide Bonora. Durante un allenamento si è procurato, in una banale azione di gioco, la rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio destro. Bonora verrà sottoposto a intervento chirurgico e i tempi per il recupero vanno dai 4 ai 5 mesi.

Il programma odierno:
Illycaffè-Buckler
Panapesca-Birex
Cagiva-Stefanel
Pfizer-Madigan
Teorema-Metasystem
Scavolini-Comerson

Serie A2:
Libertas Ud-Polti
Teamsystem-Floor
S.Benedetto-Jcoplastic
Juve Ce-Turboair
Pavia-Aresium
Francorosso-Brescialat
Auriga-Menestrello

RECORD / CURIOSITA'

Ma la mitica Pollard aveva fatto meglio: novantanove punti

TRIESTE — L'impresa di Carlton Myers, autore di 87 punti giovedì scorso contro la Libertas Udine, ha sgretolato un muro per la serie A maschile. Ma tra le femmine c'è chi ha fatto di meglio. Resiste ancora, praticamente inattaccabile, il primato stabilito dalla vecchia conoscenza Lataunya Pollard. Novantanove punti con la maglia dello Schio, nell'86.

A Trieste, tre anni prima, aveva ritoccato, segnando 60 punti, un primato che, alla stregua di quello di Riminucci, era «storico»: i 57 punti stabilito dalla Toriser nel '65.

SERIE B2 / IMPRESA

Super-Italmonfalcone: la prima della classe alza bandiera bianca

91-88

ITALMONFALCONE: Tomasi 25, David 5, Merljak 7, Banello 3, Carcich 7, Stramaglia 26, Miani 3, Mazzoli T. 9, Cicciarella 2, Sansa 4.
OROBICA BERGAMO: Corna n.e., Martina 20, Invernizzi 12, Tonetti 2, Bramati 12, Zonca 11, Armandi n.e., Burdin 13, Zampieri 3, Predavi 15.
ARBITRI: Lorenti di Genova e Canestrelli di Conegliano.
NOTE: p.t. 58-43 per l'Italmonfalcone; tiri liberi Italmonfalcone 20/29, Orobica Bergamo 23/38; usciti per cinque falli Mazzoli T.

MONFALCONE — Si può affermare senza ombra di dubbio che questo è stato l'incontro più bello, sia per i contenuti tecnici che agonistici, visto sul rettangolo di gioco monfalconese. L'Orobica Basket Bergamo in una difficile e spigolosa partita ha mostrato un basket efficace e organico, l'Italmonfalcone, oltre a un'intensità di grandissimo effetto, ha dimostrato di essere un team che può battersi alla pari con avversari di blasone. Anzi, in quanto a voglia di vincere e caparbietà, non è secondo a nessuno. Difese in continua alternanza, è l'Italmonfalcone a prendere in mano l'iniziativa e dopo due minuti di gioco va a più 8, 9-1 il punteggio. Stenta a ritrovarsi il Bergamo, messo a disagio dal gioco intenso monfalconese, con Tomasi e Stramaglia in veste di factotum. Fila regolare il match, Bergamo si rischiara le idee e comincia a opporre una maggiore resistenza. Poi non si sa bene perché tutto va in ebollizione: protesta Tomasi per un'interpretazione arbitrale e a 8'5" dall'inizio del primo tempo subisce un fallo tecnico, seguito dopo una manciata di secondi da un altro penalty a coach Beretta. Sbanda leggermente l'Italmonfalcone, ma sul punteggio di 24-20 ben tre falli tecnici fischiati alla panchina bergamasca hanno come risultato l'allontanamento dell'allenatore. Stramaglia fa un 6/6 ai tiri liberi e riporta in quota l'Italmonfalcone che, dopo i primi 20', chiude a più 15, 58-43 il punteggio. Sembra che i giochi siano fatti, ma nella ripresa la musica è diversa, Bergamo, incisivo, e pedantemente preciso, infligge un parziale di 15-0 dopo 4'14" di gioco. L'Italmonfalcone è irriconoscibile, difesa insufficiente, attacca con tiri forzati e non conclude a canestro. A questo punto Stramaglia inventa una bomba, Carcich segna un tape-in e l'Italmonfalcone va avanti e in un'alternanza di risultati, di azioni pregevoli e fasi di buon gioco si giunge a 4'53" dalla fine in perfetta parità (80-80). Ancora Stramaglia, ancora Tomasi e l'Italmonfalcone conquista il ruolo vincente di questa bella e importante partita.

Germano Plocher

SERIE C1 / I PLAVI CONSERVANO L'IMBATTIBILITA'

Jadran, marcia inarrestabile

Ottima prova del Don Bosco - Latte Carso corsaro - Itala, non basta il cuore

Jadran 108
Pordenone 87

JADRAN: Arena 12, Oberdan 20, Pregarc 16, Emili, Vitez 17, Samec 14, Rauber 8, Hmeljak 11, Grbec 9, Klabjan 1. All. Vatovec.
PALLACANESTRO PORDENONE: Rizzi 13, Moret, Tomaselli, Colombis 18, Spangaro 16, Zanelli 6, Zucaro 13, Minatel 7, Vivian 12, Zamattio 2. All. Montena.
ARBITRI: Cozzi e Casarin di Venezia.

TRIESTE — Risultato scontato sul parquet dell'Ervatti tra la capolista Jadran e la Pallacanestro Pordenone, penultima in classifica, che poco o nulla ha potuto fare per arginare lo strapotere dei padroni di casa. Vitez e compagni hanno dominato in tutti i settori, percentuali al tiro superiori, maggior numero di rimbalzi conquistati, difesa più incisiva. Significativo per comprendere le difficoltà degli ospiti nel trovare la via del canestro è l'altissimo numero di tiri dalla lunga distanza, cercati spesso in modo avventato. Anche dalla lunetta i pordenonesi non hanno trovato la concentrazione che avrebbe permesso, se non altro di alleggerire il passivo finale.

Dopo 5 minuti lo Jadran è avanti di una sola lunghezza sul 12-11, ma una serie di palloni persi in attacco porta ben presto al primo break di 7 lunghezze: 19-12. Il massimo distacco nel primo tempo si registra a 6 minuti dalla fine sul 36 a 20, per poi andare al riposo con un parziale di 47 a 35.

Il secondo tempo vede il divario accrescersi progressivamente, ai giocatori dello Jadran riesce praticamente tutto, mentre nelle file dei pordenonesi solo Rizzi e, a sprazzi, Colombis riescono a creare qualche problema agli avversari. I lunghi, guidati dal volonteroso Vivian, lottano sotto le plance ma senza riuscire a contenere lo Jadran che porta il suo vantaggio fino a 29 punti dopo 14 minuti di gioco sul 91 a 62. A questo punto Vatovec decide di richiamare in panchina il quintetto base che aveva giocato ininterrottamente i primi 12 minuti dell'incontro e schierare una formazione composta dagli juniores Emili, Samec, Hmeljak, Grbec e Klabjan che superano i 30 punti di vantaggio sul parziale di 103 a 71.

Gli ospiti, comunque, onorano il loro ingrato compito fino alla fine chiudendo sul 108 a 87, mentre lo Jadran conserva la sua imbattibilità.

Davide Fermo

Don Bosco 89
Campo S. Piero 66

DON BOSCO: Visciano 2, Olivo 12, Gionechetti 4, Vlacci M. 3, Giovannelli 13, Fortunati 18, Bisca 15, Ragaglia 15, Vlacci F., Krizman 7. All. Perin.
CAMPO SAN PIERO: Ramini 8, Muneratti 5, Masetto 14, Tosato 11, Tognana 7, Vettore 3, Scortegagna 4, Muzzoni 2, Pelluco 2, Michelon 10. All. Carpin.
ARBITRI: Paron di Monfalcone e Del Fabro di Udine.

TRIESTE — Il Don Bosco archivia con relativa facilità la pratica Campo San Piero; una gara a senso unico che i salesiani hanno condotto dal primo all'ultimo minuto, senza dare neppure l'impressione di aver schiacciato fino in fondo l'acceleratore.

L'avvio è a netto favore della squadra di Perin, subito ben concentrata sia in difesa sia in attacco, dove colpisce con ottime percentuali. Dopo sei minuti si è così sul 22-10, con Bisca e Ragaglia in grande evidenza. Un accenno di rimonta degli ospiti viene prontamente respinto (24-19 al 10') e così per il Don Bosco non è un problema entrare negli spogliatoi con un buon margine (49-36).

Meno piacevole l'avvio di ripresa, con le due squadre a confrontarsi al piccolo trotto. Verso metà tempo, il Campo San Piero valica però il livello di guardia (59-52) e così il Don Bosco ricomincia a esprimersi sui suoi consueti livelli, raggiungendo in pochissime battute un margine di completa tranquillità. Diventano così una pura formalità gli ultimi cinque minuti, con il divario che oscilla intorno alle 20 lunghezze.

Massimiliano Gostoli

Piazzagrande 74
Lattecarso 81

PIAZZAGRANDE: Benesso 4, Ruggero 1, Seno 16, Venturato 7, Ferrara 1, Rampazzo 11, Cocco 16, Perini, Tommasini 6, Chinello 10.
LATTECARSO: Azman 2, Cerne 22, Tommasini D., Monticolo 8, Tommasini L., Tonut 4, Radovani 7, Ritossa 26, Poropat 6, Galaverna 7.
ARBITRI: Ritrovato di Venezia e Micali di Treviso.

PIOVE DI SACCO — Il Lattecarso ha colto il suo terzo successo consecutivo superando per 81-74 il Piazzagrande. È stata una partita molto combattuta, in particolare nella seconda frazione di gioco. Correva quasi il 19' della ripresa quando il Piazzagrande era riuscito a colmare lo svantaggio che per quasi tutto il secondo tempo era oscillato sui dieci punti, fissando il punteggio sul 73-71. Ma è stato a questo punto che il quintetto ospite di Zovatto ha saputo, con grande determinazione, superare i momento e grazie allo specialista Cerne nei tiri liberi, il Lattecarso ha potuto allontanare il pericolo e chiudere in tutta tranquillità con un margine di sette punti. Vittoria sofferta, quindi, in particolare nelle ultime battute di gioco con l'ala Ritossa, il play Cerne e l'esperto Poropat, unitamente a capitan Tonut, in bella evidenza.

Tullio Trivellato

Itala Gradisca 72
Birex Sacile 80

ITALA: Toneatto, Blasini, Crisma 11, Paduan 14, Bianchi 4, Merlin 21, Pellizzon 11, Cabas 3, Zorba, Simonini 8.
BIREX: Dotta 14, Franceschin 5, De Pellegrin, Clemente, Stefani 16, Davanzo, Mezzavilla 18, Guarneri 8, Zanetti 15, Ricci 4.
NOTE: Primo tempo: 36-41. Tiri liberi: Itala 9/20, Birex 15/22.

GRADISCA — Incerottata fino al collo, priva del suo leader Toneatto, che solo per il gran cuore ha voluto scendere in campo a 2' dalla sirena, Gradisca ha messo una bella paura a una Birex in verità un po' sfilacciata.

L'avvio è favorevole ai locali: dopo 4'30" è 9-2 per l'Itala, ma con il contro-break (16-12 per la Birex all'8') il match si riequilibra. Quando si imbucano gli spogliatoi per l'intervallo, la Birex conduce 41-36. Nella ripresa, Gradisca viene trascinata dal talento di Crisma: 43-43 dopo due minuti. Poi, la Birex sprinta: 62-58 al 10', con il gap che si allarga fino a 68-60 al 12'. Il giovane biancorosso Pellizzon mette una pezza (72-66), Merlin segna da 3 (75-69) e l'interesse rimane vivo. Quando mancano 2'33" da giocare, il coach locale Cehovin cala la carta del coraggio: in campo l'infortunato Toneatto. La reazione emotiva dei suoi è immediata (75-72), ma il finale vede nuovamente protagonista la Birex.

Marco Damiani

A2 DONNE / MUGGIA O.K.

Interclub travolgente: Bolzano a meno 28 Sgt, stop a Ravenna

Interclub 90
Bolzano 62

INTERCLUB: Pacorig 16, Bernardi 13, Sergatti 2, Surez 16, Zettin 6, Borroni 9, Vidonis 2, Venutti 1, Destradi 12, Pecchiari 13. All. Giuliani.
BOLZANO: Iriti, Mazzali 19, Tomelleri 11, Kostner 3, Lazzari 10, Rossini 11, Segafredo, Picus 2, Piccoli 6, Dadamos. All. Pridi.
NOTE: p.t. 39-27; tiri liberi Interclub 29/42, Bolzano 17/33; uscita per cinque falli Pecchiari.

MUGGIA — Muggia vola più alto di Bolzano. Le muggesane colgono due punti importanti per la classifica e conquistano anche la differenza canestri. La partita è a senso unico: le nero-azzurre, in vantaggio sin dalle prime battute (13-4 al 5') presentano le due Play Pacorig e Bernardi nello starting-five. Buone medie dalla lunga, difesa aggressiva, Muggia mantiene un vantaggio attorno ai dieci punti allungando decisamente nei minuti finali. Bolzano sembra pericolosa al 15' del primo tempo sul 28-23 ma poi è limitata dall'uscita del pivot Piccoli per un infortunio al ginocchio. L'Interclub perde qualche pallone di troppo ma riesce ugualmente a mettere tra sé e le avversarie un margine.

Nella ripresa Giuliani pensa anche alla differenza canestri e le ragazze non lo tradiscono: dal più 13 del 5' (47-34) si arriva al più 20 del 15' (73-53) con grandi contropiedi condotti da Pacorig (quattro bombe per lei) e da Surez.

r. m.

S. Gemignano 91
CRTrieste 60

S. GEMIGNANO: Vidmar 26, Gollini, Riguzzi 3, Ciccarelli 2, Trerè 15, Nascimbeni 10, Resta 14, Marini 4, Mignardi 6, Meloneri 2.
CRTRIESTE: D'Agostini 16, Suppancig 3, Almerigotti, Varesano 9, Gori 14, Cavazzon, Verde 3, Rozzini, Del Bello, Giuricich 15.
ARBITRI: Trapani e Bertoli di Venezia.

RAVENNA — Tracollo di una irriconoscibile Sgt sul campo di Ravenna. la formazione giuliana subisce il primo stop del girone di ritorno dopo aver collezionato 6 successi consecutivi. Merito di un San Gemignano preciso in attacco e arcigno in difesa, e demerito della Sgt che ha sofferto la zona 3-2 praticata dalla squadra di casa. A tre minuti dalla fine del primo tempo il San Gemignano iniziava lentamente a prendere il largo ed il punteggio si fissava alla sirena sul 46-35. L'inizio della ripresa vedeva le ravennati incrementare il vantaggio fino a raggiungere al 4' 14 lunghezze di margine (55-41). A quel punto la Sgt riusciva ad approfittare di un momento di rilassatezza della difesa ravennate e a ritornare a -9 (59-50 all'8'). Ma le giuliane, pur avendo l'opportunità di ridurre le distanze, commettevano errori fondamentali che permettevano al San Gemignano di accumulare un vantaggio sempre più consistente.

Anna Cicognani

OPEN D'AUSTRALIA / LA FRANCESE PIERCE SI AGGIUDICA LA FINALE FEMMINILE

Mary, bella e brava

MELBOURNE - La nuova stagione propone una nuova stella. E' Mary Pierce, una promessa che non ha deluso le aspettative ma che solo ora è riuscita a esprimere le sue potenzialità. Mary Pierce ha 20 anni e la vittoria agli Open d'Australia la lancia in orbita. La rivincita nei confronti della spagnola Arantxa Sanchez, che l'aveva sconfitta a casa, al Roland Garros nel maggio scorso, è stata piena, totale. In un'ora e mezzo la giovane e volitiva Mary Pierce si è sbarazzata dell'avversaria iscrivendo un nome francese nell'albo d'oro di un torneo del grande slam 28 anni dopo quello di Francoise Durr. Ma erano altri tempi e il circuito femminile aveva nomi meno prestigiosi.

Mary Pierce, francese nata a Montreal, finora era più nota per le sue vicissitudini familiari che per i suoi successi sportivi. Padre-padrone, Jim Pierce aveva consegnato una racchetta a Mary quando aveva dieci anni e da allora aveva venduto casa, si era improvvisato allenatore per seguirla. Ma di tennis il padre-padrone, separatosi dalla moglie Yannick, ha sempre masticato poco. Di nazionalità canadese, ex marine, Jim Pierce ha insegnato soprattutto alla figlia violenza e scarso rispetto per gli altri. «Mary, uccidi quella cagna» - erano questi i suoi incitamenti tipo per la figlia.

Ma i rapporti familiari sono presto diventati incandescenti: dopo lo scandalo degli Internazionali di Francia 1993 (l'espulsione dallo stadio da parte della polizia) e la sentenza di un tribunale statunitense che lo ha costretto a stare lontano dai campi di tennis, Jim Pierce è progressivamente scomparso dalla vita della figlia, che si è affidata a un tecnico vero, il «mago di Bradenton (Florida), Jim Bollettieri. Bollettieri ha migliorato la preparazione, ha affinito la tecnica e Mary Pierce è entrata stabilmente tra le prime del mondo.

Professionista a 14 anni, vincitrice del suo primo torneo a Palermo nel 1991, Mary Pierce è diventata una grande del tennis femminile alla fine del 1993 battendo ai Masters di New York Gabriela Sabatini e Martina Navratilova. Nel 1994 è passata dal 12/o al quinto posto mondiale. Al Roland Garros ha perso una strana finale interrotta dalla pioggia con Arantxa Sanchez. La sue quotazioni sono lievitate e il grande salto era nell'aria. Il pubblico australiano l'ha sostenuta con calore fin dal primo turno.

La finale è stata simile a una partita a scacchi. Da una parte Arantxa Sanchez, abile nei palleggi lunghi, voleva costringere l'avversaria al gioco da fondo campo con interminabili scambi. Dall'altro la francese, n. 4 del tabellone, cercava dritto e rovescio e il gioco veloce. Sanchez ha avuto due opportunità di portarsi sul 3-1, ma non le ha sfruttate.

Mary Pierce ha rimontato, il set è stato a lungo equilibrato, poi 'la francese ha strappato il servizio alla spagnola nell'ottavo gioco chiudendo 6-3. Nel secondo set il break è avvenuto al quinto gioco: la francese ha approfittato di due doppi errori della spagnola, poi le ha di nuovo strappato il servizio due giochi dopo e ha chiuso agevolmente sul 6-2.

La francese ha espresso la sua gioia con qualche lacrima: «Ho avuto dei momenti difficili nella mia vita, ma ora ho gia raggiunto l'obiettivo che mie ero proposto nel 1995, quello di impormi in una prova del grande slam».

Arantxa Sanchez si è complimentata con l'avversaria: «Ha giocato molto bene, ma se avessi vinto il quinto gioco del secondo set le cose sarebbero andate diversamente».La spagnola, comunque, ha giocato il torneo con un braccio dolorante.

OPEN D'AUSTRALIA / IL TORNEO PROPONE UNA FINALE ORMAI CLASSICA

Sampras contro Agassi, il meglio a confronto

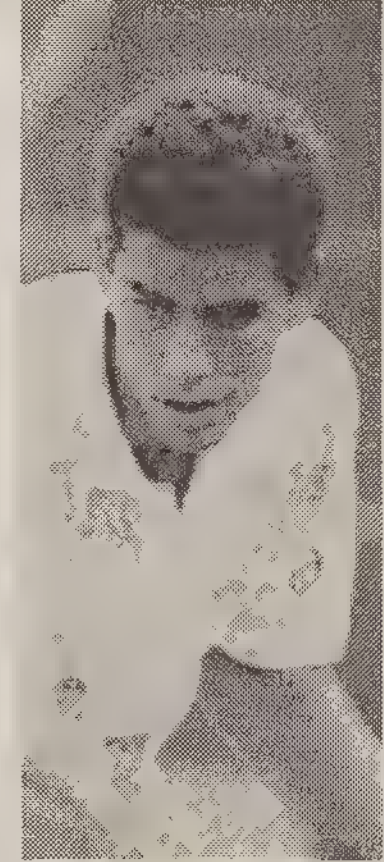
MELBOURNE - Una finale da sogno: sono concordi gli appassionati di tennis e i media: gli Open d' Australia 1995 non potevano avere conclusione migliore. Andre Agassi sfiderà domani (alle tre italiane) Pete Sampras: il n. 2 va all' attacco del n. 1, nel torneo e nella classifica Atp. Due statunitensi e due giovani: 24 anni lo sfidante, 23 il detentore del titolo. Ma due tipi diversi: tanto è estroverso il primo per quanto è chiuso il secondo.

La visibilità di Andre Agassi ha segnato il tennis, come quando fu deciso che si poteva smettere la mitica divisa bianca e nel campo arrivarono tutti i colori. Prima capellone, ora rasato sul capo ma con pizzetto a onor del mento, il lancio di pantaloncini-jeans, di scarpette tipo moon-boots, la chiassosa ammirazione di stars quali Barbara Streisand e Brooke Shields: il campione dalle radici iraniane ha esaltato insieme milioni di giovani fans.

Di Sampras invece ha sempre colpito il contrasto fra il tennis solare e l' espressione corrucciata, grigia, impenetrabile, la sua riservatezza. Fino a pochi giorni fa, almeno: poi l' episodio che ha coinvolto il suo coach Tim Gullikson (colpito da attacco cardiaco alla vigilia dell' incontro con Courier), ha rivelato al mondo una parte nascosta di Sampras, la sua sensibilità. Sì due tipi diversi, anche nel tennis.

Andre Agassi predilige giocare da fondo campo (più dentro che fuori la linea), miscelando potenza, senso della posizione e cambi di velocità; ha ottimi riflessi e la migliore risposta al servizio di tutta l' Atp. Destro come Agassi, Pete Sampras ha nel servizio un' arma micidiale, e un dritto esplosivo. Il rovescio è un pò meno contundente, ma il gioco al volo e quello d' attacco arricchiscono un repertorio quasi completo.

Una chiave importante dell' incontro sarà proprio lo scontro fra uno dei più potenti servizi in circolazione e la risposta più pronta del circuito. Il conto dei confronti diretti è a leggero favore di Sampras: 7-5. Fra i due si ricorda soprattutto un precedente, quello di Key Biscayne dieci mesi fa: Agassi concesse sportivamente il rinvio di una giornata della finale per permettere a Sampras di smaltire un malore intestinale; e Sampras lo ricambiò battendolo in tre set.

E' prevedibile che oggi il pur generoso Agassi non farà regali a Sampras, che del resto non ne ha bisogno. Fra i 30 tornei vinti il campione residente a Tampa, ne vanta cinque del Grande Slam (Usa 90 e 93, Wimbledon 93 e 94, Australia 94). Fra le 24 vittorie dello sfidante figurano invece due del Grande Slam, e cioè Wimbledon 92 e Usa 94. Il tennista di Las Vegas può vantare un maggior numero di finali perse, tre (Parigi 90 e 91, Usa 90), rispetto all' unica di Sampras (Usa 92).

Sampras resta favorito

SCI NORDICO / 10 CHILOMETRI TC A LAHTI

Manuela, promettente rientro

Di Centa diciottesima ma soddisfatta - Nona Stefania Belmondo

LAHTI - L' azzurra Stefania Belmondo si è classificata al nono posto nella 10 km a tecnica classica di coppa del mondo femminile disputata a Lahti (Finlandia) e vinta dalla norvegese Inger Helene Nybraten in 29'50«1 davanti alla connazionale Marit Mikkelsplass (29'52»3) e alla russa Larisa Lazutina (29«54»0). Tra le donne è il primo successo scandinavo in questa stagione.

All' esordio stagionale in coppa del mondo la friulana Manuela Di Centa si è classificata al 18/o posto a 1'10«1 dalla vincitrice. Solo tre posizioni prima figura la russa Elena Vaelbe, che peraltro mantiene saldamente il comando della classifica generale di coppa (616 punti) grazie alle vittorie nelle sei precedenti gare disputate. La seguono le connazionali Nina Gavriljuk (490 punti) e Larissa Lazutina (326). Stefania Belmondo è settima in compagnia della norvegese Mikkelsplass (195).

Con lo stop di ieri la »zarina« deve però momentaneamente rinunciare alla possibilità di infrangere il primato di trenta successi in coppa che detiene con lo svedese Gunde Svan.

Questi i pizzamenti odierni delle altre italiane: 26/a Guidina dal Sasso, 32/a Cristina Paluselli, 48/ Sabina Valbusa, 52/a Gabriella Paruzzi.

Oggi è in programma la 15 km a tecnica classica di combinata maschile.

«In gara mi sono espressa abbastanza bene per la mia attuale condizione, ma prima di partire ero molto emozionata, molto nervosa. Questo rientro per me contava molto. Quando sei in un letto di ospedale il mondo delle gare sembra lontano e oggi al cancelletto di partenza ero tesa come una bambina prima della partenza ai Giochi della Gioventu»: così Manuela Di Centa commenta il suo rientro in coppa del mondo dopo la forzata assenza provocata dall' operazione chirurgica all' intestino subita lo scorso novembre.

«Era importante questo rientro perchè lavorare e gareggiare in coppa è molto diverso che lavorare in allenamento - spiega l' azzurra - solo qui si possono riprovare quei meccanismi, lo stress e la tensione tipici della competizione, tutti stimoli necessari per ritornare al vertice».

«Certo oggi è mancato il risultato - prosegue la fiulana, valutando la sua prova - ma non dimentichiamo che in queste condizioni gareggio in coppa per non far punti ma per rientrare in un ambiente dal quale sono stata estromessa per due mesi e non per le vacanze. Ormai l' obiettivo è Thunder Bay, dove dovrò essere in piena forma. Comunque il distacco accusato è tutto sommato accettabile: un minuto e dieci dalla vincitrice oggi ci può stare».

SALTO

Cecon quarto

LAHTI - Roberto Cecon ha concluso al quarto posto (228 punti) la gara di salto di coppa del mondo disputata sul trampolino k90 di Lahti (Finlandia).

La vittoria è andata all' austriaco Andreas Golberger (234,5 punti) davanti al tedesco Jens Weissflog (232) e al finlandese Jani Soininen (230.5). Il capoclassifica di coppa è risultato il migliore nella seconda serie di salti.

IN POCHE RIGHE

Biathlon: Favre terzo in coppa del mondo Più indietro la Santer

RUHPOLDING - Italiani ancora sul podio in coppa del mondo di biathlon grazie al valdostano Patrick Favre che conquista il terzo posto nella 10 km sprint a Ruhpolding, nell' ultimo impegno prima dei mondiali di Anterselva (12-19 febbraio). La gara è vinta dal bielorusso Oleg Ryshenkov in 24'39«0 che chiude senza errori al poligono. Secondo l' austriaco Ludwig Gredler (2) a trenta secondi e terzo l' italiano Favre (1) che perde l' argento per cinque secondi. Tra le donne (7,5 km) vittoria della svedese Magdalena Wallin, al primo successo in carriera. L' azzurra Nathalie Santher non conferma il podio di ieri e finisce al 16/o posto.

Sci nordico: marcialonga; francese favorito, in gara Alesi

CAVALESE - Sono 4.052 i fondisti che domattina affronteranno i 65 km di pista della 22/a Marcialonga lungo le valli di Fiemme e di Fassa (Trentino). Assenti Giorgio Vanzetta e Silvano Barco, vincitore dello scorso anno, il primo per motivi di salute il secondo perchè impegnato con la squadra italiana a Lahti (Finlandia) in coppa del mondo, il favorito della vigilia è il francese Herve Balland. In gara domani vi sarà anche il pilota di Formula Uno Jean Alesi, che correrà con il pettorale 27, lo stesso della monoposto Ferrari con cui gareggia in pista.

Sci: Freestyle, Coppa Europa Scottà domina a Piancavallo

PIANCAVALLO - Primo e secondo posto per il veneto Alessandro Scottà nelle due gare di salto disputate ieri a Piancavallo e valide per la Coppa Europa di freestyle. In entrambe le gare femminili, si è imposta la tedesca Harriet Hockl, davanti alla connazionale Rebecca Grundler e alla svizzera Eveline Leu.

Atletica: europeo a 50 ostacoli indoor dell'austriaco Mark McKoy

MOSCA - Il nuovo primato europeo dei 50 metri a ostacoli indoor è stato stabilito stasera dall'austriaco Mark McKoy, con il tempo di 6«39, in una riunione internazionale di atletica leggera a Mosca. Il primato precedente era stato stabilito nel febbraio 1992 dal ceco Igor Kovac, due centesimi di secondo più lento.

Slittino: Coppa del Mondo Vittoria azzurra

BOLZANO - La coppia composta dagli azzurri Martin Psenner e Arthur Kuenig della Val Casies ha conquistato il primo posto nelle due gare di doppio di slittino su pista naturale a Valdaora, confermando così anche in Coppa del Mondo l' ottima prestazione di venerdi quando avevano dominato le gare di Coppa Europa. Nella prima manche del singolo, vittoria dell' austriaco Gerhard Pilz, seguito dagli azzurri Franz Obrist e Manfred Graeber. Tra le donne, ha vinto l' austriaca Elvira Holzknecht, seguita dalle azzurre Irene Mitterstieler e Doris Haselrieder.

Tennis: ancora problemi di salute per Monica Seles

BERLINO - Le condizioni di salute di Monica Seles sono peggiori di quanto si supponesse: Zoltan, il fratello della ex-numero uno del tennis mondiale, ha detto che le lesioni interne riportate nell'attentato dell'aprile 1993 stentano a sanarsi.

Football americano: superbowl fra San Diego e San Francisco

MIAMI - Vincerà un club californiano. Bill Clinton se la cava con una freddura, visto che a giocarsi oggi il superbowl saranno due squadre dello stato della costa Ovest. A giocarselo, calamitando l' attenzione della nazione intera, saranno per la prima volta due squadre dello stesso stato: in campo da una parte i prestigiosi San Francisco 49ers, 4 volte vincitori del titolo, dall' altra i San Diego Chargers, arrivati a sorpresa per la prima volta allo scontro decisivo. Sulle tribune 70.000 spettatori. Davanti agli schermi 130 milioni di americani.

PALLAMANO / SCONFITTA A RUBIERA, SECONDO PASSO FALSO CONSECUTIVO

Il Principe non regge nella ripresa

Un parziale negativo di 8-2, dopo un primo tempo chiuso in vantaggio

28-24

RUBIERA: Loreti, Pensieri, Martelli 4, Ruozzi 1, Montanari, Oleari Giuseppe 1, Cottafava, Nezirevic 3, Rossi 4, Boschi 7, Oleari Giovanni 8.
PRINCIPE: Marion, Mestriner, Sivini, Oveglia 6, Kavrecic 1, Bosnjak 3, Nims 1, Saftescu 5, Pastorelli 1, Tarafino 5, Lo Duca Marco 2.

RUBIERA — Trasferta amara per il Principe che sull'ostico terreno di Rubiera subisce la seconda sconfitta della stagione. I timori della vigilia si sono purtroppo rivelati esatti: i ragazzi di Lo Duca, stanchi e non al meglio della condizione, non sono riusciti a fermare l'irruenta e determinata compagine emiliana. Certo, le attenuanti non mancano.

All'assenza ormai cronica di Claudio Schina si sono aggiunti in settimana i dubbi per gli infortuni patiti da Mestriner e Nims. I due, comunque in campo, non sono riusciti a rendere al meglio, facilitando il compito dei padroni di casa. Nonostante tutto però la partenza dei biancorossi è buona. Nel corso della prima frazione Sivini e compagni disputano una gara giudiziosa, attenta in difesa e precisa in attacco dove Saftescu e Tarafino riescono a prendere per mano i loro compagni. Equilibrio sino alle battute finali quando gli ospiti prendono un

Bloccato Saftescu

piccolo vantaggio e chiudono avanti di due lunghezze sull'11-13.

Nella ripresa però la musica cambia: due break consecutivi consentono al Rubiera prima di capovolgere il risultato 14-13 e quindi di conquistare un consistente margine di vantaggio. Il 18-14 imposto dal tabellone mette in difficoltà i triestini che subiscono il contraccolpo psicologico. Il calo di Bosnjak e l'assenza in fase offensiva di Sorin Saftescu non facilita il compito del Principe. Ed invece trascinata da un grande Giorgio Oveglia la compagine di Lo Duca stringe i denti riportandosi in più di un'occasione sotto di una sola rete.

E' proprio a questo punto che manca la vera reazione. Il Rubiera non si lascia intimorire dal ritorno dell'avversaria, controlla la sfuriata e nel finale allunga nuovamente il passo siglando un 28-24 probabilmente troppo pesante per la capolista. Grandi protagonisti del successo emiliano sicuramente il portiere Loreti, il terzino Mauro Boschi e l'anziano Giovanni Oleari, autore di ben otto marcature.

La terza giornata di ritorno ha fatto registrare oltre al pareggio tra Lazio e Bressanone (25-25) il largo successo del Conversano sul campo dell'H.C. Bologna 1969 e il 23-22 del Teramo sulla Metagamma Modena al termine di una partita aspra e duramente combattuta. Rinviatie rispettivamente al 14 e al 16 marzo i confronti tra Acqua San Vigilio Merano-Ortigia Navalmeccanica e tra Gaeta 1970-H.C. Prato.

La classifica, nonostante il capitombolo di Rubiera, sorride ancora al Principe. La formazione del presidente Dukcevich infatti mantiene ancora quattro lunghezze di vantaggio sul Bressanone e cinque sulla coppia formata da Merano e Rubiera. La pausa di due settimane che consentirà alla nazionale di disputare gli incontri di pre-qualifica in vista del campionato europeo gioca a favore dei triestini. Ci sarà infatti il tempo necessario per ricaricare le pile e ripartire con fiducia verso il difficile finale di stagione.

HOCKEY / MODENA PASSEGGIA

Latus ancora avvilente

1-9

LATUS: Fedon, Vendramin, Cortes, Calligaris, Lubich, Bognolo, Lepore, Lodi, Kalik, Tancovich.
VILLAORO: A. Colombini, Zavatti, Gombia, L. Colombini, Soragni, Salami, Selmi, Maugeri, Scutece, Golinelli.
ARBITRO: Bonuccelli di Viareggio.
MARCATORI: nel p.t. al 3'46 Cortes, al 19'38 e al 22'32 Scutece, al 22'41 Maugeri; nel s.t. all'1'39, al 6'29 e all'8'46 Scutece, al 13'15 Maugeri, al 14'45 Scutece, al 14'50 Maugeri.

TRIESTE — Sconfitta senza attenuanti per la Latus, che ha recitato, al cospetto del Villaoro di Modena la stessa brutta commedia di due settimane fa, quando a vincere a Chiarbola con lo stesso punteggio di 9--1 venne il Sandrigo. Ieri sera i biancorossi privi di Bono, che sembra deciso a non vestire più la casacca della società triestina, hanno giocato un buon hockey fino al 19'. Passati a condurre dopo poche fasi di gioco con un bel gol di Cortes, sembrava che, dopo quattro sconfitte consecutive, fosse cambiato qualcosa nella formazione allenata da Maurizio Kalik. Invece dopo il pareggio di Scutece la Latus è andata in letargo e sono fioccati inesorabili, uno dopo l'altro, i nove gol degli ospiti. Il primo tempo si è chiuso sull'1-3, poi nella ripresa, i triestini hanno picchiato testardamente e senza risultato contro la difesa ospite.

PALLAVOLO / PARTITA EMOZIONANTE

Il Koimpex al quinto set

3-2

(12-15, 15-10, 15-5, 11-15, 15-12)

KOIMPEX: Sossi, Gregori, Fabrizi, Skerk, Pittioni, Vidali, Milic, B. Ciocchi, S. Ciocchi, Brumat, Pertot.
DOMOVIP PORCIA: Bressin, De Bortoli, Pletti, D'Agnolo, Bizzon, Pivetta, Furlan, Salomon, Boz, Da Rosa.

TRIESTE — Lo Sloga Koimpex ha vinto in cinque set sul Domovip Porcia, dando vita a un incontro combattuto e incerto fin dalle prime battute di gara. Leit motiv della partita il successivo rincorrersi ora dell'una ora dell'altra compagine sul parquet. Nel primo parziale, infatti, le ragazze di Sain, dal 2-6 si sono fatte raggiungere e poi superare riprendendo però in mano le redini dell'incontro sul punteggio di 11-9, dal quale però non sono più riuscite a schiodarsi perdendo il set. Combattuto anche il secondo: dal 9-10 per il Porcia il Koimpex va a battere e la Pittioni piazza il break decisivo facendo vincere le compagne. Nettissimo il terzo parziale che termina in un battibaleno per il Koimpex. Quando tutto sembrava avviato a una felice conclusione, il sestetto sciupa l'occasione e si fa mettere sotto. E così si arriva al quinto set, giocato davvero punto su punto. Sul punteggio di 11 pari lo Sloga ritrova il carattere e incamera i due punti.

Giulia Stibiel

IPPICA / I 4 ANNI A MONTEBELLO

Rubendorf vuole fare 12 Ma Ribynsk si oppone

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Fare «dodici» è il sogno di ogni totipista, ma oggi lo sarà anche di Rubendorf, il 4 anni che da un po' di tempo sta dominando la scena non solo di Montebello.

Infatti, il cavallo di Carlo Rossi si è creato fama di invincibile dopo aver messo assieme qualcosa come undici vittorie consecutive, e nell'odierno Premio dello Champagne, la corsa più importante del convegno che si inizierà alle 14.30, punterà alla classica dozzina.

Ma non sarà una passeggiata, diciamolo subito, per Rubendorf. Si sposta, per l'occasione, da Bologna Giancarlo Baldi che presenterà al pubblico triestino Ribynsk Sibo, un figlio di Park Avenue Joe accreditato di un buon limite di velocità, 1.16.7.

E' un autentico giramondo Ribynsk Sibo, visto che si sposta con nonchalance da Bologna, a Firenze, Ponte di Brenta, Montegiorgio e Montecatini, sulla cui pista ha ottenuto, nel lontano autunno scorso, le ultime vittorie, in 1.17 sulla corta distanza, in 1.18 sul doppio chilometro.

E' dunque un digiuno che dura da parecchio quello di Ribynsk Sibo, digiuno cui vorrà mettere fine quest'oggi in una delle sue tante trasferte cui «Tamberino» lo... coinvolge.

Un brutto cliente per Rubendorf dunque, ma non l'unico, visto che in corsa ci sarà anche quel Ruggero al pubblico triestino ben noto che rimane su un paio di prestazioni pregevoli sull'anello trevigiano.

Il figlio di Super Freddie, infatti, ha ottenuto due ammirati posti d'onore al seguito di cavalli importanti quali Rock degli Dei e Robur, in entrambe le volte scendendo sotto l'1.18. Quindi un terzo incomodo da non trascurare Ruggero, mentre sarà importante seguire anche la prestazione di Real Bi, la biasuzziana che all'ultima uscita a Montebello ha fatto sensazione.

In quell'occasione, fallosa in partenza e praticamente fuori corsa, Real Bi si è poi resa interprete di una rincorsa eccezionale che la ha portata a impegnare all'epilogo Rotchild Om, il vincitore, al quale sulla linea del traguardo finiva molto vicina.

Si ponga il caso che la figlia di Speedy Crown azzecchi un lancio senza sbavature, come non la si può credere capace di poter lottare poi per la vittoria? Meno evidenti in questo clou le possibilità di Red Devil Gb (in buon momento), e di Rustigné Dra, unico esponente della forma locale, quindi vedremo Rubendorf a caccia del «12», impegnato però da Ruggero, Real Bi, ma soprattutto da quel Ribynsk Sibo da troppo tempo in lista d'attesa e quindi molto attratto da questa invogliante trasferta.

Nella corsa Totip, bentre i nastri di partenza in una prova che vedrà Orca Jet e Lancillotto Rl cercare la fuga sulla distanza del doppio chilometro. A 20 metri dallo start, Olmo Brazzà è senz'altro il più rappresentativo, però per gli avvantaggiati i pericoli maggiori verranno senz'altro dai superpenalizzati Malisiano e Nardoz, entrambi in grado di recuperare il disavanzo e di conseguenza far valere la indubbia qualità.

Come sorpresa, a percorso netto però, segnaleremo Oria di Re.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Laurent Perrier: Racket, Ritroso Ral, Royal Best.

Premio degli Spumanti: Strike Bi, Soluzione Salina, Sileo Rl.

Premio Vueve Cliquot: Olandra, Orbar, Orygínal Db.

Premio Pommery (Totip): Orca Jet, Malisiano, Nardoz.

Premio Berlucchi: Sprite Bi, Semplicissima, Selica.

Premio dello Champagne: Rubendorf, Ribinsk Sibo, Ruggero.

Premio Couvé Gancia: Ireneo Jet, Ogio Laser, Leggenda Ferm.

Premio Ferrari: Papin, Must di Jesolo, Nagrad.

PROPOSTE ESCLUSIVE domus

NUOVE ACQUISIZIONI

Corso Italia in prestigioso palazzo ristrutturato con ascensore, vendesi rifinitissimo studio composto da grande atrio, salone, quattro stanze, stanzino, ripostiglio, doppi servizi. Doppio ingresso. Informazioni previo appuntamento.

San Giovanni casetta bipiano accostata. Tre stanze, cucina, veranda, cantina, lisciaia, cortile con accesso auto. Adiacente casetta di circa 40 mq da ristrutturare. Vendesi in blocco 250 milioni.

170 milioni via Revoltella in casa d'epoca, appartamento di circa 80 mq lussuosamente ristrutturato e rifinito: atrio, soggiorno, cucina abitabile completamente arredata, camera matrimoniale, guardaroba, bagno con vasca idromassaggio, riscaldamento autonomo.

Zona Fiera in palazzina luminoso appartamento in ottime condizioni composto da atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzo. Affittasi referenziando 750 mila.

VILLE

Barcola in villa prestigiosa esclusivo attico con mansarda, totali 400 mq, terrazzoni, giardino, box, autometano, possibilità frazionamento in due appartamenti indipendenti. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

Padriciano splendida villa primoingresso lussuosamente rifinita, circa 300 mq più taverna, terrazzi, garage, giardino. Possibilità di permuta. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

Muggia villa indipendente ampia metratura coperta su tre livelli, con terrazzi, portico, 5000 mq di terreno con progetto approvato per costruzione piscina. Vista mare e città. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

Sistiana villa su due piani con giardino, totali 300 mq, soffitta trasformabile, bifamiliare. Informazioni previo appuntamento.

Sistiana villetta a schiera, costruzione recente: atrio, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzi, tavernetta, mansarda, giardinetto. 500 milioni.

IMMOBILI PRIMOINGRESSO

700 milioni Centro in palazzo lussuosamente ristrutturato, appartamento primoingresso. Ultimo piano con mansarda: atrio, salone, cucina, quattro stanze, quattro bagni, ripostigli. Informazioni e visione planimetrie in ufficio.

550 milioni Centrale palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore e parti comuni lussuosamente rifinite, appartamento di circa 170 mq: ingresso, soggiorno, grande cucina, tre stanze, due bagni, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Primoingresso, pronta consegna.

365 milioni San Giusto attico primoingresso, circa 115 mq: ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, ripostigli, terrazzo di 70 mq, possibilità cantina e garage. Consegna settembre 1995. Possibilità modifiche in corso d'opera. Pagamento stato avanzamento lavori.

200 milioni via Imbriani signorile palazzo in fase di restauro totale con ascensore, mansarda da ristrutturare interamente con possibilità di ricavo: soggiorno, cucina, due stanze, bagno.

Piancavallo in fase di ultimazione prestigioso residence: disponibilità appartamenti varie metrature, riscaldamento autonomo, finiture di lusso.

IMMOBILI RESIDENZIALI

450 milioni via Bellosguardo in palazzina nel verde appartamento ampia metratura: atrio, salone, cucina, tre stanze, due bagni, grande terrazzo, balcone, cantina, box, auto. Buone condizioni.

380 milioni Servola, palazzina recente signorile appartamento: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, taverna con cucina e bagno, cantina, giardino proprio, box, posto auto. Autometano.

380 milioni via Murat palazzo signorile, appartamento di circa 180 mq: atrio, salone, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzo, balcone. Ascensore. Da ristrutturare.

360 milioni via Kandler luminosissimo piano alto completamente ristrutturato: atrio, salone, cucina abitabile con veranda, due camere, due bagni, ripostigli, balcone, soffitta. Ottime finiture.

300 milioni via XXX Ottobre primo piano da ristrutturare adatto ufficio/abitazione, totali circa 250 mq, doppio ingresso.

260 milioni Carducci palazzo signorile luminosissimo terzo piano di circa 140 mq: atrio, salone, cucina, camera matrimoniale, due singole, camerino, bagno, servizio, ripostiglio, soffitta, autometano.

245 milioni Gretta posizione tranquilla nel verde, palazzina signorile appartamento di circa 90 mq: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, due balconi, posto auto in garage, giardinetto proprio.

230 milioni Rozzol soleggiato panoramico appartamento in palazzina recente: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, servizio, ripostiglio, terrazzo, posto auto, cantina.

220 milioni via Cavalli signorile appartamento di circa 120 mq composto da atrio, salotto, sala pranzo, cucina abitabile, due camere, bagno, servizio, zona guardaroba, terrazzo.

215 milioni Centralissimo appartamento di circa 170 mq: ingresso, cucina, tre stanze, due stanzette, servizio, ripostiglio.

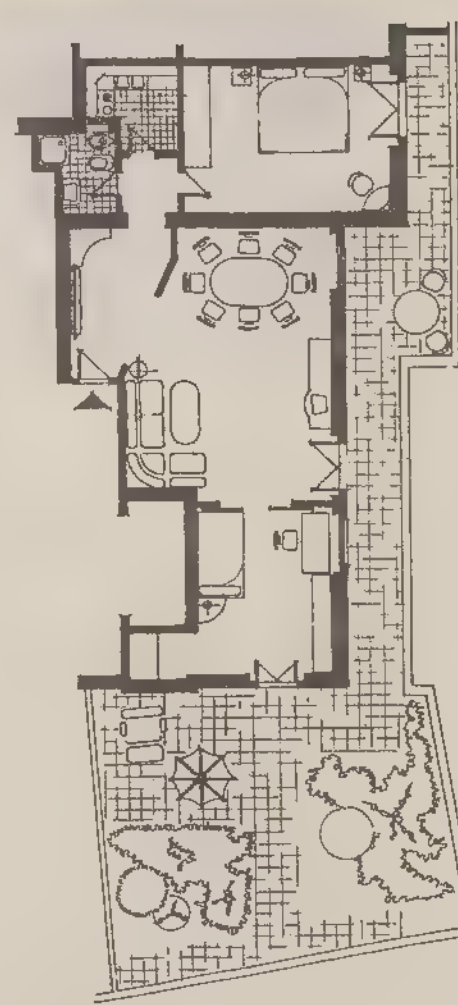
200 milioni via Donadoni, stabile recente con ascensore, signorile attico accuratamente rifinito: ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzone. Possibilità garage.

180 milioni Palazzetto dello Sport appartamento di circa 85 mq in stabile recente con ascensore: atrio, soggiorno, cucina abitabile con balcone, due camere, bagno, ripostiglio, balconi. Buone condizioni.

155 milioni Via Cologna luminosissimo soleggiato ultimo piano con ascensore: atrio, tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno, due balconi.

150 milioni Scala Santa condominio recente, luminoso piano alto composto da atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, balcone.

135 milioni Roiano appartamento in buone condizioni composto da atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, servizio, balcone, cantina, autometano.

PU28A

Via Giulia posizione servita da negozi e mezzi di trasporto, in uno stabile trentennale con ascensore e impianto di riscaldamento centralizzato, Vi illustriamo la planimetria dell'ultimo piano, attico composto da atrio aperto sul saloncino, due camere da letto, un cucinino, un bagno. Tutte le stanze espongono su un balcone-terrazzo di circa 70 mq. Il prezzo: 170 milioni.

130 milioni Duino in moderno residence con giardino appartamento di circa 45 mq composto da soggiorno-cottura, camera, bagno, terrazzo, posto auto, cantina. Aria condizionata, riscaldamento, completamente arredato.

100 milioni Servola casetta da ristrutturare completamente, disposta su due livelli, cortile, totali circa 160 mq.

95 milioni via Piccardi ultimo piano di circa 70 mq: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, balcone, cantina, autometano.

30 milioni via Battisti in stabile d'epoca soffitta da ristrutturare completamente: due stanze, servizio, veranda. Circa 40 mq.

LOCALI D'AFFARI-CAPANNONI

Ronchi dei Legionari adiacenze casello autostradale affittasi a Società referenziate capannoni primoingresso da realizzare secondo le esigenze del conduttore. Disponibilità parcheggi e superfici scoperte. Informazioni previo appuntamento.

Zona Campanelle locale d'affari di circa 700 mq, adatto autorimessa-autolavaggio, libero.

400 milioni Centralissimo locale d'affari con vetrine, attualmente occupato, ottimo reddito, perfette condizioni. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

200 milioni Monfalcone primoingresso negozi piano terra circa 90 mq con magazzino di circa 70 mq, servizio, box auto, posizione d'angolo con vetrine.

30 milioni via Piccardi locale fronte strada, circa 30 mq con magazzino sottostante, libero.

IMMOBILI OCCUPATI

115 milioni via Battisti appartamento occupato prossima scadenza contratto, circa 70 mq: soggiorno con angolo cottura, due stanze, servizi separati. Piano alto, riscaldamento autonomo, soffitta. Buone condizioni.

45 milioni via Piccardi appartamento occupato, circa 40 mq: atrio, cucina abitabile, camera, bagno.

LE PLANIMETRIE E L'EVENTUALE MOBILIO CON LA SUA DISPOSIZIONE NON HANNO ALCUN VALORE CONTRATTUALE

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
34121 TRIESTE · GALLERIA TERGESTEO, 14 · TEL. 040/366811 · FAX 040/366120

Continuaz. dalla 8.a pagina

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta, via Rossetti tre stanze cucina bagno poggiolo adatto abitazione-ufficio. 040/767092. (A1141)

LORENZA 040/7606552: patti in deroga Marina panoramico salone 4 stanze servizi; altro ammobiliato 2 stanze cucina servizi 720.000. (A1026)

LORENZA 040/7606552: studenti e infermieri ammobiliati da 6 letti primingresso 1.600.000; 4 letti 800.000; 3 letti 600.000. (A1026)

MARKETING 040/314646 corso Italia, lussuoso ufficio, ascensore: salone, cinque stanze, doppi servizi 1.900.000 mensili. Altro identico al piano superiore. (A00)

PORTICI 040/774177: Burlo posti macchina camper roulotte da 70.000. (A00)

PORTICI 040/774177: piazza Puecher locale d'affari primingresso con accesso carrabile 1.200.000. (A00)

VESTA 040/636234: affitta appartamenti da 2-3-4 stanze cucina servizi zone Barriera Torrebianca Viale S. Vito S. Giacomo. (A1097)

VESTA 040/636234: affitta uso studio professionale uffici centrali di varie metrature. (A1097)

Capitali - Aziende

A.A.A.A. QUALSIASI categoria finanziamenti velocemente 10.000.000/400.000.000. Tel 0422/423994-424186 (G00)

A.A. ALVEARE 040/638585 cedesi avviamento drogheria, ampia licenza, zona piazza Unità. Altra solo licenza di profumeria, prezzo occasione. (A1095)

ABBIGLIAMENTO uomo, donna, Monfalcone centralissimo forte passaggio vendesi licenza Di & Bi, tel. 040/220784. (A1003)

AFFITTO vendo azienda commerciale ramo abbigliamento sita Grado centro. Tel. 040/632768 mattino. (A1029)

CEDESI avviata salumeria ottimo reddito per informazioni telefonare al 364410 ore ufficio. (A00)

GEPPA 040/660050 BATTISTI primoingresso uso ufficio/ambulatorio, 110 mq affittasi, possibilità acquisto, trattative riservate. (A00)

GEPPA 040/660050 CENTRALE, ottima posizione, passaggio, ampio negozio angolo, ottimo affitto: ALTRI centralissimi, informazioni solo ufficio. (A00)

GEPPA 040/660050 SEMICENTRALE, abbigliamento, avviamento, arredamento nuovo, ottimo, affitto, 140.000.000. NO informazioni telefoniche. (A00)

GEPPA 040/660050 SEMICENTRALE, unica in zona, pizzeria superalcolici, 140.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 cedesi avviata attività noleggio videocassette occasione. (A1149)

TRATTORIA 60 mq con possibilità di soppalco fronte ospedale Maggiore vendesi licenza Di & Bi, telefonare 040/220784. (A1003)

VENDESI inintermediari centralissimo negozio completamente ristrutturato ampia licenza telefonare dopo le 21 all'829888. (A1121)

alme 3 — A1372
di Geom. SCHIFF & C. Snc
Sede: Pocenia (Udine)
0432-779573
Porte blindate costruite su misura per qualsiasi esigenza.
NUOVA ESPOSIZIONE
Via Piccardi 19 • Trieste

VENDESI licenza frutta verdura viale D'Annunzio. Telefonare 53333-301327. (A1082)

VIP 040/634112-631754 ristorante trattoria, disponibili diverse opportunità da 165.000.000. (A00)

A.A. cerchiamo urgentemente per nostri clienti selezionati appartamento media metratura zona tranquilla pagamenti contanti. EUROCASA 040/638440. (A00)

ACQUISTO per contanti appartamentino anche da ristrutturare zona periferica, tel. 040/396313-567004. (A1100)

CERCO locale d'affari in acquisto zona Borgo Teresiano trattative riservate definizione immediata. 0337/535566. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 nostro cliente dispone di 650.000.000 per acquisto urgente di un alloggio signorile in zona residenziale composto da salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, box e/o posto auto.

RICERCHIAMO urgentemente per nostra selezionata clientela, soggiorno cucina una, due camere, zona Fiera. Marketing 040/314646. (A00)

URGENTEMENTE CERCHIAMO APPARTAMENTI 70/100 MQ, VARIE ZONE, TELEFONARE 040/660050 GEPPA IMMOBILIARE. (A00)

URGENTISSIMO pagamento in contanti cerchiamo per nostro cliente zona Marina S. Vito Campi Elisi anche da ristrutturare 2 camere soggiorno cucina servizi nessuna mediazione a suo carico 040/368566.

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI via Giustinelli - Ciamician epoca occupato cucina quattro stanze bagno wc atrio vista mare occasione 97.000.000 trattabili 040/634075. (A1138)

A.A.A. ECCARDI via Marconi ultime disponibilità primingressi varie dimensioni con posto macchina. 040/634075.

A.A. ALVEARE 040/638585 centrale vicinanze Ospedale in stabile d'epoca signorile; piano alto, ascensore, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone. Possibilità box. (A1095)

A.A. ALVEARE 040/638585 Opicina recentissima villa accostata su un lato con giardino di 500 mq. Rifiniture di prestigio. (A1095)

A.A. ALVEARE 040/638585 Revoltella alta, recente, soleggiato, salone, tre stanze, cucina, biservizi. Altro occupato, 73.000.000 ottimo investimento. (A1095)

A.A. ALVEARE 040/638585 Settefontane alta, appartamento recente, piano alto, ascensore, luminoso, 90 mq. (A1095)

A. QUATTROMURA Alfieri epoca, buono, luminoso, soggiorno, camera, cucina, bagnetto, cantina. 040/578944.

A. QUATTROMURA Ariosto stabile ristrutturato, ascensore, soggiorno, due camere, bagno, autometano, da rifinire. 180.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Carpineto recente, buono, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno. 205.000.000. 040/578944. (A1066)

A. QUATTROMURA Donadoni ottimo, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, poggioli. 105.000.000. 040/578944. (A1066)

A. QUATTROMURA Draga Sant'Elia casetta accostata, ristrutturata, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagni, ripostiglio, cortiletto. 220.000.000. 040/578944. (A1066)

A. QUATTROMURA Draga Sant'Elia rustico da ristrutturare con cortiletto. 52.000.000. 040/578944. (A1066)

A. QUATTROMURA Moreri perfetto, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggioli. 155.000.000. 040/578944. (A1066)

A. QUATTROMURA Opicina in bifamiliare, recentissima, saloncino, quattro camere, cucina, bagni, giardino, box. 520.000.000. 040/578944. (A1066)

A. QUATTROMURA Ospedale primo ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno. 155.000.000. 040/578944. (A1066)

A. QUATTROMURA San Giacomo buono, tinello, angolo cottura, camera, bagno. 65.000.000. 040/578944. (A1066)

A. QUATTROMURA San Giovanni ottimo, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo. 135.000.000. 040/578944. (A1066)

A. QUATTROMURA Soncini in casetta, soggiorno, tinello, cucinino, due camere, bagni, poggiolo, soffitta 200.000.000. 040/578944. (A1066)

A. QUATTROMURA via dell'Istria soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, parcheggio. 85.000.000. 040/578944. (A1066)

A. QUATTROMURA Viale da ristrutturare, appartamenti, mansarde, varie metrature. 040/578944. (A1066)

A. QUATTROMURA Viale Miramare splendido soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, posti auto. 145.000.000. 040/578944. (A1066)

A. SOVRASTANTE Università appartamento signorile vista mare terrazze grande box auto. 040/661228. (A1106)

A PREZZO molto interessante vendo privatamente villetta accostata tutti confort giardino alberato box vista spaziosa zona Baiamonti Roncheto astenersi perditempo. Tel. 827018. (A1153)

ABITARE a Trieste. Ananian. Locale 63 mq. Luminosissimo. Adatto ufficio-magazzino. 040-371361. (A1087)

ABITARE a Trieste. Camporosso in costruzione deliziosi appartamenti bilocali o grandi con mansarda. Vista panoramica. Garage. 040-371361. (A1087)

ABITARE a Trieste. Centrale. Restaurato signorilmente. Rifinitissimo. Autometano. 125 mq. 335.000.000. 040-371361. (A1087)

ABITARE a Trieste. Cortina. Panoramico. Salotto, pranzo, cucinotto, tre camere, doppi servizi, poggioli. 040-371361. (A1087)

ABITARE a Trieste. Giustinelli. Signorile. Panoramico. Ascensore. Autometano. Circa 170 mq. 040-371361. (A1087)

ABITARE a Trieste. Grado centro storico. Ristrutturato signorilmente. Salone, cucinotto, due camere, bagno. Autometano. 040-371361. (A1087)

ABITARE a Trieste. Muggia. Terreno non edificabile circa 8.700 mq, accesso macchina. 040-371361. (A1087)

ABITARE a Trieste. Rosani. Ottima casa bifamiliare. Autometano. Giardino-orto. Panoramica. 040-371361. (A1087)

ABITARE a Trieste. S. Cilino. Casa intera 560 mq. Possibilità quattro appartamenti. Cortiletto, box. 040-371361. (A1087)

ABITARE a Trieste. S. Pelagio. Villa 250 mq, nuova costruzione. Giardino. Garage. 040-371361. (A1087)

ABITARE a Trieste. Ufficio 300 mq zona Rive. Autometano. Serramenti nuovi. 370.000.000. 040-371361.

ABITARE a Trieste. Ultimo piano 60 mq epoca. Buone condizioni. Panoramico. Soffittone collegabile. 040-371361.

ABITARE a Trieste. Visogliano. Villa di testa 250 mq nuova costruzione. Giardino 700 mq. 040-371361. (A1087)

AGENZIA propone Gretta ultimi alloggi vista mare primingressi autoriscaldamento composti da cucina salone 2/3 camere doppi servizi terrazzo anche con tavernetta possibilità box 040/394279. (A1077)

AGENZIA propone Sistiana, Opicina, Muggia, Rotonda del Boschetto ville a schiera o singola con giardino disposte su tre livelli composte da cucina salone 3 camere 2 bagni terrazze taverna box 040/394279. (A1077)

AGENZIA propone strada di Fiume appartamento panoramico composto da cucinino tinello 2 camere bagno veranda cantina autoriscaldamento 040/394279. (A1077)

ALPICASA altipiano villetta con ampio giardino altra Muggia panoramicissimo ampio terreno recitanto. 040/7606115. (A00)

ALPICASA disponiamo di numerosi appartamenti soggiorno cucina bistanze servizi prezzi interessanti. 040/7606115. (A00)

ALPICASA panoramicissimo salone cucina tristanze doppiservizi terrazza autometano 350.000.000 posto auto 040/7606116. (A00)

ALPICASA Rossetti mansarda primingresso salone cucina bistanze terrazza 260.000.000 altra su due livelli 325 mq più 60 mq terrazze 330.000.000 vista mare. 040/7606115. (A00)

AMMINISTRAZIONE stabili vende alloggio San Vito ampia metratura terrazza giardino condominiale tel. 630709. (A1152)

APPARTAMENTO Cumano ingresso soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi terrazza ripostiglio box privato vende telefono 391456-392926. (A1120)

APPARTAMENTO via Belpoggio 26 signorile bellissima vista golfo vendesi occupato con patti in deroga di 4 + 4 anni. L. 350 milioni, rendita 6,17% annua, ottimo investimento. Tel. 051/239916. (A00)

ARCO di Riccardo vendesi alloggi luminosi in fase di ultimazione in stabile completamente ristrutturato, ottime finiture, autometano, possibilità posto macchina. Amministrazione Cantoni, tel. 365093, orario 8-14. (A1129)

ARCO di Riccardo vendesi locale d'affari 83 mq completamente ristrutturato. Amministrazione Cantoni, tel. 365093, orario 8-14. (A1129)

AREA Immobiliare di Antonella Fratte 040/3720058 vende COMMERCIALE casetta al grezzo 100 mq vista totale 1000 mq terreno 380.000.000. (A00)

AREA Immobiliare di Antonella Fratte 040/3720058 vende GAMBINI cucina soggiorno camera bagno ripostiglio 90.000.000. (A00)

AREA Immobiliare di Antonella Fratte 040/3720058 vende S. GIUSTO perfetto cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi poggiolo cantina posto macchina 250.000.000.

AREA Immobiliare di Antonella Fratte 040/3720059 vende RICCI piano ammezzato cucina camera cameretta bagno wc, 65.000.000. (A00)

AREA Immobiliare di Antonella Fratte 040/3720059 vende SETTEFONTANE perfetto autometano cucina soggiorno tre camere doppi servizi ripostiglio 155.000.000. (A00)

AREA Immobiliare di Antonella Fratte 040/3720058 vende SVEVO ultimo piano vista mare cucina soggiorno tre camere bagno ripostiglio poggioli 240.000.000. (A00)

BARCOLA privato vende ufficio arredato compreso muri 180.000.000 mq 80. Tel. 040/420939 qualsiasi ora. (A00)

BOX auto in nuovo garage vendesi o affittasi in via Molino a Vento 11. Tel. 040-634215 ore 9-13/16-19.§ (A722)

CAMINETTO vende Ponziana appartamento 40 mq completamente ristrutturato stanza cucina bagno cantina giardino condominiale splendida vista mare. 040/630451. (A1109)

CAMPOROSSO e TARVISIO, appartamenti completamente arredati con terrazze, giardini, termoautonomi, PORTICI IMMOBILIARE 040/774177 da 110.000.000. (A00)

CARSO terreno con progetto vendesi 220.000.000 trattabili. Tel. ore pasti 040/381707. (A601)

CASA DOC 040/364000. Centrale edificio commerciale quattro piani complessivi 1000 mq ampio parcheggio. Informazioni in ufficio. (A1159)

CASA DOC 040/364000. Disponibili magazzini negozi e uffici varie zone superfici da 100 a 2000 mq. Informazioni in ufficio. (A1159)

CASA DOC 040/364000. Fabio Severo signorile cucina soggiorno camera bagno poggiolo cantina 160.000.000. (A1159)

CASA DOC 040/364000. Via Romagna magazzino con servizio 33 mq. Occasione. (A1159)

CASAFFARI 040/366036 Barcola "Pineta", appartamento mq 120, epoca, ottimo stato, ultimo piano, termoautonomo, vista panoramica. (A1064)

CASAFFARI 040/366036 Campanelle, adiacenze, appartamento mq 100, recente, ottimo stato, piano alto, balcone, cantina, ascensore. (A1064)

CASAFFARI 040/366036 Padriciano, ville bifamiliari in costruzione da mq 125, 160, 3-4 camere, taverna, giardino. (A1064)

CENTRALE recente perfetto, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, soffitta. Tel. 040/365422. (A1076)

CENTRALISSIMO, lussuoso, su 3 livelli, panoramico, ampia metratura, rara occasione. M.G. 040/661419. (A1074)

CERVIGNANO piazza Indipendenza, bicamere recente 85 mq riscaldamento indipendente. Ag. Kronos 0431/31009.

A12'93
MAGLIERIA MACCHINA
corsi per principianti e specializzazione
STERLE FILATI
via della Tesa 14 (ang. via dell'Agro)
BUS n. 18 - 19 - 20 - 21 - 34

CERVIGNANO vicinanze da ristrutturare, casetta semindipendente su due piani 100 mq ciascuno, con piccolo scoperto. Tetto nuovo 65.000.000 trattabili. Ag. Kronos 0431/31009 (C0011)

CERVIGNANO VICINANZE villa 1500 mq parco, 6000 mq frutteto, rimessa agricola, 450.000.000.PROGETTOCASA 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO villetta indipendente, 1700 mq fondo, garage, ottima posizione, 320.000.000.PROGETTOCASA 0431/35986. (A00)

COLLIO GORIZIANO azienda vinicola, villa rifinitissima, cantina attrezzata, macchinari agricoli, 3 ettari vigneto. PROGETTOCASA 0431/35986. (A00)

CORONEO piano alto casa recente signorile 160 mq rifiniti. Autorimessa immobiliare 040/55126. (A1056)

DUINO Mare, occasione. Privato vende perfetto appartamento 90 mq. Telefonare 040-208644. (C0046)

ELLECI 040-635222 centrale, libero, condizioni ottime, tranquillo, ingresso, salone, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc, riscaldamento autonomo metano. 170.000.000. (A1087)

ELLECI 040-635222 Lamarmora, libero, perfetto, luminosissimo, panoramico, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, metano. 115.000.000.

ELLECI 040-635222 S. Giacomo, libero, tranquillo, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno. 42.000.000. (A1087)

ELLECI 040-635222 S. Giovanni, libero, stupendo, recente, soleggiato, vista mare, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, giardino, posto macchina condominiale. 150.000.000. (A1087)

ELLECI 040-635222 S. Marco, libero, perfetto, luminosissimo, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, ripostigli. 72.000.000. (A1087)

EPOCA prestigioso appartamento 160 mq XX Settembre alta 040-44871/576139 facilitazioni. (A1139)

EUROCASA 040/638440 ADIACENZE ROIANO in stabile d'epoca ristrutturato appartamento perfetto soggiorno due matrimoniali cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio cantina 155.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 ADIACENZE ROSSETTI epoca ottimo soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno cantina autometano 89.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 ADIACENZE ROSSETTI recente ottavo ultimo piano soggiorno due matrimoniali cucina bagno poggiolo autometano 160.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 ADIACENZE ROSSETTI recente, quinto piano, ascensore, tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, veranda, cantina 79.000.000.

EUROCASA 040/638440 BELPOGGIO epoca ristrutturato 95 mq saloncino due matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio autometano 150.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 BONOMEA splendida villa recente 280 mq interni terrazza 600 mq giardino box auto 590.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 COSTALUNGA in palazzina recente soggiorno due matrimoniali cucinino bagno terrazza ripostiglio cantina posto macchina 185.000.000. (A00)

Continua in 27.a pagina

PREVIDENZA / ESECUTIVO E SINDACATI S'INCONTRERANNO NEI PROSSIMI GIORNI

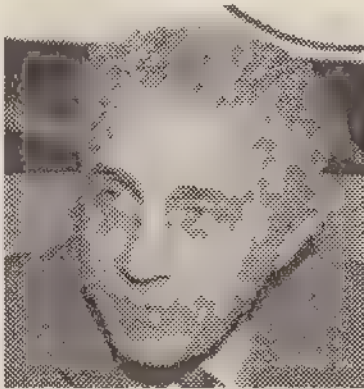
Pensioni, parte il confronto

Polemiche sulle liquidazioni: intervengono l'ex ministro Giugni, Mussi (Pds), Cerioli (Cisal)

ROMA — Nella seconda metà della prossima settimana, giovedì o venerdì prossimo il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, inizierà il confronto con le parti sociali sui temi previdenziali. Dopo le polemiche sull'utilizzo dei futuri accantonamenti del trattamento di fine rapporto (TFR) per varare la previdenza complementare, il nuovo inquilino di via Flavia si è chiuso in uno stretto riserbo.

Comunque - ha aggiunto il »tecnico« di via Flavia - l'accordo del 1* dicembre è il punto di riferimento sul quale dobbiamo lavorare con calma e chiarezza. Giovedì o venerdì prossimo - ha concluso - inizieranno gli incontri con le organizzazioni sindacali ed imprenditoriali».

Le polemiche sull'utilizzo previdenziale del trattamento di fine rapporto (Tfr) sono una bolla di sapone: il problema vero è nel perdurare di un clima politico teso e di sospetto che potrebbe paralizzare l'attività di Governo. E' quanto ha detto l'ex ministro del Lavoro, Gino **Giugni**, che non condivide le critiche di alcuni esponenti della sinistra al progetto dell'attuale inquilino di via Flavia, Tiziano Treu.

«C'è un clima - sono parole di Giugni - nel quale chiunque muova un dito deve dare spiegazione sul come e perchè lo ha fatto, non c'è che da augurarsi che questa atmosfera sia uno strascico del passato altrimenti i ministri non potranno agire». Secondo il padre dello Statuto dei lavoratori, l'attuale esecutivo poteva gestire in modo più accorto la questione: «forse - dice Giugni - l'ipotesi di utilizzazione del Tfr poteva essere formulata in maniera meno equivoca, la notizia è stata data tre giorni fa in maniera molto ambigua e ha scatenato una tempesta in un bicchiere d'acqua».

Gino Giugni

I progressisti, in linea di principio, non sono assolutamente contrari all'utilizzo del trattamento di fine rapporto (TFR) per varare fondi di previdenza complementare. E' quanto ha detto all'Agi il vice presidente del gruppo progressista federativo della Camera, Fabio **Mussi**, che tiene a ricordare come il Pds sia stato il primo partito a lanciare una proposta in tal senso e che sui tavoli del Governo e del Parlamento giacciono molte iniziative analoghe. «Siamo stati il primo partito che ha presentato un progetto di legge sulla complementare che prevedeva i fondi integrativi finanziati con il trattamento di fine rapporto e le polemiche di questi giorni sulle intenzioni del ministro del Lavoro, Tiziano Treu - sono parole di Mussi - sembrano create ad arte anche con l'aiuto di alcuni giornali». Rifiutandosi di commentare una proposta mai formalizzata dal ministro del Lavoro e «fatta trapelare da un giornale che l'ha presentata volutamente come una scoperta inaudita», il parlamentare della Quercia ribadisce che la previdenza complementare deve essere «volontaria e collettiva».

Devono essere gli stessi lavoratori a decidere come impiegare i fondi del trattamento di fine rapporto. E' quanto sostiene il segretario generale della Cisal e coordinatore dell'Intesa tra sindacati autonomi (Isa), Gaetano **Cerioli**. «I lavoratori - dice Cerioli in una nota - debbono riappropriarsi dei fondi dati in prestito agli imprenditori per impiegarli direttamente, quali soggetti attivi di una società di mercato, mettendo in moto quel circuito virtuoso che li renda protagonisti e non sudditi».

Il leader della Cisal fa infine presente che «la riforma della previdenza deve avvenire riconducendo ogni soluzione nell'ambito di una corretta politica dei redditi, di tutti i redditi. La connessione con il sistema fiscale - aggiunge - è evidente e solo una sua riforma può dare risposta alla persistente confusione tra previdenza e assistenza».

INDAGINE EURISPES

Settore edilizio in caduta libera

ROMA — Edilizia in caduta libera: così l'Eurispes fotografa il settore dell'edilizia e degli appalti in particolare nell'Italia del prima e dopo Tangentopoli. Il calo degli investimenti nel settore delle costruzioni nel periodo 1991- 1994 è stato valutato, infatti, in 30 mila miliardi, comportando la scomparsa di 21mila imprese ed una perdita occupazionale pari a 270 mila unità. Anche per quanto riguarda il settore delle opere pubbliche il trend non è sicuramente migliore: risultano bloccati, infatti, finanziamenti per un valore di 103mila 649 miliardi che se attivati potrebbero crare ben 130 mila nuovi posti di lavoro fino al 2000.

Nel corso dell'ultimo quinquennio la domanda di opere pubbliche risulta pressochè dimezzata in termini reali. Il valore dei lavori posti in gara è passato dai 24.654 miliardi del 1988 ai 13.098 del 1993 con una flessione del 46,9%. La macchina degli appalti, comunque, sembra faticosamente ripartire almeno nel centro- nord, mentre nel mezzogiorno il tracollo dei bandi di gara pare proseguire. Nel mese di agosto '94 sono stati messi in gara oltre 2mila miliardi di lavori, un risultato che ha portato il dato complessivo nazionale dei bandi pubblicati per il trimestre giugno-agosto '94 (a giugno era stata sospesa la legge Merloni sui lavori pubblici) a 5.600 miliardi, cioè ai livelli del 1991 in termini di valori correnti.

Il primo passo per il rilancio del comparto - secondo l'Eurispes - è la nuova legge di riforma degli appalti. «Il provvedimento dovrebbe costituire uno sblocco dei troppi nodi presenti oggi sul mercato ed avviare la ripresa di un settore duramente colpito, come pochi altri, dagli episodi di corruzione e dalle relative indagini giudiziarie e quello dove maggiore è stato il conseguente »stallo« delle pubbliche amministrazioni. Una ripresa della macchina degli appalti delle opere pubbliche - conclude l'Eurispes - insieme al semaforo verde per la realizzazione delle gradi opere infrastrutturali, è la chiave di volta per frenare l'emorragia occupazionale nel settore e la caduta a picco di non poche imprese.

Ecologista e manager. Il futuro occupazionale in Italia si gioca tutto sul verde: fra 10 anni, nel 2005, l' incidenza media delle nuove professioni verdi sull' occupazione totale sarà infatti del 5,2% ed i nuovi posti di lavoro creati nell' ambiente saranno circa 130 mila. Questo quanto emerge dal rapporto Italia '95 dell' Eurispes nel capitolo dedicato alle professioni verdi. Proprio questo «boom» dei mestieri legati all' ecologia «dimostra - scrive l' Eurispes - che il mercato del lavoro ambientale risulterà trainante rispetto all' intero sistema economico». Le nuove professioni verdi che verranno create nei prossimi 10 anni sono state valutate in 54 e dei 130 mila nuovi posti di lavoro, 80 mila interesseranno il settore ambientale in senso stretto e 50 mila il comparto dell' agricoltura biologica e integrata, zootecnia e pesca. Gli 80 mila lavoratori verdi del settore ambientale in senso stretto saranno per il 40% laureati e per il 50% diplomati; mentre agli eco-agricoltori saranno per il 30% laureati e per il 40% diplomati.

L'OCSE E L'IMPRESA ITALIANA

Un'azienda che cambia

ROMA — Poco attente agli interessi dei piccoli azionisti, abili, anche troppo, a muoversi tra holding e sub-holding e con una passione per gli affari fatti in famiglia, evitando il più possibile di passare per la Borsa che resta sottosviluppata, assediate dalla presenza eccessiva delle imprese pubbliche e scarsamente controllate dagli investitori istituzionali. E' questa l'immagine che l'Ocse ha delle industrie italiane, alle quali ha dedicato per la prima volta uno studio - «Verso un ambiente più concorrenziale: il governo societario in Italia» - frutto anche della collaborazione con la Banca d'Italia e la Consob. Nel capitalismo italiano gli analisti dell'Ocse hanno scoperto però anche due elementi positivi: l'ormai classica flessibilità e, più importante, l'avvio di un «cambiamento culturale» innescato dalle privatizzazioni.

«Il detonante principale è stato sicuramente il programma di privatizzazioni - ha spiegato presentando il rapporto al Cnel Andrea Goldstein del desk Italia dell'Ocse -in quanto un sistema di garanzie adeguato è necessario sia per incentivare il pubblico dei risparmiatori ad investire in azioni, sia per assicurare che alla massima trasparenza che lo Stato deve garantire in sede di procedure di vendita corrisponda il massimo rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza».

Un sistema di garanzie che non è stato ancora completato malgrado i passi avanti fatti con la creazione del Consiglio di Borsa e l'applicazione «sia pur lenta» della legge sull'insider trading. Due i punti rilevanti ancora da affrontare: la definizione «una volta per tutte e in modo chiaro» della normativa sull'Opa (offerte pubbliche di acquisto) e la ridefinizione del ruolo della Consob. Elementi positivi sono il voto di lista e per posta e l'applicazione dell'Opa anche alle «azioni di concerto» oltre che ai patti di sindacato formali. Ma, aggiunge Goldstein, «la loro portata rimane limitata dal fatto che vengono applicate solo alle società privatizzate, quando sarebbe davvero ingenuo pensare che la tutela della trasparenza non debba riguardare tutte le società, indipendentemente dalla loro natura proprietaria».

Un ragionamento che rinvia al tipo di 'corporate governancè che differenzia l'Italia da altri paesi industrializzati, con una struttura di gruppo diffusa anche tra le piccole e medie imprese, con al vertice una holding finanziaria e con sub holding di settore e società operative quotate in borsa. Un sistema che, afferma Goldstein, dà «l'impressione che la presenza di azionisti di minoranza in società quotate non sia sempre presa in considerazione dalla capogruppo al momento di prendere importanti decisioni strategiche» e i trasferimenti tra le sub- holding non passano per il mercato.

C'è poi il fatto che «spesso a subentrare al proprietario originario sono soggetti che già mantengono con la società trasferita rapporti di natura famigliare o commerciale». Infine in Italia fondi di investimento e fondi pensione hanno un ruolo minore che in altri paesi e quasi sempre appartengono a grandi gruppi, oppure a banche e assicurazioni, con «ampie opportunità per l'emergere di conflitti di interesse e di conseguenza ridotti incentivi a sindacare la condotta del management di società partecipate da tali investitori, anche in caso di crisi». Resta l'avvio del cambiamento culturale. Per Goldstein «ne sono testimonianza eloquente i primi, sia pur timidi, tentativi di investitori istituzionali di manifestare il proprio disappunto quando società quotate non assicurano con la necessaria celerità informazioni rilevanti agli azionisti».

OCCUPAZIONE / TREU: IN SETTIMANA I PROVVEDIMENTI

Via alle iniziative del governo

Part-time, diversa gestione dell'orario, incentivi per i giovani: ecco le possibili ricette

MILANO — Entro la settimana prossima il governo affronterà il pacchetto di misure urgenti a favore dell' occupazione e per le situazioni di più grave crisi. Sempre la prossima settimana dovrebbero incominciare i primi incontri tra ministero del lavoro e parti sociali per decidere le procedure da seguire per discutere sulla riforma delle pensioni. Lo ha ribadito il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, dopo una visita, definita di «cortesia», alla questura di Milano, parlando con i giornalisti. Ma, ha sottolineato subito il ministro, «non chiedetemi altro sull' argomento pensioni: mi sono già state attribuite cose mai dette». «Quando saremo pronti e avremo cominciato a discuterne con sindacati e parti sociali - ha aggiunto - allora tutti saranno informati di come stiamo lavorando». Tra le strade che il governo potrebbe prendere in considerazione per affrontare il problema occupazione, ha spiegato Treu, potrebbero esserci quella della ridistribuzione o riduzione dell' orario, di una maggiore attenzione al part time, di incentivazioni per i giovani e, per il Sud, il rilancio di progetti rimasti fermi. Per Treu non è escluso che si potrebbero anche creare nuovi posti. «Non vogliamo illudere nessuno - ha detto - Sappiamo che anche la riforma economica che stiamo avviando non è certo dia risultati miracolistici».

Tiziano Treu

Parlando del governo, Treu ha riconosciuto che tutti i ministri «si sentono chiamati a fare un lavoro un pò eccezionale». «Nessuno di noi vuole fare il sostituto dei politici - ha aggiunto - Ma non si può neanche pensare che un governo possa nascere con l' idea: 'ho 30 ore di vità».

Credit pronto a cedere la quota nella Bna

MILANO — Il Credito Italiano al termine dell'operazione Rolo procederà ad un riordino delle proprie partecipazioni bancarie (Creditwest, Fonspa, Bna). Quale sarà, in particolare, il destino della quota in Bna (5,44% diretto più il 20% della controllante Bonifiche Siele)? «Quando siamo entrati in Bna - afferma il presidente del Credit, Lucio Rondelli, in una intervista al settimanale »Il Mondo« che ne ha anticipato una sintesi - pensavamo di poter integrare la nostra presenza nell'Italia centrale, ma oggi quel territorio è in mano ad un'altra grande realtà, la Banca di Roma». E' quindi possibile una cessione della quota alla Banca di Roma? «La cosa più logica - risponde Rondelli - è fare le cose al momento giusto, senza contare che Auletta Armenise è sempre alla ricerca del suo 'sleeping partner' ».

CLASSIFICA IN BASE AL PIL PRO-CAPITE

I soliti, ricchi svizzeri

La Banca mondiale colloca l'Italia al diciassettesimo posto

ROMA — Svizzera in cima alla classifica, seguita da Lussemburgo e Giappone: è questa la pattuglia di testa dei paesi più ricchi in base al Prodotto nazionale lordo pro-capite, secondo i calcoli della Banca Mondiale riferiti al 1993 e riportati nell'edizione 1995 dell' «Atlante» curato dall' istituzione «sorella» del Fmi. L'Italia figura al diciassettesimo posto.

La Banca Mondiale ha preso i dati nelle singole monete nazionali, convertendole in dollari Usa con un metodo speciale per compensare gli effetti dei differenti tassi di inflazione e le fluttuazioni di cambio. Il primo posto della Svizzera vale così 36.410 dollari annui per abitante.

Nell'Atlante vengono tentati calcoli per tutti i paesi del mondo, con un occhio particolare ovviamente per i paesi più poveri anche se spesso proprio questi ultimi sono privi di rilevazioni statistiche.

Pur tenendo conto di questi spazi vuoti nelle tabelle e di incompletezze statistiche, l'Atlante permette comunque di individuare una pattuglia di paesi che palesano livelli minimi di reddito (dollari USA per abitante):

Tanzania (100), Uganda (190), Sierra Leone (140), Ciad (200), Nepal (160), Ruanda (200), Vietnam (170), Bangladesh (220), Bhutan (170), Guinea Bissau (220), Burundi (180), Malawi (220)

I PIU' RICCHI DEL MONDO

Prodotto nazionale lordo pro capite annuo in dollari Usa nel 1993

	Paese	Dollari
1	Svizzera	36.410
2	Lussemburgo	35.850
3	Giappone	31.450
4	Danimarca	26.510
5	Norvegia	26.340
6	Svezia	24.830
7	Usa	24.750
8	Islanda	23.620
9	Germania	23.560
10	Kuwait	23.350
17	ITALIA	19.620

CHIUSA IERI MATTINA A GORIZIA «CULTURE MINORI, ECONOMIE MAGGIORI»

Buon esordio alla fiera dell'Est

Commenti in genere favorevoli, un'interessante occasione per gli operatori economici

GORIZIA — Se è vero il detto «Vox populi, vox Dei», allora è stato un successo quello ottenuto dal progetto di partenariato Interprise «Culture minori, economie maggiori» che ha visto la partecipazione di imprese provenienti dall'Europa comunitaria e da quella dell'Est. La manifestazione, organizzata da Informest (Centro di servizi e di documentazione per la cooperazione economica internazionale) e conclusasi ieri, è stata infatti oggetto di commenti lusinghieri da parte di molte imprese partecipanti. Gli operatori economici, sia italiani che esteri, hanno potuto sfruttare appieno la possibilità offerta da questa Fiera sui generis, raggiungendo il fine che la Commissione europea si era proposta quando istituì il programma Interprise mirato a stimolare contatti tra imprenditori e creare cooperazioni fra piccole e medie imprese. Gli abboccamenti sono stati numerosi. Un'azienda bavarese del settore dell'industria delle costruzioni è riuscita a trovare un partner italiano interessato ad un rapporto di fornitura e installazione completa di porte e finestre mentre un imprenditore slovacco, giunto a Gorizia all'ultimo momento in sostituzione di un'altra azienda, è riuscito a prendere contatto con 15-20 partner stranieri interessati all'acquisto delle sue macchine falciatrici. Alla conferenza stampa organizzata sabato mattina il consulente nazionale estone dell'Evea si è fatto portavoce della soddisfazione delle imprese da lui rappresentate.

Il rappresentante della Camera dell'economia slovena ha sottolineato l'interesse delle sue imprese per l'iniziativa, che ha portato alla firma di un vero e proprio contratto già all'interno dei padiglioni di Fiere Gorizia. Lo stand del Bic Gorizia ha accolto visitatori e operatori economici interessati alle sue attività. Lo staff presente ha affermato di aver avuto contatti variegati e interessanti.

Comunque, non c'è rosa senza spine: qualche critica va anche mossa a Interprise Gorizia 1995. La principale, emersa da colloqui con gli imprenditori parzialmente o totalmente delusi, riguarda lo scarso assortimento dei settori merceologici presenti.

Massimo Vascotto

NOTIZIE IN BREVE

Banche, si discute oggi a Cividale sulle prospettive delle Popolari

UDINE — Le prospettive delle banche popolari, nell'ambito della rapida evoluzione che ha investito l'intero sistema creditizio, saranno il tema di un convegno nazionale in programma oggi a Cividale. All'incontro parteciperanno, fra gli altri, il direttore generale dell' Associazione bancaria italiana (Abi), Giuseppe Zadra, quello dell' Associazione banche popolari, Giorgio Carducci, e il rettore dell'Università Bocconi di Milano, Roberto Ruozi. Anticipando alcuni temi del convegno, Ruozi ha affermato in una nota che «il modello delle banche popolari è valido nelle realtà locali, nelle sue dimensioni contenute e rappresenta l'unica vera 'public company' in Italia». Sul problema delle dimensioni «ideali» delle banche, si è soffermato, nella nota, anche il presidente della Banca popolare di Cividale, affermando che questo aspetto andrebbe valutato in considerazione del mercato di riferimento. Alla dimensione «relativa» sarebbe infatti legata, a suo giudizio, l'intensità della penetrazione di mercato di cui la banca dispone, in virtù della capillare articolazione dei suoi sportelli.

Tarnofin conferma l'interesse per l'acquisto dell'Ilva laminati piani

ROMA — L'assemblea della Tarnofin (società siderurgica che raggruppa imprenditori di Taranto e Novi Ligure) ribadisce il proprio interesse per l'acquisto dell'Ilva Laminati Piani e riconferma i vertici del Gruppo. L'assemblea tenutasi a Novi Ligure, infatti, ha ribadito l'esistenza della trattativa congiunta con il Gruppo Riva per l'acquisizione dell'Ilp, riconfermando il precedente Consiglio «a dimostrazione dell'unanime soddisfazione per il lavoro svolto e per le buone premesse poste al raggiungimento dell'obiettivo finale». Il nuovo consiglio ha poi confermato Domenico Cassalia alla presidenza, Luigi Cavanna alla vicepresidenza e Gianni Tursi in qualità di amministratore delegato.

Dai giacimenti petroliferi lucani l'Agip estrae 5.000 barili al giorno

POTENZA — E' di 5.000 barili al giorno la quantità di petrolio che l'Agip sta estraendo in Val d'Agri, in Basilicata, con le prove di produzione di due pozzi attivati in un'area dove la stessa società ha scoperto finora cinque giacimenti di petrolio di dimensioni ritenute medio-piccole. La produzione di petrolio - che viene trasporto con autocisterne alle raffinerie di Taranto per le successive lavorazioni - salirà progressivamente fino ad arrivare, entro la fine del 1995 a 7.500 barili al giorno (circa 400 mila tonnellate all'anno). Lo hanno reso noto ieri, a Potenza, i dirigenti dell'Agip.

Costruita dalla Tencara nave scuola della Marina

MILANO — Il cantiere Tencara di Porto Marghera (gruppo Ferruzzi Montedison), ha consegnato ieri la nave scuola Orsa Maggiore alla Marina Militare, che l'aveva commissionata nel settembre 1993. La cerimonia si è svolta nell'Arsenale Militare di Venezia. L'unità è destinata quale nave scuola alla istruzione velica del personale della Marina. L'Orsa Maggiore è un ketch per crociere oceaniche, realizzato in materiali compositi avanzati da Tencara con la consulenza dello studio Vallicelli. La nave, lunga 28,3 metri fuori tutto, dispone di una superficie velica di circa 900 mq e ha un dislocamento di 75 tonnellate. La costruzione dell'unità è iniziata nel novembre del 1993 e il suo completamento ha richiesto un anno. Il varo è avvenuto nel novembre del 1994. L'Orsa Maggiore andrà ora a far parte della flotta dello sport velico della Marina Militare (Marivela) dove già operano le navi «Corsaro II», «Stella Polare», «Caroly» e «Capricia». Il Cantiere Tencara è recentemente entrato a far parte del gruppo Intermarine con l'obiettivo di integrare sinergicamente nautica da diporto e impieghi nel campo della Difesa.

TRE MILIONI DI TONNELLATE NELLO SCALO MARCHIGIANO, 2 MILIONI IN QUELLO LAGUNARE

Ancona e Chioggia, due porti in aumento

ANCONA — Nel 1994 il traffico merci nel porto di Ancona ha avuto un costante incremento rispetto all'anno precedente: secondo fonti di agenzia, sono state movimentate circa 3.050.000 tonnellate di merci, 50.000 tonnellate in più della quota necessaria ad ottenere il riconoscimento di Autorità portuale. I dati sono stati resi noti dal comandante della capitaneria di porto Rocco De Berardinis. L' aumento di merci movimentate, confrontato con il 1993, è stato pari a 400.000 tonnellate ed è dovuto in gran parte all' incremento dei traffici di carbone, semi, cereali, caolino, coils e legnami.

Una crescita di oltre il 20 per cento sul '93 ha riguardato il traffico di camion, che ha raggiunto il milione di tonnellate, con un incremento del 20 per cento. Lungo l' arco del 1994 gli arrivi di navi sono stati 2.557 rispetto ai 2.324 dell' anno precedente. Alcuni armatori, ha detto De Berardinis, hanno infatti preferito Ancona a Trieste, Ravenna, Venezia e Ortona «in quanto qui i servizi pubblici al traffico marittimo sono disponibili 24 ore su 24». Il settore del trasporto passeggeri ha visto oltre 700.000 presenze con 165.000 autoveicoli al seguito. Nel 1993 si erano invece imbarcate da Ancona circa 600.000 persone, con 147.000 vetture.

L' 85 per cento del traffico passeggeri, ha aggiunto De Berardinis, riguarda la Grecia, ed il restante 15 per cento Croazia, Turchia e Albania. Negli anni precedenti la guerra il territorio dell' ex Jugoslavia richiamava un numero decisamente maggiore di turisti. La scorsa estate comunque il porto di Ancona poteva contare su 38 partenze settimanali distribuite fra 22 traghetti. In costante aumento anche i traffici di prodotti petroliferi dell' Api di Falconara marittima, che ha raffinato 3.500.000 di tonnellate di grezzo.

La gestione delle attrezzature sarà affidata ad un' impresa che si sta costituendo in srl in sostituzione dell' Azienda mezzi meccanici e riunirà tutte le imprese portuali. Un' altra società gestirà la stazione portuale marittima, una terza infine i servizi generali.

Chioggia: con circa 400 mila t in più rispetto all'anno precedente, il porto di Chioggia ha superato nel 1994 i due milioni di t di merci movimentate. «Continua con successo il trend positivo del secondo porto lagunare veneto - ha dichiarato il presidente Siviero - mentre dev'essere data immediata esecuzione ai lavori di escavo dei canali afferenti Val da Rio».

Continuaz. dalla 25.a pagina

EUROCASA 040/638440 DOMIO casetta accostata 65 mq al grezzo 200 mq giardino accesso auto attualmente uso magazzino acqua luce gas da allacciare 39.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 OCCASIONE SAN GIACOMO ottimo atrio matrimoniale cucina abitabile bagnetto 49.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 PIAZZA LIBERTA' epoca signorile terzo piano ascensore 260 mq ristrutturati ideale studio/abitazione 570.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 ROIANO epoca buono soggiorno matrimoniale cameretta cucina servizio cantina 89.000.000.

EUROCASA 040/638440 RONCHETO recente 100 mq salone due matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio poggioli cantina posto macchina 185.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 SAN GIACOMO in stabile ristrutturato soggiorno tinello/cucinotto matrimoniale cameretta bagno 76.000.000.

EUROCASA 040/638440 UNIVERSITA' NUOVA casetta indipendente 140 mq totalmente da ristrutturare 150 mq terreno accesso auto 300.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 XX SETTEMBRE in stabile d'epoca signorile 90 mq da ristrutturare 110.000.000. (A00)

EVOLUZIONE CASA Opicina villa in bifamiliare composta da soggiorno cucina tre camere studio giardino box condizioni perfette. 040/639140.

EVOLUZIONE CASA Rozzol perfetto tranquillo luminoso vista aperta soggiorno due camere cucina terrazzo 040/639140. (A00)

EVOLUZIONE CASA villa centralissima da ristrutturare su tre livelli e sottotetto per complessivi 350 mq più giardino 040/639140. (A00)

FARRA D'Isonzo saloncino, due camere, cucina, bagno, posto macchina, 135.000.000.PROGETTOCASA 0431/35986. (A00)

GEPPA 040/660050 Disponiamo di case varie metrature, giardino, zone diverse anche panoramiche. (A00)

GEPPA 040/660050 FABIO SEVERO, stabile signorile, ascensore, autometano, tre stanze, cucina, servizi, poggioli, cantina, 150.000.000. (A00)

GEPPA 040/660050 MARCONI alta, ottimo, ristrutturato, autometano, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, 140.000.000. (A00)

GEPPA 040/660050 STAZIONE paraggi, stabile ristrutturato, appartamento vista città, 150 mq, risistemato, 198.000.000. (A00)

GEPPA 040/660050 TIGOR, epoca signorile, appartamento luminoso da risistemare, 110.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Settefontane libero luminosissimo soggiorno due camere cucina abitabile bagno poggioli 105 mq 120.000.000. (A1149)

GORIZIA (Piuma) appartamento in villa, soggiorno, due stanze, cucina, taverna, 1000 mq giardino, 220.000.000. PROGETTOCASA 0431/35986. (A00)

GORIZIA alloggi due piani con garage anche unità, quattro piani con giardino pronta consegna vendesi. Telefonare 0481/535295. (B66)

GORIZIA centro, pagamento dilazionato, monolocale e appartamento bicamere affiancati. Bmservices 0481/93700. (B00)

GORIZIA DALTI vende appartamenti usati 2-3 camere a partire da L. 140.000.000 tel. 0481/531731. (B67)

GORIZIA Gradisca, Romans, Capriva, Ronchi, prestigiose villette, singole e bifamiliari. Tel. 0481/31693. (A00)

GORIZIA San Lorenzo Isontino DALTI vende villeaschiera di prossima realizzazione composte da soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, tavernetta, doppio garage, posto macchina e giardino, autometano, prezzo interessante, tel. 0481/531731. (B67)

GORIZIA Via Del Carso DALTI vende appartamento tricamere soggiorno, cucina, servizio, ampio garage, cantina, riscaldamento autonomo metano tel. 0481/531731. (B67)

A1975
BARCOLA
Prestigiose palazzine a pastini in costruzione, incantevole vista mare, ampie terrazze, giardini, mansarde e taverne.
CasAffari
AGENZIA DI MEDIAZIONE IMMOBILIARE
TRIESTE
Tel. 040/366036 (3 linee r.a.)

GRADISCA appartamenti in residence ottime rifiniture 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina e garage. Pagamento dilazionato senza revisione prezzi. Possibile mutuo ordinario. Vendita diretta. Valdadige costruzioni Spa. Tel. 0481/31693. (A00)

GRADISCA rustico accostato semicentrale 760 mq terreno. Altro centrale veramente interessante da ristrutturare. Bmservices 0481/93700. (B00)

GRADISCA splendida posizione sul parco miniappartamento posto macchina 118.000.000. Bmservices 0481/93700. (B00)

GRADO 140 mq da ristrutturare + piccolo scoperto, posizione centrale. Ag. Kronos 0431/31009. (C0011)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze "Il Giulia" recente ottime condizioni, posizione tranquilla: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, poggiolo. 260.000.000. (A1089)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Borgo Grotta complesso "Le Girandole" villetta accostata con giardino alberato di proprietà: saloncino con caminetto, due stanze, cucinetta, bagno, posto auto. 310.000.000. (A1089)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Foro Ulpiano palazzo signorile perfette condizioni interne: salone doppio, due grandi matrimoniali, camera, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo, veranda. (A1089)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Gretta alloggio in complesso residenziale perfette condizioni: salone, due/tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo abitabile, posto auto. (A1089)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Ginnastica piccolo alloggio circa 60 metri quadrati - riscaldamento autonomo. 70.000.000. (A1089)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 panoramico vista mare ultimo piano: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, posto auto. 240.000.000. (A1089)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Perugino luminoso ottima disposizione: saloncino, due stanze, cucina abitabile, bagno. (A1089)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Teatro Romano, nuova costruzione, ultimo piano pronta consegna: salone con caminetto, tre stanze, cucina, tripli servizi, box per due auto - massime rifiniture. (A1089)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Felluga vista mare: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, box auto. (A1089)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Parini palazzo d'epoca: saloncino, due matrimoniali, cucina, doppi servizi. 105.000.000. (A1089)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ponziana in stabile nuovo, alloggi vista mare. Disponibili appartamenti da salone, matrimoniale, cucina, bagno a salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi. Possibilità posti auto. (A1089)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Revoltella soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, poggiolo. 95.000.000. (A1089)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villa posizione soleggiata in Via Verga disposta su due piani con giardino: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, veranda, cantina. 440.000.000. (A1089)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende Ronchi dei Legionari sud villa indipendente su due livelli con ampio terreno edificabile. 040/767092. (A1141)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende zona S. Giacomo bellissimo appartamento bene arredato, salone, due stanze, cucina, bagno, due balconi, vista aperta. 040/767092. (A1141)

LORENZA 040-7606552 S. Francesco VI piano, primingresso, mq 112, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, ripostigli. (A1026)

A25123
VALDADIGE COSTRUZIONI S.p.A.
vende a
SAGRADO
(GORIZIA)
APPARTAMENTI
da 1-2-3 camere, soggiorno, cucina, servizio, cantina, garage, giardino privato.
Da L. 43.000.000 dilazionati fino a dicembre 1995 + mutuo agevolato già concesso al 5% annuo.
VENDITA DIRETTA
Per informazioni:
GORIZIA - CORSO VERDI 133
☎ 0481-31693

LORENZA 040/7606552: XX Settembre bellissimo mq 180 casa d'epoca; altro mq 120 da restaurare 120.000.000; altro Capodistria mq 90 autoriscaldamento 170.000.000; altro Orlandini mq 45 65.000.000.

MARKETING 040-314646 Giulia adiacenze, luminoso, rinnovato totalmente, salone, cucina, due matrimoniali, bagno, cantina, 160.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 Ippodromo, in casetta, rinnovato totalmente, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, veranda, ripostiglio, posto auto, 170.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 Paisiello, vista mare, lussuoso, saloncino, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo, 210.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 piazza Garibaldi, primo piano, 160 mq, salone, tre camere, camerino, cucina, bagno, 183.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 San Giusto, signorile, vista mare, epoca, saloncino, cucina, camera, bagno, cantina, 78.500.000. (A00)

MARKETING 040-314646 Scorcola, buono, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, 105.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 Servola, scorcio mare, recente appartamento bipiano: salone, due camere, cucinotto, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, posto auto, box auto, 240.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 Università, vista mare-città, recentissimo, saloncino, cucina, due camere, cameretta, bagno, ampio terrazzo, giardino, box auto, 300.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 via Coroneo, mansarda abitabile, vista aperta, cucina abitabile, ampia camera, bagno, 56.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 via Franca, signorile, trentennale, saloncino, studio, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, 246.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 via Raffineria, buone condizioni, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, 97.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 zona Pam, trentennale rinnovato totalmente, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzino, 135.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Campanelle palazzina 30ennale ultimo piano vista mare soggiorno cucinotto terrazza matrimoniale bagno autometano. 129.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Commerciale 20ennale ultimo piano panoramicissimo soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno rispostiglio terrazze. 189.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Giardino Pubblico epoca signorile quarto piano ascensore autometano 200 mq perfettamente rifiniti soffitta ampia. 335.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Locchi palazzo signorile 135 mq ottimamente rifiniti salone terrazza due matrimoniali ampio studiolo cucina poggiolo doppi servizi. 335.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Opicina posizione residenziale ottimo terreno edificabile lottizzato recintato fronte strada. Informazioni riservate. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Palazzetto stabile recente ultimo piano cucina salottino poggiolo camera cameretta bagno cantina. 150.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Roiano 30ennale ultimo piano tranquillo tinello cucinino due matrimoniali cameretta bagno ripostiglio cantina autometano 147.000.000; altro epoca signorile 122 mq autometano 260.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Rossetti 30ennale salone cucina due matrimoniali poggioli cameretta doppi servizi autometano. 208.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 S. Giacomo 30ennale piano alto ascensore tinello cucinino camera cameretta bagno ripostiglio poggioli. 123.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 S. Vito epoca decorosa alloggio 1.o ingresso cucina/tinello due matrimoniali bagno tavernetta autometano. 138.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Settefontane recente perfetto soggiorno terrazza cucina poggiolo matrimoniale bagno cantina. 138.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Sotto Longera casetta accostata cucina soggiorno servizi due stanze giardino cortile possibilità box 200.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 XX Settembre epoca signorile saloncino sala pranzo tre matrimoniali cucinotto doppi servizi ripostiglio autometano 320.000.000. (A00)

MONFALCONE Alfa 0481-798807 centralissimo, bicamere, ampio poggiolo, ottime condizioni. L. 125.000.000. (C00)

MONFALCONE Alfa 0481-798807 Fogliano casa indipendente, 3 letto, 2 wc, giardino, L. 205.000.000, belle finiture interne. (C00)

MONFALCONE Alfa 0481-798807 Lucinico centrale casa accostata 2 letto, soffitta, posto auto, L. 93.000.000.

MONFALCONE Alfa 0481-798807 Ronchi, centrali, bicamere, cantina, garage, piccolo giardino, da L. 151.000.000. Possibilità mutuo. (C00)

MONFALCONE Alfa 0481-798807 Staranzano splendido, soleggiato, ultimo piano, 3 letto, salone mq 30, garage, L. 187.000.000.

MONFALCONE Alfa 0481-798807 stazione, appartamento 3 letto, mq 85, autometano, cantina, L. 108.000.000. (C00)

MONFALCONE Alfa 0481-798807 vicinanze, ampia casa da ultimare mq 120, garage, terreno mq 1800. L. 260.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481-410230 centrale appartamento ultimo piano, due stanze letto, soffitta di proprietà. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481-410230 Papariano, ottima posizione, terreno agricolo mq 2500. L. 10.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481-410230 Pieris alloggio libero, due stanze letto, ampio salone, taverna, garage, giardino di proprietà. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481-410230 Ronchi dei Legionari casa accostata ai lati da ristrutturare esposta due piani tre stanze letto L. 75.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481-410230 Staranzano alloggio immerso nel verde, due stanze letto, cantina, garage. Altro ultimo piano riscaldamento autonomo. (C00)

A2781
IMMOBILIARE ARK
ARKETIPO
Primo ingresso, 45 mq ultima possibilità in recente ed elegante palazzina in
GRADO PINETA
terrazzo 18 mq, giardino, posto auto, termoautonomo, porta blindata e serramenti in legno!!!
Vi piace? Può essere vostro ad un prezzo convenientissimo!!!
GRADO Via Venezia 12
Tel. 0431/83329
APERTO SABATO E DOMENICA

MONFALCONE FARAGONA 0481-410230, semicentrale, appartamento palazzina, due stanze letto, ripostiglio, cantina, posto macchina, perfette condizioni. (C00)

MONFALCONE PROFESSIONECASA 0481/412424 cucinino soggiorno due matrimoniali bagno termoautonomo 95.000.000. (A1103)

MONFALCONE villette bifamiliari e appartamenti da 1-2-3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, garage e giardino privato, da L. 53.000.000 dilazionati in un anno e mezzo più mutuo regionale già concesso. Senza revisione prezzi. Vendita diretta. Valdadige costruzioni s.p.a. Tel. 0481-31693; 0481-485135. (A00)

MUGGIA nuovo appartamento mq 115 con giardino proprio cantina box auto. 040/661228. (A1106)

MUGGIA recente entrata soggiorno cucina due camere servizi ripostiglio cantina due terrazze posteggio privato 040/911238. (A1160)

MUGGIA villa bifamiliare vista mare ampio terreno ottime condizioni 398.000.000. Casaelite 040/364949. (A1133)

MURAT soggiorno due camere cucina bagno riscaldamento ascensore ottime condizioni condominio signorile 128.000.000. Casaelite 040/364949. (A1133)

MUTUO FRIE AL TASSO FISSO DEL 4% ANNUO FINO A 75 MILIONI per l'acquisto di appartamenti a Monfalcone di varie metrature a partire da 55 milioni più mutuo, rateo circa 460.000 mensili per 20 anni, informazioni prsso impresa "Ge.Co. spa" via P. di Montfort n. 4 , Ts, tel. 0337/549689 oppure 0336/901136 oppure 040/303231. (A1065)

OCCASIONE stabile ristrutturato mansarda finestrata 70 mq 85.000.000. Il Sottotetto tel. 040/638163. (A1151)

OCCASIONISSIMA: 120 mq, perfetto, via Roma, privato vende 160.000.000. 040/636565. (A994)

PORTICI 040/774177 Aurisina, recente, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, due singole, bagno, ripostiglio, balconi, box 190.000.000. (A00)

PORTICI 040/774177 Barriera, ultimo piano, salone con caminetto, cucina, due camere, guardaroba, due bagni 190.000.000. (A00)

PORTICI 040/774177 Pascoli, ammezzato, camera, cucina, servizio 62.000.000. (A00)

PORTICI 040/774177 piazza S.Giovanni, particolare appartamento di ampia metratura, terzo piano con ascensore 280.000.000. (A00)

PORTICI 040/774177 San Giacomo, camera, cucina, bagno, 55.000.000. (A00)

PORTICI 040/774177, Foraggi, soggiorno, cucina/tinello, matrimoniale, singola, balconi 195.000.000. (A00)

PORTICI 040/774177: Barriera ufficio occupato ottimo investimento 30.000.000. (A00)

PORTICI 040/774177: S. Giacomo locale d'affari occupato 35 mq e soppalco 50.000.000. (A00)

PORTICI IMMOBILIARE 040/774177 Muggia, villa con grande terreno. Informazioni in ufficio. (A00)

PORTICI IMMOBILIARE 040/774177 via dell'Istria, matrimoniale, cucina, stanza, posto macchina 78.000.000.

PORTICI IMMOBILIARE 040/774177 Vigneti, villa su due piani, taverna, box, giardino 360.000.000. (A00)

PRIVATAMENTE appartamento zona Severo luminoso camera cameretta salottino bagno cucina poggiolo come primo ingresso possibilità mutuo e contributo regionale vendesi urgentemente causa trasferimento. Telefonare 040/566619. (A856)

PRIVATO vende appartamento adiacenze Foraggi, 60 mq, ristrutturato, ascensore. Tel. 040/392698. (A1068)

PRIVATO vende appartamento semicentrale IV piano luminosissimo ascensore cucina abitabile ampio soggiorno camera cameretta bagno termoautonomo poggiolo caminetto tutto perfetto 165.000.000 trattabili. Tel. 394577. (A1116)

PROFESSIONECASA 040/638408 Giarizzole recente cucinino soggiorno matrimoniale bagno 95.000.000. (A1103)

PROFESSIONECASA 040/638408 Hermet recente saloncino cucina matrimoniale singola doppi servizi terrazzo cantina 225.000.000. (A1103)

PROFESSIONECASA 040/638408 Opicina nel verde ottimo saloncino due camere doppi servizi cucina terrazzini 275.000.000. (A1103)

PROFESSIONECASA 040/638408 Orazio panoramico ottimo cantina box saloncino due matrimoniali cucina bagno 330.000.000. (A1103)

PROFESSIONECASA 040/638408 S. Giacomo ottimo luminosissimo piano alto ascensore riscaldamento cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzo soffitta 125.000.000. (A1103)

PROFESSIONECASA 040/638408 Servola ottimo vista mare termoautonomo cucina due matrimoniali saloncino terrazzo cantina 180.000.000. (A1103)

PROFESSIONECASA 040/638408 Vigneti recente nel verde cucinino saloncino matrimoniale bagno terrazza cantina garage termoautonomo 145.000.000. (A1103)

PRONTA consegna impresa vende a Monfalcone in ottimo complesso residenziale ultimo appartamento su due livelli, cucina, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, due camere grandi, cantina, posto macchina in garage, ampio giardino; prezzo interessante, mutuo CRT, tel. 0336/901136 oppure 0337/549689 oppure 040/303231. (A1065)

RABINO 040/368566 adiacenze D'Annunzio libero luminoso soggiorno cucina 2 matrimoniali cameretta bagno poggiolo 190.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze Longera via Canciani recente libero vista aperta salone cucina 2 camere bagno terrazzo box auto 255.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze via San Marco libero recente soggiorno cucina camera bagno poggiolo 116.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 attico San Vito vista mare libero perfetto salone angolo cottura camera bagno veranda sauna terrazza 210.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Bonomea palazzina nuova vista mare taverna soggiorno cucina 3 camere doppi servizi giardino posto auto 430.000.000. (A00)

Continua in 28.a pagina

Gruppo Bancario Credito Romagnolo S.p.A.

Società per Azioni, con sede sociale in Bologna • Capitale Sociale di 218.679.297.000 lire • Iscrizione al Tribunale di Bologna n. 2177

CONSULENTI FINANZIARI
GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL • MORGAN STANLEY & CO. LIMITED

COMUNICATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RELATIVO ALLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO PRESENTATE DA

CREDITO ITALIANO S.p.A. (pubblicata il 24 gennaio 1995) **E** **CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE S.p.A., CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA S.p.A., ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO S.p.A., SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI** (pubblicata il 3 gennaio 1995)

Il Consiglio constata con soddisfazione che:

- Il Credito Italiano ha aumentato il proprio impegno dalle iniziali 19.000 lire per azione sul 48,24% del capitale sociale - così come previsto nel primo annuncio di OPA pubblicato dal Credit - alle attuali 22.000 lire sul 78,36% del capitale, con un incremento del corrispettivo globale dell'88% (dai 2.005 miliardi del 26 ottobre '94 ai 3.770 miliardi del 24 gennaio '95).

- **Tale incremento rappresenta un risultato di grande rilievo per gli azionisti del Rolo, in quanto pone il valore delle azioni oggetto dell'OPA nella fascia più alta delle possibili valutazioni del Gruppo.**
- Il Credito Italiano, nella nuova offerta, ha assunto impegni per il futuro del Credito Romagnolo che dovrebbero assicurare al Gruppo un certo livello di continuità, identità ed autonomia. A questo proposito il Consiglio è certo che il Credito Italiano, coerentemente con la sua tradizione e con la sua storia, non potrà che onorare tali impegni.
- Il risultato raggiunto con la nuova offerta del Credito Italiano è il frutto del lavoro del management e di tutto il personale del Gruppo Bancario Credito Romagnolo, la cui professionalità dovrà continuare a essere valorizzata in futuro.

Il Consiglio invita poi a considerare che, grazie al proprio coerente impegno nel corso della vicenda di cui il Gruppo è stato oggetto, il Credito Italiano è passato da una manifestazione di propositi ostili e ipotesi economiche inadeguate a un atteggiamento che appare più sensibile alla storia e alla cultura del Rolo e che rispecchia certamente in modo più realistico il valore del Gruppo.

Il Consiglio prende atto che l'interpretazione dell'attuale legge, sulla base della quale è stato ritenuto inammissibile il rilancio dell'offerta concorrente, ha di fatto privato gli azionisti della possibilità di conseguire un eventuale corrispettivo più alto per le proprie azioni.

Il Consiglio esprime un sentito e unanime ringraziamento, sia alla Cariplo e all'Imi, anche a Reale Mutua e Cassa di Risparmio in Bologna: queste ultime, nella loro veste di azionisti del Gruppo, hanno da sempre contribuito a sviluppare vantaggiose collaborazioni che, in una logica di efficienza, è auspicabile possano proseguire. A Cariplo & Alleati va inoltre riconosciuta grande correttezza formale e sostanziale nella presentazione e formulazione della loro unica offerta.

Il Consiglio esprime l'avviso che la formulazione dell'offerta del Credito Italiano alimenta ancora alcune incertezze in merito:

- al ruolo di Ras e di Carimonte, i cui intendimenti e progetti industriali non risultano definiti con sufficiente chiarezza;
- alla percentuale minima di azioni che ciascun azionista potrà vendere al Credito Italiano (80% oppure 88,14% a seconda che Reale Mutua, Cassa di Risparmio in Bologna, Cariplo e Imi possano o vogliano, o meno, depositare le loro azioni all'offerta del Credito Italiano) dalla quale dipende in misura non trascurabile il miglioramento economico dell'offerta del Credito Italiano.

CONFRONTO DELLE DUE OFFERTE

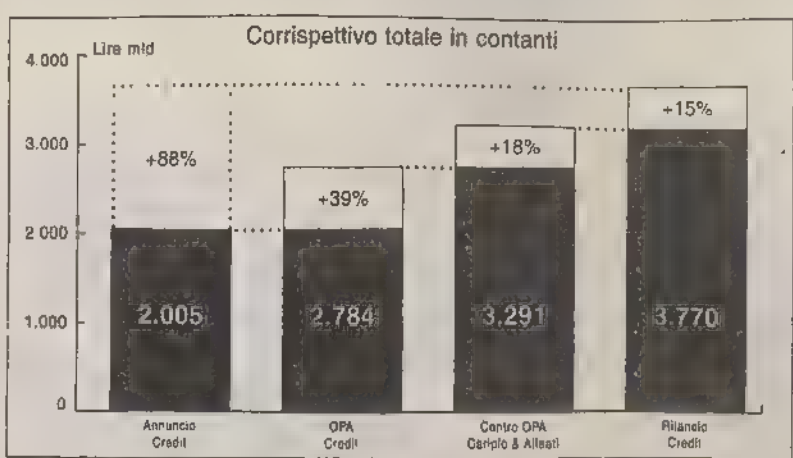
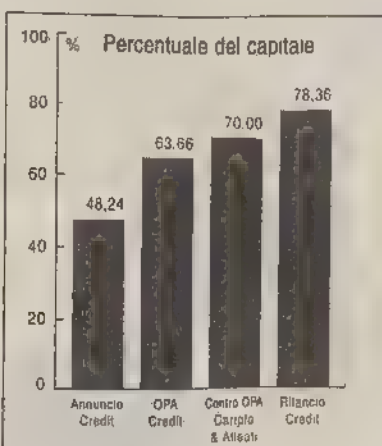
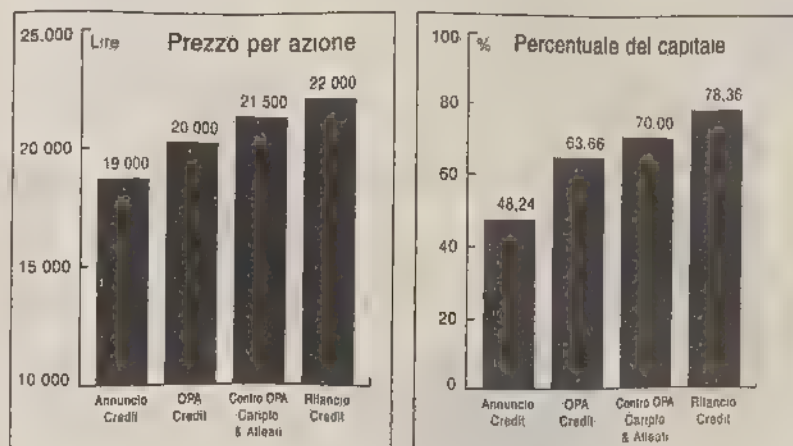
	POSSONO DEPOSITARE		NON POSSONO DEPOSITARE	
	Cariplo & Alleati	Rilancio Credit	Cariplo & Alleati	Rilancio Credit
Azioni depositate	100	100	100	100
Riparto (%)	76,95	80,00	78,74	88,14
Controvalore in contanti (lire x 1.000)	1.654	1.760	1.693	1.939
Controvalore totale con prezzo di lire 12.445 (*) per le azioni rimanenti (lire x 1.000)	1.941	2.009	1.957	2.087

(*) Media dei prezzi dell'azione del Gruppo Bancario Credito Romagnolo S.p.A. registrati nelle 30 giornate borsistiche antecedenti la comunicazione dell'offerta originaria (26 ottobre 1994) come riportato nel documento informativo dell'offerta di aumento del Credito Italiano.

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Bancario Credito Romagnolo S.p.A. ricorda che:

- le adesioni presentate successivamente al 24 gennaio 1995 sono irrevocabili e che pertanto non possono essere trasferite da un'OPA all'altra;
- l'offerta è valida fino al 3 febbraio 1995.

Ferme restando le considerazioni che precedono, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, considera l'offerta del Credito Italiano più vantaggiosa per gli azionisti di quella di Cariplo & Alleati.

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Bancario Credito Romagnolo

Continuaz. dalla 27.a pagina

RABINO 040/368566 Corridoni libero perfetto soggiorno cucina 3 camere tripli servizi 185.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Gretta fantastico attico vista golfo saloncino cucina 3 camere doppi servizi terrazzi posto auto 480.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Gretta libero luminoso soggiorno angolo cottura camera bagno completamente arredato 80.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Gretta vista mare signorile ottimamente rifinito salone cucinotto camera cameretta bagno terrazzo 25 mq posto macchina 225.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 largo Barriera perfetto libero soggiorno camera tinello cucina bagno 103.000.000 occasione. (A00)

RABINO 040/368566 libera Costalunga casetta cortile soggiorno cucinotto camera bagno posto auto 109.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero adiacenze XX Settembre tinello cucinotto camera bagno 62.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Coroneo ingresso camera cucina bagno 38.500.000. (A00)

RABINO 040/368566 Muggia panoramica villetta da rifinire 200 mq totali interni giardino 1600 mq garage riscaldamento 395.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 piazza Garibaldi fantastica mansarda al grezzo salone 60 mq 2 camere cucina doppi servizi studio 190.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 piazza Perugino perfetto libero saloncino 2 matrimoniali cameretta cucina bagno 210.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 piazza Unità adiacenze liberi muri locale d'affari 260 mq forte passaggio ottima posizione 730.000.000. Trattative riservate. (A00)

RABINO 040/368566 Roiano libero perfetto salone cucina 2 matrimoniali cameretta doppi servizi poggiolo 310.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Roiano libero ristrutturato ascensore soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio 149.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Giusto perfetto recente libero soggiorno cucina 2 camere bagno 3 poggioli 190.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Santa Giustina libero stupenda vista soggiorno cucina 2 camere bagno veranda 130.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Sistiana libero recente vista mare ultimo piano soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi box 175.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 ufficio affacciato piazza Goldoni lussuosissimo libero salone 2 camere camerino cucina bagno poggiolo soffitta 550.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Corelli vista totale perfetto piano alto soggiorno cucina 3 camere doppi servizi 2 poggioli posto macchina 245.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via D'Alviano perfetto libero vista mare soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo posto auto 170.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Petronio libero soggiorno cucina camera camerino bagno 99.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via S. Francesco libero luminoso finiture lussuose soggiorno cucina camera camèretta doppi servizi 180.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Tesa completamente ristrutturato libero soggiorno camera cucina bagno 2 poggioli 150.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Udine perfetto libero soggiorno cucina 2 camere doppi servizi 145.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Vecellio ristrutturato libero soggiorno cucina camera cameretta bagno 165.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 viale D'Annunzio ultimo piano mansarda salone 2 camere cucinotto studio bagno 265.000.000. (A00)

RIVE zona: grande appartamento da ristrutturare in signorile palazzo d'epoca ascensore. 040/661228. (A1106)

ROMAGNA appartamento signorile di grande metratura in parco terrazze box auto. 040/661228. (A1106)

SAN CANZIAN casa recentemente ristrutturata, due livelli, garage, giardino, 190.000.000.PROGETTOCASA 0431/35986. (A00)

SAN Giusto appartamenti varie metrature anche su due livelli salone cucina abitabile tre camere doppi servizi giardino privato rifiniture di lusso, trattative riservate presso ns. uffici. Tel. 040/360372. (A1107)

SISTIANA-VISOGLIANO: villa schiera di testa, prossima consegna, rifiniture extra, 450.000.000. "Trieste Mia" 040/636565. (A994)

SIT affare stupenda villetta Muggia frontemare cucina salone caminetto 3 stanze tripli servizi taverna box giardino. 040/636222. (A1118)

SIT affarissimo S. Francesco piano alto da ristrutturare cucina saloncino 3 stanze stanzino bagno. 040/636222. (A1118)

SIT Carducci elegante splendida mansarda ampia metratura cucina salone doppio 2 stanze biservizi terrazzi a vasca. 040/633313. (A1118)

SIT centralissimo molto grazioso ottime condizioni angolo cottura soggiorno 2 stanze bagno giardinetto proprio. 040/636828. (A1118)

SIT Centro storico luminosissimo cucina salone 2 stanze bagno cantina termoautonomo. 040/636222. (A1118)

SIT Commerciale villa I ingresso vista totale mare ampia metratura terrazzi giardino posti macchina. 040/636828. (A1118)

SIT esclusiva palazzina centrale nel verde solo 4 alloggi giardino terrazzi garage consegna maggio ottime finiture a scelta. 040/636828. (A1118)

SIT Montebello luminosissimo recente cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi poggiolo ripostiglio panoramico. 040/636828. (A1118)

SIT S. Luigi panoramicissimo molto grazioso cucinino soggiorno 2 stanze bagno poggiolo cantina. 040/636222. (A1118)

SIT S. Marco panoramico luminoso completamente ristrutturato cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo ammobiliato. 040/633133. (A1118)

SIT viale Miramare grande villa liberty con mansarda taverna box-giardino possibilità vendita frazionata. 040/633133. (A1118)

STUDIO 4 040/370796 Berlam soggiorno due stanze servizi terrazza vista mare. Gambini recente VI salone tre stanze servizi terrazzo. (A1131)

STUDIO 4 040/370796 Centralissimo stabile vuoto progetto approvato possibilità permuta parziale trattative riservate. (A1131)

STUDIO 4 040/370976 Centro perfetto salone quattro stanze servizi autometano ultimo piano ascensore. S. Giusto S. Vito S. Antonio Nuovo 1.o ingresso appartamenti varie metrature. (A1131)

TIGOR primoingresso lussuoso saloncino due camere cucina doppi servizi termoautonomo ascensore possibilità garage 240.000.000. Casaelite 040/364949. (A1133)

TOP 040/314777 Campanelle libera casa accostata su due livelli ampia superficie interna giardinetto 125.000.000. (A1101)

TOP 040/314777 Duino libero recentissimo su due piani saloncino due matrimoniali cucina doppi servizi tre ampie terrazze posti auto coperti riscaldamento autonomo, 205.000.000. (A1101)

TOP 040/314777 Giardino pubblico (adiacenze) libero recente signorile piano alto con ascensore saloncino due matrimoniali cucina abitabile servizi separati due terrazze ottime condizioni 206.000.000. (A1101)

TOP 040/314777 Montedoro libero in palazzina recente soggiorno due camere cucina abitabile bagno, tranquillissimo 145.000.000. (A1101)

TOP 040/314777 Perugino libero perfettamente ristrutturato cucina abitabile camera bagno riscaldamento autonomo, 79.000.000. (A1101)

TOP 040/314777 Viale Miaramare libero signorile saloncino due camere cameretta cucina abitabile servizi separati, ottime condizioni 198.000.000. (A1101)

VENDESI appartamento periferico II piano ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo + box L. 185.000.000 no agenzie. Tel. 0330/722124. (A1053)

VENDESI posto macchina in garage adiacenze Largo Sonnino lire 22.000.000. Tel. 635218. (A1155)

VENDO saloncino due stanze cucina doppi servizi balconi panoramico autoriscaldamento ascensore 200.000.000, altro S. Giovanni recente da ristrutturare 120.000.000, tel. 364977-660377. (A1100)

VESTA 040-636234 vende box macchina o camper zona Altura varie metrature con acqua luce facile accesso. (A1097)

VESTA 040-636234 vende liberi borgo Teresiano di varie metrature con riscaldamento, ascensore. (A1097)

VESTA 040-636234 vende liberi e occupati zona piazza Venezia, ultimi disponibili in casa d'epoca da ristrutturare di varie metrature. (A1097)

VESTA 040-636234 vende libero via Giulia (di fronte centro commerciale) due stanze, cucina, bagno, mq 80, poggiolo, riscaldamento. (A1097)

VESTA 040-636234 vende locale d'affari mq 75 libero via Udine. (A1097)

VESTA 040-636234 vende locale d'affari muri e licenza vicino centro commerciale Il Giulia. (A1097)

VESTA 040-636234 vende villa Barcola panoramica, su tre piani, mq 250 abitabili più 800 mq di terreno. (A1097)

VESTA 040-636234 vende zona piazza Garibaldi piano settimo luminoso, tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, poggioli, riscaldamento centrale, ascensore. (A1097)

VILLA accostata Commerciale, totale vista mare, primo ingresso, rifinitissima, ampia metratura, terrazzi, giardino, box. Tel. 040/365422. (A1076)

VILLA di pregio architettonico zona semicentrale di grandissima metratura, giardino posti macchina. Trattative riservate 040/661228. (A1106)

VIP 040/634112-631754 AGAVI recente, ottime condizioni, cucinotto, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, box auto, 195.000.000. STRADA FRIULI adiacenze, moderno, ottime condizioni, vista mare, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, 210.000.000. (A00)

VIP 040/634112-631754 PICCARDI adiacenze, discrete condizioni, cucina, soggiorno, tre camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, 190.000.000. (A00)

ZONA Foraggi, 55 mq, piano alto con ascensore, 2 stanze, terrazzo. M.G. 040/661419. (A1074)

ZONA Perugino appartamento perfetto come primo ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, affare. Tel.632093. (A1078)

ALLEVAMENTO Longobardi garantisce primissima scelta cuccioli diverse razze assistenza veterinaria. 0432/668801. (A00)

REGALO due cagnoline 40 giorni bellissine solo ad amante animali tel. 371665. (A1132)

UOMO attraente, slanciato, laureato, lavoro creativo, quarantenne, molto giovanile, folti capelli castani, amante natura, cerca per progetto vita matrimoniale, bella donna max 30.enne, min. 1.70, indipendente, ottimista, disposta incontrarsi a Milano. Inviare espresso a: fermo posta passaporto 523452, 20090 Linate Aeroporto.

KRJTIA sensitiva cartomante legamenti d'amore libera da malocchio fattura maleficio GARANZIA DI RISULTATI. Trieste tel. 040/638455. (A1057)

MAGO di Napoli risolve problemi di cuore elimina rivali toglie malocchio jettature di magia nera cartomanzia particolareggiata. Trieste Monfalcone 040/369818. (A1058)

PROGETTOCASA

A2786

COMMERCIALE

IN UNO SPLENDIDO COMPLESSO EDILIZIO PRONTA CONSEGNA CON ESPOSIZIONE COMPLETA SUL MARE APPARTAMENTI CON AMPIE ZONE SOGGIORNO E TERRAZZE ABITABILI.

Rifiniture di elevata qualità, caminetti, vasca idromassaggio, casseforti, video citofono, riscaldamento autonomo a metano.

- Salone, due stanze, cucina, 2 bagni, 2 terrazze, giardino di proprietà di 170 mq.
- Salone, due stanze, cucina, bagno, terrazzo stupendo sul mare.
- Su due livelli stupendo attico, salone con caminetto e terrazzo di 50 mq, cucina, 4 stanze, 2 bagni.
- Su due livelli con giardino proprio, salone, 3 camere, taverna con uscita a patio con barbeque, cucina, doppi servizi.

PROPOSTE IMMOBILIARI

ULTIMA DISPONIBILITA'! GRIGNANO appartamento su due livelli in residence esclusivo sia per la particolare posizione che per i servizi offerti, nonché speciale tecnica di costruzione e di materiali, salone, tre stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, giardino proprio, ampio porticato e terrazze. Rifiniture personalizzate.

SCORCOLA prestigioso appartamento con vista mare, composto da ingresso, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due balconi, giardino proprio, due box, 600.000.000.

PIAZZA DELLA BORSA ADIACENZE proponiamo particolare e prestigiosa mansarda in casa del centro storico recentemente ristrutturata, due livelli con travi a vista, salone con zona cottura in muratura, tre grandi stanze, doppi servizi, balconi. Prezzo impegnativo.

ROIANO ALTA (adiacenze v. Commerciale) vista mare, appartamento in bella palazzina con giardino condominiale, ampio soggiorno, tre stanze matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazze, cantina, posto macchina, 300.000.000.

AURISINA ultime ville su tre livelli, ampia taverna, ampio giardino, porticato, garage, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, 390.000.000. Ottime rifiniture - possibilità permute.

VIA MACHIAVELLI in casa d'epoca restaurata, appartamento primingresso ampia metratura composto da salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostigli, posto macchina in autorimessa.

VIA DEL PONTE appartamento nuovo, composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, piano alto, ascensore, autometano.

MUGGIA villette in costruzione immerse nel verde del colle muggesano, composte da salone con caminetto, tre stanze, cucina, doppi servizi con idromassaggio, taverna, ampio garage, giardino proprio. Rifiniture di grande qualità - possibilità permute.

VIA GHIRLANDAIO appartamento buone condizioni, recente, piano alto, ampio salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due balconi, cantina, garage, 270.000.000.

VIA SAN FRANCESCO secondo piano, salone di 45 mq, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, riscaldamento centralizzato, 250.000.000.

VIA VERGERIO appartamento ultimo piano, ottime condizioni, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, porta blindata, 125.000.000.

ADIACENZE PAOLO VERONESE (VIA FRAUSIN) appartamento primingresso, riscaldamento autonomo, salone, due stanze matrimoniali, ampia cucina, doppi servizi, ripostiglio, 225.000.000. Possibilità posto macchina in garage.

CENTRO STORICO proponiamo particolare appartamento primingresso, su due livelli, composto da saloncino con zona cottura, ampia stanza, bagno, riscaldamento autonomo.

SAN GIACOMO ADIACENZE monolocale con bagno e ripostiglio, primingresso, casa totalmente restaurata, riscaldamento autonomo, 90.000.000. Possibilità posto macchina in garage.

VIA DIAZ in palazzo d'epoca signorile proponiamo appartamento ottime condizioni, ampia metratura, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, balcone, riscaldamento autonomo, 290.000.000.

OPICINA ultime disponibilità di appartamenti in nuova palazzina, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, cantina, due posti macchina. Possibilità permute.

OPICINA ultima villetta a schiera su tre livelli, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, taverna, lavanderia, porticato, terrazze, giardino, due posti macchina. Possibilità di permuta con il vostro immobile.

RIVE ADIACENZE proponiamo attico bipiano primingresso, salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzino, ripostiglio. Posto macchina in autorimessa. Casa d'epoca signorile restaurata, ascensore, autometano, ottime rifiniture, 434.000.000.

SAN DORLIGO ville bifamiliari in costruzione su tre livelli, salone, tre matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, giardino di proprietà, porticato, mansarda di 55 mq, due posti macchina. Possibilità taverna. Rifiniture e pagamenti personalizzati.

VIA FRAUSIN (adiacenze Giardino Basevi) appartamento primingresso in casa nuova, soggiorno, due stanze con guardaroba, cucina abitabile, doppi servizi, mansardina, posto macchina in garage, buone rifiniture, 285.000.000.

STRADA DI FIUME appartamento al secondo piano in casa d'epoca, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, 105.000.000.

VIA NEGRELLI proponiamo box auto di nuova costruzione, a partire da 39.000.000. Consegna giugno '95.

ZONA INDUSTRIALE proponiamo uffici-laboratori-magazzini nelle immediate vicinanze della superstrada con ampia zona destinata a parcheggi esclusivi. Rifiniture e pagamenti personalizzati.

BAIA DI SISTIANA

UNA STRAORDINARIA OPPORTUNITA' DI ACQUISTO!

In un meraviglioso contesto naturale, circondate da un paesaggio ricco di fascino, vendiamo delle splendide ville affacciate direttamente sull'intera costa triestina.
Il complesso residenziale unico nel suo genere, costruito con scelte raffinate e signorili, sarà in grado di soddisfare anche i gusti più esigenti.
Si possono scegliere diverse soluzioni abitative, ma tutte complete di ogni comforts e rifinite con particolari di qualità superiore.
Caminetti interni ed esterni in materiali pregiati, giardini e porticati con terrazze a mare, sono il naturale completamento che rende queste ville delle residenze particolarmente esclusive.

Possibilità di permuta con il vostro immobile e mutui fino all'80%

Trieste, via Rossini 10 - 040/368283

Concessionaria esclusiva per la pubblicità

A28111

KRONOS
AGENZIA IMMOBILIARE

Appartamento centralissimo, tricamere, ampio soggiorno, terrazza, L. 145.000.000.

Appartamenti varie metrature, consegna giugno 1995, a partire da L. 52.000.000, più mutuo agevolato già concesso.

Centrale appartamento ottime finiture quattro camere da letto, tre servizi bagno, cucina, pranzo, salone.

Zona Stazione, villa accostata, ottime finiture, disposta su tre livelli, pronta consegna L. 260.000.000.

Fronte statale, affittasi uso ufficio primo piano 140 mq, ottime finiture.

Affittasi locale centrale uso ufficio di circa 80 mq, a L. 600.000 mensili.

Centralissimo vano commerciale di circa 120 mq. Prezzo intressante.

PIERIS: casa accostata completamente ristrutturata, con giardino, 4 camere, biservizi, garage e lavanderia L. 180.000.000.

RONCHI dei Legionari: schiera centrale con giardino, tricamere, salone, cucina, biservizi, taverna, box auto L. 220.000.000.

RONCHI dei Legionari: villa nuova pronta consegna su 600 mq., di terreno, 300 mq. abitabili. Trattative riservate presso nostro ufficio.

STARANZANO: ottima casetta, accostata, disposta su due piani, 1 camera da letto, doppi servizi, soggiorno, cucina, completamente ristrutturata L. 120.000.000.

STARANZANO: ville bifamiliari consegna giugno 1995, disposte su quattro livelli a partire da L. 235.000.000.

STARANZANO: 4 appartamenti prossima costruzione: piano terra con taverna e giardino, primo piano con mansarda. Ottime finiture, consegna 1996.

STARANZANO: villa indipendente in costruzione, tre camere, tre servizi, scantinato, mansarda ed ampio giardino.

STARANZANO: appartamento bicamere, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, garage e cantina L. 120.000.000.

Zona Revoltella, appartamento110 mq, soggiorno, cucina, due camere da letto, ripostiglio, biservizi, terrazza-veranda da cantina. Prezzo interessante.

TERZO d'Aquileia: ville nuove con giardino, disposte su tre livelli.

MONFALCONE -TELEFONO 0481/411430

MEDIA COM Monfalcone

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

- 4.12 R Venezia S.L.
- 5.36 D Venezia S.L.
- 6.10 IC (*) Torino P.N.
- 6.16 R Portogruaro (feriale)
- 6.48 IC (*) Roma Termini
- 7.12 E Venezia S.L.
- 8.12 IR Venezia S.L.
- 9.25 R Portogruaro (festivo)
- 10.12 IR Venezia S.L.
- 12.12 IR Venezia S.L.
- 13.12 IR Venezia S.L.
- 13.47 R Portogruaro (feriale)
- 14.12 IR Venezia S.L.
- 15.12 IR Venezia S.L.
- 16.10 IC (*) Genova
- 17.12 E Venezia S.L.
- 17.18 R Venezia S.L.
- 18.12 E Lecce
- 19.12 IR Venezia
- 19.45 R Portogruaro (bus nei prefestivi)
- 20.28 E Ginevra (WL-CC)
- 21.12 IR Venezia S.L.
- 21.16 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo per Genova)
- 22.10 E Roma Termini

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

- 0.47 IR Venezia S.L.
- 2.32 D Venezia S.L.
- 6.34 R Portogruaro (feriale)
- 7.10 D Portogruaro
- 7.45 D Portogruaro (feriale)
- 8.01 E Roma Termini (WL-CC)
- 8.47 D Carnia/Udine - Via [illegible] (feriale fino al 30/7 e dal 29/8)
- 8.55 E Ginevra (WL-CC)
- 9.10 E Genova/Torino via Udine (WL-CC solo da Genova)
- 9.31 R Portogruaro
- 10.07 E Lecce
- 10.47 IR Venezia S.L.
- 11.47 E Venezia S.L.
- 14.09 IC (*) Sestri Levante/Genova
- 14.47 IR Venezia S.L.
- 15.05 R Portogruaro (feriale)
- 15.47 IR Venezia S.L.
- 16.27 D Venezia S.L.
- 17.47 IR Venezia S.L.
- 18.47 IR Venezia S.L.
- 20.10 R Venezia S.L.
- 20.47 IR Venezia S.L.
- 21.45 IC (*) Torino
- 22.47 R Venezia S.L.
- 23.12 IC (*) Roma Termini
- 23.27 E Venezia S.L.

(*) Servizio di 1.a cl. e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

TRIESTE - [illegible] UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

- 5.25 R Udine (feriale - si effettua fino al 30/7 e dal 29/8)
- 6.29 D Udine (feriale)
- 6.54 R Udine
- 7.35 D Udine/Venezia S.L. (feriale)
- 7.52 D Udine (festivo)
- 8.42 R Udine (feriale)
- 9.35 R Udine (festivo)
- 10.46 R Udine
- 12.24 D Udine
- 13.20 R Udine (feriale)
- 14.20 IR Venezia S.L. (feriale)
- 14.40 R Udine
- 16.16 D Udine
- 17.04 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
- 17.28 R Udine
- 17.45 D Udine - via Cervignano (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
- 18.05 D Udine (feriale)
- 18.30 R Udine
- 19.25 D Udine
- 20.00 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
- 21.18 E Genova/Torino - via Milano (WL-CC solo per Genova)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

- 6.50 R Udine (feriale)
- 7.26 R Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
- 7.54 R Udine (festivo)
- 7.54 D Sacile/Udine (feriale)
- 8.41 R Udine (feriale)
- 8.47 D Carnia/Udine - via Cervig. (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
- 9.10 E Genova/Torino - via Udine (WL-CC solo da Genova)
- 9.53 D Venezia - via Udine
- 11.03 R Venezia - via Udine (feriale)
- 12.30 R Udine (festivo)
- 13.56 R Udine
- 14.35 D Venezia - via Udine (feriale)
- 14.57 R Udine (feriale)
- 15.39 R Udine (festivo)
- 15.39 D Udine (feriale)
- 16.43 D Pordenone/Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
- 18.00 R Udine (festivo)
- 18.21 R Udine (feriale)
- 19.07 R Udine
- 19.29 D Udine (feriale, fino al 30/7 e dal 29/8)
- 19.58 D Tarvisio
- 20.39 R Udine (feriale)
- 20.54 IR Venezia - via Udine (feriale)
- 21.28 R Udine (festivo)
- 21.56 D Udine

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

- 9.16 E Zagabria
- 12.04 E Budapest
- 17.58 IC (*) Zagabria
- 23.43 E Budapest (WL-CC)

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento di supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

- 6.28 E Budapest (WL.CC)
- 10.57 IC (*) Zagabria
- 16.50 E Budapest
- 19.49 E Zagabria (WL-CC)

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

plural

SANNO DI POTER CONTARE L'UNO SULL'ALTRA MA SANNO ANCHE CHE SPESSO NON BASTA.

IL PICCOLO PER L'ASSISTENZA ALLA TERZA ETA'.

CMT a Trieste è la casa che hai sempre sognato!

OGGI NEI COMPUTER CMT

OFFERTE • 0795

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

OGGI NEI COMPUTER CMT

RICHIESTE • 1296

monolocali

VISTA PARTICOLARISSIMA ottima mansarda per investimento stabile moderno, tutta abitabile, occupata, ampia camera, cucina doppi servizi, terrazzino, ascensore, riscaldamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

zona giorno più una stanza

ROIANO tranquillo, soggiorno, ampia cucina, matrimoniale. servizi separati, balcone, cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SEMIPERIFERICO luminoso, perfetto, piano alto: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. Autometano. 109.000.000. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 040/773755.
FRAUSIN luminoso, perfetto: cucina, soggiorno, matrimoniale, poggiolo, ampia veranda, terrazza, ripostiglio. Riscaldamento, ascensore. 129.000.000 CIESSEMME Casa su misura. Tel. 040/773755.
VISTA MOZZAFIATO ottime condizioni, salone, una stanza, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ADATTO ANZIANI via Fortunio zona servita da bus e negozi, appartamento accogliente, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, autometano, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA IPPODROMO appartamento in perfette condizioni, palazzina recente, piano alto, atrio, soggiorno, cucina, stanza, servizio, ripostiglio, terrazzo abitabile. GEOM. GERZEL 040/310990.
PIANI ALTI Castagneto alta, panoramico mq 44, ascensore 72.000.000. Garibaldi mansarda mq 72 ristrutturata, arredata, autometano 95.000.000. GEOM SBISA' 040/942494.
ZONA GIULIA appartamento in ammezzato, soggiorno, cucinino, stanza, bagno, ripostiglio, cantina. GREBLO 040/382486.
DUINO monolocale mansardato, luminoso, angolo cottura, posto macchina. GREBLO 040/382486.
ADIACENZE VIA ROSSETTI ammezzato, stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, possibilità ampliamento con miniappartamento attiguo, adatto anche eventuale studio-ambulatorio. GREBLO 040/382486.
LONGERA/LOTTO graziosissimo appartamento perfetto, recente, tranquillo, cottura, soggiorno, matrimoniale, bagno, balcone, posto auto coperto di proprietà. 118.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
SAN GIACOMO piano alto, recente, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazza 15 mq. riscaldamento, ascensore. 115.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VICINANZE PIAZZA UNITA' nuovo, salone, cucina, stanza, due bagni, 85 mq., luminoso. 195.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
INIZI VIA REVOLTELLA quarto piano composto da ingresso, cucinino con tinello, matrimoniale, doccia, arredato bene con mobili moderni. 68.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA STADIO condominio recente in posizione tranquilla, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

zona giorno più due stanze

DOMIO tranquillo, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, balcone, ripostiglio, ascensore, box. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VIA DELL'ISTRIA recente, tranquillo, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, due balconi, ascensore, 153.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
RIVE tranquillo appartamento adatto abitazione/studio composto da salone, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, soffitta, autometano. Ottimo prezzo. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA HORTIS tranquillissimo primo ingresso, salone, due stanze, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, cantina, possibilità box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ZONA BAIAMONTI piano alto, ascensore, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazzo, soffittona, posto auto. 155.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
IN STABILE CENTRALE interamente ristrutturato, appartamenti da rimodernare, vari piani e metrature, cantina, a partire da 96.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
SEMIPERIFERICO recente, luminoso, tranquillo, ampio atrio, saloncino, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, due terrazzini. Piano alto con ascensore. CIESSEMME Casa su misura. Tel. 773755/773765.
CHIARBOLA ottimamente rimodernato 80 mq, soggiorno, 2 stanze, cucinino, bagno, veranda, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

OTTIMO INVESTIMENTO Rotonda Boschetto adiacenze, ultimo piano da ristrutturare, 106 mq commerciali. 80.000.000 trattabili. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALE appartamento occupato da studentesse, Locchi adiacenze, scorcio mare, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, terrazza, ascensore, autometano. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PICCARDI 2.o piano, disposto e sfruttato benissimo, cucina, soggiorno, matrimoniale, stanzino, doppi servizi! Perfette condizioni 145.000.000. Possibilità box. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
HORTIS pressi, cucina abitabile, salone, due cameroni, bagno, ripostiglio, 115 mq completamente ristrutturati, famoso condominio epoca, luminoso, parziale vista, incredibile rapporto qualità/prezzo 185.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA MATTEOTTI moderno, atrio, tinello cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.
ZONA VIA COMMERCIALE moderno, piano alto, ascensore, atrio, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo, panoramico, eventualmente box auto. GEOM. GERZEL 040/310990.
VIA FRANCA stabile decoroso, atrio, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, ripostiglio, servizi separati, poggiolo, termoautonomo, ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990.
ZONA PIAZZA SCORCOLA epoca, piano alto senza scensore, termoautonomo, atrio, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, servizi separati, poggiolo, ottimo prezzo. GEOM. GERZEL 040/310990.
ZONA BAIAMONTI recente, piano alto, ascenore, atrio, soggiorno, cucina, due stanze, ripostiglio, bagno, ampio poggiolo, riscaldamento centralizzato, ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.
MONTEBELLO Residence «Shangri-la» nel verde con terrazze, verande abitabili, giardino proprio, cantinona, porticato, rifiniture lusso, posteggi, box. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
ADIACENZE VIA ROSSETTI ultimo piano, ascensore, 2 stanze, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, con grande soffitta soprastante. GREBLO 362486.
ROZZOL appartamento zona tranquilla, ottime condizioni, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo. GREBLO 362486.
SAN GIOVANNI recente immerso nel verde, cucina, saloncino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile, veranda, garage, cantina. 265.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VIALE MIRAMARE panoramico primo ingresso, ultimo piano, ascensore, salone, cucinona, due matrimoniali, due bagni, autometano. 355.000.000. Possibilità box. PIRAMIDE 040/360224.
LARGO SONNINO soleggiato, ingresso, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, ascensore. PIZZARELLO 766676.
CENTRO STORICO sotto colle San Giusto, originale appartamento su due livelli con autoriscaldamento, sala, grande cucina, due stanze, doppi servizi. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA CAVALLI ultime disponibilità priminigressi molto ben rifiniti con riscaldamento autonomo e ascensore, cucina, soggiorno, 1 o 2 stanze, bagno, poggiolo, possibilità box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
FINE VIA GATTERI in palazzo cinquantennale con ascensore, riscaldamento, cucina abitabile, soggiorno, 2 stanze, servizi, poggiolo, cantina. 136.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ROIANO condominio recente, buona posizione, molto luminoso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, 2 poggioli, ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALISSIMO appartamento accuratamente rimodernato con riscaldamento autonomo, ingresso, salone, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630175.

zona giorno tre o più stanze

ADIACENZE BAIAMONTI recente, ottima disposizione interna, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, bagno, poggiolo, cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.
FRANCA appartamento 170 mq., bellissima casa epoca, ascensore, due poggioli, cantina, riscaldamento autonomo, possibilità ufficio e abitazione. CENTROSERVIZI 040/382191.
TRIBUNALE prestigioso appartamento 340 mq., terrazzona, possibilità ufficio e abitazione, piano alto, ascensore, possibilità anche in affitto. CENTROSERVIZI 040/382191.

MIRAMARE panoramiccissimo, salone, soggiorno, cucina, tre stanze, tripli servizi, terrazzi, giardino, due posti macchina. Informazioni riservate presso nostri uffici previo appuntamento telefonico. 773765 CIESSEMME Casa su Misura.
SCORCOLA due appartamenti sovrastanti, possibilità unione, 160 mq. totali, 6 stanze, doppi servizi, cucine abitabili, poggioli, ripostigli, cantine. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
140.000.000 appartamento di 120 mq., 4 stanze, cucina abitabile, bagno e wc separati, ripostiglio, poggiolo, soffitta. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
NEL CENTRO del Borgo Teresiano appartamento d'epoca palazzina con facciate, tetto rifatti, 160 mq. 290.000.000 trattabili. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MANSARDE le più belle in vendita a Trieste, casa epoca prestigiosa, magnificamente ristrutturata, circa 110/115 mq., ascensore, risc. autonomo, comodissime, di rappresentanza, per chi vuole vivere il centro. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

scaldamento ascensore. 235.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
SAN VITO adiacenze, appartamento da ristrutturare, salone, tre stanze, cucina, tinello, terrazza 10 mq., bagno, ripostiglio, cantina. 138.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
SEMICENTRO casa trentennale elegante tranquilla, con ascensore, riscaldamento, cucinino, soggiorno, matrimoniale, due camerette, bagno, balconi, ripostiglio, soffitta. 178.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
PRIMINGRESSI ROZZOL ottimamente rifiniti in palazzina panoramica in fase di costruzione, possibilità di appartamenti disposti su due livelli con giardino e taverna oppure mansarda. QUADRIFOGLIO 040/630174.
MARTIRI LIBERTA' appartamento di circa 200 mq. estremamente luminoso in palazzo d'epoca al penultimo piano con ascensore, temoautonomo, adatto anche uso ufficio. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA ROSSINI spazioso appartamento luminosissimo, con parziale vista sul canale, cucina, salone, 3 stanze, 2 stanzette, servizi, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA SALUS in signorile palazzo, ampio appartamento con particolari finiture d'epoca, frazionabile in due enti con giardino. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PARK STAZIONE
VIALE MIRAMARE VIA BOCCACCIO
BOX A SOLO
28.000.000
DI CUI 25.000.000 DI MUTUO C.R.T.
TELEFONA A QUALSIASI NUMERO DEL C.M.T.
A1471

BARRIERA bell'appartamento recentemente rinnovato, bella cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, risc. autonomo, soffitta, 220.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SAN PASQUALE altissima, splendida palazzina recentissima, appartamento primo ingresso, cucina soggiorno, 3 camere, doppi servizi, terrazza, box, posto auto, vista splendida. Non regalato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIALE bel condominio epoca, 2.o piano, 160 mq. adattissimi a chi necessita di spazio, tutto rimesso a nuovo, risc. autonomo, comodo, elegante. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ROZZOL bassa, particolare appartamento su due livelli con giardinetto, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, portico, terrazzino, posto macchina. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA BATTISTI epoca, appartamento da ristrutturare completamente mq. 160 prezzo interessante; Largo Sartorio ristrutturato mq. 115; via San Nicolò ottime condizioni mq. 105. GEOM. GERZEL 040/310990.
MONTEBELLO Residence «Shangri-la» attici con mansarda, terrazze mq 42, vista completa dominante golfo, rifiniture lusso, posteggi, box. GEOM. SBISA' 040/942494 0336/469390.
ROSSETTI/SAN LUIGI attico panoramico d'élite mq. 286, terrazze abitabili in palazzina moderna, garage doppio, giardino condominiale. GEOM. SBISA' 040/942494 0336/469390.

VIA MONTFORT in palazzo signorile, cucina, soggiorno, 3 camere, cameretta, servizi, poggioli, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA MILANO perfetto e luminosissimo appartamento piano alto in signorile stabile d'epoca con ascensore, salone, 3 stanze, doppi servizi, cucina, stanzetta da disbrigo, poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ville e casette

MUGGIA villetta panoramica soggiorno, cucina, tre stanze, biservizi, terrazza, ampia taverna, caminetto, terreno 6000 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.
MUGGIA villetta primoingresso, salone, cucina, due stanze, biservizi, terrazza, ampia mansarda, box, giardino. 400.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SERVOLA casetta indipendente su due piani, cantina, ampio giardino, pergolato, barbecue. CASAPROGRAMMA 040/366544.
OPICINA, SISTIANA splendide ville anche bifamiliari, recenti, rifinitissime, su due piani, salone con caminetto, giardino, box, trattative riservate. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
MUGGIA indipendenti in costruzione, vista mare, anche bifamiliari, giardino, box, taverna, portico, ottime rifiniture, soluzioni personalizzate. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

PROSSIMA CONSEGNA PRIMI INGRESSI NEI PRESSI OSPEDALE MAGGIORE

SOGG. | BAGN. | LETT. | POG. | INGR. | CUC. | RIP. | LETT.

INFORMAZIONI A QUALSIASI TELEFONO DEL C.M.T.
A1472

ZONA BESENGHI appartamento in palazzina recente, ultimo piano, ascensore, ottime condizioni, luminoso, tranquillo, ingresso salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, 2 poggioli, cantina, posto auto in garage. Lire 360.000.000 GREBLO 362486.
SISTIANA ultimo piano su due livelli, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli, grande mansarda abitabile con caminetto, ampi ripostigli, posto auto in garage. GREBLO 362486.
CARLO ALBERTO signorile, tranquillo, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, riscaldamento ascensore...

BARCOLA villa completamente ristrutturata, salone, cucina, dispensa, 4 stanze, 3 servizi, ripostiglio, terrazza, poggiolo, giardino, ampio box. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CARSICA VILLETTA nuova, bella, indipendente, circa 300 mq divisi tra alloggio, mansarda e taverna/rimessa, Bellissimo giardino attorno 1000 mq circa, già predisposta uso bifamiliare. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CASETTA EREMO 150 mq su tre livelli, in fase di ristrutturazione ora al grezzo. Giardinetto, notevole vista. Per questa rarità solo 230.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SAN PIER D'ISONZO villa recente su tre livelli, ampio terreno, buona finiture, prezzo interessantissimo, trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.
ROZZOL villetta indipendente panoramica, rimodernare, salone, 4 camere, doppi servizi, cantina, soffiotta, ampio terreno, accesso auto. L. 400.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
COSTIERA MARE villa panoramicissina salone due/tre camere, taverna, terrazzona, terreno, accesso auto. GRIGNANO alta in costruzione 200 mq. GEOM. SBISA' 040/942494.
FOSSALON di GRADO villetta a schiera recente, su due livelli, ottime rifiniture, 3 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, tavernetta, garage, cantina. L. 200.000.000. GREBLO 0431-85707.
SAN PELAGIO graziosissime villette in costruzione stile carsico, vista mare con giardino proprio, consegna fine 1995, da 390.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VILLE VISTA GOLFO Grignano consegna settembre, ampia metratura 1.200 giardino box - Muggia prestigiosa amatoriale con grande piscina, ampio giardino. 040/360224.
MUGGIA in posizione dominante, con vista totale, villa recentissima d'ampia metratura con architettura particolare, circondata da un parco di 6.000 mq. Informazioni solo su appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.

locazioni

TRIBUNALE ufficio livello strada 165 mq.; CORONEO ufficio I piano 150 mq., perfetto, ascensore, recenti, con servizi. CENTROSERVIZI 040/382191.
TRIBUNALE arredato, non residenti, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ascensore, poggiolo, 880.000 comprese spese. CENTROSERVIZI 040/382191.
BOCCACCIO arredato, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, cantina, anche due anni rinnovabili. 700.000 comprese spese. CENTROSERVIZI 040/382191.
MARINA mansarda primingresso ammobiliata tutta abitabile, zona giorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, ascensore autoriscaldamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA LAZZARETTO VECCHIO mansardina ammobiliata primingresso composta da monolocale, zona cottura, bagno autometano, ascensore 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PIAZZA PERUGINO signorile ottimamente ammobiliato, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, terrazzino, poggiolo, ascensore, riscaldamento, patti in deroga. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CORONEO adiacenze appartamento o ufficio rimodernato, patti in deroga, soggiorno, una stanza, bagno, cucina, armadi a muro, poggioli, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FORO ULPIANO rinnovato 100 mq. salone, camera, cucina, doppi servizi, poggioli, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore, patti inderoga. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MUGGIA non residenti ammobiliato, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli riscaldamento, ascensore, 900.000 comprese spese. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
IN PALAZZINA signorile centrale, ottime condizioni, uso ufficio o ambulatorio, 6 stanze, servizo, ampio ingresso, terrazzino. GREBLO 362486.
AFFITTASI ammobiliati seconda abitazione San Giacomo soggiorno, due camere, cucina, bagno, riscaldamento, 800.000. Centrale panoramicissimo, anche residenti 800.000 PIRAMIDE 040/360224.
UFFICIO piazza Libertà-Stazione 7 vani, servizi, riscaldamento, autonomo, ascensore. 1.500.000 PIZZARELLO 766676.
RISMONDO-GIARDINO PUBBLICO recente, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno. 600.000. PIZZARELLO 766676.
SAN LUIGI (V. FELLUGA) arredato, tinello-cucinino, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo, recente, 700.000. PIZZARELLO 766676.
ZONA BESENGHI palazzina recente, salone, stanza, cucina, bagno. 1.000.000. PIZZARELLO 766676.
CARDUCCI-PIAZZA OBERDAN soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagni, ripostiglio, V piano, ascensore, riscaldamento, affittasi abitazione o ufficio. 1.100.000. PIZZARELLO 766676.
ROMAGNA vista sul golfo, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, servizi, poggiolo, cantina, posto auto, 1.200.000. PIZZARELLO 766676.
CORONEO ufficio con ascensore, riscaldamento autonomo, 2 stanze, stanzetta, archivio, bagno 800.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA RESIDENZIALE parzialmente arredato per non residenti, in palazzina, saloncino, cucina, matrimoniale, 2 stanzette, servizi, poggioli, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA TIGOR primingresso 90 mq. circa, con ascensore autometano, anche per residenti referenziati, 950.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SISTIANA in villetta con giardino e posto macchina, appartamento con soggiorno, 2 stanze, cucinetta, bagno, poggiolo, in affitto per non residenti. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CONCONELLO panoramico appartamento in villetta composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo. In affitto per non residenti. QUADRIFOGLIO 040/630175.

aziende

ABBIGLIAMENTO centrali e centralissimi negozi tutti in splendide posizioni, rapporto metratura/posizione/prezzo veramente ottimo. Informazioni in ufficio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTO ottima posizione in zona pedonale, adattissimo prodotti specialistici, ottima vetrina. 155.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTO intimo bella posizione, ottimo reddito in gestione diretta, potenziabilissimo anche come metratura vendita. 65.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
TAB. XII posizione prestigiosa, da rischi commerciali zero, adattissimo computer, telefonia, dischi/cd, Hi-fi, foto/cine. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
TABACCHI E GIORNALI rionale occasione con vasta licenza, reddito sicuro, solo 50.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VIA ROSSETTI locale d'affari 100 mq., 3 fori, 140.000.000 con attività tab. VII pasticceria e rivendita pane e liquori 50.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

magazzini e box

MIRAMARE/STAZIONE disponibilità box auto con acqua e luce. QUADRIFOGLIO 040/630175.

locali (acquisto-affitto)

ZONA INDUSTRIALE capannone con ampio parcheggio, doppio ingresso, possibilità frazionamento. CASAPROGRAMMA 040/366544.
NEL CUORE della città prestigioso palazzo d'epoca, ampia metratura, disposto su tre livelli, adatto ristorazione, uffici, mostra-esposizione. CASAPROGRAMMA 040/366544.
IN ZONA di forte passaggio, locale d'affari con vetrine 600 mq. + 300 di magazzino con accesso auto e corte propria. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA FORAGGI locale affari 100 mq. con soppalco, in ottime condizioni, passo carraio, vetrina, servizio, doccia. CENTROSERVIZI 040/382191.
CENTRALISSIMO negozio libero moderno rettangolare, con due ampie vetrine mq 96 con wc privato. 235.000.000. GEOM. SBISA' 040/942494, 0336/469390.
LOCALE D'AFFARI centrale, grande passaggio, perfetto, 170 mq. affitto o acquisto PIRAMIDE 040/360224.
CARLO ALBERTO adiacenze locale piano terra mq 140 uso ufficio/ambulatorio doppio ingresso indipendente, riscaldamento autonomo 2.000.000 mensili PIRAMIDE 040/360224.
VIA LUCIANI (Perugino) locale su strada 80 mq uso garage per 3 auto indipendenti più 1 posto moto adatto anche magazzino. PIZZARELLO 040/766676.
UNIVERSITA' VECCHIA S. Tecla locale 57 mq. adatto magazzino o laboratorio 50.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

turistici

CADORE adiacenze Cortina prontingressi, soggiorno, 2 stanze, garage. CASAPROGRAMMA 040/366544.
GRADO CENTRO ultime disponibilità appartamenti primingressi da 40 a 100 mq. con terrazza, autometano, ascensore, box auto, possibiltà permute con appartamenti a Trieste o Grado. GREBLO 0431/85707 aperto anche festivi.
GRADO 100 metri entrata spiaggia, appartamento primingresso, pronto consegna, 2 stanze soggiorno, angolo cottura, doccia-wc, terrazza 20 mq. GREBLO 0431/85707.
GRADO CENTRO via Leopardi ultimo piano, 65 mq, grande terrazza, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 160.000.000. GREBLO 0431/85707.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer

VIVA
VELOCITA' DELLE INFORMAZIONI NELLA VENDITA E NELL'ACQUISTO

e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

Più offerte = Più scelta = Giusti prezzi

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA!
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Arianna Ciampoli e Giovanni Muciaccia.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI
10.55 SANTA MESSA
11.55 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
12.15 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Stefano Masciarelli.
15.20 TGS CAMBIO DI CAMPO
16.20 TGS SOLO PER I FINALI
18.00 TG1
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 LA FAMIGLIA RICORDI - 4. PARTE. Film tv (commedia). Di Mauro Bolognini. Con Adriana Asti, Luca Barbareschi, Alessandro Gassman.
22.15 LA DOMENICA SPORTIVA - 1. PARTE
23.25 TG1
23.30 LA DOMENICA SPORTIVA - 2. PARTE
0.05 TG1 NOTTE
0.10 CHE TEMPO FA
0.15 TGR MEDITERRANEO
0.45 DOC MUSIC CLUB
1.15 IL MULINO DEL PO. Scenegg.
2.40 STORIE DI UOMINI E MOTO. Documenti.
3.15 IL CAPPELLO SULLE VENTITRE'
4.00 TG1

RAIDUE

6.55 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Massimo Giletti e Paola Perego.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.05 POMPIERI DI TOPOLINO
10.40 CHE FINE HA FATTO CARMEN SANDIEGO?
11.25 DISNEY NEWS
11.30 BLOSSOM. Telefilm. "Oggetti smarriti"
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Paola Perego.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO 2
13.40 E IO MI GIOCO LA BAMBINA. Film (commedia '80). Di Walter Bernstein. Con Walter Matthau, Julie Andrews.
15.30 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
16.20 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
16.20 BONKERS
16.50 DUCKTALES
17.10 HERBIE AL RALLY DI MONTECARLO. Film (commedia '77). Di Vincent McEveety. Con Dean Jones, Don Knotts.
19.00 CALCIO. CAMPIONATO DI SERIE A
19.35 METEO 2
19.45 TG2 SERA
20.00 TGS DOMENICA SPRINT
21.00 I NUOVI FILM DI PERRY MASON. Telefilm. "Poker di streghe"
22.40 UOMINI. Con Antonella Boralevi.
23.30 TG2 NOTTE
23.45 METEO 2
23.50 PROTESTANTESIMO
0.20 SPECIALE VIDEOSAPERE. Documenti.
1.20 SOKO 5113. Telefilm.
2.06 SANREMO COMPILATION

RAITRE

6.30 TG3 EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO
9.00 I SOLISTI VENETI DIRETTI DA CLAUDIO SCIMONE
9.45 ADIEU BONAPARTE. Film. Di Youssef Chahine. Con Michel Piccoli, Patrice Chereau.
11.35 INSIEME A PARIGI. Film (commedia '64). Di Richard Quine. Con William Holden, Audrey Hepburn.
13.30 20 ANNI PRIMA. Documenti.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Fabio Fazio.
16.30 CICLOCROSS. CAMPIONATO DEL MONDO
17.45 IPPICA
17.50 SCI DI FONDO. MARCIALONGA
18.45 DOMENICA GOL
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.05 BLOB CARTOON
20.30 LA STORIA DI QIU JU. Film (drammatico '92). Di Zhang Yimou. Con Gong Li, Ge Zhijun.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 IL LAUREATO. VIAGGIO AI CONFINI DELLE FACOLTA'. Con Piero Chiambretti e Paolo Rossi.
0.00 TG3
0.20 MADAME DE.... Film. Di Max Ophuls. Con Danielle Darrieux, Charles Boyer.
2.05 JAZZ CLUB
2.45 IL BOSCO DEGLI AMANTI. Film (drammatico '60). Di Claude Autant-Lara. Con Laurent Terzieff, Erika Romberg.

TMC

7.00 EURONEWS
8.30 GHOOBER
9.00 AGENTE SPECIALE 86. Telefilm.
9.30 SCOOBY DOO
10.30 CAPITAN ZETA
11.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
11.30 BILIARDO SHOW
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE FAZZUOLI
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.10 ASSASSINIO AL NETWORK. Film (thriller '89). Di Lee Philips. Con Kevin Dobson, Blythe Danner.
16.00 CALCIO. COPPA D'INGHILTERRA
18.00 CICLOCROSS
18.45 TELEGIORNALE
19.15 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
20.15 TMC SPEED
20.40 TELEGIORNALE FLASH
20.50 GALAGOAL. Con Giorgio Comaschi.
22.30 TELEGIORNALE
23.00 RITA, SUE E BOB IN PIU'. Film (commedia '86). Di Alan Clarke. Con S. Finneran, M. Holms, G. Hostigan.
0.45 GALAGOAL (R)
2.30 EURONEWS

CANALE 5

6.30 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Gianfranco Ravasi.
9.45 5 CONTINENTI
10.30 LA COMPAGNIA DEI VIAGGIATORI. Con Licia Colo'.
12.00 I SIMPSON. Telefilm.
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.00 TG5
13.30 GOMMAPIUMA (R)
13.45 BUONA DOMENICA. Con Gerry Scotti e Gabriella Carlucci.
18.15 NONNO FELICE. Telefilm.
18.45 BUONA DOMENICA
20.00 TG5
20.30 FIORELLO SHOW. Con Fiorello e Ambra.
22.30 ROTOCALCO
23.00 NONSOLOMODA
23.30 A TUTTO VOLUME. Con Daria Bignardi.
0.00 TG5
0.15 L'ANGELO. Con Claudia Koll.
0.45 SGARBI SETTIMANALI
1.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 NONSOLOMODA
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 ANTEPRIMA
4.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.25 HAZZARD. Telefilm.
11.25 ROBOCOP. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Sandro Piccinini.
14.00 STUDIO APERTO
14.30 SCERIFFO DI CONTEA. Film tv (commedia '88). Di Tony Whermby. Con Geoffrey Lewis, Scott Plank.
16.30 PARADISE. Telefilm.
17.30 SU E GIU' PER WALL STREET. Film (commedia '86). Di Tom Donnelly. Con Kevin Bacon, Jami Gertz.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 BENNY HILL SHOW
20.30 HIGHLANDER. Telefilm.
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
23.45 MAI DIRE GOL - PILLOLE
0.00 ITALIA 1 SPORT
1.10 VACANZE D'ESTATE. Film (commedia '85). Di Nini' Grassia. Con Patrizia Pellegrino, Enzo Cannavale.
3.00 TOP LINE. Film (avventura '88). Di Nello Rosati. Con Franco nero, George kennedy.

RETE 4

7.45 NEL GIARDINO DELLE ROSE. Film (drammatico '90).
9.30 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
10.00 DOMENICA IN CONCERTO
11.00 C'ERAVAMO TANTO AMATI STORY
11.55 TG4
12.00 MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
13.30 TG4
14.00 ANIMAL HOUSE. Film (comm. '79).
16.15 MEZZOGIORNO E MEZZO DI FUOCO. Film (western '74). Di Mel Brooks. Con Gene Wilder, Madeline Kahn.
18.10 LA VENDETTA DELLA PANTERA ROSA. Film (comm. '78). Di Blake Edwards. Con Peter Sellers.
19.00 TG4 SERA
20.40 TORNA A SETTEMBRE. Film (commedia '61). Di Robert Mulligan. Con Rock Hudson, Gina Lollobrigida.
22.45 I CASI DI ROSIE O'NEILL. Telefilm.
23.45 DOMENICA IN CONCERTO
23.45 TG4 NOTTE
0.00 RASSEGNA STAMPA

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 SUPERAMICI
13.25 LE SPIE. Telefilm.
14.05 VESTITI USCIAMO
14.15 LA STORIA DEL ROCK
14.45 INNAMORARSI. Telenovela.
15.35 SUPERAMICI
16.00 CALIFORNIA. Telenovela.
16.50 RITUALS. Telenovela.
17.30 HOCKEY. LATUS-VILLA ORO
19.00 SUPERAMICI
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.30 FALCON CREST. Telenovela.
21.20 LE SPIE. Telefilm.
22.10 FATTI E COMMENTI
22.20 TELEQUATTRO SPORT
23.10 D'ANNUNZIO. Film (biografico '86). Di Sergio Nasca. Con Robert Powell, Stefania Sandrelli.

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.10 IL MUSEO DELLA MUSICA
17.00 ACHTUNG BABY!
17.30 IL PIACERE DEGLI OCCHI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 CANALE 27
20.00 EURONEWS
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 LA STORIA VERA DELLA SIGNORA DELLE CAMELIE. Film (drammatico). Di Mauro Bolognini. Con Isabelle Huppert, Gian Maria Volonte'.
22.00 NO COMMENT
22.15 TUTTOGGI
22.30 MONDOGGI

TELEANTENNA

13.00 TELEVENDITA
14.00 RUBRICA DI CARTOMANZIA
14.10 NEMICO AMATO. Film.
16.00 RUBRICA DI CARTOMANZIA
16.10 CARTONI ANIMATI
16.50 DOCUMENTARIO. Documenti.
17.30 PALLAMANO. RUBIERA-TRIESTE
19.00 TELEANTENNA NOTIZIE
19.05 DOPO PARTITA
20.00 EVENING SHADE. Telefilm.
20.30 CALCIO. DONADA-TRIESTINA
22.30 TELEANTENNA NOTIZIE
22.35 DOPO PARTITA
23.35 DOCUMENTARIO. Documenti.
23.50 RUBRICA DI CARTOMANZIA
0.00 TELEANTENNA
0.05 DOPO PARTITA

TELEFRIULI

6.45 I FANCIULLI DEL WEST. Film (commedia). Di J.W. Horne. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
8.15 MATCH MUSIC
8.40 VIDEOSHOPPING
10.30 VANGELO PER UN POPOLO
11.00 MAXIVETRINA
11.15 MOTORI NON STOP
11.45 MAXIVETRINA
11.45 F.B.I.. Telefilm.
12.45 MAXIVETRINA
13.00 TRAPPER JOHN. Telefilm.
14.00 TU SEI BELLISSIMA
16.00 VIDEOSHOPPING
17.00 PARLIAMONE
18.15
19.00 TELEFRIULISPORT
20.30 OCCHI DELLA MENTE. Film (drammatico). Di Lee Katzin. Con Telly Savalas, Monte Markham.
22.30 BALAFON
23.00 TELEFRIULISPORT
0.40
1.10 VIDEOSHOPPING
2.00 MATCH MUSIC
2.30 I FANCIULLI DEL WEST. Film (commedia). Di J.W. Horne. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.

TELE+3

7.00 NEMICO PUBBLICO. Film (drammatico '31). Di Wiliam Wellman. Con James Cagney, Jean Harlow.
9.00 NEMICO PUBBLICO. Film.
11.00 NEMICO PUBBLICO. Film.
13.00 NEMICO PUBBLICO. Film.
15.00 NEMICO PUBBLICO. Film.
17.00 +3 NEWS
17.06 CONCERTO COMMEMORATIVO PER LA STRAGE DI BRESCIA
18.00 LALLA ROMANO. MOSTRA A MILANO. Documenti.
19.00 NEMICO PUBBLICO. Film.
21.00 NEMICO PUBBLICO. Film.
23.00 LA STORIA DEL CINEMA. Con Fausto Galosi.
23.00 LA CONQUISTA DEL WEST. Film (western '36). Di Cecil B. De Mille. Con Gary Cooper, Jean Arthur.
1.00 NEMICO PUBBLICO. Film.

TELEPADOVA

7.30 STORIE DI MAGHI E DI GUERRIERI. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
13.00 INCONTRIAMOCI
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 LA LUNGA NOTTE DI ENTEBBE. Film (drammatico). Di Marvin Chomsky. Con Burt Lancaster, Elizabeth Taylor.
16.15 WEEK END
16.30 ALICE. Telefilm.
17.00 POMERIGGIO CON ...
18.00 ENOS. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 KEN IL GUERRIERO
20.00 ALICE. Telefilm.
20.30 CHINA BEACH. Film tv. Di Rod Holcomb. Con Dana Delany, N. Woods.
22.30 FUORIGIOCO
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 ... E TUTTI RISERO. Film (commedia '81). Di Peter Bogdanovich. Con Audrey Hepburn, Ben Gazzara.
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 FUORIGIOCO

TELEPORDENONE

7.00 CARTONI ANIMATI
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 TG ROSA
12.30 PIAZZA MONTECITORIO
13.00 VIDEOPARADE
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 TG ROSA
19.20 TPN FRIULI SPORT
21.30 KICKBOXING MANIA
22.00 TG ROSA
22.30 TPN FRIULI SPORT
0.30 TG ROSA
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 DANCE TELEVISION
2.45 BLUE DYNAMITE. Film.
4.15 IL MIO PRIMO UOMO. Film.
5.45 DANCE TELEVISION
6.30 TG ROSA

RADIO

Radiouno

6.00: Mattinata. Il risveglio e il ricordo; 6.49: Bolmare; 7.30: Culto evangelico; 8.00: Giornale Radio Rai (10,19); 8.37: Grr Ambiente, Agricoltura, Alimentazione; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 12.51: Uomini e camion; 13.00: Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; 13.00: Giornale Radio Rai; 14.20: Grr Tutto il calcio minuto per minuto; 18.20: Grr Tuttobasket; 19.00: Ogni sera. Un mondo di musica; 19.10: Giornale Radio Rai; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.39: Bolmare (22,52); 20.25: Grr Calcio. Cagliari-Fiorentina; 22.33: Fans Club; 23.00: Giornale Radio flash; 0.00: Ogni notte. La musica di ogni notte; 0.00: Giornale Radio Rai (5,30);

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 7.30: Giornale Radio Rai; 8.07: Oggi S domenica; 8.30: Giornale Radio Rai; 8.57: La Bibbia. Lettura ed esegesi; 9.30: Radicchio; 10.30: Garinei e Giovannini story; 11.50: Momenti di pace; 12.10: Grr Regione; 12.30: Giornale Radio Rai; 12.54: Corso Italia; 14.00: Chicche e sia; 14.20: Grr Tutto il calcio minuto per minuto; 16.33: Domenica Sport; 17.32: Tornando a casa; 19.30: Giornale Radio Rai (22,30); 22.35: Guglielmo '95; 0.00: Stereonotte;

Radiotre

6.00: Radiotre mattina; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Giornale Radio Rai. Il Giornale del Terzo; 9.01: Musica 7; 9.30: Segue dalla prima; 10.30: Concerto sinfonico; 12.01: Uomini e profeti; 12.46: Sanremo: una leggenda in forma di canzone; 13.45: Scaffale; 14.15: Radiotre Pomeriggio; 14.15: Musica d'altri tempi; 16.45: Suk. Note d'oriente; 17.15: Club d'ascolto; 17.45: Grandi interpreti; 18.40: Giornale Radio Rai; 19.15: Seguira' una brillantissima farsa; 19.40: Grandi interpreti; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico; 23.30: Sintonie; 0.00: Radiotre notte classica;

Notturno italiano 0.00: Giornale Radio Rai; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Giornale Radio Rai.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Pagine a più voci; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Pagine a più voci; 15: Nordest cultura; 15.30: Notiziario.

Trasmissioni in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.45: Intrattenimento musicale; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Intrattenimento musicale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Carinzia Magazine; 13: Gr; 13.20: Musica orchestrale; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.35: Intrattenimento musicale; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

Radioattività

Cnr News: 9, 11, 13, 18, 20; Gr Oggi - Gazzettino giuliano: 7.15, 12.15, 18.15; Viabilità: 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30; Previsioni meteo: 9, 14.30, 19.25; 7.30: L'opinione; 7.35: Paolo Agostinelli; 7.40: Disco più; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40: Disco più; 10: 500 secondi; 10.15: Classifichiamo; 10.30: Contatto radio; 10.50: Sergio Ferrari; 11.30: Prima pagina; 11.40: Disco più; 11.45: La cassaforte; 13.30: Il commento; 13.40: Disco più; 14: Paolo Agostinelli; 14.30: DJ Hit; 14.45: Rock Café titoli; 15.10: DJ Hit; 15.20: Disco più; 16: Rock Café; 16.10: Mauro Milani; 16.15: Classifichiamo, 17: Rock Café; 17.40: Disco più; 18: Gianfranco Micheli; 19: Rock Café; 19.30: Prima pagina; 19.40: Disco più; 20: Musica non-stop weekend.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie venete dalle 7 alle 20; rassegna stampa de «Il Piccolo» alle 7.45; 120 secondi notiziario triveneto ogni ora dalle 9.45 alle 19.45; Gr nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Gr sport alle 18.15; Gazzettino triveneto alle 7.05; Dove, come, quando locandina triveneta tutti i giorni dalle 8.45; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 13 con Graziano D'Andrea e Leda Zega; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Hit 101 Italia con Graziano D'Andrea sabato dalle 13 alle 13.45; Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max dal martedì al venerdì dalle 14 alle 14.45 e dalle 22 alle 22.45; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake il sabato dalle 14 alle 14.45 e dalle 23 alle 23.45, domenica alle 20 e il lunedì alle 23; Zero juke-box dediche e richieste 040/661555 da lunedì a sabato dalle 14 alle 16 con Giuliano Rebonati; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, al sabato dalle 17 alle 17.45 e dalle 22 alle 22.45, domenica dalle 19 alle 19.45 e il lunedì dalle 22 alle 22.45; Free Line, dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 21 telefona allo 040/661555 per esporre i problemi della tua città, condotto da Andro Merkù.

TELECOMANDO

RAIDUE

Fotoromanzaccio proprio ridicolo

Rubrica di **Giorgio Placereani**

Di solito per dire che un film tv è brutto lo si paragona a una soap opera, ma «Il prezzo della vita» di Stefano Reali (Raidue, martedì e mercoledì), è inferiore a una soap: non ne possiede la professionalità. E' un fotoromanzuccio ridicolo, una storiella puerile di plateale illogicità.

Questa complicata lagna sentimental-mafiosa nasce dalle vicende di tre giovani che il film vorrebbe presentare sotto una luce di simpatia: Alain/Luciano De Luca, Gloria/Simona Cavallari e Luca/Antonello Scarano. Alain porta via Gloria al suo amico Luca e sembra anche responsabile (ma non lo è) della sua rovina finanziaria. Luca si suicida. Il padre di Luca, un boss mafioso, giura ad Alain che per vendetta ucciderà il suo primo figlio maschio; e naturalmente Gloria è incinta...

La sceneggiatura, di debolezza infantile, per mandare avanti il racconto ha bisogno di inventarsi una cosa addirittura folle: Alain tiene segreta a tutti la minaccia del boss, a volte con giustificazioni azzardate (il cuore malato del padre di Gloria), a volte senza nessuna giustificazione minimamente credibile: tace con Gloria stessa! Di qui scene di equivoco sentimentale che vorrebbero farci piangere ma risultano di stridente comicità (resa ancor più surreale dall'indecente recitazione). Alla fine, Gloria chiede furibonda ad Alain perché le avesse nascosto la minaccia sul figlio (intanto le hanno ammazzato il cane, hanno messo segnali minatori nella culla del piccolo, e aggiungi papà morto di infarto); lui le risponde: «Per non farti vivere con l'angoscia tutto questo tempo». Non sembra una battuta geniale di qualche film di Totò, pensata per far esplodere dalle risa la platea?

Per oscuri motivi, Stefano Reali sembra convinto che quanto più un personaggio giovanile è incosciente, immaturo e presuntuoso, tanto più ancora piacerà al pubblico. Antipatico fin dalla prima apparizione è Luca. Sta portando in città con la Ferrari l'amico Alain, che ha paura della velocità: si mette a correre a duecento all'ora ridendo come un ebete e si scaglia contro un muro sterzando all'ultimo momento, tanto per fare il gradasso (e per un piccolo ricatto morale). E noi dovremmo commuoverci quando si ammazza, rifacendo quel giochetto senza sterzare? Ma se non aspettavamo altro! Quel rogo ci scalda il cuore.

Antipatica fin dalla prima apparizione è Gloria, campionessa di cafoneria giovanilistica. Quando investe Alain con la macchina perché si è distratta alla guida (fanno conoscenza così), fa pure l'arrogante, genere «e che sarà?». Che da qui nasca l'amore, con un retorico campo-controcampo, raccontatela a un altro. Dei tre, Alain pareva l'unico decente? Eccolo rubare la ragazza all'amico come acqua fresca, con aria da «e che ci posso fare?». Ma non pensate a sottigliezze psicologiche, tutto nel film è solo artificioso, vacuo, grossolano.

Finisce di affondarlo la nullità dei tre interpreti: malissimo Scarano e De Luca (con la sua inespressività da fotomodello), disastrosa la Cavallari. Pazienza che non sappia recitare una scena senza farsi rider dietro, ma almeno una volta da un'aspirante attrice si pretendeva che imparasse un po' di dizione. In bocca a lei le battute diventano un borbottio giovanil-romanesco dai toni piatti, un miagolio stonato che fa pensare a Topo Gigio. Che tristezza vedere attori veri (Ottavia Piccolo, Alan Devlin, Jean Sorel) in mezzo a questi fantocci.

TV / ANNIVERSARIO

Resistenza, Biagi arruolato

Una serie di progetti sulle reti Rai per il cinquantennale

Enzo Biagi condurrà una serata dedicata alla Resistenza.

ROMA - «Nemici d'infanzia», film tratto dall'omonimo romanzo di Luigi Magni, una serata condotta da Enzo Biagi sulla Resistenza, una serata sul 25 aprile da Alba, in Piemonte, sono alcuni dei principali progetti per il '95 con cui la Rai ricorderà il cinquantennale della Resistenza.

La collaborazione tra la Rai e il Comitato Nazionale per le celebrazioni del cinquantennale della Resistenza e della guerra di liberazione, presieduto da Gerardo Agostini, riguarderà le iniziative del servizio pubblico sul cinquantennale che interesseranno tutte le reti televisive e radiofoniche della Rai.

Questi i principali progetti di produzione per il '95 delle varie strutture della Rai, resi noti oggi dall'ufficio stampa: per Raiuno «Nemici d'infanzia», film tratto dall'omonimo romanzo di Luigi Magni; «Serata Enzo Biagi» sulla Resistenza; «Radiovalle» dal libro «Guerra in Val D'Orcia» di Iris Origo; «Appunti partigiani», trascrizione televisiva del libro di Fenoglio.

Per Raidue «Serata 25 aprile» in diretta da Alba; «Film dossier», ciclo di 12 film particolarmente significativi sugli anni della Resistenza; «Ritratti d'ambiente», un programma sui luoghi della Resistenza costruito con filmati delle sedi regionali Rai.

Per Raitre, «25 aprile: cinquant'anni di memoria televisiva» e una trasmissione speciale sulla celebre vicenda della brigata Maiella che si avvarrà di materiali originali degli archivi Rai.

Per Video Sapere una serie di progetti tra cui «Le fonti per la storia della Resistenza italiana», un ciclo di 15 trasmissioni, e «Viva voce», la storia della Resistenza raccontata dai testimoni.

Per i programmi radiofonici «Le voci della Resistenza» e «Letture integrali» di alcuni romanzi ispirati alla Resistenza. Sono inoltre previsti, oltre ad altri progetti televisivi e radiofonici, «speciali» da parte dei telegiornali Rai e del Giornale Radio e un progetto di ricerca e catalogazione su tutto ciò che la Rai ha prodotto sul tema fino ad oggi, per eventuali pubblicazioni e home video.

TELEVISIONE

I FILM

La storia di Qiu Ju

Amara commedia diretta da Zhang Yimou

I quattro film più importanti in onda oggi in tv, la discussa «prima visione» del capolavoro pacifista di Stanley Kubrick domani sera su Canale 5 e altri tre film di buona qualità nella stessa serata, sono ragioni sufficienti per trascorrere due serate tenendo d'occhio il televisore. Le proposte di oggi:

«La storia di Qiu Ju» (1992) di Zhang Yimou (Raitre, ore 20.30). Leone d'oro a Venezia e consacrazione internazionale del suo autore fanno di questo film un piccolo evento. Rispetto alla moda dei film orientali, spesso incentivata dall'esotismo di scene e costumi e dallo sfarzo di civiltà lontane, questo è un piccolo film, di ambientazione contemporanea, che molto deve al carisma della sua interprete, la bellissima Gong Li, qui infagottata nei panni di una contadina. Lo spunto è di sapore neorealista con due paesani che litigano fra loro e la moglie dell'offeso che, per avere le scuse, mette in moto un infernale meccanismo giudiziario. Girato con più cineprese in un vero villaggio di provincia, con molti attori non professionisti, il film è una commedia e il suo sapore di amaro realismo conta più della critica di costume, pure rintracciabile.

«Madame de...» (1953) di Max Ophuls (Raitre, ore 0.20). Il film più amato di questo regista, una storia di orecchini che passano di mano in mano e intorno ai quali si accendono passioni, gelosie, ricatti.

Gli altri due film in tv questa sera:

«Torna a settembre» (1961) di Robert Mulligan (Retequattro, ore 20.40). L'amore del miliardario Rock Hudson per la bella romana Gina Lollobrigida nel più famoso film americano della diva italiana.

«Rita Sue e Bob in più» (1986) di Alan Clarke (Tmc, ore 23). Commedia sugli adolescenti inglesi che oggi è più azzeccata di nove anni fa.

Raiuno, ore 14

Barry White ospite di «Domenica in»

Barry White torna in Italia per esibirsi in un pezzo «dance» nella puntata odierna di «Domenica in». Mara Venier presenta un esperimento di autoipnosi di Giucas Casella della durata di oltre 30 minuti, nel corso del quale il mago si immergerà in una vasca piena di biglie colorate a sua volta inserita in un'altra piena d'acqua. Tra gli ospiti della trasmisisone i «Dennis and the Jets», Wilma De Angelis, la Banda della Polizia, i «Ricchi e Poveri», Diego Abatantuono, Aleandro Baldi, Peppino Di Capri e Lorenzo Quinn, figlio di Anthony.

Canale 5, ore 13.45

Gli East 17 a «Buona domenica»

Il gruppo inglese degli East 17 è ospite di Gabriella Carlucci e Gerry Scotti nella puntata odierna di «Buona domenica». Ai giochi della trasmissione parteciperanno Debora Caprioglio, Iva Zanicchi, Gianina Facio, Massimo Boldi e Memo Remigi.

La Carlucci eseguirà un numero da «cascatrice» lanciandosi da un'impalcatura di 12 metri su un materasso di cartoni; si esibiranno poi Silvan e Aurelio Paviato.

Raiuno, ore 0.15

Roland Petit a «Mediterraneo»

Roland Petit parla della sua coreografia del «Gattopardo» al microfono di «Mediterraneo», il settimanale condotto da Rosa Ricciardi, curato da Onofrio Dispenza e Giancarlo Licata. Si vedranno anche le immagini del balletto, andato in scena in prima mondiale a Palermo.

Nello stesso numero un reportage dall'Egitto, un servizio sulle Bocche di Bonifacio in Sardegna e due omaggi ad altrettanti registi: Michelangelo Antonioni e il francese Paul Carpita, che dopo anni di silenzio è tornato sul set in Camargue.

Canale 5, ore 22.30

Si parla di prostituzione a «Rotocalco»

Il caso di una ragazza albanese costretta a prostituirsi in Italia da un clan di suoi connazionali e «salvata» da un ragazzo genovese aprirà la puntata odierna di «Rotocalco». In scaletta, anche un servizio sul problema dell'inseminazione artificiale.

Retequattro, ore 10

Giulini in concerto con la Filarmonica

Nuovo appuntamento con «Domenica in concerto» questa mattina su Retequattro. Sarà proposto il concerto diretto alla Scala il 14 febbraio del '94 da Carlo Maria Giulini. In programma le variazioni sinfoniche di Franck e il concerto per la mano sinistra di Ravel. Al pianoforte l'inglese Paul Crossley.

Canale 5, ore 23.30

«A tutto volume» su letteratura americana»

Un'indagine sugli scrittori americani, sui loro libri più venduti e sui condizionamenti del «politically correct» nella letteratura, sarà al centro della puntata di «A tutto volume» condotta da Daria Bignardi.

Si parlerà dei romanzi sentimentali e di spionaggio trasposti per il grande schermo, del successo dei libri di Michael Crichton e del volume «Politically correct bedtime stories», primo in classifica negli Stati Uniti, che prende di mira psicologi e intellettuali che hanno giudicato pericolose le favole di Cenerentola, Cappuccetto rosso e Pollicino.

TEATRO: TRIESTE

Nel mondo di Maudie

Il legame fra due generazioni nello spettacolo con Judith Malina

Servizio di
Roberto Canziani

TRIESTE — Tre sono gli aspetti che fanno di «Maudie e Jane» (fino a questo pomeriggio al Politeama Rossetti) uno spettacolo «speciale». Primo: la presenza di Judith Malina, l'allieva di Erwin Piscator e fondatrice, assieme a Julian Beck, del Living Theatre. E' la prima volta che l'attrice aderisce a un progetto teatrale italiano al di fuori della storica formazione americana. Secondo: il testo da cui lo spettacolo è tratto, e cioè «Il diario di Jane Somers» di Doris Lessing, «testo d'affezione e privilegio» per un'intera generazione di donne messe in crisi dall'emergere di nuovi valori post-femministi. Terzo: il tema trattato, quello di un legame di solidarietà fra le generazioni.

La Malina e Maudie: una donna povera, anziana, uno dei tanti fagottini umani che il progetto sociale contemporaneo, basato sugli imperativi dell'efficientisimo e della modernità, ha relegato nella nicchia mal tollerata delle età inutili.

Di fronte a lei, giovane e sicura di sé, sta Jane, l'incarnazione riuscita di quello stesso progetto. Nel suo aggressivo abito rosso l'attrice Lorenza Zambon la rappresenta al traguardo di una carriera d'indipendenza e di successo. Il posto di vice-direttore di una rivista patinata e intelligente le dà un ruolo e un'autonomia: quello che molte donne, prima di lei, rivendicavano come realizzazione di sé.

L'incontro è avvenuto per caso: un'informazione, una piccola richiesta d'aiuto, uno sfiorarsi dentro a una farmacia. Ed è bastato. La spirale della curiosità e dei sensi di colpa ha irretito Jane nel mondo di Maudie. Mondo anziano, maleodorante, disordinato. Fatto di stracci portati addosso, di rancori con i vicini, di convivenza coi gatti. Un altro mondo, insomma, rispetto all'igienismo, all'eleganza, alla salute di Jane e della sua generazione, forte e vincente. Un mondo, quello di Maudie, umiliato eppure mai totalmente sconfitto, orgoglioso di sé, dei propri ricordi, di quello straccio d'indipendenza che viene dalla solitudine e dal non aver mai voluto cedere ai ricatti della medicina. Al diavolo i medici e le loro pillole.

Piano piano Jane conoscerà e comincerà ad amare quel mondo. Accetterà una realtà diversa di odori, un diverso senso di pulizia, un'organizzazione «sbagliata» del tempo, un confronto con la malattia e la morte che prima aveva sempre evitato.

E si ritroverà a non poter fare a meno di quella casa che sa di pesce, di piscio e di desolazione, con la stufa fredda di ghisa, all'estremità più lontana di uno stretto ponte fra ambienti che lo spazio scenico di Maurizio Agostinetto lascia quasi sospeso nel vuoto, su di un leggero piano inclinato di piastrelle bianche. All'altro capo, vicino al pubblico, la vasca da bagno dovè s'infila Jane resterà il segno di un benessere tanto effimero da apparirci eterno, finché non è costretto ad arrendersi allo sfarsi del corpo, allo svanire della memoria, ai sintomi primi della malattia.

La forma del diario, le annotazioni brevi della scrittura di Doris Lessing, che il teatro restituisce in colpi di luce e in pensieri ad alta voce, permettono alla regia di Luciano Nattino di evitare risposte di comodo al problema della solidarietà fra le generazioni.

Il legame fra Maudie e Jane si costruisce invece su dettagli concreti. Lo sporco che avvolge la vecchia, i canyon di rughe che disegnano il viso, il mangiare, il dormire, l'accudire il gatto. E ha soprattutto dimensioni fisiche l'incontro fra le due donne: vedremo l'una spogliare e lavare l'altra, ci commuoverà il balletto della vecchiaia improvvisato con le mani e con i piedi a testimoniare una muta forma di gratitudine. Mentre forse ci avrà già fatto sorridere la voce da settentrione pratico e colto della Zambon confrontarsi col marchio linguistico straniero della Malina, con i capricci del suo parlare. Ci resterà, alla fine di uno spettacolo veramente «speciale», quando si saranno dissolti nel buio anche i tubi di ferro di un vecchio e definitivo letto d'ospedale, solo l'amarezza di un'impossibilità e il senso di vuoto di una rimozione: gli inevitabili prezzi della società del successo.

PRIME VISIONI

CINEMA / RECENSIONE

Attrazione aziendale

Demi Moore «molesta» Michael Douglas

RIVELAZIONI
Regia di Barry Levinson
Interpreti: Michael Douglas, Demi Moore. Usa, 1994.

Recensione di
Paolo Lughi

La frase-chiave del film viene sibilata a mezza voce un po' dopo l'inizio da un personaggio secondario, un ex manager dell'Ibm rimasto disoccupato. Questi dice amaro a Tom (Michael Douglas), dirigente informatico in odore di vicepresidenza: «Divertiti con le segretarie finché puoi. Un giorno ti soffieranno il posto». Nella crisi di offerte di impiego che tocca anche gli Usa, le donne spesso diventano i capri espiatori dei maschi rimasti senza lavoro. E così si rinnova, sotto forma di concorrenza occupazionale, l'incubo maschile della donna aggressiva (ma anche il computer sta assumendo ora le stesse valenze erotico-minacciose).

Il tema di «Rivelazioni», tratto dal romanzo del 1993 di Michael Crichton («Jurassic Park», «Sol Levante»), riguarda proprio l'ultimo stadio di questo incubo. Una giovane donna seducente soffia il posto all'uomo, poi tenta di molestarlo sessualmente, e al rifiuto di lui vuole rovinarlo. Il sesso c'entra fino a un certo punto, il tema è il potere, che (ci spiega l'avvocatessa del film) caratterizza sempre le molestie sessuali.

Qui il duello coinvolge l'americano tranquillo Tom e la donna-computer Meredith (Demi Moore), perfida e nerovestita come una strega cattiva. Siamo a Seattle, capitale «fredda» degli Usa, e nella sontuosa sede della DigiCom, tra uffici di cristallo e realtà virtuali, le lotte aziendali infuriano in complotti degni dei Borgia. Meredith una sera mostra le sue forme «virtuali» al sottoposto Tom, gli pianta le unghie nel petto, ma noi abbiamo visto all'inizio la famigliola dell'eroe, e sappiamo che non cadrà nell'attrazione fatale.

Douglas e la Moore sono grintosi, sexy e antipatici al punto giusto, anche se lei, spalle hardware e seno software, è troppo allenata e cammina come un cow-boy. Anche il film ha il merito di non farsi «violentare» dal tema «importante», procedendo svelto in godibili ritmi e trovate da tecno-legal-thriller, con quello stile un po' disneyano, manicheo, tipico del regista Levinson e delle sue fiabe contemporanee («Il migliore», «Rain Man»).

Ma tutta la vicenda è una fiaba abile e falsamente inquietante, perché tutti si salvano: i valori americani, il bilancio dell'azienda, Tom con la sua virilità (si era divertito parecchio con Meredith in gioventù), la stessa Meredith, che è l'unica certa di trovare sempre un posto di lavoro: forse a Hollywood, dove i top manager più che altrove portano i tacchi a spillo. Dopo «Rivelazioni», Douglas ha un contratto per 12 film con la Paramount, e diventerà quindi «dipendente» di Sherry Lainsing, giovane, seducente, una delle più note donne in carriera d'America.

CINEMA

Altro premio a Sofia Loren l'8 febbraio a Berlino

ROMA — Ancora un premio per Sofia Loren: dopo il «Cecil B. De Mille Award», conferitole dall'associazione dei giornalisti stranieri a Hollywood, un riconoscimento arriva ora dalla Germania.

«Sto preparando di nuovo le valige - dice la Loren - e tra pochi giorni tornerò in Europa: l'8 febbraio a Berlino, io e Marcello Mastroianni riceveremo un altro premio, un altro riconoscimento alla carriera: questa volta festeggerò con il collega e grande amico Marcello».

Il premio, attribuito dalla rivista «Hoer zu», si chiama «Goldene Kamerà» e, l'anno scorso, è stato attribuito, tra gli altri, all'attrice Catherine Deneuve.

MUSICA

Duo violino e pianoforte alla Società dei Concerti

TRIESTE — Domani, alle 20.30 al Politeama Rossetti, la Società dei Concerti presenta il violinista Federico Guglielmo e la pianista Jolanda Violante.

I due musicisti, che hanno studiato con illustri maestri quali Accardo, Spivakov e Badura-Skoda, suonano in duo dal 1990, dopo aver approfondito il repertorio cameristico sotto la guida del Trio di Trieste e di Piero Farulli, violinista del Quartetto Italiano. Nel '91 hanno ottenuto una prima affermazione, vincendo il Concorso internazionale per complessi da camera «Vittorio Gui». E' l'inizio di una brillante carriera che si svolge nei più importanti centri musicali italiani, ma anche all'estero (Giappone, Germania e Svizzera) e in campo discografico (hanno inciso l'opera omnia per violino e pianoforte di Beethoven).

Federico Guglielmo suona, alternandoli, due preziosi strumenti: lo Stradivari «Milanollo» del 1728 che fù di paganini e un «Guadagnini» del 1758.

Il concerto di domani al Politeama Rossetti s'inizierà nel nome di Mozart con la Sonata in mi bemolle maggiore K. 380 per pianoforte e violino, composta nel 1781. Seguirà la Sonata op. 29 n. 1 di Busoni (1890), mentre la serata si concluderà con l'esecuzione della Sonata in do minore op. 30 n, 2 per violino e pianoforte (1803) di Beethoven.

MUSICA

Rivelazione di Bohème domani a «Un'ora con»

TRIESTE — Nella rassegna degli incontri di canto «Un'ora con...» all'Auditorium del Museo Revoltella, è il turno di Mimì. Domani, alle ore 18, il soprano calabrese Liliana Marzano, una delle più belle rivelazioni di «Bohème», che per il suo autoritratto d'artista ha scelto un recital di liriche da camera e arie d'opera.

Il programma comprende pagine di Faurè, Mascagni, Puccini e arie da «L'amico Fritz», dalla rara «Gloria» di Cilea, da «Russalka» di Dvorak e dalla «Louise» di Charpentier. Al pianoforte Natasa Kersevan.

MUSICA / TRIESTE

Zimarra da musical

Il basso Simone Alberghini al «Revoltella»

Servizio di
Sergio Cimarosti

TRIESTE — Tra le voci novelle che il Teatro Verdi ha ingaggiato per rappresentare la «Bohème» alla Sala Tripcovich, la palma del più giovane spetta al basso Simone Alberghini. Il suo Colline, sotto la parrucca, il trucco e la zimarra, nasconde appena ventun primavere. Nessuna incrinatura compromette il valore di una precocità che è stata «consacrata» dalla vittoria del concorso internazionale messicano «Operalia '94». Doti musicali, intelligenza interpretativa e perizia tecnica si dimostrano in lui tanto buone da non mettere in dubbio la possibilità di ulteriori passi in avanti.

Questo simpatico artista bolognese, già recentemente apprezzato dal pubblico triestino nella «Messa da Requiem» di Verdi, è stato protagonista, venerdì pomeriggio all'Auditorium del Museo Revoltella, di uno dei seguitissimi «incontri di canto» «Un'ora con... », organizzati dal Teatro Verdi e dall'Associazione amici della lirica «Giulio Viozzi».

Smentendo la fama che associa alla voce di basso i ruoli melodrammatici di biancobarbuti asceti, di monarchi terribili e di senili amanti, Alberghini si è tuffato nel ritmico e sentimentale mondo del «musical» con un programma dal weilliano titolo «Lost in the Stars». Gershwin e Kern, Loewe e Leight («The impossible dream» tratto da «Man of la Mancha»), Webber e l'italico Trovajoli («Clementina» da «Aggiungi un posto a tavola»): queste le firme dell'antologia che il cantante – assecondato dal fine pianismo di Natascia Kersevan – ha reso con un tipo di emissione omogenea e piena di raffinatezze (le note acute di testa e sfumate). La voce non tuona come una bombarda ma è vigorosamente elegante, agile nella velocità e gode di buona pronuncia; può ancora crescere, scurirsi, acquistare ricchezza di tinte e accensioni fantastiche. Che Alberghini lasci pure «My way» a Frank Sinatra e si diverta con la «calunnia» rossiniana. Applausi in abbondanza.

MUSICA / GORIZIA

Gran virtuosismo disincantato di Bellucci

Servizio di
Claudio Gherbitz

GORIZIA — Nell'oceano dei concorsi musicali l'emisfero occidentale e l'Europa in particolare recitano la parte del leone. Con l'accesso al libero mercato dei Paesi al di là di quella che fino a qualche tempo fa veniva chiamata la «cortina di ferro», il fenomeno è destinato a estendersi; accanto ai prestigiosi concorsi di Varsavia, Mosca e Budapest aspettiamoci di vederne sorgere molti altri. Anche Praga, città che in fatto di musica non è seconda a nessuna, ha sempre avuto il suo bravo concorso, in maggio. Apriva sparute porte alla carriera, ma non per questo era poco appetibile, bensì perché, tradizionalmente, e nonostante si chiamasse «Primavera praghese», a vincervi erano solo giovani di scuola sovietica. Per la prima volta nella sua quasi cinquantennale storia, due anni fa vi ha trionfato un pianista italiano, ed è stata come una spallata a un altro muro. Romano, Giovanni Bellucci si è fatto ascoltare e applaudire a Gorizia per il ciclo di concerti organizzato dall'associazione «Lipizer».

Delicato, profilo romantico alla Schumann, Bellucci stupisce per l'altro grado di virtuosismo raggiunto. Ma dal curriculum si apprende che si è messo tardi alla tastiera e che ha bruciato le tappe in poco più di cinque anni di studio. È fuori norma ed è singolare anche il suo modo di ritagliarsi il repertorio, ricalcando il modulo caro ai virtuosi d'inizio secolo. Liszt su tutto, con la temibile Sonata ma anche con una Rapsodia ungherese, la dodicesima delle diciannove, tutte sparite dalle sale da concerto perché oggi ritenute la parte meno interessante della sua musica. Poi Gottschalk che, nato nella Louisiana, spopolò a Parigi e fu felicitato con una stretta di mano da Chopin in persona con le parole «Lei diventerà il re dei pianisti!».

Bellucci si tiene lontano da ogni cliché ripetitivo, dai luoghi comuni; lui esegue musica demodé, ma la sua musicalità è completamente disincantata. Sembrava fossero due i pianoforti nei valzer di Strauss trascritti da Dohnany, ma nessuna nostalgia per un'epoca che, per lui erroneamente, riteniamo felice.

I FILMISSIMI
AMBASCIATORI
IL PIU' GRANDE CINEMA DEL VIALE XX SETTEMBRE
UNA STRAORDINARIA AVVENTURA RECORD DI SPETTACOLO NELLA STORIA DEL CINEMA.
DALL'EGITTO DEI FARAONI AD UN FUTURO INIMMAGINABILE!

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
SALA 1
DOLBY STEREO DIGITAL
JIM CARREY
IL NUOVO TALENTO
COMICO

SALA 2 L'ULTIMO ALMODÒVAR
PIU' IRRIVERENTE DI "DONNE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI"
PIU' INTRIGANTE DI "TACCHI A SPILLO"
UCCIDERE È COME TAGLIARSI LE UNGHIE DEI PIEDI
un film di
ALMODÓVAR
VERONICA FORQUÉ · PETER COYOTE · VICTORIA ABRIL
KIKA
scritto e diretto da PEDRO ALMODÓVAR
SALA 3 LA PIU' STRAORDINARIA E SPERICOLATA ESPERIENZA DELLA VOSTRA VITA!

SALA 4 *Una commedia divertente, un giallo straordinario in puro stile Agatha Christie*

Ogni MARTEDI' con IL PICCOLO
Settegiorni radio TV

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1994/'95. «La Bohème», musiche di Giacomo Puccini. Decima rappresentazione domenica 29 gennaio ore **16** (Turno D). È in corso la vendita per le rappresentazioni. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Un'ora con...». Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz, 27. Lunedì 30 gennaio ore **18**. Recital del soprano Liliana Marzano. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 16-18). Ingresso Lire 5.000.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, Società Teatrale Alfieri «Maudie e Jane» da Doris Lessing, regia di Luciano Nattino, con Judith Malina e Lorenza Zambon. In abbonamento: spettacolo 2V (verde). Turno libero. Durata 1h e 20 (senza intervallo).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1994/95. Abbonamenti, prenotazioni e prevendita per «I giganti della montagna» (spettacolo 3) presso Biglietteria del Teatro (8.30-14.30 e 16-19, feriali) tel. 54331 - Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) tel. 630063.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 30 gennaio alle ore **20.30** concerto del duo Federico Guglielmo (violino) e Jolanda Violante (pianoforte). Programma: Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in mi bemolle maggiore K 380; Ferruccio Busoni: Sonata op. 29 n.1; Ludwig van Beethoven: Sonata in do minore op. 30 n. 2.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **11**, «Ti racconto una fiaba» - la Sezione Aurea di Bergamo presenta: «Non aprite quella porta». Ingresso Lire 5.000.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30**, il Teatro Stabile La Contrada e il Centro Servizi e Spettacoli di Udine in coproduzione presentano: «A cinquant'anni lei scopriva... il mare» di Denise Chalem. Con Ariella Reggio e Rita Maffei. Regia di Alessandro Marinuzzi.

TEATRO MIELA. Venerdì 3 e sabato 4 alle ore **20.30:** domenica 5 ore **18**: «Come una roccia nella tempesta - Martin Lutero», dramma in due atti di Claudio H. Martelli per ricordare il grande riformatore. Ingresso interi L. 15.000, ridotti L. 12.000. Prevendita Utat.

TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE. Casa di cultura, via Petronio 4. Oggi ore **16**, una produzione Teatro Stabile Sloveno/Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia per il Mittelfest '94 «L'ora in cui non sapevamo niente l'uno dell'altro» di Peter Handke, regia di Giorgio Pressburger, turno di abbonamento C. Durata 1 ora e 30 minuti.

TEATRO DEI FABBRI. Via dei Fabbri 2, tel. 310420. Oggi ore **17.30** «Doppio Legame» con Salvatore Zinna.

TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore **16.30:** «L'Armonia» presenta la compagnia «I grembani» in «Dentro o fora?» di Gianfranco Gabrielli, regia dell'autore. Prevendita biglietti all'Utat.

L'AIACE AL LUMIERE. Mercoledì, «Matador» di P. Almodòvar. Per tutti.

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Stargate» con Kurt Russel e James Spader. Una straordinaria avventura, record di spettacolo nella storia del cinema! Nella dimensione del Panavision e del digital sound.

ARISTON. FestFest. Dalla Nuova Zelanda il film trionfatore del Festival di Montreal 1994. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Once Were Warriors - Una volta erano guerrieri» di Lee Tamahori, con Rena Owen. Emozionante dramma etnico-sociale con al centro una straordinaria figura di donna maori. Un film sconvolgente e bellissimo. 2.a settimana di successo. V.m. 14.

ARISTON. Anteprima. Solo giovedì 2 febbraio: «Genesi» di Ermanno Olmi, con Omero Antonutti. Inizio spettacoli ore **16.30, 18.15, 20, 22.15**. Incontro del pubblico con il protagonista Omero Antonutti ore **21.30**.

SALA AZZURRA. Ore **15, 17.20, 19.40, 22:** «Rivelazioni» di Barry Levinson, con Michael Douglas e Demi Moore. Contemporanea con la sala Excelsior.

EXCELSIOR. Ore **15.15, 17.30, 19.50, 22.15:** «Rivelazioni» con Michael Douglas e Demi Moore. Insolito e provocatorio; sconvolgente intrigo ai vertici di un'avveniristica azienda specializzata in realtà virtuale.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Miss Liberty». Caldissimi rapporti orali e anali. Con Anita Rinaldi, Rocco Siffredi e Simona Valli.

NAZIONALE 1. 15.20, 17, 18.50, 20.30, 22.15: «The mask» con il nuovo talento comico Jim Carrey. Il film fenomeno del '95. In Digital sound.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Kika» il nuovo film di Pedro Almodòvar con Veronica Forqué, Peter Coyote e Victoria Abril. V.m. 14. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Terminal velocity» con Charlie Sheen e Nastassia Kinski. La più straordinaria e spericolata esperienza della vostra vita! Colonna sonora di Sting. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Tre vedove e un delitto» con Mia Farrow, Joan Plowright e Natasha Richardson. Una commedia divertente, un giallo straordinario in puro stile Agatha Christie. Dolby stereo. Ultimi giorni.

ALCIONE. Ore **16, 18, 20, 22:** «Il mostro» di Roberto Benigni con Roberto Benigni e Nicoletta Braschi. Ultimi giorni. Dal 31/1 al 2/2 «Natural born killers» (Assassini nati) di Oliver Stone.

CAPITOL. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10: «Il re leone», il più grande successo dell'anno. Un capolavoro della Walt Disney.

LUMIERE FICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15: in proseguimento dalla 1.a visione «Sirene» (Sirens) di John Duigan con Hugh Grant (l'attore di «Quattro matrimoni e un funerale»), Tara Fitzgerald, Sam Neill e la top model Elle Macpherson.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Ore **10, 11.30** e ore **15** «The Flintstones».

MUGGIA

TEATRO «G. VERDI» di Muggia. Ore **16.30** «L'Armonia» presenta la compagnia «Quei de Scala Santa» in «E po' no resta che volerse ben» di Maura Bogoni, regia dell'autrice. Prevendita c/o il teatro dalle ore 10 alle 13 (tel. 274164).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Ore **16, 18, 20, 22:** «La teta y la luna» di Bigas Luna con Mathilda May. V.m. 14. **Prossimo film:** «Kika» di Pedro Almodòvar. In vendita anche i biglietti per il concerto del pianista Enrico Pace e per lo spettacolo di prosa «Porcile» di Pier Paolo Pasolini.

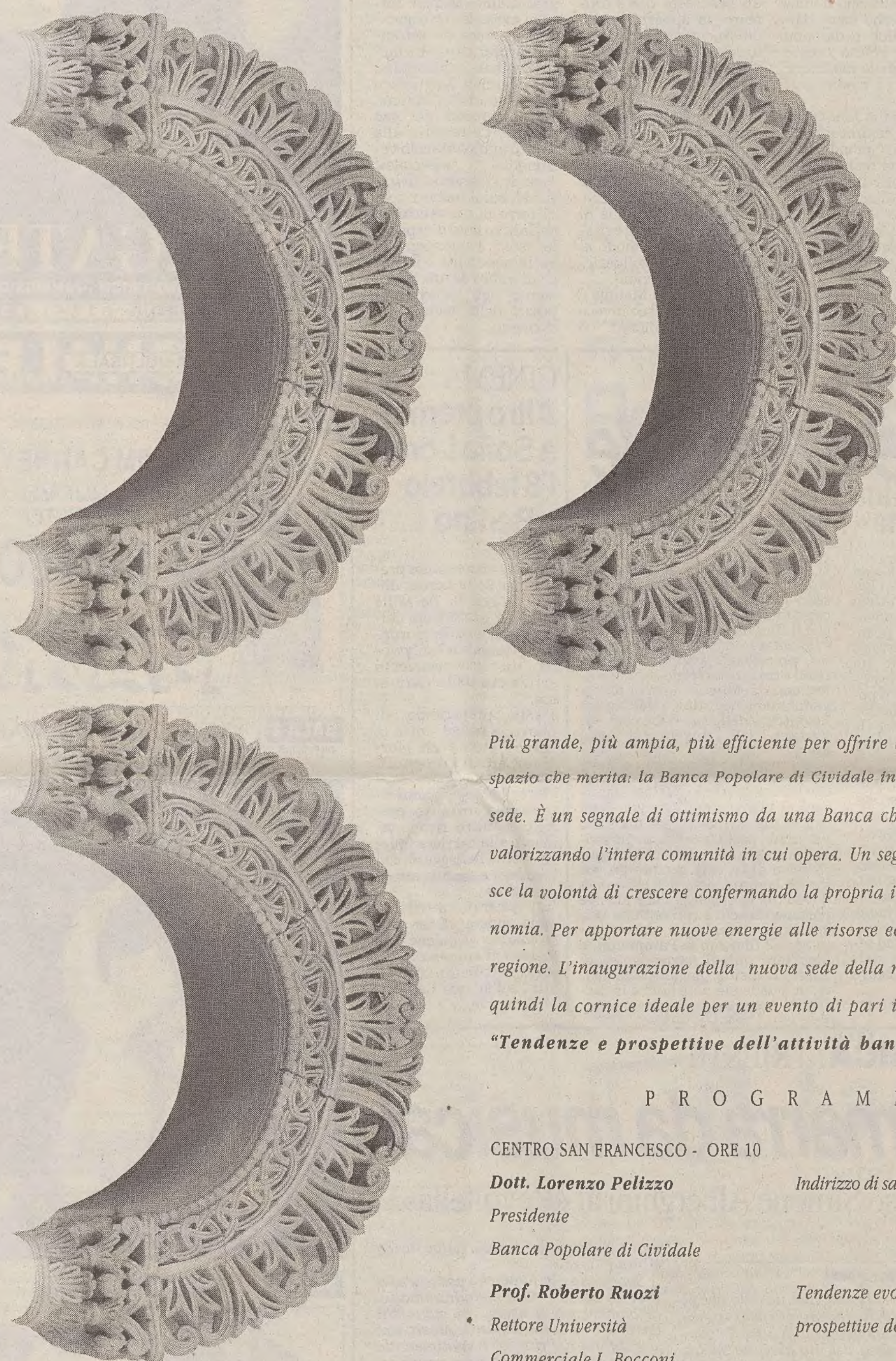
GORIZIA

CORSO. 15.15, 17.30, 19.45, 22: «Rivelazioni. Sesso e potere». Con Michael Douglas e Demi Moore.

VITTORIA. 14.45, 16.30, 18.20, 20.10, 22: «The mask».

KULTURNI DOM. 16, 18, 20, 22: «Miracolo italiano» con Ezio Greggio e Renato Pozzetto.

SCUOLE al CINEMA
Mattinate all'ARISTON
In programma (dal 3 all'11 febbraio)
GENESI
La Creazione e il Diluvio
di Ermanno Olmi
Prenotazioni e informazioni tel. 304222 (ore 17-21)

La nuova sede della Banca Popolare di Cividale. Più spazio alle nostre radici.

Più grande, più ampia, più efficiente per offrire all'economia friulana lo spazio che merita: la Banca Popolare di Cividale inaugura oggi la sua nuova sede. È un segnale di ottimismo da una Banca che ha saputo valorizzarsi valorizzando l'intera comunità in cui opera. Un segno di fiducia, che ribadisce la volontà di crescere confermando la propria identità e la propria autonomia. Per apportare nuove energie alle risorse economiche e sociali della regione. L'inaugurazione della nuova sede della nostra Banca rappresenta quindi la cornice ideale per un evento di pari importanza: il convegno ***"Tendenze e prospettive dell'attività bancaria"****. Vi attendiamo.*

P R O G R A M M A

CENTRO SAN FRANCESCO - ORE 10

Dott. Lorenzo Pelizzo *Presidente* *Banca Popolare di Cividale*	*Indirizzo di saluto e introduzione ai lavori*
Prof. Roberto Ruozi *Rettore Università* *Commerciale L. Bocconi*	*Tendenze evolutive e prospettive dell'attività bancaria*
Dott. Giorgio Carducci *Direttore Generale* *Associazione Nazionale.* *Banche Popolari Italiane*	*Ruolo ed efficienza della Banca Popolare nella sua attività di Banca Locale*
Dott. Giuseppe Zadra *Direttore Generale* *Associazione Bancaria Italiana*	*Conclusioni*

PIAZZA DEL DUOMO, 8 - ORE 12

Cerimonia Inaugurale ***Nuova Sede Centrale***	*Benedizione e taglio del nastro*

COMUNICARE